

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 28 DICEMBRE 2018

n. 164



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 249

**Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018).....81420**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 250

**Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2261 del 04/12/2018). .....81686**

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 249

**Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 – Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018).**

**DELIBERAZIONE**

**Seduta pubblica venerdì 21/12/2018**

N. 249 reg. deliberazioni

**OGGETTO: "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021 - Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018)"**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, alle ore **10:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

## IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Mario Cosimo Loizzo  
 Vice Presidenti: Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta  
 Consiglieri segretari: Luigi Morgante – Giuseppe Turco  
 e con l'assistenza:  
 del Segretario generale del Consiglio: Domenica Gattulli

## CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

<b>Consigliere</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
ABATERUSSO Ernesto	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	

GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella	X	
LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20180088854 del 19/12/2018;

**VISTA** la nota integrativa di cui all'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegata alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018;

**VISTO** la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018 "Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021 - Approvazione";

**UDITA E FATTA PROPRIA** la relazione, svolta congiuntamente ai punti 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno, del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

*"Signor Presidente, colleghi Consiglieri,*

*siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare la deliberazione dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 4 dicembre 2018, n.195 "Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021".*

*Il bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2019 e pluriennale 2019/2021 è lo strumento per verificare gli equilibri di bilancio ed è il documento con il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione correlato agli obiettivi da raggiungere.*

*Anche per il 2019 l'obiettivo di contenimento dei costi è risultato prioritario e in linea con l'azione già*

*intrapresa nei precedenti esercizi. Tuttavia l'imminente trasferimento degli Uffici del Consiglio nella nuova sede ha comportato anche per l'anno 2019 una previsione di incremento sia dei costi di investimento (mobili, attrezzature, ecc.) sia delle spese correnti, che saranno ammortizzate nel corso degli esercizi successivi, grazie anche al risparmio attuato dall'elusione dei costi dei canoni di locazione.*

*Il totale generale delle entrate così come il totale generale della spesa, per gli anni 2019, 2020 e 2021, per ciascun anno, è pari ad € 53.514.937,50.*

*Con il presente atto si provvede ad approvare il bilancio gestionale. Tale bilancio è finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del d. lgs. 118/2011, garantendo l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione quale strumento operativo-informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituisce l'atto fondamentale che realizza il raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'ente. Tale bilancio è finalizzato quindi alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione.*

*Esaurita la discussione ed il confronto, la I Commissione ha espresso a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole e, pertanto, si sottopone la delibera dell'Ufficio di Presidenza all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea."*

**PRESO ATTO** della discussione generale;

(durante la quale si registra l'avvicendamento alla Presidenza tra il Presidente Loizzo e i Vice Presidenti Longo e Gatta)

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

**PRESO ATTO** della votazione;

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

al termine della votazione del provvedimento di che trattasi,

#### **APPROVA**

il "**Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021**", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 195 del 04/12/2018, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

**a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale**

**(hanno votato "si" n. 39 consiglieri:** Abaterusso, Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Cera, Colonna, Congedo, De Leonardis, Di Gioia, Emiliano, Franzoso, Gatta, Giannini, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo, Manca, Marmo, Maurodinoia, Mennea, Nunziante, Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Picicchio, Romano G., Romano M., Santorsola, Stea, Turco, Ventola, Vizzino, Zinni, Zullo; **hanno votato "no"**

**n. 7 consiglieri:** Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Di Bari, Galante, Laricchia; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri:** Caroppo, Damascelli, Mazzarano, Morgante, Trevisi.

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Mario Cosimo Loizzo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Giuseppe Longo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Giacomo Diego Gatta)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI  
(Domenico De Giosa)



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
B A R I**

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

N. **195** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021 – Approvazione.

L'anno **2018**, addì **04** del mese di **dicembre** in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio	:	Mario LOIZZO
Vice Presidente del Consiglio	:	Giuseppe LONGO
Vice Presidente del Consiglio	:	Diego GATTA
Consigliere Segretario	:	Giuseppe TURCO
Consigliere Segretario	:	Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Loizzo assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Bilancio del Consiglio regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019/2021 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti la disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e tale ripartizione costituisce il **Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio**. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un **Bilancio gestionale**, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:

per le entrate in

1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2. **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3. **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4. **Capitoli**, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

per le spese in

1. **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
  2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;
- nelle previsioni di bilancio per il triennio 2019-2020-2021 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, nonché dalla L.R. 1/2011 e dalle intervenute direttive generali sulla Spending review di cui alle leggi 135/2012, 125/13 e 89/2014 relative al contenimento della spesa;
  - i suddetti importi, rispettati nel loro ammontare, risultano rimodulati in relazione alle mutate esigenze gestionali ed in conformità a quanto statuito dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011 che recita a tal fine che l'Amministrazione, *"dopo aver determinato, sulla base delle spese risultanti complessivamente dai rendiconti per l'anno 2009, l'ammontare complessivo della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente indicate dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può assicurare tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12"* della stessa l.r. 1/2011;
  - gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;
  - con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'29 agosto 2018, sono stati introdotti, tra l'altro, alcuni aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2019 (art.5 co.2);
  - gli impegni di spesa assunti nell'esercizio corrente ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, qualora siano ricompresi in quei capitoli/articoli che hanno modificato il proprio piano dei conti in virtù delle disposizioni introdotte con succitato DM 29 agosto 2018 ovvero per una riqualificata disamina della

natura della spesa stessa, saranno convertiti d'ufficio dalla Sezione Amministrazione e Contabilità sul codice del Piano dei Conti più affine alla pregressa codifica o su quello ritenuto più aderente alla tipologia di spesa;

- il bilancio Gestionale ha subito, rispetto allo scorso esercizio finanziario, una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari;
- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2019 in euro 53.613.933,50, le cui entrate sono così costituite:
  - € 41.130.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
  - € 2.500,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
  - € 220.456,64 da trasferimenti a destinazione vincolata
  - € 12.260.976,86 da fondi iscritti per partite di giro.
- al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di spending review e la relazione di accompagnamento; vengono altresì allegati il documento tecnico di accompagnamento (allegato "A") e il bilancio finanziario gestionale (allegato "B"),

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e condivisa la relazione del Presidente;
- Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2020-2021 e la relazione tecnica di accompagnamento;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
- Accertato che nelle previsioni di bilancio per il triennio 2019-2020-2021 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazione, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- di approvare la proposta di **Bilancio di previsione del Consiglio Regionale** per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2020-2021, (**allegato "A"**) comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011, nonché della tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e la nota integrativa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che il Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019/2021, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;

- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia in € 53.613.933,50 le cui entrate sono così costituite:
  - € 41.130.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096 e 101003;
  - € 2.500,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
  - € 220.456,64 da trasferimenti a destinazione vincolata
  - € 12.260.976,86 da fondi iscritti per partite di giro.
  
- di determinare in € 41.130.000,00 i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065, 1096 nonché quello relativo alle spese per la Consulta, allocato al cap. 101003 nel bilancio della regione puglia relativo all'esercizio in corso;
  
- di autorizzare la Sezione Amministrazione e Contabilità alla conversione di quegli impegni assunti nell'esercizio in corso ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, il cui onere della spesa grava su codici del piano dei conti finanziario annullati per effetto delle introdotte disposizioni normative ovvero modificati per riesame della natura della spesa;
  
- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, il **documento tecnico di accompagnamento** al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "B"**);
  
- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, il **bilancio finanziario gestionale (allegato "C")**, che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118;
  
- di sottoporre il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
  
- di sottoporre la presente proposta di Bilancio all'approvazione dell'Assemblea Legislativa previa acquisizione della relazione di cui al punto precedente, ai sensi del comma 3 lettera h) dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Domenica Gattulli

IL PRESIDENTE  
f.to Mario Loizzo

"Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

A.P. "Bilancio del Consiglio"  
f.to Rita Sportelli

Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità  
f.to Angela Vincenti



**BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

[Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011](#)

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2019 e pluriennale 2019/2021, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001 tende a configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentalmente il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere. Poche le novità introdotte rispetto all'esercizio finanziario 2018, essenzialmente rivinenti dall'introduzione alle modifiche del piano dei conti di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'29 agosto 2018, nonché da una rielaborazione in ordine alla attribuzione delle competenze nel Bilancio gestionale più conforme all'assetto organizzativo delle strutture consiliari anche nell'ottica degli obiettivi strategici da assegnare alle strutture organizzative, alla luce dei parametri di valutazione indicati dall'art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011.

La proposta, che tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile, è redatta secondo criteri e principi che possono così riassumersi:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale, indicando gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione delle previsioni di spesa sulla base delle definizioni delle attività da realizzare, tenendo conto dei centri di responsabilità dell'articolazione organizzativa del Consiglio e restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- del principio della competenza finanziaria rafforzata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, consentendo una più attenta valutazione delle spese effettuate nonché un più adeguato monitoraggio della capacità di spesa degli Uffici del Consiglio regionale;
- del finanziamento delle spese aventi natura obbligatoria e, in particolare, delle spese legate al funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale;
- del finanziamento delle spese riferite ai programmi ed iniziative approvati da parte dell'Ufficio di Presidenza;
- del rispetto degli equilibri di bilancio.

Come è noto, in attuazione dell'art.67 del D.Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale è chiamato ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso la definizione di un piano dei conti integrato.

Anche per il 2019 l'obiettivo di contenimento dei costi è risultato prioritario e in linea con l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi. Tuttavia l'imminente trasferimento degli Uffici del Consiglio nella nuova sede ha comportato anche per l'anno 2019 una previsione di incremento sia dei costi di investimento (mobili, attrezzature ecc) sia delle spese correnti, che saranno ammortizzate nel corso degli esercizi successivi, grazie anche al risparmio attuato dall'elusione dei costi dei canoni di locazione.

Infatti le variazioni più significative di stanziamento rispetto alle previsioni effettuate nell'anno 2018, sono quelle relative alle spese per i canoni suddetti. In via prudenziale si è ritenuto di stimare per l'anno 2019 uno stanziamento pari al 20%

del costo annuale riveniente dai contratti in essere, mentre per gli anni 2020 e 2021 vengono replicati esclusivamente i costi relativi ai servizi ausiliari dell'ente (guardiania ecc) che potranno essere oggetto di ridefinizione negli anni a seguire.

In ordine alla volontà di contenimento dei costi della politica, in attesa della definizione della normativa nazionale ed in particolare delle disposizioni di cui all'art. 75 della emananda legge finanziaria, si è ritenuto di stanziare le spese relative ai trattamenti previdenziali e dei vitalizi in maniera pari all'esercizio 2018, fermo restando la possibilità di intervenire successivamente con apposite variazioni di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale, a volte rimodulate secondo le disponibilità finanziarie ed i vincoli rivenienti dalla spending review. La spesa risulta quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Come già avvenuto in sede di approvazione dei Bilanci del Consiglio Regionale per gli esercizi pregressi, si è provveduto, altresì, al necessario recepimento delle disposizioni prescrittive recate dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, della legge 135/2012, 125/2013 e dalla legge 89/2014, nonché alla l.r. 1/2011, procedendo alla determinazione della dotazione finanziaria dei capitoli/articoli del bilancio interessati dal contenimento delle relative spese.

Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011, il bilancio di Previsione 2018 del Consiglio regionale, ha provveduto alla rimodulazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle suddette leggi, delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa legge 1/2011.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto stanziato dalla Giunta Regionale nonché da ulteriori introiti.

Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che, per il 2019 beneficerà sia di fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni, sia di fondi provenienti dal MISE.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato,

Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" si suddivide in

- 1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) **Categorie:** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- 4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La "spesa" prevede, invece, un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

- 1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) **I Titoli, capitoli e articoli:** rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed

incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

### **Parte entrata**

la parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

#### **Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:**

il Fondo è stato determinato, per l'anno 2019 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 164 del 12/06/2018. Risulta in sede di previsione pari a zero.

#### **Risultato presunto di Amministrazione**

Ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'art.11 del decreto legislativo 118/2011, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 è pari ad € 48.283.325,04. La citata quantificazione tiene conto delle quote accantonate composte dai residui perenti e delle quote vincolate comprendenti le somme derivate da vincoli di legge come quelle trasferite al Co.re.Com dal Ministero e dall'AGCOM. La parte libera è applicabile al Bilancio 2019. Non è previsto l'utilizzo di alcuna somma nella presente fase previsionale.

### **Titolo 2 – "trasferimenti correnti"**

#### **Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, della Consulta regionale, nonché alle assegnazioni da parte di autorità indipendenti o da Amministrazioni centrali dello Stato.

Per l'anno in esame è previsto il trasferimento delle quote da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.Re.Com. e dei rimborsi destinati alle emittenti locali per messaggi autogestiti gratuiti in occasione delle elezioni, rispettivamente stimati in base alle convenzioni in essere e alla intercorsa Corrispondenza tra Co.Re.Com e MISE.

Va evidenziato che per la prima volta dalle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota relativa al pagamento delle spese di personale, da trasferire nelle casse della Giunta regionale, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione dei costi in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

Sono così suddivise:

#### **a) Quota del bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio (capitolo 1050 giunta regionale)**

2019 - € 40.428.000,00

2021 - € 40.428.000,00

2020 - € 40.428.000,00

**b) Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)**

2019 - € 600.000,00  
2020 - € 600.000,00  
2021 - € 600.000,00

**c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria (cap-1096)**

2019 – 82.000,00  
2020 – 82.000,00  
2021 – 82.000,00

**d) Quota del Bilancio regionale per spese per il funzionamento della consulta femminile l.r.70/1980 (cap.1003)**

2019 – 20.000,00  
2020 – 20.000,00  
2021 – 20.000,00

Le quote sopra riportate sono pari a quelle richieste alla Giunta Regionale in fase di ricognizione dei fabbisogni. Qualora tali importi risultassero in parte disattesi dalla legge di Bilancio, occorrerà provvedere prontamente ad apposita variazione.

In relazione allo scorso esercizio finanziario, per il 2019 è stato richiesto di allocare le risorse previste per la Consulta regionale iscritte al capitolo 101003 tra le competenze del Consiglio anziché del Gabinetto della Presidenza, come erroneamente attribuito dalla deliberazione Giunta Regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Bilancio gestionale 2018-2020. A tal fine è stato opportunamente rappresentato che le spese per il funzionamento della Consulta femminile, rientrano tra le competenze del Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 8 della l.r.70/1980.

**e) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.**

2019 - € 121.460,64  
2020 - € 121.460,64  
2021 - € 121.460,64

La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione ha decorrenza dal 01/10/2009 con durata triennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza, salvo motivata determinazione di una delle parti. Come già riportato, per la prima volta dalle risorse trasferite dalla citata Agenzia per le Comunicazioni (AGCOM) pari ad € 181.037,50, per lo svolgimento delle funzioni delegate, la quota relativa al pagamento delle spese di personale, che va trasferito nelle casse della Giunta regionale che provvede al pagamento degli stipendi anche al personale del Consiglio, è stato allocato tra le partite di giro al fine di consentire una corretta imputazione in occasione della predisposizione del rendiconto consolidato da parte della stessa Giunta regionale.

**f) Accreditamento fondi al Consiglio Regionale per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, comma 5 legge.28/2000.**

Per i rimborsi in parola si rileva dalla pregressa corrispondenza tra il MISE ed il Co.re.Com, che nel corso dell'esercizio finanziario 2019 saranno trasferite le risorse relative alle consultazioni elettorali per Camera e Senato della Repubblica e per le elezioni amministrative svoltasi nel 2018. L'importo, già approvato con decreto ministeriale, ammonta ad € 98.996,00

**g) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione**

Si tratta di restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Per il 2019 non si prevedono incassi in tal senso atteso che il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Pertanto potranno verificarsi restituzioni di economie essenzialmente a fine legislatura.

**Titolo 3 - "Entrate extra tributarie"**

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi:

**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

2019 - € 1.000,00  
2020 - € 1.000,00  
2021 - € 1.000,00

La stima, comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

**Tipologia 300: Interessi attivi**

2019 - € 1.500,00  
2020 - € 1.500,00  
2021 - € 1.500,00

La stima degli interessi attivi sulle giacenze di cassa depositate presso la Tesoreria dell'Assemblea Legislativa regionale – Banco di Napoli-Intesa Sanpaolo, nonché quelli derivanti dalla gestione dei conti correnti riferiti alla Cassa economica, è stata effettuata sulla base delle condizioni previste dalla Convenzione di Tesoreria.

**Titolo 4 "Entrate in conto capitale"****Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Essendo al terzo anno di legislatura non si stimano entrate in tal senso ma la voce di bilancio viene prevista e iscritta a stanziamento zero.

**Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"****Tipologia 100: Entrate per partite di giro**

Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economico, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Dall'anno in esame sono previste anche le spese per il personale destinato allo svolgimento delle funzioni delegate AGCOM, finanziate dalla stessa Autorità e le cui somme vengono trasferite all'Assessorato al Personale della Giunta regionale per il pagamento delle relative indennità. L'ammontare è così ripartito:

2019 - € 12.260.976,86

2020 - € 12.260.976,86

2021 - € 12.260.976,86

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso dell'anno 2018.

**TOTALE GENERALE ENTRATE**

**2019 – € 53.613.933,50**

**2020 – € 53.514.937,50**

**2021 – € 53.514.937,50**

**Parte Spesa**

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

**Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione"**: accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica.

Si suddivide nei seguenti programmi:

**Programma 1: "Organi istituzionali"**

accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità, assicurazione per i consiglieri. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Gruppi assembleari e Commissioni), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa. Tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse; spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative. Tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc..
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.

In tale macroaggregato vengono comprese anche le spese atte a consentire al Consiglio regionale e alle commissioni di esercitare con maggiore efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato dell'organo di governo.

L'obiettivo è quindi la implementazione e realizzazione di un database interamente dedicato agli atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalle commissioni che renda facilmente evidenziabili e raggruppabili, anche per materia, tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati, dotando gli organismi consiliari di un sistema univoco di dialogo.

Si stima la seguente spesa:

2019 - € 32.466.125,05

2020 - € 32.415.182,05

2021 - € 32.415.182,05

**Programma 2 "Segreteria generale"**

Comprende le attività del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.

Si stima la seguente spesa:

2019 - € 155.000,00

2020 - € 155.000,00

2021 - € 155.000,00

**Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"**

accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti principalmente gli stanziamenti relativi a:

- canoni di locazione per le sedi di alcuni servizi dell'Assemblea e spese condominiali;
- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi, luce, gas ecc;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziati le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari e per il materiale bibliografico tenuto presso la Biblioteca del Consiglio Regionale.

Si stima la seguente spesa:

spese correnti – titolo 1

2019 - € 1.188.000,00

2020 - € 872.000,00

2021 - € 872.000,00

spese in conto capitale – titolo 2

2019 - € 900.000,00

2020 - € 200.000,00

2021 - € 200.000,00

spese per incremento attività finanziarie (spese bancarie art. 4 p.to 12 convenzione con la Tesoreria) – titolo 3

2019 - € 1.000,00

2020 - € 1.000,00

2021 - € 1.000,00

**Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"**

Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento del servizio informatico. Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.

**Le spese correnti**, comprendono:

- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

**Le spese in conto capitale** comprendono:

- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software dematerializzate
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

Si stima la seguente spesa complessiva:

spese correnti – titolo 1

2019 - € 1.122.600,00

2020 - € 1.082.600,00

2021 - € 1.082.600,00

spese in conto capitale – titolo 2

2019 - € 521.600,00

2020 - € 521.600,00

2021 - € 521.600,00

**Programma 10: "Risorse umane"**

Le spese inerenti il personale del Consiglio gravano direttamente sul bilancio regionale, eccetto alcune voci relative alla formazione del personale, all'acquisto delle divise per i collaboratori aventi diritto, le spese per visite fiscali e le spese per il pagamento dello straordinario e delle missioni e trasferte dei dipendenti. Inoltre sono previsti i costi relativi a pagamento di 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Corecom Puglia di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 14 del 12/4/2017.

Si stima la seguente spesa:

2019 - € 735.116,20

2020 - € 460.929,00

2021 - € 460.929,00

**Missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali":**

comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

**Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"**

Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti.

Si stima la seguente spesa:

spese correnti – titolo 1

2019 - € 920.000,00

2020 - € 800.000,00

2021 - € 800.000,00

spese in conto capitale – titolo 2

2019 - € 100.000,00

2020 - € 100.000,00

2021 - € 100.000,00

#### Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

##### Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.

Trovano allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e saranno gestiti nel corso dei futuri esercizi finanziari per la durata di 4 anni. Le previsioni sono le seguenti:

2019 – € 110.790,99

2020 – € 86.828,74

2021 – € 98.276,49

#### Missione 20: "Fondi e accantonamenti":

accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

##### Programma 1: "Fondo di riserva"

All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva che si suddivide in spese obbligatorie e spese impreviste.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D. Lgs. 118/11, le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche sono escluse dall'accantonamento a titolo di FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità), in quanto considerate entrate certe. Inoltre, applicando il metodo di calcolo indicato nel predetto allegato 4/2, che detta le regole per l'accantonamento al FCDE, (media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi), risulta una capacità di riscossione dell'Assemblea legislativa pari al 99,9% degli accertamenti della Parte Entrata.

2019 – € 3.132.724,40

2020 – € 4.558.820,85

2021 – € 4.547.373,10

#### Missione 99: "Servizi per conto terzi":

accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economico, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

##### Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2019 - € 12.260.976,86

2020 - € 12.260.976,86

2021 - € 12.260.976,86

#### **TOTALE GENERALE SPESA**

*2019 – € 53.613.933,50*

*2020 – € 53.514.937,50*

*2021 – € 53.514.937,50*

### **Bilancio gestionale**

Con il presente atto si provvede ad approvare il bilancio gestionale. Come già rappresentato, tale bilancio è finalizzato a recepire ed attuare le disposizioni del d. lgs. 118/2011, garantendo l'introduzione di un sistema più articolato di programmazione quale strumento operativo-informativo e di controllo dell'attività gestionale. Esso costituisce l'atto fondamentale che realizza il raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo espresse dall'Ufficio di Presidenza e le funzioni di gestione finalizzate a realizzare gli obiettivi programmati, spettanti alla struttura organizzativa dell'ente. Tale bilancio è finalizzato quindi alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione. Nell'ottica del costante miglioramento per l'anno 2019 è prevista l'informatizzazione di tutti gli atti di spesa sia per quanto attiene la predisposizione dei provvedimenti, sia per quanto attiene principalmente i pagamenti, interessati dall'introduzione del SIOPE + dal 1° gennaio 2019.

In materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, per l'anno 2019 si provvederà ad implementare gli strumenti di carattere organizzativo e gestionale tesi a coordinare i vari strumenti della programmazione, ivi compreso il programma delle acquisizioni di cui al d.lgs. 50/2016.

Il Presidente  
Mario Loizzo



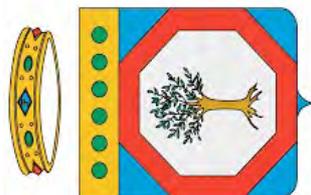
**Bilancio di previsione 2019 - Tabella di verifica della decurtazione e rimodulazione**

BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L. R. 1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14				
<b>Spese per incarichi di studio e consulenze</b>									
Tit. 01 Cap. 06 Art. 01	SPESE PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI DA PRIVATI	€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 18.360,00		€ 3.672,00	€ 2.203,20	€ 16.156,80	€ 2.203,20	€ -	€ -
<b>TOTALI</b>		€ 59.736,00		€ 11.947,20	€ 7.168,32	€ 52.567,68	€ 7.168,32	€ 25.000,00	€ 25.000,00
<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza</b>									
Tit. 01 Cap. 02 Art. **	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	€ 130.000,00		€ 26.000,00		€ 104.000,00	€ 26.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 02	SPESE PER CRIMINALE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ	€ 13.182,87		€ 2.636,57		€ 10.546,30	€ 2.636,57	€ 30.000,00	€ 20.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L. R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 132.100,00		€ 26.420,00		€ 105.680,00	€ 26.420,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	€ 31.750,81		€ 6.350,16		€ 25.400,65	€ 6.350,16	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Tit. 01 Cap. 03 Art. 18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ LEGISLATIVA	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 4.000,00
Tit. 01 Cap. 07 Art. 02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 131.922,03		€ 26.384,41		€ 105.537,62	€ 26.384,41	€ 170.000,00	€ 120.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 17.725,31		€ 3.545,06		€ 14.180,25	€ 3.545,06	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 02 Cap. 24 Art. **	FUNZIONI DELEGATE	€ 19.538,20		€ 3.907,64		€ 15.630,56	€ 3.907,64	€ 48.000,00	€ 48.000,00
<b>TOTALI</b>		€ 476.219,22		€ 87.791,14	€ -	€ 380.975,37	€ 95.243,84	€ 533.000,00	€ 470.000,00
<b>Spese per missioni</b>									
Tit. 01 Cap. 01 Art. 03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	€ 68.431,65	€ 34.215,83			€ 34.215,83	€ 34.215,83	€ 15.000,00	€ 12.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 02	INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO	€ 110.341,26	€ 55.170,63			€ 55.170,63	€ 55.170,63	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI U.D.P. DEL CONSIGLIO REGIONALE							€ 15.000,00	€ 10.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE					Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e l. 135/12	riduzione 80% (art.9 L. R. 1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14)					
Tit. 01 Cap. 04 Art. 03	SPESE PER RIMBORSO SPESE TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 1.555.726,53	€ 777.863,27			€ 777.863,27	€ 777.863,27	€ 350.000,00	€ 350.000,00	
Tit. 01 Cap. 08 Art. 02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 11.166,16	€ 5.583,08			€ 5.583,08	€ 5.583,08	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
<b>TOTALI</b>		€ 1.745.665,60	€ 872.832,80	€ -	€ -	€ 872.832,80	€ 872.832,80	€ 470.000,00	€ 462.000,00	
<b>Spese per attività di formazione</b>										
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 56.901,81	€ 28.450,91			€ 28.450,91	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
<b>TOTALI</b>		€ 56.901,81	€ 28.450,91	€ -	€ -	€ 28.450,91	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>		€ 2.338.522,63				€ 1.334.826,75	€ 1.003.695,87	€ 1.056.000,00	€ 985.000,00	

Ammontare della spesa sostenuta nel 2009  
 € 2.338.522,63 -  
 Ammontare complessivo delle riduzioni delle spese  
 € 1.334.826,75 =  
 Ammontare complessivo spettante  
 € 1.003.695,87

ammontare complessivo bilancio 2018 rimodulato secondo le esigenze del consiglio in ottemperanza dell'art. 12 bis della l.r.1/2011  
 € 985.000,00  
 differenza disponibile  
 € 18.695,87



**Consiglio regionale della Puglia**  
Sezione Amministrazione e Contabilità

**Allegato A**

**Bilancio di Previsione finanziario**  
(Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011)

**Bilancio di previsione**  
Esercizi 2019 -2021

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>ENTRATE</b>		PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		636.624,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		151.191,75	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le					
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		48.165.483,91	0,00	0,00	0,00
				48.000.000,00		

**Titolo2: Trasferimenti correnti**

20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.805.814,13	41.561.803,58	41.350.456,64	41.251.460,64	41.251.460,64
			0,00	53.156.270,77		
20000	Trasferimenti correnti	11.805.814,13	41.561.803,58	41.350.456,64	41.251.460,64	41.251.460,64
TOTALE			0,00	53.156.270,77		
TITOLO 2						

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>ENTRATE</b>		PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>Titolo3: Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di competenza		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di cassa		0,00	1.000,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	650,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	previsioni di competenza		650,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	previsioni di cassa		0,00	1.500,00		
300000	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
TOTALE						
TITOLO 3						

		Consiglio Regionale della Puglia		03/12/2018	
		<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	
		<b>ENTRATE</b>		2019	
				PAGINA	
				3 di 3	

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
---------------------	---------------	---	---	-------------------------	-------------------------	-------------------------

**Titolo9: Entrate per conto terzi e partite di giro**

90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	88.387,00	11.811.400,00	12.151.400,00	12.151.400,00	12.151.400,00
			0,00	12.239.787,00		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.233,25	350.000,00	109.576,86	109.576,86	109.576,86
			0,00	112.810,11		
900000	Entrate per conto terzi e partite di giro	91.620,25	12.161.400,00	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86
TOTALE TITOLO 9			0,00	12.352.597,11		
TOTALE TITOLI		11.897.434,38	53.724.853,58	53.613.933,50	53.514.937,50	53.514.937,50
			0,00	65.511.367,88		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.897.434,38	54.512.670,27	53.613.933,50	53.514.937,50	53.514.937,50
			48.165.483,91	113.511.367,88		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	1 di 10

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

<b>0101 Programma 01 Organi istituzionali</b>						
Titolo	1	Spese correnti	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	32.899.460,95	32.466.125,05 588.505,98 0,00	32.415.182,05 102.749,69 0,00
			previsioni di cassa	0,00	38.615.293,11	0,00
<b>Totale</b>			previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	<b>32.899.460,95</b>	<b>32.466.125,05</b> <b>588.505,98</b> <b>0,00</b>	<b>32.415.182,05</b> <b>102.749,69</b> <b>0,00</b>
			previsioni di cassa	<b>0,00</b>	<b>38.615.293,11</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	2 di 10

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>0102 Programma 02 Segreteria generale</b>						
Titolo	1 Spese correnti	22.303,42	58.442,50	155.000,00	155.000,00	155.000,00
				7.320,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				177.303,42		
<b>Totale</b>						
<b>Programma 02 Segreteria generale</b>		<b>22.303,42</b>	<b>58.442,50</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>155.000,00</b>
				<b>7.320,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
				<b>177.303,42</b>		

	Consiglio Regionale della Puglia		03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO <b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA 3 di 10

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>0103 Programma 03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>					
Titolo 1	Spese correnti	414.972,26	3.152.753,48	1.188.000,00	872.000,00	872.000,00
	previsioni di competenza					
	<i>di cui già impegnato</i>			129.063,30	74.263,60	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.602.972,26		
Titolo 2	Spese in conto capitale	244.861,92	1.733.374,48	900.000,00	200.000,00	200.000,00
	previsioni di competenza					
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.144.861,92		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	previsioni di competenza					
	<i>di cui già impegnato</i>			0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.000,00		
<b>Totale Programma 03</b>	<b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<b>659.834,18</b>	<b>4.886.127,96</b>	<b>2.089.000,00</b>	<b>1.073.000,00</b>	<b>1.073.000,00</b>
	<i>di cui già impegnato</i>			<b>129.063,30</b>	<b>74.263,60</b>	<b>0,00</b>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	previsioni di cassa		<b>0,00</b>	<b>2.748.834,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	4 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>0107 Programma 07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>					
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Programma 07</b>	<b>Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>0108 Programma 08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>					
TITOLO	1 Spese correnti	380.455,20	1.051.978,55	1.122.600,00	1.082.600,00	1.082.600,00
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	343.547,90	91.500,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.503.055,20		
TITOLO	2 Spese in conto capitale	640.193,43	1.328.591,40	521.600,00	521.600,00	521.600,00
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	268.400,00	109.800,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.161.793,43		
<b>Totale</b>		<b>1.020.648,63</b>	<b>2.380.569,95</b>	<b>1.644.200,00</b>	<b>1.604.200,00</b>	<b>1.604.200,00</b>
<b>Programma 08</b>	<b>Statistica e sistemi informativi</b>	<b>1.020.648,63</b>	<b>2.380.569,95</b>	<b>1.644.200,00</b>	<b>1.604.200,00</b>	<b>1.604.200,00</b>
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	611.947,90	201.300,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	2.664.848,63		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>SPESE</b>		PAGINA	5 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>0110</b>	<b>Programma 10 Risorse umane</b>					
	Titolo 1 Spese correnti	46.375,15	610.861,36	735.116,20	460.929,00	460.929,00
			previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	74.409,02	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	781.491,35		
<b>Totale</b>						
<b>Programma 10 Risorse umane</b>		<b>46.375,15</b>	<b>610.861,36</b>	<b>735.116,20</b>	<b>460.929,00</b>	<b>460.929,00</b>
			<i>di cui già impegnato</i>	74.409,02	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	781.491,35		
<b>TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>		<b>7.898.329,44</b>	<b>40.835.462,72</b>	<b>37.089.441,25</b>	<b>35.708.311,05</b>	<b>35.708.311,05</b>
			previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.411.246,20	378.313,29	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	44.987.770,69		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>SPESE</b>		PAGINA	6 di 10

MISSIONE PROGRAMMA A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
-----------------------------------	---------------	---	---	-------------------------	-------------------------	-------------------------

**MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI****0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

TITOLO	Spese correnti	331.183,30	912.957,50	920.000,00	800.000,00	800.000,00
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>			242.524,18	2.920,68	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.251.183,30		
<b>TITOLO</b>	<b>2 Spese in conto capitale</b>	<b>84.657,15</b>	<b>113.928,87</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>			45.000,00	30.000,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	184.657,15		
<b>TOTALE</b>	<b>Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	<b>415.840,45</b>	<b>1.026.886,37</b>	<b>1.020.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>			287.524,18	32.920,68	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	1.435.840,45		

**TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

<b>415.840,45</b>	<b>1.026.886,37</b>	<b>1.020.000,00</b>	<b>900.000,00</b>	<b>900.000,00</b>
previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		287.524,18	32.920,68	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
previsioni di cassa	0,00	1.435.840,45		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	7 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
----------------------------------	---------------	---	---	-------------------------	-------------------------	-------------------------

**MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****1504 Programma 04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)**

TITOLO	1	Spese correnti	2.136.363,26	110.790,99	86.828,74	98.276,49
		previsioni di competenza		45.790,99	45.790,99	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		2.247.154,25		
		previsioni di cassa				
<b>Totale</b>			<b>317.672,53</b>	<b>110.790,99</b>	<b>86.828,74</b>	<b>98.276,49</b>
<b>Programma 04</b>		<b>Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)</b>	<b>2.136.363,26</b>	<b>45.790,99</b>	<b>45.790,99</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di competenza		0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		2.247.154,25		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsioni di cassa				

<b>TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			<b>317.672,53</b>	<b>110.790,99</b>	<b>86.828,74</b>	<b>98.276,49</b>
		previsioni di competenza		45.790,99	45.790,99	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		2.247.154,25		
		previsioni di cassa				

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	8 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
----------------------------------	---------------	---	---	-------------------------	-------------------------	-------------------------

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI****2001 Programma 01 Fondo di riserva**

TITOLO	1	Spese correnti	0,00	3.132.724,40	4.558.820,85	4.547.373,10
		previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	3.132.724,40		
<b>Totale</b>						
<b>Programma 01 Fondo di riserva</b>			<b>0,00</b>	<b>3.132.724,40</b>	<b>4.558.820,85</b>	<b>4.547.373,10</b>
		previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	3.132.724,40		

<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>			<b>0,00</b>	<b>3.132.724,40</b>	<b>4.558.820,85</b>	<b>4.547.373,10</b>
		previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	3.132.724,40		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>SPESE</b>		PAGINA	9 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
----------------------------------	---------------	---	---	-------------------------	-------------------------	-------------------------

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI****9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

TITOLO	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.719.439,18	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				19.980.416,04		
<b>Totale</b>			<b>7.719.439,18</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				19.980.416,04		

<b>TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			<b>7.719.439,18</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				19.980.416,04		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>SPESE</b>		PAGINA	10 di 10

MISSIONE PROGRAMM A TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
			previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.744.561,37	457.024,96	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	71.783.905,83		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
			previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>	1.744.561,37	457.024,96	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	71.783.905,83		

	Consiglio Regionale della Puglia		03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		2019
	<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		636.624,94	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		151.191,75	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le					
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		48.165.483,91	0,00	0,00	0,00
<b>200000</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>11.805.814,13</b>	<b>41.561.803,58</b>	<b>41.350.456,64</b>	<b>41.251.460,64</b>	<b>41.251.460,64</b>
<b>TITOLO 2</b>			<b>0,00</b>	<b>53.156.270,77</b>		
<b>300000</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1.650,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
<b>TITOLO 3</b>			<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>		
<b>900000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>91.620,25</b>	<b>12.161.400,00</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
<b>TITOLO 9</b>			<b>0,00</b>	<b>12.352.597,11</b>		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>11.897.434,38</b>	<b>53.724.853,58</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
			previsioni di competenza	<b>65.511.367,88</b>		
			previsioni di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>11.897.434,38</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
			previsioni di competenza	<b>113.511.367,88</b>		
			previsioni di cassa			

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo	1 Spese correnti	9.480.820,65	39.175.375,52	39.830.356,64 1.431.161,37	40.431.360,64 317.224,96	40.431.360,64 0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	49.311.177,29		
Titolo	2 Spese in conto capitale	969.712,50	3.175.894,75	1.521.600,00 313.400,00	821.600,00 139.800,00	821.600,00 0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	2.491.312,50		
Titolo	3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo	7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.719.439,18	12.161.400,00	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	19.980.416,04		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		PAGINA	2 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	1.744.561,37	457.024,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	71.783.905,83		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i>		0,00	1.744.561,37	457.024,96	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	71.783.905,83		

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI</b>		PAGINA	1 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
<b>Totale Missione</b>	<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	7.898.329,44	40.835.462,72	37.089.441,25	35.708.311,05	35.708.311,05
			previsioni di competenza di cui già impegnato	1.411.246,20	378.313,29	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	44.987.770,69	0,00	0,00
<b>Totale Missione</b>	<b>05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	415.840,45	1.026.886,37	1.020.000,00	900.000,00	900.000,00
			previsioni di competenza di cui già impegnato	287.524,18	32.920,68	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	1.435.840,45	0,00	0,00
<b>Totale Missione</b>	<b>15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	2.136.363,26	317.672,53	110.790,99	86.828,74	98.276,49
			previsioni di competenza di cui già impegnato	45.790,99	45.790,99	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	2.247.154,25	0,00	0,00
<b>Totale Missione</b>	<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	0,00	171.248,65	3.132.724,40	4.558.820,85	4.547.373,10
			previsioni di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	3.132.724,40	0,00	0,00
<b>Totale Missione</b>	<b>99 SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	7.719.439,18	12.161.400,00	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86
			previsioni di competenza di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	19.980.416,04	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI</b>		PAGINA	2 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
	previsioni di competenza di cui già impegnato		0,00	1.744.561,37	457.024,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	71.783.905,83		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>18.169.972,33</b>	<b>54.512.670,27</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>53.514.937,50</b>
	previsioni di competenza di cui già impegnato		0,00	1.744.561,37	457.024,96	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsioni di cassa		0,00	71.783.905,83		



	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	04/12/2018
	<b>Bilancio di Previsione - EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	REVISIONE	01
	2019	PAGINA	1 di 1

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	41.352.956,64	41.253.960,64	41.253.960,64
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	39.830.356,64	40.431.360,64	40.431.360,64
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>1.522.600,00</b>	<b>822.600,00</b>	<b>822.600,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.521.600,00	821.600,00	821.600,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-1.521.600,00</b>	<b>-821.600,00</b>	<b>-821.600,00</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)</b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>1.522.600,00</b>	<b>822.600,00</b>	<b>822.600,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	220.456,64	121.460,64	121.460,64
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	220.456,64	121.460,64	121.460,64
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>1.522.600,00</b>	<b>822.600,00</b>	<b>822.600,00</b>

	<b>Consiglio Regionale della Puglia</b> <b>Allegato a) Risultato di amministrazione</b> <b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b> <b>2019</b>	DATA	12/12/2018
		REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	41.938.125,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	787.816,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	48.834.705,43
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	43.462.480,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,02
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	685.157,27
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019</b>	<b>48.783.325,04</b>
	.	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	500.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018(1)	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018(2)</b>	<b>48.283.325,04</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2018:		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) (5)	79.889,78
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
	Fondo contenzioso(5)	0,00
	Altri accantonamenti(5)	1.953.180,68
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.033.070,46</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	398.407,99
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>398.407,99</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>45.851.846,59</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (7) :		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	15.000,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>15.000,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		ESERCIZIO 2019
			PAGINA 1 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>01 SERVIZI/ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>							
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		30/11/2018
	<b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>2019</b>
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 2 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>02 GIUSTIZIA</b>							
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 GIUSTIZIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		ESERCIZIO 2019
			PAGINA 3 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>							
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

 <p>Consiglio Regionale della Puglia</p> <p><b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b></p>	30/11/2018
	DATA EMISSIONE
	ESERCIZIO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2019
	PAGINA
	4 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>							
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		30/11/2018
	<b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>2019</b>
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		5 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>							
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 6 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>							
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 7 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>07 TURISMO</b>							
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 TURISMO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 8 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>							
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		30/11/2018
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		2019
			9 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>							
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		30/11/2018
			DATA EMISSIONE
			ESERCIZIO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO			PAGINA
			10 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>							
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		30/11/2018
	<b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>2019</b>
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		11 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>11 SOCCORSO CIVILE</b>							
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		30/11/2018
	<b>COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO</b>		<b>2019</b>
			12 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>							
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

 Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE		30/11/2018								
		ESERCIZIO		2019								
		PAGINA		13 di 24								
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO												
<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>												
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

 <p>Consiglio Regionale della Puglia</p> <p><b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b></p>	30/11/2018
	DATA EMISSIONE
	ESERCIZIO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2019
	PAGINA
	14 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>							
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

 Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE		30/11/2018								
		ESERCIZIO		2019								
		PAGINA		15 di 24								
<b>COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO</b>												
<b>MISSIONI E PROGRAMMI</b>												
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Consiglio Regionale della Puglia

**Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato**

DATA EMISSIONE	30/11/2018
ESERCIZIO	2019
PAGINA	16 di 24

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>							
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		30/11/2018
	<b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>2019</b>
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		17 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>							
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		ESERCIZIO 2019
			PAGINA 18 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>							
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 19 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>							
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 20 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>							
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		ESERCIZIO 2019
			PAGINA 21 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>19 RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>							
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia <b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		DATA EMISSIONE 30/11/2018
			ESERCIZIO 2019
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		PAGINA 22 di 24

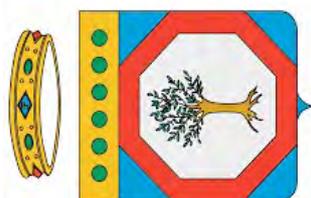
MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>							
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		30/11/2018
	<b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b>		<b>2019</b>
	COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO		23 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>50 DEBITO PUBBLICO</b>							
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>							
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

 <p>Consiglio Regionale della Puglia</p> <p><b>Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato</b></p>	30/11/2018
	DATA EMISSIONE
	ESERCIZIO
COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	2019
	PAGINA
	24 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nel 2019 e rinviata al 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2019, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:			Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	
<b>99 SERVIZI PER CONTO TERZI</b>							
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**Consiglio regionale della Puglia**  
Sezione Amministrazione e Contabilità

**Allegato B**

**Allegato al documento tecnico di accompagnamento delle Regioni**  
(Allegato n. 12 al D.Lgs 118/2011)

**Bilancio di previsione**  
Esercizi 2019 -2021

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	2019
	<b>ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE</b>		PAGINA	1 di 3

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>Trasferimenti correnti</b>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.350.456,64	0,00	41.251.460,64	0,00	41.251.460,64	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	220.456,64	0,00	121.460,64	0,00	121.460,64	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	41.130.000,00	0,00	41.130.000,00	0,00	41.130.000,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200000</b>	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>41.350.456,64</b>	<b>0,00</b>	<b>41.251.460,64</b>	<b>0,00</b>	<b>41.251.460,64</b>	<b>0,00</b>

 Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE</b> <b>ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE</b>		DATA EMISSIONE		03/12/2018			
		ESERCIZIO		2019			
		PAGINA		2 di 3			
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
<b>Entrate extratributarie</b>							
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3010002	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: interessi attivi</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>0,00</b>
3030003	Altri interessi attivi	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
<b>300000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA EMISSIONE	03/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		ESERCIZIO	<b>2019</b>
	<b>ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE</b>		PAGINA	3 di 3

TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2019		PREVISIONI ANNO 2020		PREVISIONI ANNO 2021	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
<b>9010000</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	12.151.400,00	0,00	12.151.400,00	0,00	12.151.400,00	0,00
9010001	Altre ritenute	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
9010002	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	10.011.400,00	0,00	10.011.400,00	0,00	10.011.400,00	0,00
9010099	Altre entrate per partite di giro	740.000,00	0,00	740.000,00	0,00	740.000,00	0,00
<b>9020000</b>	<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>	<b>109.576,86</b>	<b>0,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>0,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>0,00</b>
9020001	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020004	Depositi di/prezzo terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9020099	Altre entrate per conto terzi	59.576,86	0,00	59.576,86	0,00	59.576,86	0,00
<b>900000</b>	<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>0,00</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>0,00</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>0,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia			DATA	03/12/2018
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			REVISIONE	01
<b>Esercizio Finanziario 2019</b>			PAGINA	1 di 3	

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
<b>01</b>											<b>100</b>
<i>Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>											
01	140.735,13	1.974.000,00	26.656.933,28	3.694.456,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.466.125,05
02	0,00	0,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00
03	0,00	5.000,00	1.172.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	1.188.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	1.122.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.122.600,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	289.922,00	35.209,20	294.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	735.116,20
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>430.657,13</b>	<b>2.014.209,20</b>	<b>29.401.418,28</b>	<b>3.694.456,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>126.000,00</b>	<b>35.666.841,25</b>



	Consiglio regionale della Puglia		DATA	03/12/2018
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2019</b>		REVISIONE	01
			PAGINA	3 di 3

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
<b>20</b>											
<i>Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>											
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.132.724,40	3.132.724,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.132.724,40</b>	<b>3.132.724,40</b>
<b>TOTALE</b>	<b>430.657,13</b>	<b>2.014.309,20</b>	<b>30.432.209,27</b>	<b>3.694.456,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.258.724,40</b>	<b>39.830.356,64</b>

	Consiglio regionale della Puglia		DATA	03/12/2018
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2020</b>		REVISIONE	01
			PAGINA	1 di 3

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
<b>01</b>											<b>100</b>
<b>Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>											
01	140.735,13	1.974.000,00	26.704.986,28	3.595.460,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.415.182,05
02	0,00	0,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00
03	0,00	0,00	862.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	872.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	1.082.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.082.600,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	224.929,00	26.000,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	460.929,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>365.664,13</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>28.995.586,28</b>	<b>3.595.460,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>34.985.711,05</b>



	Consiglio regionale della Puglia		DATA	03/12/2018
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2020</b>		REVISIONE	01
			PAGINA	3 di 3

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
<b>20</b> <i>Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.558.820,85	4.558.820,85
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.558.820,85</b>	<b>4.558.820,85</b>
<b>TOTALE</b>	<b>365.684,13</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>29.876.415,02</b>	<b>3.595.460,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.593.820,85</b>	<b>40.431.380,64</b>

	Consiglio regionale della Puglia		DATA	03/12/2018	
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>		REVISIONE	01	
<b>Esercizio Finanziario 2021</b>				PAGINA	1 di 3

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
<b>01</b>											<b>100</b>
<i>Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>											
01	140.735,13	1.974.000,00	26.704.986,28	3.595.460,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.415.182,05
02	0,00	0,00	155.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.000,00
03	0,00	0,00	862.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	872.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	1.082.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.082.600,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	224.929,00	26.000,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	460.929,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>365.664,13</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>28.993.586,28</b>	<b>3.595.460,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>35.000,00</b>	<b>34.985.711,05</b>



	Consiglio regionale della Puglia		DATA	03/12/2018
	<b>SPESA CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2021</b>		REVISIONE	01
			PAGINA	3 di 3

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
20	<i>Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI</i>											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.547.373,10	4.547.373,10
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.547.373,10</b>	<b>4.547.373,10</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>365.664,13</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>29.887.862,77</b>	<b>3.595.460,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.582.373,10</b>	<b>40.431.360,64</b>

	Consiglio regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>		REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>		PAGINA	1 di 2
<b>Esercizio Finanziario 2019</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	204	205	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	200	301	302	303	Altre spese per incremento di attività finanziarie	304	Totale
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300	300	300	300
<b>01</b>	<b>MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>0,00</b>	<b>1.421.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.421.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>			REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			PAGINA	2 di 2
	<b>Esercizio Finanziario 2019</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente 201	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 202	Contributi agli investimenti 203	Altri trasferimenti in conto capitale 204	Altre spese in conto capitale 205	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE 200	Acquisizioni di attività finanziarie 301	Concessione crediti di breve termine 302	Concessione crediti di medio - lungo termine 303	Altre spese per incremento di attività finanziarie 304	Totale 300
<b>05</b> <i>Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</i>											
01 Valortizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 05</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>1.521.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.521.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>		REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>		PAGINA	1 di 2
<b>Esercizio Finanziario 2020</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	204	205	200	301	302	303	Altre spese per incremento di attività finanziarie	304	300
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	Totale		
<b>01</b>													
<b>Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>													
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>0,00</b>	<b>721.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>721.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>			REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			PAGINA	2 di 2
	<b>Esercizio Finanziario 2020</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente 201	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni 202	Contributi agli investimenti 203	Altri trasferimenti in conto capitale 204	Altre spese in conto capitale 205	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE 200	Acquisizioni di attività finanziarie 301	Concessione crediti di breve termine 302	Concessione crediti di medio - lungo termine 303	Altre spese per incremento di attività finanziarie 304	Totale 300
<b>05</b> <i>Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</i>											
01 Valortizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 05</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>			REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			PAGINA	1 di 2
	<b>Esercizio Finanziario 2021</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>01</b>											
<b>MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	521.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 01</b>	<b>0,00</b>	<b>721.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>721.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

	Consiglio regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b>			REVISIONE	01
	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			PAGINA	2 di 2
	<b>Esercizio Finanziario 2021</b>				

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
<b>05</b>											
<i>Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</i>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 05</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

	<b>Consiglio regionale della Puglia</b> <b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b> <b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2019</b>			DATA	03/12/2018
		REVISIONE	01		
		PAGINA	1 di 1		

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
<b>99</b>	<b>Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.151.400,00	109.576,86	12.260.976,86
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
<b>TOTALE</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>

	<b>Consiglio regionale della Puglia</b> <b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b> <b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2020</b>			DATA	03/12/2018
		REVISIONE	01		
		PAGINA	1 di 1		

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
<b>99</b>	<b>Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.151.400,00	109.576,86	12.260.976,86
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
<b>TOTALE</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>

	<b>Consiglio regionale della Puglia</b> <b>SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI</b> <b>SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA</b> <b>Esercizio Finanziario 2021</b>			DATA	03/12/2018
		REVISIONE	01		
		PAGINA	1 di 1		

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
<b>99</b>	<b>Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.151.400,00	109.576,86	12.260.976,86
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 99</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>
<b>TOTALE</b>		<b>12.151.400,00</b>	<b>109.576,86</b>	<b>12.260.976,86</b>

	<b>Consiglio regionale della Puglia</b> <b>SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</b> <b>PREVISIONI DI COMPETENZA</b>			
	DATA	04/12/2018		
	REVISIONE	01		
	PAGINA	1 di 2		

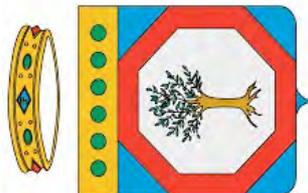
	DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	430.657,13	0,00	365.664,13	0,00	365.664,13	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.014.309,20	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	30.432.209,27	0,00	29.876.415,02	0,00	29.887.862,77	0,00
104	Trasferimenti correnti	3.694.456,64	0,00	3.595.460,64	0,00	3.595.460,64	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.258.724,40	0,00	4.593.820,85	0,00	4.582.373,10	0,00
<b>100</b>	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>39.830.356,64</b>	<b>0,00</b>	<b>40.431.360,64</b>	<b>0,00</b>	<b>40.431.360,64</b>	<b>0,00</b>
	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.521.600,00	0,00	821.600,00	0,00	821.600,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale Titolo 2</b>	<b>1.521.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>821.600,00</b>	<b>0,00</b>



**Consiglio regionale della Puglia**  
**SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI**  
**PREVISIONI DI COMPETENZA**

DATA	04/12/2018
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

DENOMINAZIONE	Previsioni 2019		Previsioni 2020		Previsioni 2021	
	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>						
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
<b>Totale Titolo 3</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701 Uscite per partite di giro	12.151.400,00	0,00	12.151.400,00	0,00	12.151.400,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	109.576,86	0,00	109.576,86	0,00	109.576,86	0,00
<b>Totale Titolo 7</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>	<b>12.260.976,86</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>53.613.933,50</b>	<b>0,00</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>0,00</b>	<b>53.514.937,50</b>	<b>0,00</b>



**Consiglio regionale della Puglia**  
Sezione Amministrazione e Contabilità

**Allegato C**

**Bilancio gestionale finanziario**

**Bilancio di previsione**  
Esercizi 2019 -2021

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	1 di 6

**Titolo 01 ENTRATE**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:**	ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESSO PRESSO IL TESORIERE <i>Di cui Accertato:</i>	€ 650,00	€ 1.500,00 0,00	€ 1.500,00 0,00	€ 1.500,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE <i>Di cui Accertato:</i>	€ 0,00	€ 0,00 0,00	€ 0,00 0,00	€ 0,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap. 1050 <i>Di cui Accertato:</i>	€ 40.448.000,00	€ 40.428.000,00 0,00	€ 40.428.000,00 0,00	€ 40.428.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:04 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055 <i>Di cui Accertato:</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:05 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060 <i>Di cui Accertato:</i>	€ 250.000,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:**	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065 <i>Di cui Accertato:</i>	€ 99.000,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	€ 200.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	2 di 6

**Titolo 01 ENTRATE**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:07 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:08 Art.:**	ENTRATE PROVENIENTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ENTRATE RIVENIENTI DA PRELIEVI DAL FONDO PER L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER FINANZIARE SPESE IMPREVISTE <i>Di cui Accertato:</i>	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:10 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096 <i>Di cui Accertato:</i>	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:11 Art.:**	ENTRATE DERIVANTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE <i>Di cui Accertato:</i>	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:12 Art.:**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 636.624,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Tit.:01 Cap.:13 Art.:**	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <i>Di cui Accertato:</i>	€ 151.191,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totali Titolo 01</b>		<b>41.968.466,69</b>	<b>41.132.500,00</b>	<b>41.132.500,00</b>	<b>41.132.500,00</b>	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	3 di 6

### TITOLO 02 ENTRATE PER FUNZIONI DELEGATE, A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM. <i>Di cui Accertato:</i>	€ 181.037,52	€ 121.460,64 0,00	€ 121.460,64 0,00	€ 121.460,64 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 201.766,06	€ 98.996,00 0,00	€ 0,00 0,00	€ 0,00 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. <i>Di cui Accertato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
<b>Totali Titolo 02</b>		<b>382.803,58</b>	<b>220.456,64</b>	<b>121.460,64</b>	<b>121.460,64</b>	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	4 di 6

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO <i>Di cui Accertato:</i>	€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	RIMBORSO SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DIPENDENTI, ECC. <i>Di cui Accertato:</i>	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO <i>Di cui Accertato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA <i>Di cui Accertato:</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	RITENUTE ERARIAI <i>Di cui Accertato:</i>	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	RITENUTE INPS <i>Di cui Accertato:</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP <i>Di cui Accertato:</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	RITENUTE ENPALS <i>Di cui Accertato:</i>	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	5 di 6

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	RITENUTE PER CESSIONI 5*	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	TRATTENUTE IVA - art. 17-ter DPR 633/1972	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:03 Cap.:43 Art.:**	TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE	€ 0,00	€ 59.576,86	€ 59.576,86	€ 59.576,86	

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	6 di 6

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
	<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00	
	<b>Totali Titolo 03</b>	12.161.400,00	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86	
	<b>Totali Generali</b>	€ 54.512.670,27	€ 53.613.933,50	€ 53.514.937,50	€ 53.514.937,50	
	<b>Totale delle Entrate</b>	€ 54.512.670,27	€ 53.613.933,50	€ 53.514.937,50	€ 53.514.937,50	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	1 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:01	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:02	SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:04	BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC. <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:05	ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:06	COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA' <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:07	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITA' INTERNAZIONALI E COMUNITARIE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:08	SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Informatica e Tecnica

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	2 di 15

### Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:01 Art.:09	SPESE A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:01 Art.:10	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI (da alimentare tramite prelievo dal fondo di riserva per il trattamento previdenziale dei consiglieri a maturazione del beneficio) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:02 Art.:**	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:01	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC.. <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 120.000,00	€ 120.000,00 7.320,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:03	SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 1.600.000,00	€ 900.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
			55.760,24	960,54	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	3 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC. <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
Tit.:01 Cap.:03 Art.:08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 474.103,00	€ 382.000,00	€ 242.000,00	€ 242.000,00	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari
Tit.:01 Cap.:03 Art.:09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 1.275.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 235.217,00	€ 196.947,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00	Sezione Stampa
Tit.:01 Cap.:03 Art.:11	SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 45.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:12	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:13	SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC... <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:14	SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	4 di 15

### Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:15	SPESE PER RISCALDAMENTO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	€ 1.841.000,00	€ 412.000,00	€ 1.065.000,00	€ 1.065.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	€ 63.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:19	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	€ 250.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	€ 138.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:03 Art.:22	SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	5 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:23	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 45.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:24	SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Sezione Informatica e Tecnica
Tit.:01 Cap.:03 Art.:25	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 245.842,75	€ 65.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:03 Art.:26	QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 55.037,25	€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 57.238,74	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:27	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:28	ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:03 Art.:29	SPESE LEGALI - GARE E APPALTI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	6 di 15

### Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:03 Art.:30	SPESE BANCARIE (ART. 4 CONVENZIONE P.TO I2)	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -	€ 40.000,00	€ 90.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:03	SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:04	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 3.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:05	SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:06	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	Sezione Risorse Umane
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	Sezione Risorse Umane

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	7 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:04 Art.:08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 124.284,92	€ 144.187,20	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:09	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:11	SPESE PER VISITE FISCALI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:12	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:13	SPESE PER INDENNIZZI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:14	SPESE LEGALI - RISORSE UMANE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:15	RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	Sezione Risorse Umane
			0,00	0,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	8 di 15

### Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:04 Art.:16	ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:17	IRAP SU RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:04 Art.:18	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	Sezione Risorse Umane
Tit.:01 Cap.:05 Art.:01	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:05 Art.:02	SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 2.717.798,16	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:06 Art.:01	SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:06 Art.:02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 5.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:06 Art.:03	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 70.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:06 Art.:04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Servizio Affari Generali

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	9 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORED EDITORI LOCALI	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Servizio Affari Generali
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:06	RIMBORSO SPESE DI VERIFICAZIONE RELATIVE A CONSULTAZIONI ELETTORALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:07	CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI AD INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' NAZIONALE LEGATE AD EVENTI E CALAMITA' STRAORDINARI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:06 Art.:08	SPESE PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ENTI E CENTRI DI COMPETENZA	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa
	<i>Di cui Impegnato:</i>		60.000,00	92.749,69	0,00	
Tit.:01 Cap.:07 Art.:01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:07 Art.:02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 990.000,00	€ 1.020.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:01	SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	Comitato Regionale per le Comunicazioni
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
Tit.:01 Cap.:08 Art.:02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	10 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:08 Art.:03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:08 Art.:04	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:08 Art.:05	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II.) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:08 Art.:06	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM. <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 3.892,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:01 Cap.:09 Art.:**	ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 85.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	Segreteria Generale
Tit.:01 Cap.:10 Art.:01	IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 2.000.000,00	€ 1.974.000,00	€ 1.974.000,00	€ 1.974.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:10 Art.:02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:11 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Garanti Regionali
			0,00	0,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	11 di 15

**Titolo 01 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:01 Cap.:12 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Garanti Regionali
Tit.:01 Cap.:13 Art.:**	SPESE PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Garanti Regionali
Tit.:01 Cap.:14 Art.:01	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 171.248,65	€ 3.012.000,00	€ 4.452.000,00	€ 4.452.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:01 Cap.:14 Art.:02	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 120.724,40	€ 106.820,85	€ 95.373,10	
Tit.:01 Cap.:15 Art.:**	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006 <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 112.875,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Garanti Regionali
<b>Totali Titolo 01</b>		<b>41.180.650,00</b>	<b>41.132.500,00</b>	<b>41.132.500,00</b>	<b>41.132.500,00</b>	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	12 di 15

### TITOLO 02 SPESE PER LE FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI STATALI E COMUNITARI

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziam. 2019	Stanziam. 2020	Stanziam. 2021	Sezione di competenza
Tit.:02 Cap.:24 Art.:**	FUNZIONI DELEGATE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 181.037,52	€ 121.460,64	€ 121.460,64	€ 121.460,64	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:25 Art.:**	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000) <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 201.766,06	€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	Comitato Regionale per le Comunicazioni
Tit.:02 Cap.:26 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - SERVIZI LEGALI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:02 Cap.:27 Art.:**	SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO GIURIDICA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Segreteria Generale
<b>Totali Titolo 02</b>		<b>382.803,58</b>	<b>220.456,64</b>	<b>121.460,64</b>	<b>121.460,64</b>	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	13 di 15

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:31 Art.:**	ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 50.000,00	€ 90.000,00 0,00	€ 90.000,00 0,00	€ 90.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:32 Art.:**	SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC.. <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 300.000,00	€ 300.000,00 0,00	€ 300.000,00 0,00	€ 300.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:33 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 0,00	€ 0,00 0,00	€ 0,00 0,00	€ 0,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:34 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 100.000,00	€ 100.000,00 0,00	€ 100.000,00 0,00	€ 100.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:35 Art.:**	RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00 0,00	€ 50.000,00 0,00	€ 50.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:36 Art.:**	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00 0,00	€ 9.000.000,00 0,00	€ 9.000.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:01	VERSAMENTO RITENUTE INPS <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00 0,00	€ 150.000,00 0,00	€ 150.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:02	RITENUTE INPDAP <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00 0,00	€ 150.000,00 0,00	€ 150.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:03	VERSAMENTO RITENUTE ENPALS <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 6.000,00	€ 6.000,00 0,00	€ 6.000,00 0,00	€ 6.000,00 0,00	Sezione Amministrazione e Contabilità

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	14 di 15

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
Tit.:03 Cap.:37 Art.:04	VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5° <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:05	RITENUTE VARIE <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:37 Art.:06	RITENUTE INAIL <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:38 Art.:**	VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:39 Art.:**	VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - Lr. 17/2014 <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:40 Art.:**	VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972 <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:41 Art.:**	ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:42 Art.:**	CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP. 257/2014 <i>Di cui Impegnato:</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Sezione Amministrazione e Contabilità
Tit.:03 Cap.:43 Art.:**	TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE	€ 0,00	€ 59.576,86	€ 59.576,86	€ 59.576,86	

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - RIEPILOGO - USCITE</b> 2019 - 2021		REVISIONE	01
			PAGINA	15 di 15

**Titolo 03 CONTABILITA' SPECIALI**

Tit. Cap. Art.	Descrizione	Previsione assest. 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Sezione di competenza
	<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00	
	<b>Totali Titolo 03</b>	12.161.400,00	12.260.976,86	12.260.976,86	12.260.976,86	
	<b>Totali Generali</b>	€ 53.724.853,58	€ 53.613.933,50	€ 53.514.937,50	€ 53.514.937,50	
	Accantonamenti da FPV	€ 787.816,69				
	<b>Totale delle Spese</b>	€ 54.512.670,27	€ 53.613.933,50	€ 53.514.937,50	€ 53.514.937,50	

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	1 di 30

**Tit.:01 Cap.:01 Art.:\*\***

ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESSO PRESSO IL TESORIERE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 650,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00

**Titolo:** - 3 Entrate extratributarie  
**Tipologia:** - 300 Interessi attivi  
**Categoria:** - 03

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Interessi attivi da depositi bancari o postali	E.3.03.03.04.000	650,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	2 di 30

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:\*\***

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE - cap 1050

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 40.448.000,00	€ 40.428.000,00	€ 40.428.000,00	€ 40.428.000,00

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	40.448.000,00	40.428.000,00	40.428.000,00	40.428.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	3 di 30

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:\*\***

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' - cap.1055

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	4 di 30

**Tit.:01 Cap.:05 Art.:\*\***

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEL MINORE - cap. 1060

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	

**TITOLO:** - 2 Trasferimenti correnti

**TIPOLOGIA:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**CATEGORIA:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	250.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	5 di 30

### Tit.:01 Cap.:06 Art.:\*\*

ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER. L.R. N. 19/2006 - cap. 1065

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 99.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	99.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	6 di 30

**Tit.:01 Cap.:07 Art.:\*\***

ENTRATE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI SERVIZI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

**Titolo:** - 3 Entrate extratributarie**Tipologia:** - 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Entrate dalla vendita di servizi	E.3.01.02.01.000	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	7 di 30

**Tit.:01 Cap.:10 Art.:\*\***

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA ART. 45/50 DELLO STATUTO - CAP. 1096

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	82.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	8 di 30

**Tit.:01 Cap.:11 Art.:\*\***

ENTRATE DERIVANTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	9 di 30

**Tit.:02 Cap.:24 Art.:\*\***

FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni			
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	
€ 181.037,52	€ 121.460,64	€ 121.460,64	€ 121.460,64	

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**Categoria:** - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	181.037,52	121.460,64	121.460,64	121.460,64
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	10 di 30

**Tit.:02 Cap.:25 Art.:\*\***  
RIMBORSI ALLE EMITTENTI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 201.766,06	€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**Categoria:** - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	201.766,06	98.996,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	11 di 30

**Tit.:02 Cap.:26 Art.:\*\***

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA RIVENIENTI DAL P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Titolo:** - 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia:** - 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	E.2.01.01.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	12 di 30

**Tit.:03 Cap.:31 Art.:\*\***

RIMBORSO DI FONDI ANTICIPATI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	E.9.01.99.03.000	50.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00



	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b> 2019 - 2021			REVISIONE	01
				PAGINA	14 di 30

E	IV	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	E.9.01.99.01.000	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	15 di 30

**Tit.:03 Cap.:33 Art.:\*\***

RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	16 di 30

**Tit.:03 Cap.:34 Art.:\*\***  
RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

**TITOLO:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**TIPOLOGIA:** - 100 Entrate per partite di giro  
**CATEGORIA:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	17 di 30

**Tit.:03 Cap.:35 Art.:\*\***

DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 200 Entrate per conto terzi  
**Categoria:** - 04

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	E.9.02.04.02.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	18 di 30

**Tit.:03 Cap.:36 Art.:\*\***  
RITENUTE ERARIALI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.000	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>		0,00	0,00
						0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	19 di 30

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:01**  
RITENUTE INPS

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	20 di 30

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:02**  
RITENUTE INPDAP

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	21 di 30

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:03**  
RITENUTE ENPALS

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

**TITOLO:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**TIPOLOGIA:** - 100 Entrate per partite di giro  
**CATEGORIA:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	22 di 30

### Tit.:03 Cap.:37 Art.:04

RITENUTE PER CESSIONI 5°

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	23 di 30

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:05**  
RITENUTE VARIE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.000	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	24 di 30

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:06**  
RITENUTE INAIL

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	400,00	400,00	400,00	400,00
				<i>Di cui Accertato:</i>	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	25 di 30

**Tit.:03 Cap.:38 Art.:\*\***

RITENUTE PER ASSICURAZIONE CONSIGLIERI -

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 02

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.000	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	26 di 30

**Tit.:03 Cap.:39 Art.:\*\***

TRATTENUTA PER CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.000	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	27 di 30

**Tit.:03 Cap.:40 Art.:\*\***

TRATTENUTE IVA – art. 17-ter DPR 633/1972

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 01

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	28 di 30

**Tit.:03 Cap.:41 Art.:\*\***

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	29 di 30

### Tit.:03 Cap.:42 Art.:\*\*

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI PER ADESIONE TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3 REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 100 Entrate per partite di giro  
**Categoria:** - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - ENTRATE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	30 di 30

**Tit.:03 Cap.:43 Art.:\*\***

TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 0,00	€ 59.576,86	€ 59.576,86	€ 59.576,86

**Titolo:** - 9 Entrate per conto terzi e partite di giro  
**Tipologia:** - 200 Entrate per conto terzi  
**Categoria:** - 99

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
E	IV	Altre entrate per conto terzi	E.9.02.99.99.000	0,00	59.576,86	59.576,86	59.576,86
				<i>Di cui Accertato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	1 di 122

### Tit.:01 Cap.:01 Art.:01

INDEMNITÀ DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	2 di 122

**Tit.:01 Cap.:01 Art.:02**

SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	
€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	€ 2.607.600,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	2.607.600,00	2.607.600,00	2.607.600,00	2.607.600,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	3 di 122

### Tit.:01 Cap.:01 Art.:03

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** - 01 Organi istituzionali

**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	4 di 122

**Tit.:01 Cap.:01 Art.:04**

BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	5 di 122

**Tit.:01 Cap.:01 Art.:05**

ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** - 01 Organi istituzionali**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	6 di 122

### Tit.:01 Cap.:01 Art.:06

COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00	€ 15.400.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.400.000,00	15.400.000,00	15.400.000,00	15.400.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri trasferimenti a famiglie	U.1.04.02.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	7 di 122

### Tit.:01 Cap.:01 Art.:07

RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITÀ INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	8 di 122

**Tit.:01 Cap.:01 Art.:08**

SPESE TELEFONIA ORGANI ISTITUZIONALI, GRUPPI E PERSONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	9 di 122

### Tit.:01 Cap.:01 Art.:09

SPESA A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE RELATIVE ALLA QUOTA DI CONTRIBUZIONE PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	450.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	10 di 122

**Tit.:01 Cap.:02 Art.:\*\***

SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
 Programma: - 01 Organi istituzionali  
 Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			DATA	04/12/2018
				REVISIONE	01
				PAGINA	11 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	12 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:01**

SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E PEC

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 02 Segreteria generale  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				7.320,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	13 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:02**

SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	14 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	15 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:03

SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	200.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	16 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:04**

SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.600.000,00	€ 900.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000	1.190.000,00	600.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	400.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	17 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.000	10.000,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	18 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:05

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				55.760,24	960,54	0,00	

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	19 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:06**

SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	20 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:07**

SPESA DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00	€ 306.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	306.000,00	306.000,00	306.000,00	306.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					205.603,55	0,00	0,00



	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	22 di 122

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	312.103,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
			<i>Di cui Impegnato:</i>		109.800,00	109.800,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	23 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:09**

SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.275.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	426.400,00	426.400,00	426.400,00	426.400,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				249.760,40	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	24 di 122

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Attrezzature	U.2.02.01.05.000	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i> 0,00			
				0,00			

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Hardware	U.2.02.01.07.000	560.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i> 0,00			
				0,00			

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	238.600,00	158.600,00	158.600,00	158.600,00
				<i>Di cui Impegnato:</i> 158.600,00			
				0,00			

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	25 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:10**

SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Stampa		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 235.217,00	€ 196.947,00	€ 245.000,00	€ 245.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
 Programma: - 01 Organi istituzionali  
 Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	5.000,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	178.800,00	141.947,00	190.000,00	190.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				136.947,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	26 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	51.417,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					29.178,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	27 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:11**

SPESA PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 45.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	30.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	28 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	29 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:12**  
 SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	30 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:13**

SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURAATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 300.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	300.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	31 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:14

SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	32 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:15**

SPESE PER RISCALDAMENTO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	33 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:16**

CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.841.000,00	€ 412.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	10.000,00	5.000,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00			

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	1.630.000,00	300.000,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00			

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	34 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	U.1.03.02.13.000	200.000,00	106.000,00	106.000,00	106.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.000	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	35 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:17**

SPESA PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	36 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:18

SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 63.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 64.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	37 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	46.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	9.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	38 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:19

SPESA PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00



	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			REVISIONE	01
				PAGINA	40 di 122

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	100.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00



	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			REVISIONE	01
				PAGINA	42 di 122

U	IV	Software	U.2.02.03.02.000	86.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	43 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:22**

SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	44 di 122

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Impianti e macchinari	U.2.02.01.04.000	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
				<i>Di cui Impegnate:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	45 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:23

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 45.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	45.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	46 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:24**

SPESE CONNETTIVITA' E TELEFONIA PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Informatica e Tecnica		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				73.303,06	73.303,06	73.303,06	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	47 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:25**

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - PROGETTO SERVIZI LEGALI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 245.842,75	€ 65.000,00	€ 41.037,75	€ 41.037,75	

**Missione:** - 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Programma:** - 04

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**Titolo:** - 001

Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	245.842,75	65.000,00	41.037,75	41.037,75
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			DATA	04/12/2018
				REVISIONE	01
				PAGINA	48 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	49 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:26**

QUOTA DI COFINANZIAMENTO P.O. PUGLIA FSE 2014-2020 ASSE XI SUB AZIONE 11.2 - RAFFORZARE LA CAPACITA' ISTITUZIONALE DELLE AUTORITA'. QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA P.A. - ASSISTENZA TECNICO-GIURIDICA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 55.037,25	€ 45.790,99	€ 45.790,99	€ 57.238,74

**Missione:** - 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Programma:** - 04

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

**TITOLO:** - 001

Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	55.037,25	45.790,99	45.790,99	57.238,74
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				45.790,99	45.790,99	45.790,99	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			DATA	04/12/2018
				REVISIONE	01
				PAGINA	50 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	51 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:27

SPESA PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEI REVISORI CONTABILI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	52 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:28**

ACCESSO A BANCHE DATI E A PUBBLICAZIONI ON LINE - SEGRETERIA GENERALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 08 Statistica e sistemi informativi  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	53 di 122

### Tit.:01 Cap.:03 Art.:29

SPESE LEGALI - GARE E APPALTI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	54 di 122

**Tit.:01 Cap.:03 Art.:30**

SPESE BANCARIE (ART. 4 CONVENZIONE P.TO 12)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**Titolo:** - 003 Spese per incremento di attività finanziarie

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti a depositi bancari	U.3.04.07.01.000	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	55 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:01

STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -

Sezione di Competenza:	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018 € 40.000,00	Stanziamiento 2019 € 90.000,00	Stanziamiento 2020 € 50.000,00	Stanziamiento 2021 € 50.000,00

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
 Programma: - 10 Risorse umane  
 Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	40.000,00	90.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	56 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:02**

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	57 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:03

SPESA PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	58 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:04**

SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 3.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	3.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	59 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:05**

SPESA PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b> Sezione Risorse Umane	
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2021
€ 35.000,00	€ 35.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	60 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:06**

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00	€ 100.929,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	100.929,00	100.929,00	100.929,00	100.929,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	61 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:07

COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13	€ 70.735,13

Missione: - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
 Programma: - 01 Organi istituzionali  
 Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	70.735,13	70.735,13	70.735,13	70.735,13
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	62 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:08**

SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 124.284,92	€ 144.187,20	€ 0,00	€ 0,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	21.589,67	24.993,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				12.925,67	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	63 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	8.045,25	9.309,20	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					4.816,67	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	94.650,00	109.885,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					56.666,68	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	64 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:09**

INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	65 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:10

ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** - 01 Organi istituzionali

**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	66 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:11**

SPESE PER VISITE FISCALI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	5.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	67 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:12

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

**Programma:** - 10 Risorse umane

**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	68 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:13**

SPESE PER INDENNIZZI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.000	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Spese per indennizzi	U.1.10.05.03.000	97.000,00	97.000,00	7.000,00	7.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	69 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:14**

SPESE LEGALI - RISORSE UMANE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018 € 20.000,00	Stanziamiento 2019 € 10.000,00	Stanziamiento 2020 € 10.000,00	Stanziamiento 2021 € 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** - 10 Risorse umane**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	70 di 122

**Tit.:01 Cap.:04 Art.:15**

RIMBORSO FORFETTARIO AL PERSONALE IN TELELAVORO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	71 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:16

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI PER IL PERSONALE IN TELELAVORO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018 € 8.000,00	Stanziamiento 2019 € 8.000,00	Stanziamiento 2020 € 8.000,00	Stanziamiento 2021 € 8.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.000	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	72 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:17

IRAP SU RETRIBUZIONI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 0,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	0,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	73 di 122

### Tit.:01 Cap.:04 Art.:18

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Risorse Umane		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 0,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 10 Risorse umane  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	74 di 122

**Tit.:01 Cap.:05 Art.:01**

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00	€ 255.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	75 di 122

### Tit.:01 Cap.:05 Art.:02

SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. 29/2015)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 2.717.798,16	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00	€ 2.950.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	U.1.04.01.04.000	2.717.798,16	2.950.000,00	2.950.000,00	2.950.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	76 di 122

**Tit.:01 Cap.:06 Art.:01**

SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE E/O CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI IN FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 02 Segreteria generale  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Consulenze	U.1.03.02.10.000	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	77 di 122

**Tit.:01 Cap.:06 Art.:02**

SPESA PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 5.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	5.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	78 di 122

### Tit.:01 Cap.:06 Art.:03

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 70.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 02 Segreteria generale  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	70.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	79 di 122

**Tit.:01 Cap.:06 Art.:04**

CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001

<b>Sezione di Competenza:</b>	Servizio Affari Generali		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	80 di 122

**Tit.:01 Cap.:06 Art.:05**

SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Servizio Affari Generali		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	81 di 122

**Tit.:01 Cap.:06 Art.:08**

SPESA PER LA STIPULAZIONE DI ACCORDI, INTESE E CONVENZIONI CON UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, AGENZIE REGIONALI ED ALTRI ENTI E CENTRI DI COMPETENZA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Studio e documentazione a supporto dell'attività legislativa		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				60.000,00	92.749,69	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	82 di 122

**Tit.:01 Cap.:07 Art.:01**

SPESA PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00	€ 760.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	172.070,80	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	457.774,51	560.000,00	560.000,00	560.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				78.053,00	10.000,00	10.000,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			DATA	04/12/2018
				REVISIONE	01
				PAGINA	83 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	130.154,69	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					12.950,43	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	84 di 122

**Tit.:01 Cap.:07 Art.:02**

SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Biblioteca e Comunicazione Istituzionale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 990.000,00	€ 1.020.000,00	€ 900.000,00	€ 900.000,00

Missione: - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
 Programma: - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000	2.874,12	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	201.880,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					78.073,20	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	85 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utenze e canoni	U.1.03.02.05.000	47.245,88	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Utilizzo di beni di terzi	U.1.03.02.07.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Prestazioni professionali e specialistiche	U.1.03.02.11.000	598.000,00	600.000,00	480.000,00	480.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					161.530,30	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi amministrativi	U.1.03.02.16.000	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					2.920,68	2.920,68	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	86 di 122

**Missione:** - 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI  
**Programma:** - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
**Titolo:** - 002 Spese in conto capitale

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri beni materiali	U.2.02.01.99.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnate:</i>			
				45.000,00	30.000,00	0,00	

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	87 di 122

**Tit.:01 Cap.:08 Art.:01**

SPESA PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	€ 198.386,28	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	198.386,28	198.386,28	198.386,28	198.386,28
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri servizi	U.1.03.02.99.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	88 di 122

**Tit.:01 Cap.:08 Art.:02**

RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	89 di 122

**Tit.:01 Cap.:08 Art.:03**

SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00	€ 392.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma:** - 01 Organi istituzionali**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	U.1.03.02.04.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	90 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					30.624,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	192.000,00	192.000,00	192.000,00	192.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					35.150,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	91 di 122

### Tit.:01 Cap.:08 Art.:05

RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	92 di 122

**Tit.:01 Cap.:08 Art.:06**

SERVIZI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL CO.RE.COM.

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 3.892,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	3.892,86	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	93 di 122

**Tit.:01 Cap.:09 Art.:\*\***

ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Segreteria Generale		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 85.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 82.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	85.000,00	82.000,00	82.000,00	82.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	94 di 122

**Tit.:01 Cap.:10 Art.:01**

IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 2.000.000,00	€ 1.974.000,00	€ 1.974.000,00	€ 1.974.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**TITOLO:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	2.000.000,00	1.974.000,00	1.974.000,00	1.974.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	95 di 122

### Tit.:01 Cap.:10 Art.:02

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	96 di 122

**Tit.:01 Cap.:11 Art.:\*\***

SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Garanti Regionali			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	126.740,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021			DATA	04/12/2018
				REVISIONE	01
				PAGINA	97 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	98 di 122

**Tit.:01 Cap.:12 Art.:\*\***

SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Garanti Regionali		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 250.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	73.260,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	176.740,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia <b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b> 2019 - 2021		DATA	04/12/2018
			REVISIONE	01
			PAGINA	99 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione asestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Servizi informatici e di telecomunicazioni	U.1.03.02.19.000	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	100 di 122

**Tit.:01 Cap.:13 Art.:\*\***

SPESA PER PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA PER I LAVORATORI SUBORDINATI ELETTI ALLA CARICA DI GARANTE -

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Garanti Regionali		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 12.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	U.1.04.01.03.000	12.000,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	101 di 122

**Tit.:01 Cap.:14 Art.:01**

FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 171.248,65	€ 3.012.000,00	€ 4.452.000,00	€ 4.452.000,00

**Missione:** - 20 FONDI E ACCANTONAMENTI**Programma:** - 01 Fondo di riserva**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Fondo di riserva	U.1.10.01.01.000	171.248,65	3.012.000,00	4.452.000,00	4.452.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	102 di 122

**Tit.:01 Cap.:15 Art.:\*\***

SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Garanti Regionali		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 112.875,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.000	53.835,00	73.260,00	73.260,00	73.260,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	59.040,00	126.740,00	126.740,00	126.740,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	103 di 122

**Tit.:02 Cap.:24 Art.:\*\***  
FUNZIONI DELEGATE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 181.037,52	€ 121.460,64	€ 121.460,64	€ 121.460,64

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Retribuzioni in denaro	U.1.01.01.01.000	63.654,32	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	17.751,53	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	104 di 122

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.000	5.983,00	0,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	U.1.03.02.02.000	40.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	U.1.04.01.02.000	25.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	28.648,67	38.460,64	38.460,64	38.460,64
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	105 di 122

**Tit.:02 Cap.:25 Art.:\*\***

RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 201.766,06	€ 98.996,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Missione:** - 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
**Programma:** - 01 Organi istituzionali  
**Titolo:** - 001 Spese correnti

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.000	201.766,06	98.996,00	0,00	0,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia		DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>		REVISIONE	01
	2019 - 2021		PAGINA	106 di 122

**Tit.:03 Cap.:31 Art.:\*\***

ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Costituzione fondi economici e carte aziendali	U.7.01.99.03.000	50.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	107 di 122

### Tit.:03 Cap.:32 Art.:\*\*

SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Spese non andate a buon fine	U.7.01.99.01.000	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
					0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	108 di 122

**Tit.:03 Cap.:34 Art.:\*\***

VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	109 di 122

**Tit.:03 Cap.:35 Art.:\*\***

RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**TITOLO:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.000	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	110 di 122

**Tit.:03 Cap.:36 Art.:\*\***  
**VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI**

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro  
**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.000	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>		0,00	0,00
						0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	111 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:01**  
 VERSAMENTO RITENUTE INPS

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	112 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:02**  
RITENUTE INPDAP

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro  
**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	113 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:03**  
 VERSAMENTO RITENUTE ENPALS

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità
-------------------------------	---------------------------------------

Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	114 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:04**

VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	115 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:05**  
RITENUTE VARIE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	116 di 122

**Tit.:03 Cap.:37 Art.:06**  
RITENUTE INAIL

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità			
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	
€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro  
**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	400,00	400,00	400,00	400,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	117 di 122

**Tit.:03 Cap.:38 Art.:\*\***

VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.000	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	118 di 122

**Tit.:03 Cap.:39 Art.:\*\***

VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.000	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	119 di 122

**Tit.:03 Cap.:40 Art.:\*\***

VERSAMENTO IVA ALL'ERARIO - art. 17-ter DPR 633/1972

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro  
**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.000	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00			
				0,00			

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	120 di 122

**Tit.:03 Cap.:41 Art.:\*\***

ECONOMIE RIVENIENTI DALLA CHIUSURA DEI GRUPPI CONSILIARI

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**TITOLO:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	121 di 122

### Tit.:03 Cap.:42 Art.:\*\*

CONTRIBUZIONE DEI CONSIGLIERI REGIONALI DA DESTINARE AL FONDO DI RISERVA PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE - ART. 4 COMMA 3  
REGOLAMENTO - DELIBERA UDP 257/2014

<b>Sezione di Competenza:</b>	Sezione Amministrazione e Contabilità		
<b>Previsione assestata 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

**Titolo:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.000	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

	Consiglio Regionale della Puglia			DATA	04/12/2018
	<b>BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE - USCITE</b>			REVISIONE	01
	2019 - 2021			PAGINA	122 di 122

**Tit.:03 Cap.:43 Art.:\*\***

TRASFERIMENTI DA AGCOM PER SPESE DEL PERSONALE

<b>Sezione di Competenza:</b>	Comitato Regionale per le Comunicazioni		
Previsione assestata 2018	Stanziamiento 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
€ 0,00	€ 59.576,86	€ 59.576,86	€ 59.576,86

**Missione:** - 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**Programma:** - 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**TITOLO:** - 007 Spese per conto terzi e partite di giro

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce	Previsione assestata 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
U	IV	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	U.7.02.99.99.000	0,00	59.576,86	59.576,86	59.576,86
				<i>Di cui Impegnato:</i>			
				0,00	0,00	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 250

**Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2261 del 04/12/2018).**

### DELIBERAZIONE

**Seduta pubblica venerdì 21/12/2018**

N. 250 reg. deliberazioni

**OGGETTO: “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021 – Approvazione (deliberazione della Giunta regionale n. 2261 del 04/12/2018)”**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventuno** del mese di **dicembre**, alle ore **10:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di

Mario Cosimo Loizzo

Vice Presidenti:

Giuseppe Longo – Giacomo Diego Gatta

Consiglieri segretari:

Luigi Morgante – Giuseppe Turco

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio:

Domenica Gattulli

#### CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente	Assente
ABATERUSSO Ernesto	X	
AMATI Fabiano	X	
BARONE Rosa	X	
BLASI Sergio	X	
BORRACCINO Cosimo	X	
BOZZETTI Gianluca	X	
CAMPO Francesco Paolo	X	
CARACCIOLO Filippo	X	
CAROPPO Andrea	X	
CASILI Cristian	X	
CERA Napoleone	X	
COLONNA Vincenzo	X	
CONCA Mario	X	
CONGEDO Saverio	X	
DAMASCELLI Domenico	X	
DE LEONARDIS Giannicola	X	
DI BARI Grazia	X	
DI GIOIA Leonardo	X	
EMILIANO Michele (Presidente Giunta regionale)	X	
FRANZOSO Francesca	X	
GALANTE Marco	X	
GATTA Giacomo Diego	X	
GIANNINI Giovanni	X	
LARICCHIA Antonella	X	

LEO Sebastiano Giuseppe	X	
LIVIANO D'ARCANGELO Giovanni	X	
LOIZZO Mario Cosimo	X	
LONGO Giuseppe	X	
MANCA Luigi	X	
MARMO Nicola	X	
MAURODINOIA Anna	X	
MAZZARANO Michele	X	
MENNEA Ruggiero	X	
MORGANTE Luigi	X	
NUNZIANTE Antonio	X	
PELLEGRINO Paolo	X	
PENDINELLI Mario	X	
PENTASSUGLIA Donato	X	
PERRINI Renato	X	
PIEMONTESE Raffaele	X	
PISICCHIO Alfonsino	X	
ROMANO Giuseppe	X	
ROMANO Mario	X	
SANTORSOLA Domenico	X	
STEA Giovanni Francesco	X	
TREVISI Antonio Salvatore	X	
TURCO Giuseppe	X	
VENTOLA Francesco	X	
VIZZINO Mauro	X	
ZINNI Sabino	X	
ZULLO Ignazio	X	

**VISTI** gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

**VISTO** il regolamento interno del Consiglio regionale;

**VISTA** la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20180088854 del 19/12/2018;

**VISTO** la deliberazione della Giunta regionale n. 2261 del 04/12/2018 "Documento di Economia e Finanza regionale – DEFR 2019-2021";

**PRESO ATTO** del parere favorevole della I Commissione consiliare permanente;

**UDITA E FATTA PROPRIA** la relazione, svolta congiuntamente ai punti 1), 3) e 4) dell'ordine del giorno, del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Fabiano Amati, nel testo che segue:

*"Signor Presidente, colleghi Consiglieri,*

*siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2019-2021.*

*L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.*

*Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 39/2011 è presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.*

*Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 aprile 2018 “Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018” predisposto dal Governo.*

*Il DEF si compone di tre sezioni:*

- 1. Programma di Stabilità dell’Italia;*
- 2. Analisi e tendenze della finanza pubblica;*
- 3. Programma nazionale di riforma (PNR).*

*Dopo l’esame parlamentare il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmesse alle istituzioni europee, entro il 30 aprile.*

*La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno. La Nota, propedeutica alla legge di bilancio da presentare in Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l’anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione.*

*A seguito dell’approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale.*

*Il presente DEFR è stato elaborato attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali della regione Puglia.*

*la Giunta regionale adotta il documento programmatico triennale “Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse”, come previsto all’articolo 25 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 443/2015, con il quale individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche del programma di governo, del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale.*

*La Giunta regionale con deliberazione 38/2018 ha approvato il Bilancio finanziario Gestionale in cui sono state definite le risorse finanziarie assegnate ai centri di responsabilità amministrativa sulla competenza 2018 dei capitoli di bilancio.*

*La Giunta regionale ha approvato gli “Obiettivi Strategici 2018-2020” con la DGR 52/2018 “Piano degli obiettivi strategici 2018-2020 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance” stabilendo:*

- di approvare gli -Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse 2018-2020- e Bilancio Finanziario di Gestione – Parte spese, secondo quanto contenuto negli allegati “A” e “B dell’atto di cui sopra;*
- che i contenuti riportati negli allegati “A” e “B” costituiscono elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l’elaborazione del Piano della Performance 2018, che sarà sottoposto all’approvazione della Giunta regionale;*
- che l’individuazione degli importi finanziari da imputare a ciascun obiettivo strategico sarà effettuata dopo la formale approvazione del Bilancio Gestionale.*

*Inoltre, con la DGR 57/2018 “Approvazione Piano della performance 2018 - Articolo 10 del decreto legislativo n. 150/2009”, la Giunta regionale ha approvato l’aggiornamento al 2018 del Piano della Performance della Regione Puglia, allegato “A” del suddetto provvedimento, in cui sono specificati nel dettaglio per ciascuna struttura regionale obiettivi operativi, stakeholders, indicatori e relativa descrizione, target.*

*Per il 2019 il Controllo di gestione e l’Organismo indipendente di valutazione hanno provveduto a rilevare*

*gli obiettivi triennali e operativi che saranno formalizzati a breve con provvedimenti della Giunta regionale. I medesimi obiettivi strategici triennali ed operativi annuali sono ripresi e riportati nel DEFR 2019-2021.*

*L'assegnazione delle risorse alle strutture regionali avverrà con l'approvazione del bilancio gestionale ad inizio dell'anno 2019. Così facendo, si realizza l'esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal d.lgs. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa, in maniera che il DEFR vada a costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. L'assegnazione delle risorse per Dipartimento/Sezione/Obiectivi avverrà a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale all'inizio dell'anno 2019.*

*La I Commissione ha esaminato il documento di economia e finanza regionale 2019-2021 ed ha espresso, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole sulla delibera che, pertanto, si sottopone all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea."*

**PRESO ATTO** della discussione generale;

(durante la quale si registra l'avvicendamento alla Presidenza tra il Presidente Loizzo e i Vice Presidenti Longo e Gatta)

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

**PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE**, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento interno del Consiglio e a norma del comma 4 dell'articolo 35 dello Statuto della Regione Puglia, per la relativa approvazione è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

**PRESO ATTO** della votazione;

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

al termine della votazione del provvedimento di che trattasi,

#### APPROVA

il "**Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021**", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2261 del 04/12/2018 nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

**a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio regionale**

**(hanno votato "si" n. 28 consiglieri:** Abaterusso, Amati, Blasi, Borraccino, Campo, Caracciolo, Cera, Di Gioia, Emiliano, Giannini, Leo, Liviano D'Arcangelo, Loizzo, Longo, Maurodinoia, Nunziante, Pellegrino, Pendinelli, Pentassuglia, Piemontese, Pisicchio, Romano G., Romano M., Santorsola, Stea, Turco, Vizzino, Zinni; **hanno votato "no" n. 17 consiglieri:** Barone, Bozzetti, Casili, Conca, Congedo, Damascelli, De Leonardis, Di Bari, Franzoso, Galante, Gatta, Laricchia, Manca, Marmo, Perrini, Ventola, Zullo; **sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri:** Caroppo, Colonna, Mazzarano, Mennea, Morgante, Trevisi.

La presente deliberazione viene pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Mario Cosimo Loizzo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Giuseppe Longo)

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Giacomo Diego Gatta)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO  
(Domenica Gattulli)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ASSEMBLEA E COMMISSIONI CONSILIARI  
(Anna Rita Delgiudice)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ASSEMBLEA E ASSISTENZA AGLI ORGANI  
(Domenico De Giosa)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio... 138/B ..... X Legislatura

# R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **2261** del 04/12/2018 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2018/00024

OGGETTO: Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2019-2021

L'anno 2018 addì 04 del mese di Dicembre, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Michele Emiliano	Assessore	Cosimo Borraccino
V.Presidente	Antonio Nunziante	Assessore	Loredana Capone
Assessore	Leonardo di Gioia		
Assessore	Giovanni Giannini		
Assessore	Sebastiano Leo		
Assessore	Raffaele Piemontese		
Assessore	Alfonsino Piscichio		
Assessore	Salvatore Ruggeri		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Roberto Venneri

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ufficio Statistico e dal Servizio Bilancio, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri).

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo n. 118/2011, ai paragrafi nn. 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. In data 16 aprile 2018, il Consiglio dei Ministri ha approvato "Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018" predisposto dal Governo. Il DEF si compone di tre sezioni: 1. Programma di Stabilità dell'Italia; 2. Analisi e tendenze della finanza pubblica; 3. Programma nazionale di riforma (PNR). Dopo l'esame parlamentare il Programma di Stabilità e il PNR sono trasmesse alle istituzioni europee, entro il 30 aprile.

La *Nota di aggiornamento al DEF* (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno. La Nota, propedeutica alla legge di bilancio da presentare in

Parlamento entro il 20 ottobre, aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico per l'anno in corso e il triennio successivo nonché gli obiettivi programmatici. La nota viene poi trasmessa alle Camere per la successiva approvazione.

A seguito dell'approvazione a livello nazionale dei suddetti documenti programmatici che fissano strumenti ed obiettivi della politica economica del Governo, le regioni provvedono alla predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale.

La presente proposta di DEFR è stata elaborata attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali della regione Puglia secondo l'assetto organizzativo definito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e successive modificazioni ed integrazioni, e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 recante "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", in relazione alla definizione degli azioni strategiche da attuare in relazione alla propria mission istituzionale e dei risultati attesi che si intendono perseguire.

Come previsto all'art. 25 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, la Giunta regionale adotta il documento programmatico triennale, denominato "Obiettivi strategici e assegnazione delle risorse" con il quale individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche del programma di governo, del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, nonché degli atti di programmazione settoriale.

La Giunta regionale con deliberazione n. 38 del 18 gennaio 2018 ha approvato il Bilancio finanziario Gestionale con il quale, tra l'altro, sono state definite le risorse finanziarie assegnate ai centri di responsabilità amministrativa a valere sulla competenza 2018 dei capitoli di bilancio.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2018, n. 52, "Piano degli obiettivi strategici 2018-2020 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"<sup>1</sup>, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 24 del 13-02-2018, la Giunta regionale ha approvato gli "Obiettivi Strategici 2018-2020", stabilendo:

- di approvare gli -Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse 2018-2020- e Bilancio Finanziario di Gestione – Parte spese, secondo quanto contenuto negli allegati "A" e "B dell'atto di cui sopra;
- che i contenuti riportati negli allegati "A" e "B" costituiscono elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione del Piano della Performance 2018, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- che l'individuazione degli importi finanziari da imputare a ciascun obiettivo strategico sarà effettuata dopo la formale approvazione del Bilancio Gestionale;

<sup>1</sup> Con deliberazione n. 217 del 23 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.), necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

Quindi, con successiva deliberazione 25 gennaio 2018 n. 57 "Approvazione Piano della performance 2018 - Art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009", la Giunta regionale ha provveduto ad approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'aggiornamento al 2018 del Piano della Performance della Regione Puglia, come riportato nell'allegato "A" del suddetto provvedimento in cui sono specificati nel dettaglio per ciascuna struttura regionale (sino al dettaglio di Servizio) obiettivi operativi operativi, stakeholders, indicatori e relativa descrizione, target.

Per il 2019, alla data di stesura del presente documento, il Controllo di gestione e l'Organismo indipendente di valutazione hanno provveduto a rilevare gli obiettivi triennali e operativi che saranno formalizzati a breve con provvedimenti della Giunta regionale. I medesimi obiettivi strategici triennali ed operativi annuali sono ripresi e riportati nel DEFR 2019-2021. L'assegnazione delle risorse alle strutture regionali avverrà con l'approvazione del bilancio gestionale ad inizio dell'anno 2019. Così facendo, si realizza l'esatta l'integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal D.Lgs. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa, in maniera che il DEFR vada a ...<<costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione>> secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al suddetto decreto. L'assegnazione delle risorse per Dipartimento/Sezione/Obiettivi avverrà a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale all'inizio dell'anno 2019.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione dell'allegato documento intitolato "Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2018" al fine del successivo invio della proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

#### **Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Statistico e del Servizio Bilancio e della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- 1) *di approvare integralmente, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Documento di Economia e Finanza regionale – DEFR 2019-2021", adottato sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- 2) *di proporre al Consiglio Regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2019-2021 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;*
- 3) *di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale.*

**Il Segretario della Giunta**  
**Il Segretario Generale**  
**della Giunta Regionale**  
**Dott. Roberto Venneri**



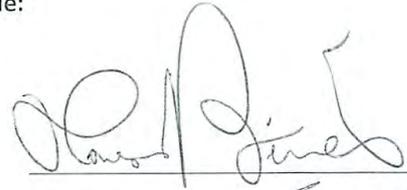
**Il Presidente della Giunta**

dott. MICHELE EMILIANO



I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Dirigente del Servizio Ufficio Statistico  
(Massimo Bianco)



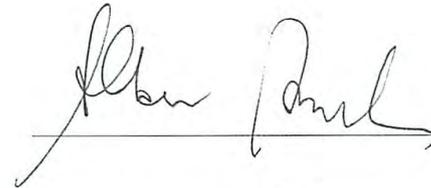
Il Dirigente del Servizio Bilancio  
(Nicola Paladino)



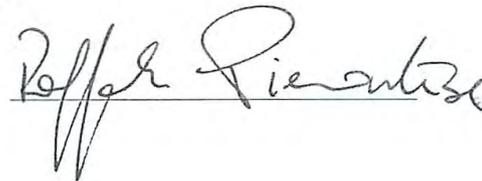
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
(Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa/~~ravvisa~~ la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione  
(Angelosante Albanese)



L'Assessore proponente  
(Avv. Raffaele Piemontese)



Presente, provvedimento è esecutivo  
Comune della Giunta



I referenti VI e VII giorno  
14/12/2018 6



**REGIONE PUGLIA**

Documento di Economia e  
Finanza Regionale  
2019-2021

**DEFR**

*Coordinamento politico:* Assessorato al Bilancio

*Coordinamento tecnico:* Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria e Ufficio Statistico. I contributi specifici della parte I sono stati realizzati dalle strutture regionali competenti per materia. Le schede della parte II contenenti obiettivi strategici triennali, obiettivi operativi annuali e stakeholder sono desunte dalla rilevazione effettuata da controllo di gestione e OIV.

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del documento.

## INDICE

Presentazione.....	7
PARTE I - Il contesto.....	10
1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale .....	10
1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI.....	11
1.3 Le previsioni del Governo contenute nella nota di aggiornamento del DEF 2017 .....	12
1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali.....	16
1.5 L'economia della Puglia.....	20
1.5.1 Il sistema produttivo pugliese.....	32
1.5.2 La composizione del valore aggiunto della Puglia .....	40
1.5.3 La recente congiuntura pugliese.....	44
1.5.4 Il Benessere equo e sostenibile.....	55
1.5.5 Lo scenario per il futuro .....	59
1.6 Il regionalismo e la finanza statale.....	60
1.7 Il regionalismo differenziato e il federalismo fiscale.....	67
1.8 Il riordino istituzionale – applicazione legge 7 aprile 2014, n. 56.....	71
1.9 La finanza regionale .....	74
1.9.1 La regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali .....	77
1.9.2 Gli elementi di flessibilità del vincolo di pareggio.....	79
1.9.3 Gli Investimenti: ricorso al debito e utilizzo avanzi di amministrazione .....	81
1.10 La gestione finanziaria regionale .....	84
1.11 Il “patto di solidarietà regionale” .....	86
1.12 L'impiego delle risorse regionali per missione.....	90
1.13 Entrate regionali di natura tributaria .....	96
1.14 Entrate tributarie ed azioni di contrasto all'evasione fiscale .....	100
1.15 Le politiche di indebitamento.....	103
1.16 La programmazione comunitaria 2014-2020 .....	106
1.16.1 L'asse prioritario I (OT I): Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione .....	106
1.16.2 L'asse prioritario II (OT II): Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT.....	107
1.16.3 L'asse prioritario III (OT III): Competitività delle piccole e medie imprese.....	107
1.16.4 L'asse prioritario IV (OT IV): Energia sostenibile e qualità della vita.....	108
1.16.5 L'Asse prioritario V (OT V): Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi .....	109
1.16.6 L'asse prioritario VI (OT VI): Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali.....	109
1.16.7 L'asse prioritario VII (OT VII): Mobilità sostenibile di persone e merci.....	110
1.16.8 L'asse prioritario VIII (OT VIII): Occupazione .....	110
1.16.9 L'asse prioritario IX (OT IX): Inclusione sociale e lotta alla povertà .....	112
1.16.10 L'asse prioritario X (OT X): Istruzione e formazione.....	113

1.16.11 L'asse prioritario XI (OT XI): Capacità istituzionale e amministrativa .....	114
1.16.12 L'asse prioritario XII (OT XII): Sviluppo urbano e sostenibile.....	115
1.17 Il Patto per la Puglia .....	115
1.18 Le politiche agricole .....	118
1.18.1 Il PSR 2014/2020 .....	119
1.18.2 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) .....	124
1.18.3 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare.....	126
1.18.4 Le risorse forestali e naturali .....	128
1.18.5 Il controllo fitosanitario.....	129
1.18.6 Il servizio idrico .....	131
1.19 Le politiche del personale.....	134
1.20 I recenti provvedimenti in materia di organizzazione regionale .....	144
1.21 Il personale regionale.....	147
1.22 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale.....	166
1.23 Razionalizzazione logistica delle sedi regionali e Polo della cultura .....	169
1.24 Sicurezza informatica, protezione dati e SAP: gli obiettivi sfidanti della nuova policy di IT nella Regione Puglia.....	171
1.25 Pratiche di efficientamento energetico.....	173
1.26 Gestione del procurement e update dei capitolati di gara: risparmio e trasparenza.....	178
1.27 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale .....	181
1.28 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate.....	184
1.29 La situazione del sistema sanitario pugliese.....	194
1.29.1 I risultati di esercizio.....	194
1.29.2 Gli indicatori della Griglia LEA.....	196
1.29.3 Riorganizzazione rete ospedaliera e miglioramento appropriatezza assistenziale ..	198
1.29.4 Il Pagamento dei fornitori del SSR .....	199
1.29.5 Gli acquisti di beni e servizi in sanità.....	202
1.29.6 La previsione del FSR per il 2019.....	203
1.30 La programmazione sociale regionale: tra consolidamento e innovazione .....	204
1.30.1 Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva. Piano regionale per il contrasto alla povertà .....	207
1.30.2 Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze. Piano regionale per la non autosufficienza.....	210
1.30.3 Le politiche per i minori, le famiglie e le Pari Opportunità.....	215
1.30.4 Interventi indirizzati alle famiglie con minori .....	216
1.30.5 Politiche per le pari opportunità.....	218
1.30.6 Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere .....	218
1.31 Il trasporto pubblico locale e grandi progetti .....	220
1.32 Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale .....	223
PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI .....	226

2.1	Introduzione .....	226
2.2	Gli strumenti della programmazione strategica .....	226
2.3	Gli assi prioritari di intervento .....	227
2.3.1	Competitività e Innovazione.....	227
2.3.1.1	Ricerca e l'Innovazione.....	228
2.3.1.2	Politiche giovanili .....	229
2.3.1.3	Competitività e ricerca nel sistema produttivo .....	230
2.3.1.4	Zone Economiche Speciali .....	231
2.3.1.5	Sistema economico commerciale e artigianale .....	232
2.3.1.6	Internazionalizzazione.....	232
2.3.1.7	Infrastrutture energetiche.....	233
2.3.1.8	Digitalizzazione e <i>Open government</i> .....	233
2.3.2	Istruzione, formazione e lavoro .....	234
2.3.2.1	Scuola e Università.....	235
2.3.2.2	Formazione professionale .....	236
2.3.2.3	Politiche attive per il lavoro.....	237
2.3.3	Salute e welfare .....	239
2.3.4	Mobilità e trasporti .....	240
2.3.5	Urbanistica, paesaggio e politiche abitative.....	242
2.3.6	Ambiente o opere pubbliche .....	245
2.3.7	Sviluppo rurale.....	248
2.3.8	Il turismo e l'economia della cultura.....	250
2.4.	Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi.....	255
2.4.1.	Gli obiettivi strategici triennali.....	256
2.4.2	GABINETTO DEL PRESIDENTE.....	263
2.4.3	SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE.....	266
2.4.4	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA.....	268
2.4.5	AVVOCATURA REGIONALE.....	272
2.4.6	COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI.....	273
2.4.7	COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE .....	275
2.4.8	SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LA MIGRAZIONE ED ANTIMAFIA SOCIALE .....	276
2.4.9	SEZIONE PROTEZIONE CIVILE.....	277
2.4.10	DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE .....	278
2.4.11	DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA , OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO .....	285
2.4.12	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE .....	309
2.4.13	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO .....	317

2.4.14	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.....	329
2.4.15	DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI.....	333
	Siti di interesse e approfondimento.....	341

### Presentazione

Per il quarto anno la Regione Puglia predispone il proprio Documento di Economia e Finanza Regionale. Il documento dà conto dei risultati raggiunti nel corso del corrente anno, ma soprattutto traccia le linee strategiche che caratterizzeranno le scelte per il prossimo triennio 2019-2021, secondo quanto definito nel programma di governo della Giunta Emiliano. Il documento nel corso del tempo è andato sempre più arricchendosi nei contenuti, offrendo una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale. In particolare, sono stati ampliati i contenuti sulle politiche relative allo sviluppo economico, servizi sociali, scuola e formazione. Nel corso del tempo è fortemente cresciuta la consapevolezza da parte di tutta l'Amministrazione regionale non solo sui contenuti stessi del documento, ma soprattutto come strumento di programmazione, nonché di *accountability* e trasparenza nei confronti dei cittadini e del mondo esterno. Il ruolo ed il significato stesso del principio della programmazione, previsto dalla norma, ha sempre più ispirato le scelte e la gestione dell'amministrazione regionale.

La gestione finanziaria della Regione Puglia è orientata da tempo verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili, nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Nel corso degli ultimi anni le risorse regionali sono andate fortemente riducendosi per effetto dei tagli finalizzati a garantire gli equilibri di finanza pubblica. Le manovre di finanza pubblica prevedono, infatti, un contributo delle Regioni ai saldi di finanza pubblica pari a 12,948 miliardi di euro per il 2018, 14,581 per il 2019 e 18,832 per il 2020, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto. Di questi circa 7 miliardi provengono da tagli alla sanità. In questi anni le regioni hanno subito riduzioni di risorse in settori importanti quali le politiche sociali, l'edilizia sanitaria, il trasporto pubblico locale.

Le politiche dei tagli hanno messo a dura la fornitura dei livelli minimi di prestazione dei servizi essenziali. La stessa Corte dei Conti nella "Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni esercizio 2016", afferma: *"Una delle caratteristiche di questi anni di crisi della finanza pubblica è la sostanziale indeterminatezza del quadro delle risorse disponibili. Il reiterarsi di tale situazione di incertezza, spesso legata alla effettiva misura dei tagli preannunciati ai trasferimenti da parte dello Stato, ha inciso in modo significativo sui contenuti dei documenti previsionali, influenzando negativamente sull'investimento di risorse da destinare a misure anticrisi, al sostegno dell'occupazione e al rilancio delle diverse economie regionali"*.

Per la regione Puglia tali norme si sono tradotte in minori risorse nel 2017 per circa 800 milioni di euro e nel 2018 per circa 970 milioni di euro a legislazione vigente. Ciò

nonostante, nessun aumento della pressione fiscale regionale è stato disposto ed è stata salvaguardata la spesa comunitaria.

La predisposizione del documento è coerente con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118. Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del suddetto decreto, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Pertanto, ogni anno adottano il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione. Quest'ultimo, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 allo stesso decreto, si definisce quel *"processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*. Attraverso il medesimo principio della programmazione, al fine della salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, *"le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità"*.

Il suddetto allegato specifica che i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFER e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il DEFER, da approvare con delibera del Consiglio Regionale, ha le seguenti finalità:

- rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFER specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare:

- le politiche da adottare;

- gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali. Rispetto alle edizioni precedenti, in un'ottica programmatica, anticipa e definisce per ciascuna struttura dell'Amministrazione gli obiettivi strategici e operativi, che saranno utilizzati per la valutazione strategica. Gli aspetti di dettaglio relativi agli obiettivi perseguiti per il triennio 2019-2021 in termini di indicatori, target, nonché di definizione delle risorse troveranno ulteriori specificazioni nel piano della performance per l'anno e nel bilancio di previsione per l'anno 2019.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, la Giunta regionale approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) per il 2019 e il triennio 2019-2021 per poi sottoporlo all'esame dell'Assemblea Legislativa.

Il documento, come prevede la norma, nella prima parte contiene una descrizione sintetica del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. La seconda parte del documento riporta gli obiettivi strategici distinti per aree di intervento, che ricalcano la strutturazione per Dipartimenti e Sezioni della regione Puglia.

L'Assessore al Bilancio  
Raffaele Piemontese

## PARTE I - Il contesto

### 1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale

Lo scenario macro economico internazionale mostra nei primi sei mesi del 2018 un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale, con particolari rallentamenti, anche disomogenei, in alcuni Paesi avanzati. Questa analisi deriva dalle valutazioni dei principali istituti di previsione che hanno ipotizzato sia rallentamenti nella crescita globale, che un intensificarsi dei rischi a ribasso, nella maggior parte dei Paesi del G20.

Secondo quanto affermato dall'Organisation for Economic Co-operation and Development (OCSE) nel Interim Economic Outlook, pubblicato nel mese di settembre, siamo di fronte ad un peggioramento dell'economia globale, sia per il 2018 sia per il 2019, con un PIL mondiale al +3,7%, ma in ribasso rispetto alle stime di maggio di -0,1 punti per il 2018 e -0,2 punti per il 2019, dopo il +3,6% del 2017. Per gli Stati Uniti, si stima un'espansione economica del +2,9% nel 2018 e +2,7% nel 2019 (+2,1% nel 2017), favorita dalla politica fiscale espansiva, dai tassi di interesse ancora bassi e da un positivo clima di fiducia dei consumatori. La stima di crescita è stata frenata dall'aumento dei dazi commerciali e dalle aspettative future sulle politiche adottate dall'attuale amministrazione.

In Giappone, terza economia mondiale, il Pil ha fatto registrare una crescita dello 0,5%, dopo il calo congiunturale dello 0,2% nel primo trimestre del 2018; ma il rischio più significativo del paese è rappresentato dal possibile intensificarsi delle tensioni protezionistiche fra USA e Cina.

Tra le economie emergenti, in Cina e in India, la crescita è rimasta elevata, mentre si attenua in Brasile. In Cina si registra un +6,6% nel 2018 e un +6,2% nel 2019. In India il Pil è stimato al +7,3% per quest'anno e un +0,1 punti nel 2019. Al contrario, in Brasile, la crescita è stimata a +1,4% e +2,4%, rispettivamente nel 2018 e nel 2019. Anche tra le economie emergenti e in via di sviluppo le prospettive di crescita stanno diventando più disomogenee, influenzate da un graduale incremento del prezzo del petrolio per l'intero arco temporale previsto, dall'apprezzamento del dollaro, dall'intensificarsi delle misure protezionistiche, dalle tensioni commerciali e dal conflitto geopolitico (in particolare in Medio Oriente e nell'Africa subsahariana). Anche l'incertezza politica, potrebbe scoraggiare gli investimenti privati e indebolire l'attività economica.

L'Area Euro registra una crescita congiunturale in decelerazione rispetto alla seconda metà del 2017, ma con ritmi di crescita modesti nei prossimi mesi. L'Ocse ribassa a +2% nel 2018 (-0,2 a fine maggio, e a +1,9% per il 2019 (-0,2 punti), dopo il +2,5% del 2017. L'Organizzazione afferma che "sono necessarie ulteriori riforme fiscali e bancarie per rafforzare la resilienza dell'Eurozona". In particolare la

Germania potrà avvalersi dell'allentamento fiscale e della forte domanda interna, controbilanciata da una minore domanda esterna e dalle ridotte stime di crescita, cioè +1,9% per il 2018 (-0,2 punti) e +1,8% (-0,3 punti) per il 2019. Per la Francia si stima un +1,6% (-0,2 punti) per entrambi gli anni, grazie ad un miglioramento del mercato del lavoro. Il Regno Unito è stimato a +1,4% nel 2018 e +1,5% nel 2019.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) nel suo World Economic Outlook (WEO) conferma il rallentamento dell'economia italiana, che dovrebbe crescere dell'+1,2% nel 2018 e dell'+1,0% nel 2019 (in linea con le previsioni di luglio 2018). L'istituto stima che la fase di crescita dell'economia globale abbia raggiunto il picco in alcuni Paesi (in primis Stati Uniti) e stia diventando meno sincronizzata, "la crescita si è appiattita a causa del materializzarsi dei rischi economici". Tra le economie avanzate le divergenze di crescita si stanno allargando: le proiezioni di crescita per l'Area Euro, per il Giappone e per il Regno Unito sono state riviste al ribasso. Infatti negli Stati Uniti, come in Giappone e in altre economie avanzate, i salari stentano a crescere, anche se la disoccupazione è ai minimi.

Secondo il Fmi, nell'Eurozona "Paesi con limitato spazio di bilancio (Francia, Italia e Spagna) dovrebbe usare questo periodo di crescita, sopra il potenziale, e di politica monetaria accomodante, per ricostruire cuscinetti di bilancio".

Per la Commissione Europea, nel suo Summer Forecast di luglio, attesta che la crescita nella zona euro dovrebbe continuare con tassi del 2,1% nel 2019 e del 2% nel 2020 (in leggero calo rispetto alle precedenti previsioni).

### **1.2 Lo scenario nazionale secondo OCSE e FMI**

L'OCSE afferma che in Italia "è probabile un rallentamento della crescita. L'incertezza sulle scelte della politica, l'aumento dei tassi d'interesse e la minore creazione di posti di lavoro stanno frenando i consumi delle famiglie". A livello globale, invece, ci sarebbero prospettive divergenti tra le principali economie. C'è un rallentamento della crescita del commercio mondiale in conseguenza alle crescenti tensioni commerciali e all'incertezza politica commerciale.

In Italia, l'FMI stima anche un calo del debito pubblico, dal 131,8% del Pil nel 2017 al 130,3% per quest'anno e al 128,7% nel 2019. "L'incertezza politica e sulle politiche "potrebbe scoraggiare gli investimenti privati", sarebbe necessario mantenere la fiducia nei mercati. Questa decrescita secondo l'Fmi, dovrebbe arrivare al 125,1% nel 2023.

Secondo lo stesso Istituto, sul fronte del lavoro, il tasso di disoccupazione in Italia è previsto in calo dall'11,3% del 2017 al 10,8% nel 2018, mentre per il 2019 la stima è del 10,5%. La disoccupazione italiana è comunque superiore alla media dell'Area

Euro, dove si attesta all'8,3% nel 2018 e all'8,0% nel 2019, in calo rispetto al 9,1% del 2017.

Per l'Italia, il Fondo monetario consiglia di "preservare le riforme pensionistiche e del mercato del lavoro", di decentralizzare "la contrattazione salariale per allineare i salari con la produttività del lavoro a livello aziendale", di mantenere la fiducia dei mercati per evitare l'aumento dello spread, rendendo il Paese più vulnerabile.

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT sui Conti Economici trimestrali, nel II trimestre 2018, il Pil, espresso in valori concatenati con l'anno di riferimento 2010, è aumentato dello 0,2% rispetto al I trimestre e del 1,2%, rispetto al II trimestre 2017. Per quest'anno la variazione è pari al +0,9% al secondo trimestre. La crescita del Pil nei primi sei mesi dell'anno è stata sostenuta dalla domanda interna.

### **1.3 Le previsioni del Governo contenute nella nota di aggiornamento del DEF 2017**

Il 27 settembre 2018, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NADEF) 2018 a cui è allegata la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge n. 243 del 2012. La Nota di aggiornamento è propedeutica alla legge di bilancio ed aggiorna le stime del Governo sul quadro macroeconomico presentato nell'aprile scorso per l'anno in corso e il triennio successivo, nonché gli obiettivi programmatici. Rappresenta la cornice entro la quale si collocherà la prossima manovra di bilancio.

La Nota mette in rilievo l'indebolimento dell'economia italiana. La ripresa è continuata nella prima metà dell'anno, ma con ritmi inferiori rispetto alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, pari in media all'1,6%, nel 2017, è sceso allo 0,9%. Gli indicatori congiunturali prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno. La previsione di crescita del PIL per il 2018 scende all'1,2% dall'1,5% (-0,3 punti). La dinamica inflazionistica dovrebbe rimanere contenuta: per l'anno in corso si prevede un aumento dei prezzi secondo l'indice armonizzato del +1,3% a fronte del +1,1% previsto del DEF. Il calo delle esportazioni e il livello inferiore alle attese dei consumi interni ha frenato la domanda aggregata. Sul fronte dell'offerta, si è registrato un calo della produzione e del valore aggiunto dell'industria, mentre la crescita nel settore dei servizi è stata modesta.

Sul fronte della finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali rispetto al DEF di aprile, sia per la minore crescita del PIL sia i maggiori oneri per interessi per 1,9 miliardi di euro (0,11 punti percentuali di PIL). Lo scenario tendenziale 2019-2021 presentato nella Nota incorpora gli aumenti dell'IVA previsti dalla Legge di Bilancio

2018. Come indicato nel DEF “tali aumenti avrebbero un effetto depressivo sulla domanda aggregata e sul PIL e farebbero accelerare la crescita dei deflatori di consumi e PIL”. Rispetto al DEF di aprile, le variabili esogene rappresentate dalle proiezioni in aumento del prezzo del petrolio, dal commercio mondiale meno favorevole, dal rafforzamento del tasso di cambio dell'euro, dai tassi di interesse e rendimenti più elevati sui titoli dello Stato, che esercitano un effetto più sfavorevole sulla crescita del PIL. Tenendo conto di queste variabili nello scenario tendenziale, la crescita del PIL, prevista nel DEF, scende allo 0,9% (-0,5 punti) per il 2019; all'1,1% (-0,2 punti) nel 2020 e rimane all'1,1% (-0,1 punti) nel 2021. Per l'indebitamento netto tendenziale è previsto un incremento dallo 0,8% all'1,2% nel 2019; stesso andamento al rialzo ci sarà negli anni 2020 e 2021, causato anche della revisione al ribasso della crescita del PIL nominale. Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, precisamente dal 131,2% nel 2017 al 124,6% nel 2021.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo viene sintetizzato nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Secondo quanto riportato nella Nota di aggiornamento, gli interventi previsti spingeranno la crescita di 0,6 punti percentuali nel 2019, di 0,5 nel 2020 e di 0,3 nel

2021. Nelle previsioni del Governo, nel 2019 la rimodulazione delle imposte indirette darà un contributo alla crescita di 0,2 punti, le misure espansive per crescita e innovazione di 0,7 punti e le politiche invariate di 0,1 punti. Al contrario le coperture previste freneranno il Pil di 0,4 punti, per una crescita nel complesso di 0,6 punti. L'insieme di misure previste dal Governo porterà un aumento della crescita all'1,5 per cento nel 2019 per arrivare all'1,6 e l'1,4 negli anni successivi.

Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, allo 0,7% nel 2020 e allo 0,5% nel 2021, la manovra mira a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021. Il debito pubblico passa dal 131,2% del 2017 al 126,7% del 2021, attraverso il 130,9% di quest'anno, al 130,0 del prossimo e al 129,2% del 2020. Il Governo, nel Programma di Stabilità 2019, presenterà un piano di intervento con lo scopo di *"sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte"*.

Nel dettaglio, il quadro programmatico definito nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 e gli indicatori di finanza pubblica alla base della politica economica del Governo sono riportati nella tab. 1.

Tab. 1- Quadro programmatico contenuto nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 e indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO PROGRAMMATIVO NADEF</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
Variazione strutturale	-0,9	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,8	125,0	123,8
Obiettivo per la regola del debito (4)						122,9
Proventi da privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
Saldo primario	1,4	1,4	1,8	2,4	3,0	3,3
Interessi	3,9	3,8	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
Variazione strutturale	-0,9	-0,3	0,2	0,6	0,3	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	131,2	130,9	129,2	126,7	124,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	127,9	127,8	127,6	126,0	123,6	121,6
<b>QUADRO PROGRAMMATIVO DEF (Aprile)</b>						
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,8	-0,2	0,1	0,6	0,5	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (5)	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Debito pubblico (netto sostegni) (5)	128,6	128,4	127,5	124,8	121,6	119,0
<i>PIL nom. tend. (val. ass. x 1.000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.816,1	1.866,7	1.915,6
<i>PIL nom. progr. (val. ass. x 1.000)</i>	1.689,7	1.725,0	1.767,6	1.822,7	1.887,0	1.946,3

Fonte: NADEF.

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2017 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 14 settembre 2018). Le stime tendenziali considerano per il periodo 2018-2020 proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,3 per cento del PIL annuo. Inoltre si ipotizza un aumento delle giacenze di liquidità del MEF per circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2018 e una riduzione per oltre lo 0,1 per cento del PIL nel 2019 e negli anni successivi. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani durante il periodo di compilazione del presente documento.

(4) Livello del rapporto debito/PIL che assicurerebbe l'osservanza della regola nel 2019 sulla base della dinamica prevista al 2021 (criterio forward looking). Per ulteriori dettagli si veda il Paragrafo III.4

#### 1.4 La recente congiuntura italiana e delle regioni meridionali

Il quadro relativo alla recente congiuntura italiana è desumibile dalla *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana* pubblicata dall'ISTAT agli inizi del mese di ottobre, in base al quale, nei prossimi mesi, l'economia italiana continuerà nell'attuale fase di rallentamento. A luglio di quest'anno l'indice della produzione industriale italiana mostra un peggioramento tra tutti i comparti industriali, facendo registrare un -1,8% rispetto al mese precedente; nella media del trimestre maggio-luglio registra una leggera flessione dello -0,2%, rispetto al trimestre precedente; aumenta solo nel settore dei beni strumentali dell'+1,1%. Gli ordinativi nel trimestre maggio-luglio hanno fatto registrare un incremento del +1,1% rispetto al trimestre precedente, dovuto soprattutto al mercato interno (+1,3%) piuttosto che a quello estero (+0,8%).

Le esportazioni verso i paesi Extra-UE, nel mese di agosto, hanno fatto registrare un incremento del +3,6% rispetto al mese precedente; invece, nei primi sette mesi del 2018 è stata del +2,3%, inferiore a quella dell'Area Euro (+4%). Meglio sono andate le esportazioni italiane verso l'Area Euro che registrano un +5,6%, di poco superiore rispetto all'incremento registrato dal totale dei paesi dell'area dell'euro (+5,5%). In totale, le esportazioni sono cresciute del +4,2% (-0,7 punti percentuali rispetto a quello osservato dal totale dei paesi dell'area dell'euro).

Il settore delle costruzioni ha fatto registrare un incremento positivo del +1,7% nel trimestre maggio-luglio, rispetto al trimestre precedente. Tale andamento positivo si riflette anche sull'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, che ha fatto registrare un incremento dello +0,8% nel trimestre maggio-luglio, rispetto ai primo trimestre del 2018.

Sul lato investimenti nel secondo trimestre dell'anno in corso si registra una ripresa; infatti gli investimenti fissi lordi (cioè gli acquisti di beni materiali durevoli al netto delle cessioni) delle imprese produttrici di beni e servizi, è aumentato del +2,6%.

Sul fronte delle famiglie e del mercato del lavoro, l'aumento delle retribuzioni relative ai rinnovi dei contratti pubblici (+2,3% del reddito percepito dalle famiglie) ha determinato una ripresa del reddito disponibile (+1,3% in termini nominali, +1,2% in termini reali); generando solo un incremento della propensione al risparmio (+8,6% nel trimestre, e +1,1 punti rispetto al trimestre precedente). Nonostante l'incremento del reddito, i consumi sono stati solo contenuti; infatti i volumi delle vendite al dettaglio hanno fatto registrare solo un aumento dello +0,3% nel trimestre giugno-agosto, rispetto al trimestre precedente.

Nel mese di agosto, l'occupazione ha fatto registrare un incremento dello +0,3% su base mensile, (pari a +69 mila unità): i dipendenti aumentano (+0,5% rispetto al mese precedente), fra questi quelli a termine registrano il +1,5%; ma sostenuti

anche da un aumento dell'occupazione permanente (+0,3%). Ci si aspetta un calo del tasso di disoccupazione che si attesta attualmente al 9,7% (-0,5 punti rispetto al mese precedente), nonostante un lieve aumento degli inattivi (+0,1% rispetto al mese precedente).

Sul fronte dei prezzi l'inflazione risulta in calo: a settembre in base alle stime preliminari, l'indice dei prezzi al consumo (NIC) registra una decelerazione della crescita su base annua attestandosi a +1,5% (-0,1 punti rispetto ad agosto) Il ribasso è dovuto soprattutto agli andamenti degli energetici e alimentari non lavorati. L' "inflazione di fondo", ovvero al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è risultata stabile al +0,8%. L'evoluzione dei prezzi dal lato dell'offerta ha visto un incremento dei prezzi dei beni intermedi con un +2,5% ad agosto su base annua (+0,7 punti da aprile) e per i beni di consumo non alimentari (+0,7% ad agosto, +0,5 punti da maggio). Al contrario, i prezzi all'importazione hanno fatto registrare un -0,8% a luglio. In base alle aspettative delle imprese e dei consumatori, per i prossimi mesi ci si aspetta un livello inflazionistico moderato e un recupero dei prezzi.

Per quanto riguarda le prospettive di breve termine l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta lievemente nel mese di settembre rispetto ad agosto 2018. L'indicatore anticipatore mostra uno scenario di minore intensità nella crescita, "suggerendo il proseguimento di una fase di crescita economica contenuta".

A luglio, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), nella sua "Nota sulla congiuntura" fa il punto sull'andamento dell'economia nei primi due trimestri dell'anno in corso e delle prospettive dei trimestri successivi. Secondo l'analisi svolta dell'UPB, nei primi sei mesi del 2018 il contesto internazionale, ha visto segni di rallentamento dell'attività economica, soprattutto tra le economie avanzate, influenzando sia il 2018 che i risultati attesi nel 2019. Nonostante un indebolimento dei vari indicatori congiunturali l'economia italiana "prosegue la fase di recupero": la crescita del PIL nel primo trimestre è stato dello +0,3% rispetto a ottobre-dicembre (-0,4% rispetto al trimestre precedente). L'espansione del PIL nel 2018 è stimata all'+1,3%, nel 2019 di poco oltre l'1%. Secondo quanto riportato nella nota, "l'attività industriale è debole": a maggio ha fatto registrare un +0,7% rispetto al mese precedente; la leggera flessione del primo trimestre (-0,2%) è proseguita anche nel secondo, rimanendo invariata e registrando un calo nella produzione dei beni intermedi, energetici e di consumo, e al contrario un incremento dei beni strumentali. La crescita dei consumi nel primo trimestre (+0,4%) è dovuta all'incremento dei beni durevoli e dei semidurevoli (nonostante il calo del potere d'acquisto delle famiglie pari a -0,2% nel primo trimestre), all'aumento del clima di fiducia delle famiglie (anche se nel secondo trimestre le stime di crescita sono riviste al ribasso) e al buon andamento del mercato del lavoro.

Nel primo trimestre, al buon andamento dei consumi si contrappone il calo negli investimenti (-1,4% mediamente) e nelle esportazioni (-2,1% rispetto all'ultimo trimestre del 2017). Nel breve periodo, secondo L'UPB, il PIL nel secondo trimestre è cresciuto del +0,2%, per il favorevole andamento dei servizi e delle costruzioni. Si stima che per il 2018, il PIL si attesterà all'1,2% (sui conti trimestrali) e 1,3% (sui conti annuali), rimodulando le stime di crescita anche per il 2019 (poco più dell' 1%). Sul mercato del lavoro la situazione è complessivamente favorevole: il numero degli occupati è cresciuto del +0,9% nel bimestre aprile-maggio (rispetto al primo trimestre) e il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,8%: "il divario rispetto ai valori pre-crisi è in larga misura attribuibile al lento riassorbimento della disoccupazione". Tale circostanza testimonia l'esistenza di area di sottoutilizzo del fattore lavoro. Sul fronte dei prezzi, l'inflazione stenta a ripartire e risulta ancora debole, mentre le aspettative di famiglie ed imprese propendono per un moderato rialzo.

La recente congiuntura relativa al Mezzogiorno nel contesto nazionale è desumibile dai dati pubblicati dall'Istat. Sulla base dei conti economici territoriali pubblicati nel dicembre 2017 dall'Istat e riferiti all'anno 2016, risulta che il Mezzogiorno ha un PIL pro capite di 18.200 euro (+2,3% rispetto al 2015), contro i 32.700 del Centro-nord (+2,6% rispetto al 2015) e i 27.700 della media italiana (+2,4% rispetto al 2015). Nel 2016, rispetto al 2015, tutte le aree geografiche registrano aumenti del Pil in volume: in particolare, nel Mezzogiorno è aumentato del +0,8% (-0,8 punti percentuali rispetto al 2015), contro il +1,0% del Centro-nord (+0,2 punti percentuali rispetto al 2015) e il +0,9% italiano (-0,1 punti percentuali rispetto al 2015). Inoltre, nel 2016, rispetto al 2015, la spesa per consumi finali delle famiglie in volume nel Mezzogiorno è aumentata del +1,2% (-0,4 punti percentuali rispetto al 2015), contro il +1,6% del Centro-nord (-0,8 punti percentuali rispetto al 2015) e il +1,5% del dato italiano (-0,7 punti percentuali rispetto al 2015); il reddito disponibile delle famiglie nel Mezzogiorno è aumentato del +1,6% (stabile rispetto al 2015), contro il +1,5% (stabile rispetto al 2015) del Centro-nord e il +1,7% nazionale (+0,1 punti percentuali rispetto al 2015).

In base ai dati ISTAT relativi alla stima preliminare del PIL, nel 2017 il prodotto interno lordo in termini crescerebbe dell' +1,5% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente). L'incremento sarebbe al di sopra della media nazionale per Nord-Ovest e Nord-Est (+1,8% per entrambi), di poco inferiore, invece, per il Mezzogiorno previsto al +1,4% (+0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente). In base allo stesso report dell'Istituto Nazionale di Statistica, prendendo in considerazione la composizione del valore aggiunto, l'agricoltura a livello italiano nel 2017 perderebbe il -4,4%: il -2,0% nel Mezzogiorno e il -6,0% del Centro-nord.

L'industria in senso stretto a livello italiano farebbe registrare un +2,1%: un +4,4% nel Mezzogiorno e un +1,7% nel Centro-nord. Nelle costruzioni si registrerebbe un +0,8% in Italia: un incremento del +3,2% nel Mezzogiorno e un leggero decremento dello -0,1% del Centro-nord. Nel Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni, nel Mezzogiorno l'incremento si attesterebbe al +3,4%, contro il +2,6% nazionale e del +2,3% del Centro-nord. Infine, negli Altri servizi, il Mezzogiorno, registrerebbe un valore inferiore a quello italiano, un -1% (rispetto +0,2% nazionale), a differenza del Centro-nord che avrebbe un +0,7%.

Sul fronte esportazioni, l'Istat stima che nel secondo trimestre 2018 ci sarà una crescita in quasi tutte le ripartizioni territoriali, precisamente, un +3,8% per il Nord-est, un +3,0% per il Mezzogiorno e un +1,2% per il Centro, al contrario, una leggera flessione dello -0,5% nel Nord-ovest del paese. Nel 2017, rispetto al 2016, il Mezzogiorno ha registrato un incremento del +9,8%, contro il +7,4% nazionale. Nello stesso periodo, sul dato relativo del Mezzogiorno, hanno influito positivamente le esportazioni di Coke e prodotti petroliferi raffinati (+35,8), Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici (31,5%), mentre in calo risultano le esportazioni di Apparecchi elettrici (-8,4%) e Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-8,2%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel 2017, il tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno è risultato pari al 19,4% (nel primo e secondo trimestre 2018 è stato rispettivamente del 20,2% e del 18,4%), più alto del dato italiano che si è attestato all'11,2% italiano (11,6% e 10,7% nel primo e secondo trimestre 2018); mentre il dato più basso lo detiene il Nord-est con 6,3% (6,6% nel primo e 5,7% nel secondo trimestre 2018).

Per quanto riguarda il risparmio finanziario delle famiglie nel 2017, secondo i dati pubblicati a luglio 2018 da Banca di Italia nel rapporto "Economie regionali", il totale depositi nel Mezzogiorno è aumentato del +1,1% rispetto all'anno precedente contro il +2,0% italiano, al contrario, quello nel Nord-est c'è un incremento del +3,2%. I prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie nel Mezzogiorno nel 2017, rispetto ai 12 mesi precedenti, è del +3,5% rispetto all'anno precedente contro il +3,2% nazionale e il +2,9% nel Nord-Ovest.

La cassa integrazione, secondo i dati INPS, nel primo semestre del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, registra una diminuzione nel Mezzogiorno del -43,91% a fronte del -34,84% nazionale e del -24,84% del Nord-ovest. Nel 2017, rispetto all'anno prima, la diminuzione nel Mezzogiorno è stata del -6,04% a fronte del -39,39% italiano e del -50,68% del Nord-ovest.

Secondo le previsioni della SVIMEZ dell'ottobre 2018, per l'anno in corso ci si attende un rallentamento dell'economia italiana e un aumento del divario di

crescita tra Nord e Sud. Nel 2018, la SVIMEZ prevede minore crescita del PIL italiano, +1,2% dall'1,5%, dovuta prevalentemente a fattori esterni (commercio mondiale, prezzo del petrolio, indebolimento del quadro congiunturale europeo e nella parte finale dell'anno alle tensioni sui mercati finanziari. Nel 2018, il saggio di crescita del PIL si attesterebbe all'1,3% nel Centro-Nord e allo 0,8% nel Mezzogiorno.

Secondo il rapporto Confindustria-SRM del luglio 2018, l'economia del Mezzogiorno *prosegue nella sua lenta ma costante risalita che ha caratterizzato gli ultimi due anni: i segnali positivi restano prevalenti, ma il ritmo con cui i valori pre-crisi vengono recuperati è ancora contenuto, anzi si registra qualche rischio di rallentamento*. Le previsioni per il 2018 parlano di +1,1% con un andamento leggermente più contenuto rispetto agli anni precedenti.

### **1.5 L'economia della Puglia**

Di seguito, sulla base dei dati desunti dai conti economici territoriali pubblicati dall'ISTAT nel dicembre 2017 e degli ultimi dati economici ufficiali, si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese<sup>1</sup>. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 258 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,9 km<sup>2</sup>, per una densità pari a 207,9 ab. per km<sup>2</sup>. Al 1° gennaio 2018, la popolazione pugliese è pari a 4.048.242 di abitanti (-0,17% rispetto al 1° gennaio 2016) e rappresenta il 6,7% della popolazione nazionale (tab. 2). Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco oltre 10 milioni di abitanti assorbe il 16,6% della popolazione italiana; segue la Campania con 5,8 milioni di abitanti pari al 9,6% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con meno di 127 mila abitanti rappresenta lo 0,2% del totale nazionale e il Molise con 308,5 mila abitanti rappresenta lo 0,5% del totale nazionale.

<sup>1</sup> Alla data di stesura del presente documento non sono disponibili dati ufficiali di contabilità nazionale a livello regionale più aggiornati rispetto a quelli presentati nel presente documento.

Tab. 2- Popolazione residente al 1° Gennaio 2018 nelle regioni italiane (dati assoluti e %)

Regioni	Popolazione	
	N° residenti	%
Piemonte	4.375.865	7,2
Valle d'Aosta	126.202	0,2
Lombardia	10.036.258	16,6
Trentino-Alto Adige	1.067.648	1,8
Veneto	4.905.037	8,1
Friuli-Venezia Giulia	1.215.538	2,0
Liguria	1.556.981	2,6
Emilia-Romagna	4.452.629	7,4
Toscana	3.736.968	6,2
Umbria	884.640	1,5
Marche	1.531.753	2,5
Lazio	5.896.693	9,7
Abruzzo	1.315.196	2,2
Molise	308.493	0,5
Campania	5.826.860	9,6
Puglia	4.048.242	6,7
Basilicata	567.118	0,9
Calabria	1.956.687	3,2
Sicilia	5.026.989	8,3
Sardegna	1.648.176	2,7
TOTALE	60.483.973	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La tab. 3 riporta la distribuzione regionale dell'incidenza del PIL nel 2016 di ciascuna regione italiana sul PIL totale italiano. Il PIL della Lombardia, pari a 368,6 miliardi di euro, pesa per il 21,9% sul PIL italiano. Segue il Lazio con l'11,1% il cui PIL è di 186,5 miliardi di euro, quindi Veneto ed Emilia Romagna con poco più del 9%, il cui PIL supera colloca attorno ai 153-156 miliardi. Il Piemonte con un PIL quasi pari a 130 miliardi, rappresenta il 7,7% del PIL italiano. La Puglia con i suoi 70 miliardi di PIL pesa per il 4,2% sul PIL nazionale. (-0,1% rispetto al dato del 2016).

Tab.3- Il Prodotto Interno Lordo nel 2016 (milioni di euro e in. %)

Regioni	PIL 2016	
	Milioni di euro	%
Lombardia	368.582	21,9
Lazio	186.483	11,1
Veneto	155.837	9,3
Emilia R.	153.927	9,2
Piemonte	129.699	7,7
Toscana	112.455	6,7
Campania	106.477	6,3
Sicilia	86.738	5,2
<b>Puglia</b>	<b>70.828</b>	<b>4,2</b>
Liguria	48.708	2,9
Trentino Alto Adige	41.035	2,4
Marche	40.706	2,4
Friuli V.G.	36.978	2,2
Sardegna	33.228	2,0
Calabria	32.759	1,9
Abruzzo	31.657	1,9
Bolzano	22.189	1,3
Umbria	21.241	1,3
Trento	18.847	1,1
Basilicata	11.598	0,7
Molise	6.122	0,4
Valle d'Aosta	4.442	0,3
ITALIA	1.680.523	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La tab. 4 riporta l'evoluzione PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2016 (ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali di contabilità nazionale). Il PIL pugliese rappresenta, durante tutto l'arco temporale considerato, quasi costantemente il 19% del PIL del Mezzogiorno (l'ultimo dato disponibile è pari al 18,72%) e a partire dal 2008 pressoché stabilmente il 4,3% del PIL nazionale. Nel 2000 rappresentava il 4,7% del PIL nazionale. Nel 2007, il PIL pugliese raggiungeva i 74,3 miliardi di euro; nel 2016 lo stesso dato scende a circa 67,2 miliardi di euro. La variazione del PIL a prezzi costanti fra il 2007 e il 2008 è del -3,0% e fra il 2008 e il 2009 del -4,7%.

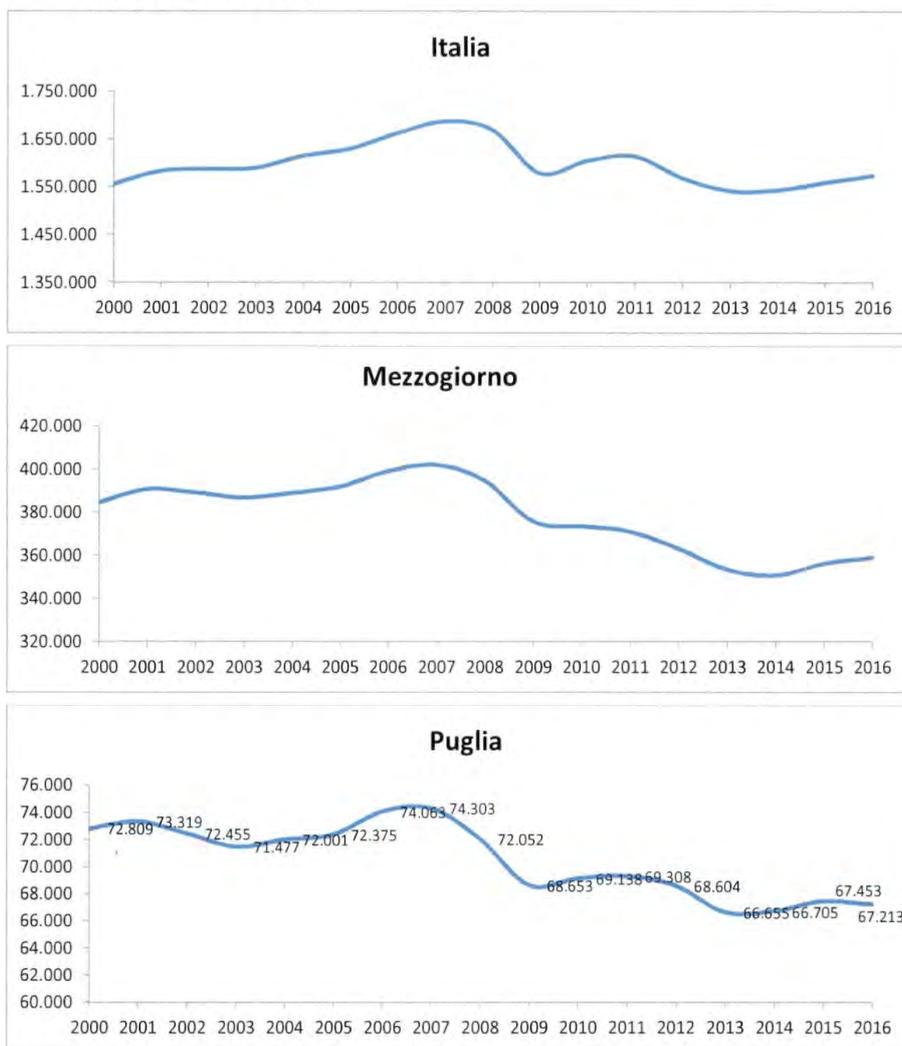
Tab. 4- Prodotto interno lordo per Puglia, Mezzogiorno e Italia (milioni di euro, valori concatenati\* anno 2010, variazioni annue e dati %). Anno 2016

Anno	Puglia		Mezzogiorno		Italia		Pil Puglia/Pil Mezz.	Pil Puglia/Pil Italia
	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue	Milioni di euro	Var. % annue		
2000	72.809		384.415		1.555.551		18,94	4,68
2001	73.319	0,70	390.569	1,6	1.583.118	1,77	18,77	4,63
2002	72.455	-1,18	389.006	-0,4	1.587.053	0,25	18,63	4,57
2003	71.477	-1,35	386.624	-0,61	1.589.455	0,15	18,49	4,50
2004	72.001	0,73	388.840	0,57	1.614.599	1,58	18,52	4,46
2005	72.375	0,52	391.762	0,75	1.629.932	0,95	18,47	4,44
2006	74.062	2,33	398.940	1,83	1.662.638	2,01	18,56	4,45
2007	74.303	0,33	401.837	0,73	1.687.143	1,47	18,49	4,40
2008	72.052	-3,03	394.467	-1,83	1.669.421	-1,05	18,27	4,32
2009	68.653	-4,72	375.580	-4,79	1.577.903	-5,48	18,28	4,35
2010	69.138	0,71	373.282	-0,61	1.604.515	1,69	18,52	4,31
2011	69.308	0,25	370.855	-0,65	1.613.767	0,58	18,69	4,29
2012	68.604	-1,02	363.066	-2,1	1.568.274	-2,82	18,90	4,37
2013	66.655	-2,84	353.433	-2,65	1.541.172	-1,73	18,86	4,32
2014	66.705	0,08	350.670	-0,78	1.542.924	0,11	19,02	4,32
2015	67.453	1,12	356.021	1,53	1.558.318	1,00	18,95	4,33
2016	67.213	-0,35	358.972	0,83	1.573.003	0,94	18,72	4,27

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT. \* Si tratta di valori a prezzi costanti.

La fig. 1 riporta l'andamento registrato nel periodo dal 2000 al 2016. Per tutte le ripartizioni considerate, si registra una crescita del PIL, sebbene differenziata, sino al 2007; a partire dal 2008, in corrispondenza del manifestarsi dei primi effetti della crisi economico-finanziaria, legata ai *subprime* americani prima e dei debiti sovrani in seguito, si assiste ad una discesa del PIL. Confrontando l'andamento del PIL pugliese con quello di Mezzogiorno e Italia, a partire dal 2008 e tenendo conto dei tassi di variazione del PIL riportati nella tab. 4, la Puglia dimostra di reggere meglio agli effetti della crisi con tassi di variazione, sebbene negativi, migliori delle altre ripartizioni (se non con qualche eccezione). Nel 2016 la variazione del PIL pugliese rispetto all'anno precedente è del -0,35%, a fronte di un +0,83% del Mezzogiorno e +0,94% riferito all'intero Paese.

Fig. 1- PIL di Puglia, Mezzogiorno e Italia dal 2000 al 2016 (milioni di euro, valori concatenati anno 2010).

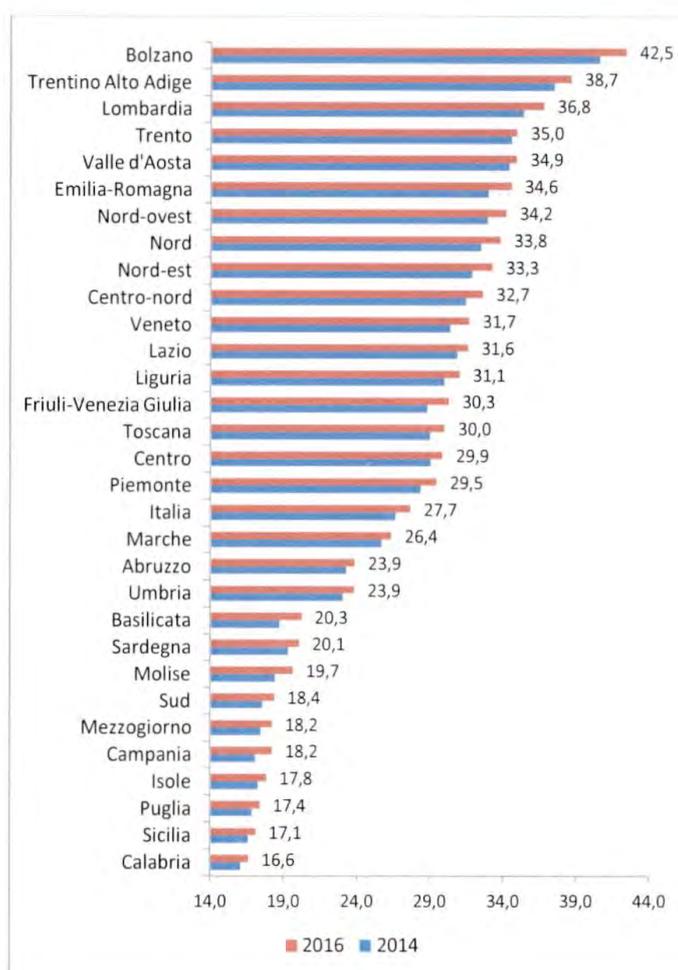


Il Nord-ovest è l'area del Paese con il PIL pro capite più elevato con 34,2 mila euro (Fig. 2); segue il Nord-est con 33,3 mila euro; il Centro con 29,9 mila euro; infine il Mezzogiorno con 18,2 mila euro per abitante. Rispetto al dato del 2015, abbiamo un incremento del +2,4% nel Nord Ovest, un +3,1% nel Nord-Est, il Centro con 2,0% e infine il Mezzogiorno con un +2,2%.

Fra le regioni, il valore più elevato spetta alla provincia autonoma di Bolzano che ha un PIL pro capite di oltre 42 mila euro per abitante. Fra le regioni del Mezzogiorno è in testa l'Abruzzo con quasi 24 mila euro. La Calabria è l'ultima fra le regioni con 16,6 mila euro.

Il reddito pro capite pugliese è pari nel 2016 a 17,4 mila euro (in aumento rispetto al 2014 del +3,25% in termini correnti) a fronte di un reddito medio pro capite nazionale di 27,7 mila euro.

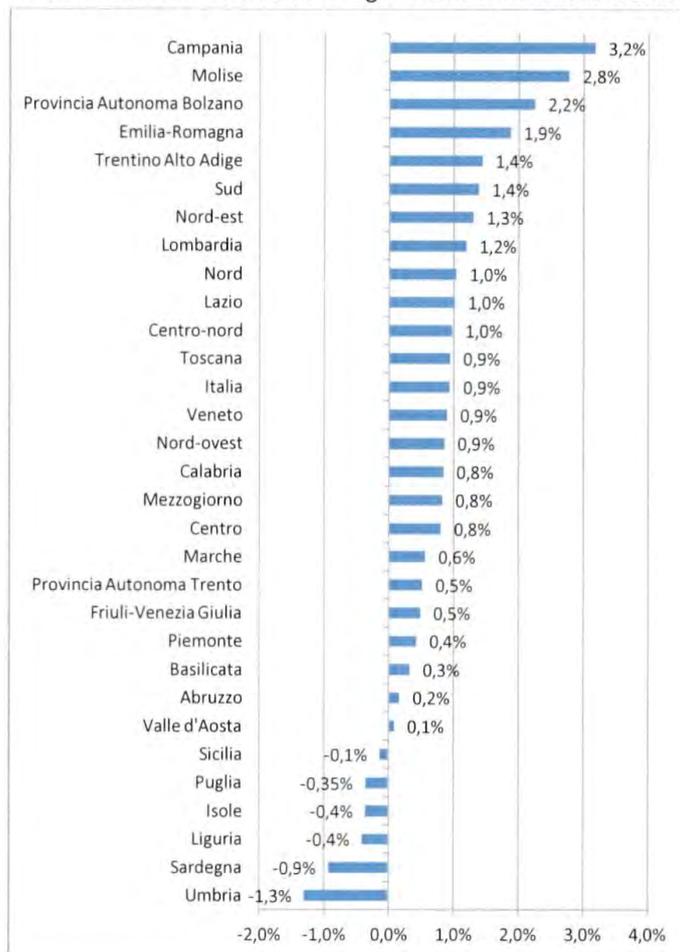
Fig. 2- PIL per abitante a prezzi correnti nelle regioni e ripartizioni italiane. Anni 2014 e 2016 (migliaia di euro pro capite)



La fig. 3, riporta le variazioni fra il 2015 e il 2016 del PIL in volume delle regioni italiane e per le varie ripartizioni geografiche. Il Nord-est ha una crescita del +1,3%. Il Nord-ovest del +0,9%. Il Mezzogiorno e il centro si attestano sullo stesso dato: +0,8%. Fra le regioni la Campania e il Molise sono le regioni con l'incremento maggiore, rispettivamente con il +3,2% e 2,8%. All'opposto, l'Umbria e la Sardegna fanno registrare decrementi rispettivamente del -1,3% e -0,9%. La Puglia, riporta un

dato pressoché costante rispetto al dato dell'anno precedente, precisamente un -0,35% (+1,2% nell'anno precedente). Il dato italiano registra un incremento positivo del +0,9%.

Fig. 3- Variazioni del PIL in volume delle regioni italiane fra il 2015 e 2016 (var. %).



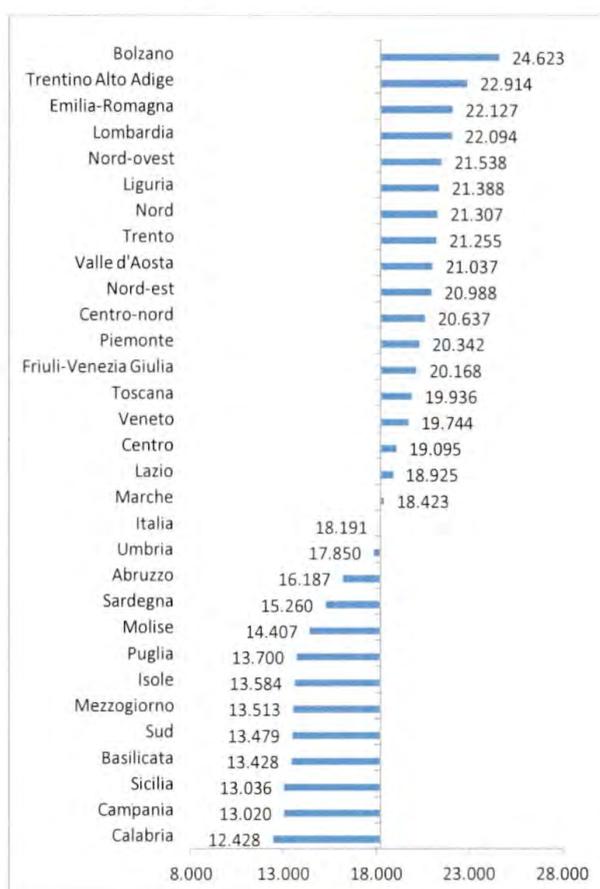
La successiva fig. 4 riporta il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante nel 2016. È un dato differente dal PIL in quanto tiene conto del reddito disponibile delle famiglie che, rispetto al PIL stesso, consente di trarre ulteriori indicazioni e differenti elementi di giudizio circa la quantificazione del benessere economico all'interno del Paese.

In testa risulta la provincia autonoma di Bolzano con 24,6 mila euro pro capite; segue l'Emilia Romagna con 22,1 mila euro per abitante; quindi la Lombardia con 22,1 mila euro per abitante. I valori più bassi spettano a Calabria con 12,4 mila euro, Campania e Sicilia entrambe con 13,0 mila euro per abitante. Anche questo

indicatore traccia una netta separazione fra il Centro-nord e il Mezzogiorno in termini di ricchezza disponibile.

La Puglia si colloca oltre il valore di 13.700 euro, al di sopra del valore del Mezzogiorno (con un 13.513 euro), ma al di sotto del valore nazionale di 18.191 euro.

Fig. 4- Reddito dispon. delle famiglie consumatrici per ab. nel 2016 (migliaia di euro pro capite)

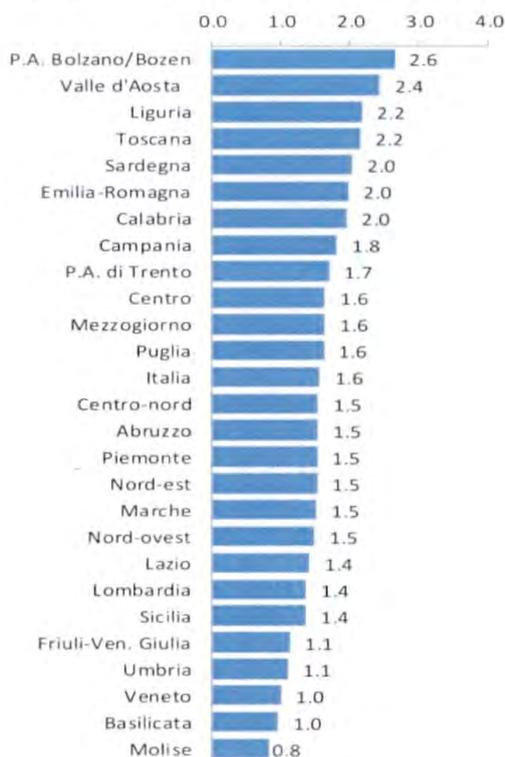


La fig. 5, riporta la variazione registrata dal medesimo indicatore per l'ultimo anno disponibile, il 2016 rispetto al 2015. A livello nazionale, la provincia autonoma di Bolzano, la regione Valle d'Aosta e Liguria fanno registrare tassi di crescita rilevanti, rispettivamente con il +2,6%, +2,4% e +2,2%.

La Puglia mostra una variazione positiva pari al +1,6%, collocandosi appena al di sopra del valore nazionale e appena al di sotto del valore del Mezzogiorno. Nel 2015

la variazione per la Puglia era stata del +1,7% a fronte del +1,3% del Mezzogiorno e +0,9% italiano.

Fig. 5- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Var. % 2016 su 2015



La tab. 5 riporta il valore aggiunto per regione e macrobranca nel 2016. Il Lazio risulta la regione maggiormente terziarizzata con circa l'84% del proprio valore aggiunto dovuto ai servizi (sommando le percentuali delle ultime tre colonne in tabella); seguita dalla Sicilia e dalla Calabria con quote oltre 80% del proprio valore aggiunto derivanti dai servizi. In Puglia, la quota di valore aggiunto destinata ai servizi rappresenta il 76,7%. Per quanto riguarda le costruzioni, la quota maggiore del proprio valore aggiunto spetta alla Valle d'Aosta con 7,7%, seguita dalla Basilicata con il 7,4%, e dal Molise e Bolzano, entrambe, con 6,9%. Per quanto riguarda l'industria, la quota più elevata spetta all'Emilia Romagna con il 26,1% del proprio valore aggiunto, seguita dal Veneto con il 26,0% e dalla Basilicata con 25,5%. Nel settore agricoltura, la quota di valore di valore aggiunto più elevata, è detenuto dalle regioni del Mezzogiorno, tra cui Calabria, Sardegna, Molise e Basilicata, con la quota del 4,9%. In Puglia, la parte di valore aggiunto che residua dal 76,7% (-1,6%

rispetto al 2015 e -1,1% rispetto al 2014) assorbita dai servizi, è dovuta per il 13,7% all'industria (+2% rispetto al 2015, -1,3% rispetto al 2014), per il 5,5% alle costruzioni (-0,2% rispetto al 2015, ma +0,7% rispetto al 2014) e il 4,1% all'agricoltura (-0,2% rispetto al 2015 e 2014).

Tab. 5- Valore aggiunto a prezzi base per regione e macrobranca nell'anno 2016 (val. %).

Regioni e rip. geogr.	Agric.	Ind.	Costr.	CR-AT-TC*	IMF-AI-NAPI*	Altri servizi	Tot.
Lazio	1,1	9,7	4,2	25,1	33,2	25,7	100,0
Sicilia	3,8	7,9	4,3	23,2	27,5	32,9	100,0
Calabria	4,9	7,4	5,6	26,4	21,3	32,5	100,0
Liguria	1,0	14,0	5,1	28,8	30,69	20,3	100,0
Campania	2,4	12,6	5,1	27,1	25,6	27,1	100,0
Sardegna	4,9	10,1	5,5	24,7	24,3	30,4	100,0
Mezzogiorno	3,6	12,1	5,4	24,3	25,6	29,0	100,0
Centro	1,6	15,5	4,4	24,8	31,1	22,6	100,0
Valle d'A.	1,3	13,6	7,7	24,5	27,8	25,0	100,0
Puglia	4,1	13,7	5,5	23,4	26,3	27,0	100,0
Molise	4,9	12,5	6,9	20,1	23,5	32,0	100,0
Italia	2,1	19,1	4,8	24,4	28,9	20,7	100,0
Trento	3,4	18,0	5,7	23,7	27,1	22,1	100,0
Toscana	2,2	20,6	4,4	24,2	30,2	18,4	100,0
Umbria	2,5	19,7	5,5	23,2	25,7	23,5	100,0
Nord-ovest	1,2	22,3	4,7	24,8	31,1	15,9	100,0
Lombardia	1,0	22,9	4,6	24,8	32,1	14,5	100,0
Friuli V.G.	1,8	22,7	4,3	22,0	27,0	22,3	100,0
Abruzzo	2,5	20,4	5,3	20,5	25,4	24,9	100,0
Bolzano	4,5	18,5	6,9	28,8	20,8	20,6	100,0
Piemonte	1,7	24,1	4,7	23,2	28,6	17,8	100,0
Marche	1,8	25,4	4,6	21,5	27,0	19,7	100,0
Nord-est	2,4	24,9	4,6	23,7	26,8	17,5	100,0
Veneto	2,1	26	4,7	23,8	26,9	16,6	100,0
Emilia R.	2,5	26,1	4,2	23,4	27,5	16,3	100,0
Basilicata	4,9	25,5	7,4	19,1	18,6	24,5	100,0

\* CR-AR-TC: Commercio e riparazioni; Alberghi, bar, ristoranti; Trasporti e Comunicazioni. IMF-AI-NAPI: Intermediazione monetarie e finanziaria; Attività immobiliari; Noleggio, attività professionali e imprenditoriali. Altri Servizi: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione; Sanità e assistenza sociale; Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; Altre attività di servizi; Attività di famiglie e convivenze.

Fonte: Conti economici territoriali, ISTAT.

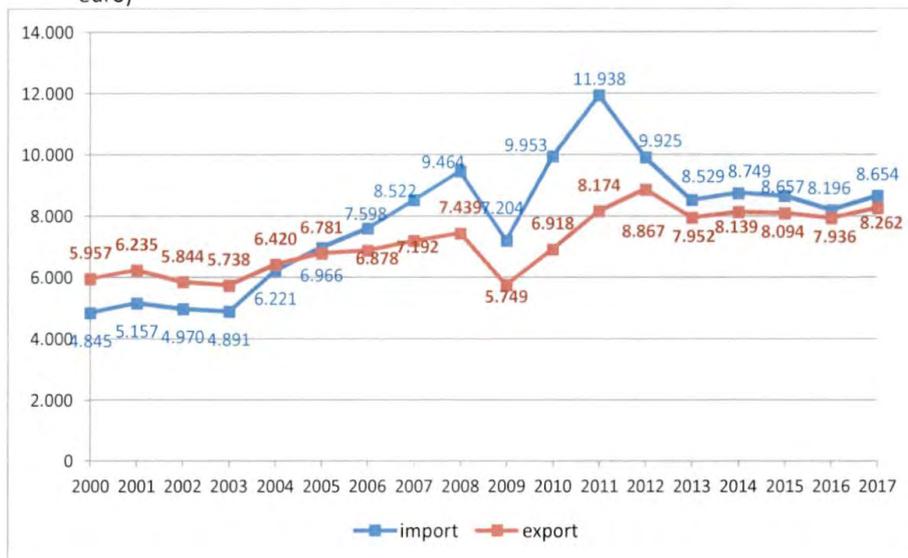
La tab. 6 riporta i dati relativi all'esportazioni e importazioni pugliesi dal 2000 sino al 2017. Per entrambe si evidenzia un trend crescente sino al 2008; fra il 2008 e il 2009 si ha un forte picco negativo dovuto agli effetti della crisi economica (Fig. 6). Dal 2009 al 2011 si registra una nuova tendenza al rialzo sino al 2012, per poi scendere nuovamente sino al 2013, risalire sino al 2015 con una leggera flessione nel 2016, fino a invertire la tendenza nel 2017 e raggiungere un incremento positivo sia nell'import sia nell'export. Nel 2012 le esportazioni pugliesi raggiungono gli 8,87 miliardi di euro circa. Rappresenta questo il valore più elevato della serie storica; mentre nell'ultimo anno della serie si attestano su 8,26 miliardi di euro. Nel 2017 le esportazioni fanno registrare una variazione positiva del +4,1% rispetto all'anno precedente; nel 2016, invece una negativa del -2,0% rispetto al 2015. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una crescita del +5,6% rispetto al dato del 2016; dato in controtendenza rispetto al 2016, sul 2015 che aveva evidenziato un calo del -5,3% (dato più basso della serie). Il valore delle importazioni maggiore nell'arco temporale 2000-2017 è stato nel 2011 con circa 12 miliardi di euro.

Tab. 6- Esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2017 (mln di euro e var. annue %)

Anni	Import		Export	
	(Mln di euro)	Var. % annue	(Mln di euro)	Var. % annue
2000	4.845		5.957	
2001	5.157	+6,4	6.235	+4,7
2002	4.970	-3,6	5.844	-6,3
2003	4.891	-1,6	5.738	-1,8
2004	6.221	+27,2	6.420	+11,9
2005	6.966	+12,0	6.781	+5,6
2006	7.598	+9,1	6.878	+1,4
2007	8.522	+12,2	7.192	+4,6
2008	9.464	+11,1	7.439	+3,5
2009	7.204	-23,9	5.749	-22,7
2010	9.953	+38,2	6.918	+20,3
2011	11.938	+20,0	8.174	+18,1
2012	9.925	-16,9	8.867	+8,5
2013	8.529	-14,1	7.952	-10,3
2014	8.749	+2,6	8.139	+2,4
2015	8.657	-1,1	8.095	-0,6
2016	8.196	-5,3	7.936	-2,0
2017	8.654	+5,6	8.261	+4,1

Fonte: ISTAT.

Fig. 6- Andamento delle esportazioni e importazioni in Puglia dal 2000 al 2017 (milioni di euro)



### 1.5.1 Il sistema produttivo pugliese

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, la tab. 7, riporta i dati relativi alle imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti, secondo la classificazione ATECO 2007 riferite all'anno 2016. Le prime ammontano a 252.478 (+1,3% rispetto al 2015); mentre gli addetti a 730.704 (+4,4% rispetto al 2015). Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 82.166 imprese attive (+0,3% rispetto al 2015) che rappresentano il 32,5% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 40.149 imprese (+2,0% rispetto al 2015) pari al 15,9% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.636 imprese (incremento di qualche unità rispetto all'anno precedente), che rappresentano il 11,3% del totale (Tab. 7 e 8).

Tab. 7- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti sec. classificaz. ATECO 2007 nel 2016

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)				
	0-9	10-49	50-249	>250	totale	0-9	10-49	50-249	>250	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	148	38	1	..	187	512	568	136	..	1.216
C: attività manifatturiere	18.456	2.334	194	17	21.001	46.739	42.084	17.020	9.776	115.619
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	638	19	5	..	662	544	361	526	..	1.431
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	532	110	25	15	682	1.400	2.087	2.332	8.019	13.837
F: costruzioni	27.654	923	57	2	28.636	52.020	15.390	5.194	1.117	73.720
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	80.123	1.909	117	17	82.166	143.587	31.231	10.458	10.152	195.429
H: trasporto e magazzinaggio	5.992	591	86	15	6.684	13.553	11.078	8.446	7.978	41.054
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	18.344	905	44	5	19.298	47.848	13.864	3.852	5.598	71.162
J: servizi di informazione e comunicazione	3.781	135	19	1	3.936	6.728	2.337	2.226	673	11.963
K: attività finanziarie e assicurative	4.554	53	9	5	4.621	7.148	1.054	813	8.140	17.155
L: attività immobiliari	5.590	14	..	..	5.604	6.270	202	..	..	6.471
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	39.938	198	10	3	40.149	50.580	3.025	1.029	1.181	55.814
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.756	418	82	18	6.274	11.254	8.076	8.281	13.258	40.869
P: istruzione	1.314	83	1	..	1.398	2.813	1.334	89	..	4.235
Q: sanità e assistenza sociale	14.739	350	80	15	15.184	23.486	7.248	8.765	7.838	47.337
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.220	95	6	..	3.321	5.646	1.791	430	..	7.867
S: altre attività di servizi	12.504	151	19	1	12.675	21.251	2.511	1.502	260	25.524
TOTALE	243.283	8.326	755	114	252.478	441.378	144.240	71.098	73.989	730.704

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 195.429 (+3,7% rispetto al 2015), che rappresenta il 26,7% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,8% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il oltre il 10,1% del totale degli addetti. Il 96,4% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,3% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 60,4%, il 19,7% e il 9,7% degli addetti (Tab. 8 e tab. 9).

Tab. 8- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2016 (profili % per colonna)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					Numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)				
	0-9	10-49	50-249	>250	totale	0-9	10-49	50-249	>250	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,5	0,1		0,1	0,1	0,4	0,2		0,2
C: attività manifatturiere	7,6	28,0	25,7	14,9	8,3	10,6	29,2	23,9	13,2	15,8
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	0,2	0,7		0,3	0,1	0,2	0,7		0,2
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	1,3	3,3	13,2	0,3	0,3	1,4	3,3	10,8	1,9
F: costruzioni	11,4	11,1	7,5	1,8	11,3	11,8	10,7	7,3	1,5	10,1
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	32,9	22,9	15,5	14,9	32,5	32,5	21,7	14,7	13,7	26,7
H: trasporto e magazzinaggio	2,5	7,1	11,4	13,2	2,6	3,1	7,7	11,9	10,8	5,6
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,5	10,9	5,8	4,4	7,6	10,8	9,6	5,4	7,6	9,7
J: servizi di informazione e comunicazione	1,6	1,6	2,5	0,9	1,6	1,5	1,6	3,1	0,9	1,6
K: attività finanziarie e assicurative	1,9	0,6	1,2	4,4	1,8	1,6	0,7	1,1	11,0	2,3
L: attività immobiliari	2,3	0,2			2,2	1,4	0,1			0,9
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	16,4	2,4	1,3	2,6	15,9	11,5	2,1	1,4	1,6	7,6
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4	5,0	10,9	15,8	2,5	2,5	5,6	11,6	17,9	5,6
P: istruzione	0,5	1,0	0,1		0,6	0,6	0,9	0,1		0,6
Q: sanità e assistenza sociale	6,1	4,2	10,6	13,2	6,0	5,3	5,0	12,3	10,6	6,5
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,3	1,1	0,8		1,3	1,3	1,2	0,6		1,1
S: altre attività di servizi	5,1	1,8	2,5	0,9	5,0	4,8	1,7	2,1	0,4	3,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Tab. 9- Imprese attive in Puglia e relativo numero di addetti secondo la classificazione ATECO 2007 nel 2016 (profili % per riga)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Numero imprese attive					numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)				
	0-9	10-49	50-249	>250	totale	0-9	10-49	50-249	>250	totale
B: estrazione di minerali da cave e miniere	79,1	20,3	0,5		100,0	42,1	46,7	11,2		100,0
C: attività manifatturiere	87,9	11,1	0,9	0,1	100,0	40,4	36,4	14,7	8,5	100,0
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96,4	2,9	0,8		100,0	38,0	25,2	36,8		100,0
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	78,0	16,1	3,7	2,2	100,0	10,1	15,1	16,9	57,9	100,0
F: costruzioni	96,6	3,2	0,2	0,0	100,0	70,6	20,9	7,0	1,5	100,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	97,5	2,3	0,1	0,0	100,0	73,5	16,0	5,4	5,2	100,0
H: trasporto e magazzinaggio	89,6	8,8	1,3	0,2	100,0	33,0	27,0	20,6	19,4	100,0
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	95,1	4,7	0,2	0,0	100,0	67,2	19,5	5,4	7,9	100,0
J: servizi di informazione e comunicazione	96,1	3,4	0,5	0,0	100,0	56,2	19,5	18,6	5,6	100,0
K: attività finanziarie e assicurative	98,6	1,1	0,2	0,1	100,0	41,7	6,1	4,7	47,4	100,0
L: attività immobiliari	99,8	0,2			100,0	96,9	3,1			100,0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	99,5	0,5	0,0	0,0	100,0	90,6	5,4	1,8	2,1	100,0
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	91,7	6,7	1,3	0,3	100,0	27,5	19,8	20,3	32,4	100,0
P: istruzione	94,0	5,9	0,1		100,0	66,4	31,5	2,1		100,0
Q: sanità e assistenza sociale	97,1	2,3	0,5	0,1	100,0	49,6	15,3	18,5	16,6	100,0
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	97,0	2,9	0,2		100,0	71,8	22,8	5,5		100,0
S: altre attività di servizi	98,7	1,2	0,1	0,0	100,0	83,3	9,8	5,9	1,0	100,0
TOTALE	96,4	3,3	0,3	0,0	100,0	60,4	19,7	9,7	10,1	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Nel contesto economico-produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione e di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare.

L'Istat attraverso la rilevazione campionaria denominata Rica-Rea fornisce dati più aggiornati rispetto a quelli censuari riferiti al 2011 relativamente alla situazione economica agricola del Paese. La raccolta dei dati, riferita all'anno contabile 2015, è stata pubblicata ad aprile 2017.

In base a questa indagine, nel 2015, in Italia il numero delle aziende che operano nel settore agricoltura è pari a 1.497.781, con una copertura percentuale maggiore nel Mezzogiorno (63,23%); segue il Nord (25,46%); infine il Centro (11,31%), secondo quanto riportato nella tabella 10.

Nello anno considerato, in Puglia, il numero delle aziende agricole è pari a 264.747 unità pari al 17,68% rispetto al totale delle nazionali e ponendosi come prima regione sia nel Mezzogiorno (superando la Sicilia) sia in Italia.

Tab. 10- Aziende agricole nelle regioni italiane dal 2013 al 2015

Territorio	Valori assoluti			Valori %		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Nord	365.327	397.102	381.357	24,09	24,50	25,46
Piemonte	60.697	67.148	65.177	4,00	4,14	4,35
Valle d'Aosta	2.798	3.554	3.440	0,18	0,22	0,23
Liguria	19.215	20.208	19.503	1,27	1,25	1,30
Lombardia	49.638	54.333	53.156	3,27	3,35	3,55
P.A. Bolzano	18.645	20.247	20.117	1,23	1,25	1,34
P.A. Trento	15.508	16.446	15.596	1,02	1,01	1,04
Veneto	111.889	119.384	118.620	7,38	7,37	7,92
Friuli-Venezia Giulia	20.464	22.316	21.843	1,35	1,38	1,46
Emilia-Romagna	66.473	73.466	63.905	4,38	4,53	4,27
Centro	236.387	252.012	169.362	15,59	15,55	11,31
Toscana	69.634	72.686	70.963	4,59	4,48	4,74
Umbria	34.786	36.244	34.814	2,29	2,24	2,32
Marche	42.401	44.866	42.999	2,80	2,77	2,87
Lazio	89.566	98.216	20.586	5,91	6,06	1,37
Mezzogiorno	914.570	971.770	947.062	60,32	59,95	63,23
Abruzzo	64.206	66.837	65.055	4,23	4,12	4,34
Molise	24.587	26.272	25.784	1,62	1,62	1,72
Campania	126.743	136.872	135.826	8,36	8,44	9,07
<b>Puglia</b>	<b>257.602</b>	<b>271.754</b>	<b>264.747</b>	<b>16,99</b>	<b>16,77</b>	<b>17,68</b>
Basilicata	49.165	51.756	50.818	3,24	3,19	3,39
Calabria	131.049	137.790	128.972	8,64	8,50	8,61
Sicilia	207.257	219.677	215.454	13,67	13,55	14,38
Sardegna	53.961	60.812	60.406	3,56	3,75	4,03
Italia	1.516.284	1.620.884	1.497.781	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

L'ISTAT ci offre un quadro maggiormente dettagliato sull'attività del settore agricolo nel recente report su "L'andamento dell'economia agricola", pubblicato a maggio 2018. La tab. 11 evidenzia la produzione e il valore aggiunto nel settore agricolo nelle regioni italiane. Nel 2017, in Puglia la produzione agricola è stata di circa 4,9 miliardi sul totale nazionale che supera i 58 miliardi, assorbendo l'8,4%. La regione che detiene a livello nazionale la quota maggiore è la Lombardia con il 13,2% (con quasi 7,7 miliardi in valore assoluto), seguita dall'Emilia Romagna con l'11,6% e dal Veneto con il 10,6%. La variazione della produzione a valori costanti in Puglia è stata solo del -0,2% a fronte di decrementi ben più rilevanti. Sul lato del valore aggiunto, la Puglia assorbe l'8,7% sul totale nazionale, con una flessione del -2,4% rispetto all'anno precedente a fronte di una diminuzione a livello nazionale del -4,4% e che si ritrova in quasi tutte le regioni.

Tab. 11- Produzione e valore aggiunto in agricoltura, silvicoltura e pesca per regione. Anno 2017

Regioni	Produzione			Valore Aggiunto		
	Mln di euro	% Prod. sul totale	Variaz. % su val. concat.	Mln di euro	% Valore Agg sul totale	Variaz. % su val .concat.
Piemonte	3.822	6,6%	-3,8	1.946	5,9%	-6,2
Valle d'Aosta	97	0,2%	-1,9	52	0,2%	-4,6
Lombardia	7.676	13,2%	-1,1	3.747	11,3%	-2,8
P.A. Bolzano	1.264	2,2%	-2,7	913	2,8%	-4,8
P.A. Trento	746	1,3%	-11,2	549	1,7%	-13,5
Veneto	6.121	10,6%	-2,4	3.012	9,1%	-5,4
Friuli-V. Giulia	1.305	2,2%	-2,1	630	1,9%	-4,7
Liguria	692	1,2%	0,2	453	1,4%	-0,9
Emilia-Romagna	6.735	11,6%	-3,7	3.472	10,5%	-5,7
Toscana	3.087	5,3%	-8,8	2.154	6,5%	-11,1
Umbria	866	1,5%	-3,7	461	1,4%	-5
Marche	1.426	2,5%	-4,2	687	2,1%	-7,9
Lazio	3.043	5,2%	-3,6	1.793	5,4%	-6,1
Abruzzo	1.583	2,7%	0,8	877	2,7%	0,3
Molise	557	1,0%	-1,6	294	0,9%	-4,6
Campania	3.591	6,2%	-0,5	2.312	7,0%	-1,4
<b>Puglia</b>	<b>4.879</b>	<b>8,4%</b>	<b>-0,2</b>	<b>2.868</b>	<b>8,7%</b>	<b>-2,4</b>
Basilicata	883	1,5%	-2,9	542	1,6%	-5
Calabria	2.578	4,4%	5,6	1.740	5,3%	6,5
Sicilia	4.767	8,2%	-2,1	3.126	9,5%	-4,2
Sardegna	2.287	3,9%	-3,7	1.420	4,3%	-5,6
<b>Italia</b>	<b>58.005</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,4</b>	<b>33.048</b>	<b>100,0%</b>	<b>-4,4</b>

Le colture principali nelle quali la Puglia è fra i principali produttori sono i cereali, gli ortaggi, i pomodori, il vino, l'olio d'oliva, gli agrumi e per finire l'attività di supporto al settore agricolo.

Nella produzione di cereali (Tab. 12), la Puglia, nel 2017 ha registrato un valore della produzione pari a 298 milioni di euro, grazie soprattutto alla coltivazione del fumento duro (insieme alla Sicilia copre il 40% della produzione nazionale). Rispetto al 2016, si registra un calo della produzione del -30,2%, molto al di sopra del calo nazionale (-13,5%). La percentuale nel quinquennio 2012-2016 è dell'8,7%, dietro a Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto.

Tab. 12- Cereali: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var.% 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>3.660</b>	<b>4.638</b>	<b>-13,5</b>	<b>100</b>
Lombardia	563	675	-12,4	14,6
Emilia-Romagna	522	620	-15,4	13,4
Piemonte	516	663	-14,8	14,3
Veneto	442	578	-12,6	12,5
<b>Puglia</b>	<b>298</b>	<b>402</b>	<b>-30,2</b>	<b>8,7</b>
Sicilia	253	304	0,3	6,6

Fonte: Conti economici dell'agricoltura, ISTAT.

La Puglia si posiziona al primo posto nella produzione degli ortaggi a livello nazionale, con una crescita, rispetto al 2016, pari al +10,4% e una percentuale rispetto al totale nazionale nel periodo 2012-2016 del 15,1%. In termini di valori assoluti ha prodotto nel 2017, 1,1 miliardi di euro, a fronte del dato italiano pari a 7,3 miliardi di euro (quasi il 16% sul totale nazionale). Le principali coltivazioni pugliesi di ortaggi sono carciofi, finocchi, cavoli, pomodori e zucchine. Dietro la Puglia, troviamo Campania e Sicilia con un valore intorno al miliardo di euro (Tab.13).

Tab. 13- Ortaggi: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>7319</b>	<b>6790</b>	<b>+10,1</b>	<b>100</b>
<b>Puglia</b>	<b>1140</b>	<b>1027</b>	<b>+10,4</b>	<b>15,1</b>
Campania	1060	1094	+12,6	16,1
Sicilia	918	871	+16,3	12,8
Lazio	778	657	+13,2	9,7
Emilia-Romagna	592	563	-3,3	8,3
Veneto	592	523	+5,2	7,7

Fonte: Conti nazionali ISTAT.

Per quanto riguarda la coltivazione del pomodoro, la produzione pugliese si attesta sui 144 milioni di euro, dietro a Sicilia (233 milioni di euro) ed Emilia Romagna (150 milioni di euro). Fra il 2016 e 2017, si registra un calo del -6,4%. Nel quinquennio considerato, la Puglia con il 12,9% si posiziona al quarto posto a livello nazionale (Tab.14).

Tab. 14- Pomodori: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>1016</b>	<b>1080</b>	<b>+6,1</b>	<b>100</b>
Sicilia	233	250	+28	23,1
Emilia-Romagna	150	149	-8,5	13,8
<b>Puglia</b>	<b>144</b>	<b>139</b>	<b>-6,4</b>	<b>12,9</b>
Lazio	140	97	+14,2	9
Campania	136	180	+0,3	16,6
Lombardia	56	53	-3,8	4,9

Fonte: Conti nazionali ISTAT.

Nella produzione di vino, la Puglia a livello nazionale si posiziona al terzo posto assorbendo il 14,8% del valore produttivo italiano, con un valore nel 2017, pari a 504 milioni di euro di euro, dietro solo al Veneto che produce vino per ben 703 milioni di euro. La Puglia è stata la regione italiana con l'incremento maggiore pari al +15% rispetto all'anno precedente, a fronte del forte calo nazionale del -8,8%. Nel quinquennio 2012-2016 rappresenta una percentuale nazionale del 10,3% (Tab.15).

Tab. 15- Vino: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>3415</b>	<b>3427</b>	<b>-8,8</b>	<b>100</b>
Veneto	703	608	+2,4	17,7
<b>Puglia</b>	<b>504</b>	<b>352</b>	<b>+15</b>	<b>10,3</b>
Toscana	382	491	-31,2	14,3
Piemonte	363	408	-15,2	11,9
Lombardia	215	230	-12,3	6,7
Emilia-Romagna	214	246	-13,1	7,2

Fonte: Conti nazionali ISTAT.

La Puglia nella produzione di olio di oliva fa registrare una produzione pari a 438 milioni di euro, dietro alla Calabria che produce per 516 milioni di euro. L'incremento della produzione pugliese nel 2017 rispetto al 2016 è del +47,2% (quasi pari all'incremento nazionale). Nonostante i problemi legati al fenomeno Xylella, la Puglia nel quinquennio 2012-16 rappresenta il 28% (valore più elevato) della produzione nazionale (Tab.16).

Tab. 16- Olio d'Oliva: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>1698</b>	<b>1415</b>	<b>+47,3</b>	<b>100</b>
Calabria	516	377	+85,3	26,6
<b>Puglia</b>	<b>438</b>	<b>397</b>	<b>+47,2</b>	<b>28</b>
Sicilia	189	170	+22,6	12
Campania	141	100	+341,9	7,1
Abruzzo	111	79	+93,3	5,6
Lazio	102	88	-14,8	6,2

Fonte: Conti economici dell'agricoltura, ISTAT.

Nel 2017, per la coltivazione degli agrumi, i contributi maggiori sono della Sicilia e Calabria (con 505 milioni di euro e 236 milioni di euro). La Puglia con 73 milioni di euro, ha avuto una contrazione nell'ultimo anno del -4,3%, inferiore al dato nazionale (-5,8%), e un percentuale del 7% sul totale nazionale nel quinquennio 2012-16 (Tab.17).

Tab. 17- Agrumi: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>900</b>	<b>1061</b>	<b>-5,8</b>	<b>100</b>
Sicilia	505	606	-10,5	57
Calabria	236	282	+5,3	26,5
<b>Puglia</b>	<b>73</b>	<b>74</b>	<b>-4,3</b>	<b>7</b>
Basilicata	34	44	-13,6	4,1
Sardegna	30	29	+10,1	2,8
Campania	20	26	-6,7	2,4

Fonte: Conti economici dell'agricoltura, ISTAT.

Anche le attività di supporto all'agricoltura sono state rilevanti in Puglia. Infatti, il valore della produzione è di 691 milioni di euro (dietro ad Emilia Romagna e Sicilia), contribuendo a più del 10% del totale nazionale. Nel 2017, la variazione in Puglia è stata del +1,3%, a fronte del dato italiano pari al +1,2%. Nel quinquennio la Puglia assorbe il 10,1% del totale nazionale (Tab.18).

Tab. 18- Attività di supporto: produzione in Italia e nelle principali regioni. Anno 2017 e media 2012-2016, valori assoluti e percentuali

Regioni	Mln di euro correnti 2017	Mln di euro correnti media 2012-2016	Var. % 2017/2016	Composizione % 2012-2016
<b>Italia</b>	<b>6832</b>	<b>6493</b>	<b>+1,2</b>	<b>100</b>
Emilia-Romagna	773	735	+1,3	11,3
Sicilia	769	729	+1,3	11,2
<b>Puglia</b>	<b>691</b>	<b>659</b>	<b>+1,3</b>	<b>10,1</b>
Veneto	676	641	+1,4	9,9
Lombardia	574	542	+1,4	8,3
Campania	442	426	+1	6,6

Fonte: Conti economici dell'agricoltura, ISTAT.

### 1.5.2 La composizione del valore aggiunto della Puglia

Nel 2016 il valore aggiunto della Puglia è stato pari a 65.001 milioni di euro (+0,2% rispetto al 2015). Il settore primario (tab. 19) concorre per un 4,14% al valore aggiunto complessivo, in misura superiore rispetto allo stesso dato riferito al Mezzogiorno pari al 3,60% e nazionale pari al 2,10%. Il settore dei servizi pesa sul complesso del valore aggiunto pugliese per il 76,66%, inferiore di 2 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno e superiore di circa 2,5 punti percentuali sul dato italiano. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesano per il 19,21% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore sul dato del Mezzogiorno, quasi 2 punti percentuali in più, ma inferiore al dato nazionale di quasi cinque punti. Il peso del settore agricolo pugliese è rilevante più che altrove nella composizione del valore aggiunto.

Tab. 19- Composizione del valore aggiunto di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel 2016 (val.%)

Territorio	Branca di attività (NACE Rev2)			
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale attività economiche
Puglia	4,14	19,21	76,66	100,0
Mezzogiorno	3,60	17,52	78,88	100,0
Italia	2,10	23,90	74,00	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

La successiva tab. 20, dettaglia ancor meglio la composizione del valore aggiunto della Puglia per le diverse branche di attività (NACE Rev2), mettendo a confronto gli anni 2016 e 2015 (anno per il quale sono disponibili dati di maggior dettaglio). Le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto pesano per il 26,8% nel 2015 sul valore aggiunto regionale. L'attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento pesa per il 12,7%.

Le attività immobiliari, nel 2015, concorrono per il 14,4% alla formazione del valore aggiunto regionale. La branca del commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli rappresenta il 12,8% del valore aggiunto regionale. L'industria manifatturiera rappresenta nel 2015 il 9,3% del valore aggiunto della regione. Il settore delle costruzioni concorre per il 5,4% nel 2015. La branca delle attività professionali, scientifiche e tecniche copre il 5,5% del valore aggiunto complessivo.

Il peso della branca relativa al settore pubblico è pari complessivamente al 23,8% del valore aggiunto complessivo. Il valore aggiunto pugliese nel 2015 rappresenta il 4,4% del valore aggiunto nazionale. Le quote di valore aggiunto pugliese maggiori sul totale nazionale si registrano per la pesca che rappresenta il 19,4% del valore aggiunto nazionale del settore. Rilevante anche la quota del settore agricolo che pesa per l'8,8% sul totale nazionale.

La branca dell'istruzione copre il 6,9%, invece quella relativa alla fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, il 6,5% del valore aggiunto nazionale; segue la branca della fabbricazione di mezzi di trasporto con il 5,4% e delle costruzioni con il 5,0%. Per il 2016, al momento sono disponibili solo i dati relativi alle principali branche di attività. In particolare, nel 2016, i servizi pesano per il 76,7% sul valore aggiunto pugliese (il 4,5% sul totale nazionale). Rispetto al 2015, i servizi in Puglia hanno perso l'1,5 punti percentuali.

La branca dell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi, per il 27%; a seguire con il 26,3% le attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto.

La branca delle attività estrattive, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni, concorre per il 19,2%, (+1,1 punti percentuali rispetto al 2015) pari al 3,5% sul totale nazionale. Le costruzioni confermano lo stesso dato del 2015 sia sul valore aggiunto pugliese che su quello

nazionale. Infine, l'agricoltura, la silvicoltura e pesca, in leggero calo dello -0,4% rispetto al dato del 2015 (-0,3% la variazione del dato nazionale).

Tab. 20- Composizione del valore aggiunto della Puglia nel 2015 e nel 2016 (mln €. e %).

Branca di attività (NACE Rev2)	2015			2016		
	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia	Puglia Mln di €	% Puglia	% Puglia/Italia
<b>agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2.920,8</b>	<b>4,5</b>	<b>8,8</b>	<b>2.688,3</b>	<b>4,1</b>	<b>8,5</b>
produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura	2.717,8	4,2	8,4	..	..	..
pesca e acquicoltura	203,1	0,3	19,4	..	..	..
<b>attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>	<b>11.763,1</b>	<b>18,1</b>	<b>3,4</b>	<b>12.483,9</b>	<b>19,2</b>	<b>3,5</b>
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.241,0	12,7	3,0	8.895,9	13,7	3,1
industria estrattiva	91,5	0,1	2,1	..	..	..
industria manifatturiera	6.062,8	9,3	2,6	..	..	..
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.100,2	1,7	4,2	..	..	..
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	821,2	1,3	3,5	..	..	..
industria del legno, della carta, editoria	354,8	0,5	2,6	..	..	..
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	341,8	0,5	1,6	..	..	..
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	485,4	0,7	2,3	..	..	..
attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	618,2	1,0	1,7	..	..	..
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	564,9	0,9	1,0	..	..	..
fabbricazione di mezzi di trasporto	1.019,8	1,6	5,4	..	..	..
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	756,7	1,2	3,6	..	..	..
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.191,8	1,8	5,0	..	..	..
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	894,9	1,4	6,5	..	..	..
costruzioni	3.522,1	5,4	5,0	3.588,0	5,5	5,0
<b>servizi</b>	<b>50.185,5</b>	<b>77,4</b>	<b>4,6</b>	<b>49.829,6</b>	<b>76,7</b>	<b>4,5</b>
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	15.058,3	23,2	4,2	15.224,4	23,4	4,1
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	13.645,6	21,0	4,5	..	..	..
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.285,2	12,8	4,9	..	..	..
trasporti e magazzinaggio	2.992,4	4,6	3,8	..	..	..
servizi di alloggio e di ristorazione	2.368,0	3,7	4,3	..	..	..
servizi di informazione e comunicazione	1.412,6	2,2	2,6	..	..	..
attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	17.375,7	26,8	4,0	17.081,8	26,3	3,9
attività finanziarie e assicurative	2.771,8	4,3	3,3	..	..	..
attività immobiliari	9.323,2	14,4	4,5	..	..	..
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	5.280,7	8,1	3,7	..	..	..
attività professionali, scientifiche e tecniche	3.566,4	5,5	3,7	..	..	..
attività amministrative e di servizi di supporto	1.714,3	2,6	3,7	..	..	..
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	17.751,5	27,4	5,7	17.523,3	27,0	5,6
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	15.448,2	23,8	6,2	..	..	..
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	6.238,4	9,6	6,3	..	..	..
istruzione	4.264,6	6,6	6,9	..	..	..
sanità e assistenza sociale	4.945,2	7,6	5,5	..	..	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.303,4	3,6	3,9	..	..	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	542,3	0,8	3,3	..	..	..
altre attività di servizi	1.005,8	1,6	4,3	..	..	..
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	755,2	1,2	4,0	..	..	..
<b>totale attività economiche</b>	<b>64.869,4</b>	<b>100,0</b>	<b>4,4</b>	<b>65.001,8</b>	<b>100,0</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.

### 1.5.3 La recente congiuntura pugliese

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, in Puglia, il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2018, è pari a 15,7% in diminuzione rispetto al trimestre precedente del -3,8% e del -3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (Tab. 21). In particolare, il tasso di disoccupazione maschile pugliese decresce e passa dal 16,6% del II trimestre 2017 al 13,8%; quello femminile decresce e passa dal 23% al 18,8%; quello totale decresce e passa da 18,9% al 15,7%. Il tasso di occupazione maschile cresce e passa dal 58,5% del II trimestre 2017 al 59,8%; quello femminile cresce e passa dal 31,7% al 34,4%; quello totale cresce e passa dal 45% al 47%. A livello nazionale, nel secondo trimestre il tasso di disoccupazione si attesta al 10,7% (-0,5% rispetto alla media anno 2017 e -0,9% al trimestre precedente).

I dati della Puglia e di tutte le altre regioni sono riportati nella tabella seguente. A livello regionale continua ad emergere in maniera netta il divario occupazionale esistente fra le regioni del Centro-nord e le regioni del Mezzogiorno, che presentano mediamente tassi di disoccupazione pari al doppio delle regioni settentrionali.

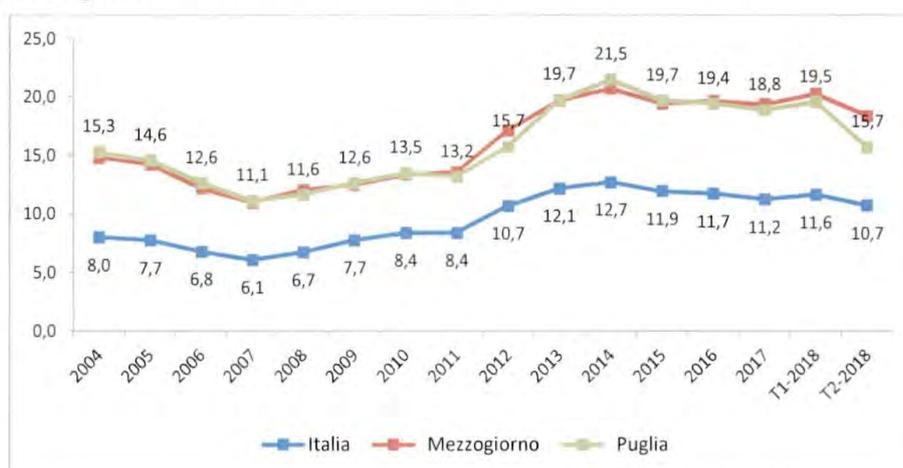
Tab. 21- Tassi di disoccupazione dal 2010 al secondo trimestre 2018 nelle regioni italiane

Regioni	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
									T1	T2
Piemonte	7,5	7,6	9,2	10,5	11,3	10,2	9,3	9,1	8,4	8,9
Valle d'A.	4,5	5,3	7,1	8,3	8,9	8,9	8,7	7,8	6,9	7,0
Liguria	6,6	6,4	8,1	9,8	10,8	9,2	9,7	9,5	11,0	10,3
Lombardia	5,5	5,7	7,4	8,0	8,2	7,9	7,4	6,4	6,7	6,0
Trentino A.A.	3,5	3,9	5,1	5,4	5,7	5,3	5,2	4,4	4,3	4,1
Bolzano	2,7	3,3	4,1	4,4	4,4	3,8	3,7	3,1	2,9	3,3
Trento	4,2	4,4	6,1	6,5	6,9	6,8	6,8	5,7	5,8	5,0
Veneto	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	7,0	5,9
Friuli-V.G.	5,7	5,2	6,7	7,7	8,0	8,0	7,5	6,7	7,0	5,9
Emilia-R.	5,6	5,2	7,0	8,4	8,3	7,7	6,9	6,5	6,5	5,9
Toscana	6,0	6,3	7,8	8,7	10,1	9,2	9,5	8,6	8,3	7,1
Umbria	6,6	6,4	9,5	10,3	11,3	10,4	9,6	10,5	10,8	9,0
Marche	5,7	6,8	9,1	10,9	10,1	9,9	10,6	10,6	9,1	7,7
Lazio	9,2	8,7	10,6	12,0	12,5	11,8	11,1	10,7	11,7	11,9
Abruzzo	8,7	8,6	10,8	11,3	12,6	12,6	12,1	11,7	10,7	11,0
Molise	8,4	9,9	12,0	15,6	15,2	14,3	12,8	14,6	12,2	13,8
Campania	13,9	15,4	19,2	21,5	21,7	19,8	20,4	20,9	22,2	19,9
<b>Puglia</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>15,7</b>	<b>19,7</b>	<b>21,5</b>	<b>19,7</b>	<b>19,4</b>	<b>18,8</b>	<b>19,5</b>	<b>15,7</b>
Basilicata	12,9	11,9	14,5	15,2	14,7	13,7	13,3	12,8	12,6	12,9
Calabria	11,9	12,7	19,4	22,3	23,4	22,9	23,2	21,6	22,3	22,7
Sicilia	14,6	14,3	18,4	21,0	22,2	21,4	22,1	21,5	23,1	21,4
Sardegna	14,0	13,5	15,4	17,5	18,6	17,4	17,3	17,0	17,8	15,8
<b>Italia</b>	<b>8,4</b>	<b>8,4</b>	<b>10,7</b>	<b>12,1</b>	<b>12,7</b>	<b>11,9</b>	<b>11,7</b>	<b>11,2</b>	<b>11,6</b>	<b>10,7</b>

Fonte: ISTAT.

Esaminando la dinamica temporale pugliese, dal 2004 al secondo trimestre 2018 si è assistito a una discesa della disoccupazione sino all'11,1%, relativo all'anno 2007 (Fig. 7). Dallo stesso anno inizia un trend crescente che porta il tasso di disoccupazione pugliese al 21,5% del 2014. Successivamente, fra il 2015 e il 2016, si assiste lentamente a un recupero dell'occupazione, per poi risalire nel primo trimestre del 2018, e recuperare nel trimestre successivo. La variazione del tasso di disoccupazione pugliese fra il primo e il secondo trimestre dell'anno 2018, pari al -3,8% lascia ben sperare per una maggiore ripresa della dinamica occupazionale.

Fig. 7- Andamento del tasso di disoccupazione dal 2004 al II trimestre 2018 in Puglia, Italia e Mezzogiorno



Secondo i dati Istat, l'occupazione in Puglia nel 2017, rispetto al 2016, è cresciuta del +0,3%, pari a 1.198 unità. Attualmente, nel II trimestre del 2018, il numero degli occupati fa registrare un aumento dell'+8%, rispetto al I trimestre 2018 e un +3,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Dal recente rapporto trimestrale sulle Comunicazioni Obbligatorie pubblicato dal Ministero del Lavoro, contenente i dati relativi ai movimenti di rapporti di lavoro, registrati in Italia e nelle regioni, riferiti al II trimestre 2018, in Puglia, rispetto al II trimestre del 2017, i rapporti di lavoro attivati sono cresciuti del +4,4% (+7,7% su base annua); i lavoratori coinvolti cresciuti del +3,2% (+5,3% su base annua), per un numero medio di attivazioni per lavoratore di 1,52 (+1,3%). I rapporti di lavoro cessati sono cresciuti del +7,4% (+12,1% su base annua); i corrispondenti lavoratori sono cresciuti del +5,9% (-12,7% su base annua), per un numero medio di cessazioni di 1,56 (+1,3%).

Sulla base dei dati dell'INPS dell'Osservatorio sul Precariato relativi ai nuovi rapporti di lavoro attivati<sup>2</sup> nell'anno 2017, in Puglia, rispetto allo stesso periodo del 2016, il complesso delle nuove assunzioni cresce del +26,2%. Le assunzioni a tempo indeterminato decrescono del -1,8%, rispetto al 2016; ma il complesso delle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato cresce del +15,1%. Anche le assunzioni a termine crescono del +36,0% e quelle in apprendistato del +29,5%. Infine, il complesso delle cessazioni cresce del +22,0%, mentre quelle a tempo indeterminato decrescono del -0,1%.

Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), aggiornati al mese di settembre 2018, in Puglia le ore totali autorizzate per trattamento di integrazione salariale a favore di operai e impiegati, salariale crescono del +20,94% rispetto a settembre 2017 (-44,18% a livello nazionale); in particolare decrescono del -58,04% quelle relative alla ordinaria (-25,64% a livello nazionale); crescono del +124,32% quelle relative alla straordinaria (-44,86% a livello nazionale); decrescono del -34,57% quelle relative alla solidarietà (-65,12% a livello nazionale). Le ore totali autorizzate nel periodo gen-set 2018 per trattamento di integrazione salariale decrescono del -61,44% rispetto a quelle dello stesso periodo del 2017 (-38,74% a livello nazionale); in particolare decrescono del -10,49% quelle relative alla ordinaria (-5,56% a livello nazionale); del -68,92% quelle relative alla straordinaria (-45,75% a livello nazionale); del -67,83% quelle relative alla solidarietà (-47,39% a livello nazionale). A livello provinciale, nel periodo gennaio – settembre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, si riscontra un calo delle Casse Integrazioni (CIGO, CIGS e Cassa Integrazione in deroga); in particolare: Taranto -79,8%, Bari -46,8%, Lecce -43,2%, Foggia -39,3% e Brindisi -6,8%.

La riduzione della delle ore di Cassa integrazione in Puglia e altrove è dovuta alle maggiori difficoltà da parte delle aziende ad accedervi. Il settore in cui la richiesta di cassa integrazione ha subito la maggiore frenata, è quello dell'industria, con un calo di un quarto rispetto all'anno scorso (6 milioni di ore contro quasi 25 del 2017). Dimezzato anche l'accesso alla Cig nel commercio, mentre resta più o meno stabile la richiesta nell'edilizia.

Nella tab. 22 riportata di seguito sono esposti gli ultimi dati relativi alle esportazioni pugliesi riferite al primo semestre del 2018, diffusi dall'ISTAT. In Puglia, le esportazioni fanno registrare un calo del -3,8%, rispetto allo stesso semestre 2017;

<sup>2</sup> Il campo di osservazione è riferito esclusivamente ai lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e gli operai agricoli) ed ai lavoratori degli Enti pubblici economici. Inoltre, occorre considerare che oggetto di rilevazione sono i flussi, vale a dire i movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni, cessazioni, trasformazioni – che intervengono nel periodo di riferimento. La contabilità dei flussi non coincide con quella dei lavoratori perché il medesimo lavoratore può risultare, nello stesso periodo di tempo, coinvolto in una pluralità di movimenti.

questo in controtendenza rispetto al periodo 2017/2016, periodo nel quale si era registrato un incremento del +5,9%. Lo scenario nel Mezzogiorno fa registrare un incremento del +6,1% (+9,5% nel periodo 2017/2016), quello italiano del +3,7% (+8% rispetto all'annualità precedente).

Tab. 22- Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia nel periodo gen.-giu. 2016, 2017 e 2018 (milioni di euro e variaz. %)

Territorio	2016	2017	2018	2017/2016	2018/2017
	Milioni di euro			var %	
Puglia	3.840	4.067	3.913	5,9	-3,8
Mezzogiorno	21.119	23.122	24.529	9,5	6,1
Italia	206.760	223.303	231.615	8,0	3,7

Fonte: ISTAT.

La tab. 23 riporta i dati relativi alle esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia per settore di attività nel primo semestre del 2018. Le esportazioni pugliesi nel settore dei prodotti dell'agricoltura rappresentano nel periodo considerato il 6,1% sul totale nazionale del settore, in calo (in termini di quota nazionale) del -17% rispetto al primo semestre 2017. Dopo i prodotti agricoli, il peso maggiore spetta con il 3,9%, sul totale nazionale al settore degli articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici; segue con il 3,6% quello dei mobili. Per quanto riguarda le variazioni settoriali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per la Puglia, fra i settori che nel confronto con il semestre precedente perdono quote a livello nazionale troviamo il settore dei prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti con -76,7%, il settore dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere con il -51,6%; il settore del Coke e prodotti petroliferi raffinati con -51%. Al contrario, la Puglia guadagna terreno nel settore degli altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con +25,6%, nel settore degli articoli in gomma e materie plastiche con il +13,5% e degli autoveicoli con +10,5%.

In termini di valore, il settore che esporta di più è quello dei "Medicinali e preparati farmaceutici" con 481 milioni di euro, sebbene rispetto al primo semestre del 2017 registri un calo del -6%. Segue il settore delle "parti e accessori per autoveicoli e loro motori" con poco più di 300 milioni di euro; quindi il settore dei "Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" con 273 milioni di euro.

A Bari e Brindisi, l'export dell'industria farmaceutica è fra i settori trainanti dell'economia delle stesse province e come si è visto dell'intera economia regionale.

Tab. 23- Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia, per settore di attività economica. Gennaio-Giugno 2017 e 2018(a)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia			Italia meridionale e insulare			Italia		
	Quote (b)		Var. % (d)	Quote 2018		Var. % (d)	Quote (b)		Var. % (d)
	2017	2018	2018	(b)	(c)	2018	2017	2018	2018
			2017			2017			2017
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7,1	6,1	-17,0	24,5	3,5	-4,7	1,6	1,5	-3,8
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	1,8	0,8	-51,6	34,4	0,9	7,5	0,3	0,3	4,8
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,8	1,6	-3,3	10,4	94,5	5,9	95,9	95,9	3,8
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,7	2,7	2,4	15,3	10,5	5,8	7,2	7,3	4,6
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,5	1,4	1,9	4,6	4,8	2,2	11,2	11,2	3,5
13 Prodotti tessili	0,7	0,7	6,2	3,3	0,7	2,5	2,3	2,3	1,2
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,3	1,3	-0,5	4,9	2,0	4,0	4,3	4,3	3,7
15 Articoli in pelle e simili	2,0	1,9	2,6	4,9	2,1	0,6	4,6	4,6	4,5
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,3	0,3	2,9	5,1	0,9	-0,4	1,9	1,9	2,9
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,3	0,3	-4,2	4,0	0,2	-3,5	0,4	0,4	3,6
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,3	0,3	4,6	5,5	0,8	0,2	1,5	1,5	2,7
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,8	0,4	-51,0	71,6	21,3	5,7	3,0	3,1	9,8
CE Sostanze e prodotti chimici	1,6	1,6	-3,0	8,2	5,2	3,7	6,9	6,8	2,5
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	4,6	3,9	-9,6	10,1	5,2	-3,1	5,3	5,4	6,5
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,4	1,5	13,5	7,2	4,1	6,1	6,1	6,0	3,1
22 Articoli in gomma	2,0	2,1	11,9	8,0	2,8	6,5	3,7	3,7	4,1
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,4	0,5	25,6	5,8	1,3	5,3	2,4	2,3	1,5
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1,3	1,2	-7,4	5,4	5,6	4,7	10,7	11,0	7,0
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,0	1,0	2,4	8,8	2,6	5,6	3,1	3,1	5,2
CJ Apparecchi elettrici	1,0	1,0	1,1	5,5	2,7	22,3	5,2	5,2	4,1
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,2	1,0	-12,3	2,8	4,7	-10,8	17,8	17,4	1,2
CL Mezzi di trasporto	2,8	2,7	3,1	22,2	24,8	13,3	11,8	11,9	4,3
291 Autoveicoli	1,2	1,4	10,5	35,4	16,9	12,4	5,5	5,1	-4,4
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,6	1,4	-11,0	4,0	2,1	-2,2	5,8	5,6	0,2
310 Mobili	4,2	3,6	-12,4	6,7	1,3	-6,1	2,1	2,1	2,0
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	0,0	0,0	(a)	0,1	..	-45,4
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,9	0,7	-76,7	5,2	0,2	-45,8	0,4	0,4	-6,5
Altri prodotti n.c.a.	0,2	1,1	633,8	5,3	0,9	420,4	1,7	1,9	12,9
<b>TOTALE</b>	1,8	1,7	-3,8	10,6	100,0	6,1	100,0	100,0	3,7

Fonte: Istat. Statistiche del commercio estero

Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore. (c) Quote calcolate sul totale della ripartizione (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (e) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate. (-) Il fenomeno non esiste (..) I dati non raggiungono la metà dell'ordine minimo considerato (+++) Per variazioni superiori a 999,9 per cento

Secondo i dati di fonte Assaeroporti, i dati del traffico passeggeri, in arrivo e in partenza, per gli aeroporti di Bari e Brindisi, relativi nel periodo gennaio–settembre 2018 sono stati 5.749.559, in crescita del +6,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel mese di settembre i passeggeri totali sono stati 772.825 in aumento del +10,8% rispetto allo stesso mese 2017. In particolare, l'aeroporto di Bari nel mese di settembre 2018 ha fatto registrare un +11,1% rispetto a settembre 2017 (con un numero totale passeggeri 514.868); nel periodo gennaio–settembre 2018 il totale passeggeri è pari a 3.806.158 (+6,4% rispetto al periodo gennaio-settembre 2017). Invece, l'aeroporto di Brindisi, nello stesso mese ha fatto registrare un +10,2% rispetto a settembre 2017 (numero totale passeggeri 257.957); nel periodo gennaio-settembre 2018, il totale passeggeri è pari a 1.943.308, pari al +6,6% rispetto a gennaio-settembre 2017.

Per quanto riguarda la situazione dei porti pugliesi abbiamo l'analisi del primo semestre 2018, fornita dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, sui singoli porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli. In questi porti, le tonnellate totali trasportate (rinfuse liquidi, solide, merci varie in colli) decrescono del -13,3% rispetto al I semestre 2017; il numero totale di passeggeri locali e traghetti cresce del +41,7%; quello totale da navi di crociera cresce del +59,6%; il numero di container in TEU (tonnellate equivalente) decresce del -4,7%.

L'Autorità del Mar Ionio che comprende il solo porto di Taranto registra 4.589.966 tonnellate di rinfuse liquide (-17,1% rispetto al 2016); 11.347.053 tonnellate di rinfuse solide (-17,4%); 5.711.268 tonnellate di merci varie (+5,8%). Per il porto di Taranto si registra un saldo tutto positivo per le persone in transito (8.546 unità), poiché si partiva da zero nel 2016, in considerazione della vocazione prevalentemente industriale e commerciale del porto, ora aperto anche alle navi da crociera.

In relazione alle presenze turistiche, l'Osservatorio del turismo della regione Puglia pubblica alcuni dati parziali e provvisori relativamente ai primi otto mesi del 2018 in Puglia, rispetto allo stesso periodo nel 2017. Secondo l'analisi dell'Osservatorio è *il turismo internazionale a contribuire al consolidamento, al miglioramento qualitativo e all'allungamento stagionale del turismo in Puglia. La conferma arriva dai dati provvisori riferiti ai primi otto mesi del 2018 che vedono crescere gli arrivi e le presenze dall'estero del +10% a fronte di un calo del turismo nazionale stimato nel -2%. Gli stranieri che hanno viaggiato in Puglia nel 2018 l'hanno fatto soprattutto nei mesi di marzo, aprile e maggio (+25% le presenze rispetto all'anno precedente) con una predilezione per alloggi di fascia medio alta.*

A livello provinciale, nei primi sette mesi dell'anno in corso, è già possibile tracciare un primo bilancio dell'andamento 2018: Foggia cresce del +4,5% per gli arrivi e del +2% per le presenze; Bat +4% e +8%; Bari +4% e +6%; Brindisi -1% e +2%; Lecce +0,5% e -1,5%; infine Taranto con +3% gli arrivi e +6% le presenze. Occorre precisare che si tratta di dati provvisori e verosimilmente sottostimati per il sommerso che caratterizza il settore in esame.

Altri dati sul settore sebbene riferiti al 2017, sono elaborati da Federalberghi su Fonte Istat e Banca d'Italia. A livello territoriale a crescere di più tra il 2000 e il 2017 è stata, infatti, l'offerta ricettiva alberghiera della Puglia, che si è mostrata particolarmente dinamica. Nello specifico, il numero di posti letto è aumentato dell'80,2%; la densità dell'offerta alberghiera (numero di posti letto per kmq) è pari a 5,3 (7,4 in Italia). Nel 2017, le presenze alberghiere per 1.000 abitanti sono di 2.237 in Puglia (4.545 in Italia); le presenze alberghiere per kmq sono 469 (913 in Italia); le presenze straniere negli alberghi sul totale delle presenze sono del 22,7% (49,5% in Italia); la permanenza media è di 3,3 gg (2,9 in Italia).

Secondo l'indagine Banca di Italia sul turismo internazionale relativamente al I trimestre 2018. La spesa degli stranieri in Puglia è stata di 42 milioni di euro (-17,7% rispetto al I trimestre 2017); la spesa dei pugliesi all'estero è stata di 129 milioni di euro (-7,7% rispetto al I trimestre 2017).

Le società di capitali, in Puglia al 31 marzo 2018, secondo di dati di fonte Unioncamere, sono pari a n.56.924 (5% del totale nazionale) pari al 17,4% del totale imprese pugliesi; cresciute del +5,5% rispetto al 2017 e del +26,7% nel quinquennio. Il maggior peso delle società di capitale sul totale si registra nella provincia di Bari 19,4%. Seguono nell'ordine quella di Taranto 19,3%, di Lecce 16,6%, di Brindisi 16,3% e di Foggia 13,7%. Rispetto al 2017, la crescita più elevata è nella provincia di Lecce +7,4%; quella più bassa nella provincia di Bari +4,1%; nel quinquennio la crescita più elevata è nella provincia di Foggia +35,3%; quella più bassa nella provincia di Bari +21,7%.

Dai dati diffusi da Unioncamere-Infocamere sulla natalità e mortalità delle imprese italiane risulta che il numero di imprese registrate al III trimestre 2018 in Puglia è pari a 381.157 (pari al 6,2% del totale nazionale) di cui 68.181 imprese artigiane (5,2% sul dato nazionale).

Le imprese attive nel 2016 con attività innovative di prodotto/processo con almeno 10 addetti medi annui, secondo l'ISTAT, rappresentano in Puglia il 30,6% del totale imprese (28,4% nel Sud, 26,7% nelle Isole; 41,5% nel Nord-Ovest; 44,1% nel Nord-Est; 34,7% nel Centro).

Secondo una recente indagine di fonte Unioncamere, al 30 giugno 2018, in Italia, sono 210.631 (+1,9% rispetto al 2017) le imprese attive nei settori della manifattura

chimica, farmaceutica, elettronica e ottica, meccanica tra macchinari, automotive e aeromobili, nel commercio on line, nella produzione di software e consulenza informatica, nell'analisi dati, nelle attività di design specializzate, in quelle di architettura e ingegneria e ricerca scientifica e sviluppo. In Puglia sono 8.890 (+2,3% rispetto al 2013) e rappresentano il 4,2% sul totale nazionale, con un numero di addetti pari a 27.130 unità e all'1,7% del totale nazionale. Il settore più numeroso è quello dell'Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web con 2.022 imprese pari al 4,8% del totale nazionale.

In Puglia per il primo semestre 2018, le aperture di partite Iva di imprese e professionisti, secondo i recenti dati dall'Osservatorio del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sono 21.230, con un variazione del +3,9% rispetto allo stesso semestre del 2017. Sono pari a 2.679, nel mese di giugno 2018 (+2,0% rispetto allo stesso mese del 2017).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la collaborazione di Infocamere, pubblica la pubblica il report sulle start up innovative relativo al III trimestre 2018, iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese. La Puglia si posiziona al nono posto con 379 unità (pari al 3,93% del totale nazionale e 1,68 % sul totale regionale delle nuove società di capitali). Sulla classifica delle prime 20 province, Bari si posiziona al settimo posto con 188 startup (1,95% su totale nazionale).

In Puglia, le imprese giovanili under 35, a fine giugno 2018 iscritte nel Registro delle Camere di commercio, secondo Unioncamere, sono 40.839 (pari al 7,4% del totale nazionale) che rappresentano il 30,8% del totale imprese (in Puglia questo valore è pari al 32,9%); il saldo aprile-giugno 2018 è di n.18.659 imprese giovanili (in Puglia è di 1.466 pari al 7,8% del saldo nazionale).

Per quanto riguarda le imprese individuali guidate dagli over 70, al 31 marzo 2018, in Puglia sono 27.818 (9,2% del totale over 70 nazionale), pesano il 12% sul totale pugliese dei titolari di imprese individuali. Le donne over 70 sono 7.908 e pesano per il 28,4% del totale pugliese dei titolari di genere femminile; in particolare, la provincia di Bari è quella con il maggior numero di over 70 (9.002, 3% del totale nazionale); il maggior peso delle titolari femmine over 70 si registra nella provincia di Foggia (33%).

Dallo studio sull'imprenditoria femminile di Unioncamere, aggiornato al 30 giugno 2018, le imprese totali sono n. 380.292 (pari al 6,24% sul totale nazionale). Quelle femminili sono 87.805, di cui 11.702 sono giovanili femminili. Il tasso di femminilizzazione delle imprese straniere femminili è pari a 26,5% (23,9% a livello nazionale); in particolare il 2018 registra una crescita del +2,5%, rispetto al 2017 (+3,7% a livello nazionale).

Altre significative e utili indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia nel rapporto su "L'economia della Puglia" pubblicato a giugno 2018. Secondo l'analisi della Banca di Italia, nel corso del 2017 l'attività economica regionale è cresciuta in misura modesta, con il contributo soprattutto dell'industria e dei servizi.

In particolare, nel settore industriale, nel 2017, *la crescita dell'attività produttiva è proseguita, associandosi alla ripresa dell'attività di accumulazione di capitale*. In base all'indagine Invind della Banca d'Italia su un campione di oltre 340 imprese industriali con almeno 20 addetti, il fatturato è cresciuto dell'1,7% a prezzi costanti su base annua. La dinamica del fatturato è stata a favore delle imprese medie e grandi (con almeno 50 addetti), mentre tra quelle di dimensioni minori non si registrano variazioni significative. Il settore siderurgico, fra i vari comparti, ha beneficiato della ripresa delle vendite dell'Ilva di Taranto, sebbene i livelli produttivi risultino ancora inferiori rispetto al periodo precedente alle vicende giudiziarie. Ristagnano le vendite dell'alimentare e del meccanico; mentre registra un calo il comparto del mobile, che sconta le difficoltà delle imprese nel distretto della Murgia. Nel corso del 2017 gli investimenti sono cresciuti del +1%. L'aumento ha riguardato le imprese di tutte le classi dimensionali. Per il 2018, le aspettative delle imprese industriali sono orientate ad un cauto ottimismo, con una prosecuzione dell'aumento delle vendite e degli investimenti nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni, nel 2017, ha invertito il trend negativo. Il valore aggiunto è rimasto sostanzialmente stabile (+0,4% a prezzi costanti rispetto all'anno precedente). Secondo l'indagine campionaria della Banca di Italia, il fatturato si è attestato sugli stessi livelli del 2016. E' risultata in calo la produzione delle imprese di maggiori dimensioni (almeno 50 addetti) mentre si registra la lieve crescita di quelle più piccole.

Nel settore delle opere pubbliche, il valore della produzione ha subito una riduzione. Per il 2018 si attende un recupero in considerazione dell'aumento di circa un terzo dell'importo dei bandi nel corso del 2017, secondo i dati del CRESME.

Nel 2017, il comparto residenziale presenta un aumento il numero di unità abitative la cui costruzione è iniziata in corso d'anno e quello di unità completate. L'aumento delle transazioni nel mercato immobiliare ha favorito la riduzione dell'inventuto. Le compravendite di abitazioni sono ancora cresciute (+6,0% rispetto al 2016), sebbene a tassi più contenuti rispetto all'anno precedente. I prezzi hanno continuato a scendere lievemente registrando un -2,2%. Il comparto degli immobili non residenziali registra in termini di compravendite un +2,6%.

Secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia riferita ad un campione di aziende regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti nel 2017, la redditività è migliorata: circa il 69,1% delle aziende ha conseguito un risultato economico positivo (62,5% nel 2016) e il saldo tra la quota di aziende in utile e quelle in perdita si è ampliato. L'aumento della redditività ha comportato un aumento delle disponibilità liquide del + 26,6% delle imprese del campione, a fronte del 19,8% che ha registrato un calo. In aumento risulta anche la quota di imprese con esigenze di credito.

I prestiti alle imprese a dicembre 2017 hanno registrato un +0,9%, rispetto ai dodici mesi prima. In aumento soprattutto nel manifatturiero con un +5,1% e nei servizi con un +2%. Nell'ambito del manifatturiero la crescita è dovuta all'alimentare, all'*automotive* e ai prodotti elettronici; mentre nel terziario ha riguardato il commercio e la ristorazione. Nel settore delle costruzioni i prestiti sono diminuiti del -5,4%.

Per quanto riguarda le condizioni delle famiglie, nel 2017 redditi e consumi sono cresciuti sebbene a ritmi inferiori rispetto agli anni precedenti, in linea con la dinamica occupazionale. Nel corso del 2017 è risultato in aumento anche il credito concesso da banche e società finanziarie alle famiglie pugliesi del +3,9%, contro il +2,9% dell'anno scorso, in considerazione anche delle favorevoli condizioni di offerta.

Per quanto riguarda i prestiti bancari (al settore privato non finanziario) a dicembre 2017, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si assiste a un incremento del +2,4%; contribuiscono positivamente a tale aumento le famiglie consumatrici (+4%). Fra le imprese l'incremento è imputabile al settore manifatturiero (+4,4%) e ai servizi (+3,8%); mentre nel settore delle costruzioni si registra un calo del -4,4%.

Il credito erogato alle famiglie da banche e società finanziarie a dicembre 2017 mostra un incremento del +3,9% (+2,9% a dicembre 2016 e +3,7% a giugno 2017), cui contribuiscono sia la crescita del credito al consumo (+7%) seguendo il positivo andamento dei consumi, sia del credito per l'acquisto di abitazioni del +3,1% (+2,6% a dicembre 2016, +3,2 a giugno 2017), spinto anche dalle favorevoli condizioni dei tassi di interesse.

La qualità del credito è ulteriormente migliorata. Essa rimane in linea con il dato del Mezzogiorno. Si è intensificata la riduzione delle sofferenze accumulate durante la lunga crisi 2008-2013. A dicembre 2017 il tasso di deterioramento è stato del 3% (contro il 3,7 del dicembre 2016). Il tasso è migliore per le famiglie (1,5%), meno per le imprese (4,8%). Il dato risulta in linea con il quello del Mezzogiorno ma superiore al dato italiano. Migliora anche il tasso di ingresso in sofferenza: a dicembre 2017 è del 1,9%, contro il 3,3% del dicembre 2016.

Per quanto riguarda il risparmio finanziario, i depositi detenuti da famiglie e imprese pugliesi nel 2017 sono aumentati del +3,1% (+2,1% per le famiglie, 8,1% per le imprese), a fronte del +3,4% del dicembre 2016. L'incremento è da attribuire ai conti correnti (che registrano un +8,2%), mentre prosegue la contrazione dei depositi a risparmio che registrano un -2,1% (-2,3% per le famiglie e +3,9% per le imprese). Si riduce in modo il risparmio finanziario riferito ai titoli a custodia nel portafoglio delle famiglie consumatrici che segna un -3,8%. Per le imprese il medesimo dato è pari a -1,1%. Nel dettaglio, la diminuzione di obbligazioni bancarie italiane per famiglie ed imprese ha registrato un -36,3% nel 2017; quella di titoli di stato italiani del -10,3%; quella di azioni del -1,3%.

#### 1.5.4 Il Benessere equo e sostenibile

La legge 4 agosto 2016, n. 163 nel riformare la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 inserisce nel processo di definizione delle politiche economiche il Benessere Equo e Sostenibile. Con tale previsione viene sottolineata la necessità che gli effetti delle politiche economiche siano valutate anche per il loro effetto su altre dimensioni rilevanti per la qualità della vita. La norma prevede che in allegato al DEF, predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, siano riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati e definiti da un Comitato, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica. Il Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l'ISTAT, composto da rappresentanti del MEF, Istat, Banca di Italia, è stato chiamato a proporre una selezione degli indicatori di benessere equo e sostenibile, da considerare annualmente nel Documento di economia e finanza e in una relazione da presentare al Parlamento. Il comitato ha terminato i propri lavori individuando la lista definitiva che comprende 12 indicatori. Nel DEF 2018<sup>3</sup> è stato preso in considerazione l'intero set completo di indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati, rappresentati da: reddito medio disponibile aggiustato pro capite, indice di diseguaglianza del reddito disponibile, indice di povertà assoluta, speranza di vita in buona salute alla nascita, eccesso di peso, uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere, rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli, indice di criminalità predatoria, indice di efficienza della giustizia civile, emissioni di CO<sub>2</sub> e altri gas clima alteranti, indice di abusivismo edilizio. Con riferimento alla Puglia, gli indici sono riportati nella successiva tab. 24. La serie storica parte dal 2005 ed arriva al 2016. Non tutti gli indicatori risultano valorizzati dall'ISTAT, in quanto non disponibili a livello regionale. Fra il 2015 e il 2016 si apprezzano miglioramenti per diversi indicatori.

<sup>3</sup>Per approfondimenti e metodologie di calcolo degli indicatori si veda:  
[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_programmazione/documenti\\_programmatici/def\\_2018/Allegato\\_6\\_-\\_Indicatori\\_di\\_benessere\\_equo\\_e\\_sostenibile.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2018/Allegato_6_-_Indicatori_di_benessere_equo_e_sostenibile.pdf).

Tab. 24- Indicatori di benessere equo e sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria in Puglia dal 2005 al 2016

Indicatore	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Reddito medio disponibile pro capite	12,3	12,7	13,1	13,1	12,8	12,8	13,3	13,0	13,0	13,1	13,4	13,7
Disuguaglianza del reddito disponibile	5,2	4,9	4,9	5,3	5	5,4	5,5	4,8	5	5,9	5,8	
Povert� assoluta												
Speranza di vita in buona salute alla nascita					54,9	56,9	56,4	55,8	55,0	57,7	57,2	57,8
Eccesso di peso	53,0	50,9	51,8	51,8	50,8	51,7	53,8	52,1	51,1	51,1	50,2	49,6
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	28,9	26,9	25,0	23,9	24,9	23,6	19,4	19,8	19,9	16,9	16,7	16,9
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	27,6	25,7	25,4	26,9	28,5	29,8	30	31,5	35,6	37,3	36,3	34,8
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in et� prescolare e delle donne senza figli	68,7	62,5	64,6	70,6	64,7	60,9	78,9	76,1	70,2	81,6	73,4	74,5
Indice criminalit� predatoria												
Indice di efficienza giustizia civile												
Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti												
Abusivismo edilizio	23,6	20,5	18,5	19,9	19,1	20,6	22,8	21,4	22,8	33,7	39,2	39,1

Fonte: ISTAT

Nell'ambito del progetto Bes, L'ISTAT calcola ben 129 indicatori, articolati in 12 domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creativit  (prima denominato Ricerca e innovazione); Qualit  dei servizi.

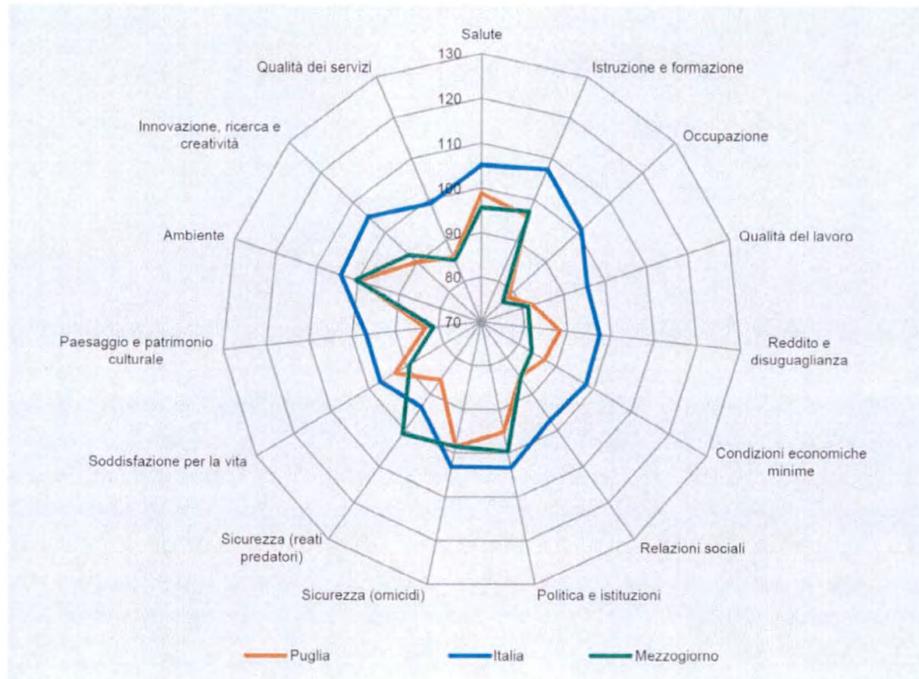
Attraverso la sintesi in domini facendo ricorso ad indici compositi   possibile esaminare il profilo e il posizionamento di ciascuna regione rispetto al resto del Paese e alla circoscrizione territoriale di riferimento.

Di seguito si riportano le rappresentazioni di sintesi dei domini del Bes attraverso gli indicatori sintetici pubblicati dall'ISTAT a fine dicembre 2017. L'analisi di sintesi per tutti i domini del Bes è riportata in fig. 8. Nella prima parte è evidenziata la posizione pugliese per ciascuna dimensione del Bes rispetto a Mezzogiorno e Italia. Emerge il marcato divario con il profilo Bes riferito all'intero Paese, ma anche una collocazione migliore per alcuni domini rispetto al profilo del Mezzogiorno, in particolare con riferimento: "Reddito e disuguaglianza", "Salute", "Soddisfazione per la vita", e "Condizioni economiche minime".

La seconda parte della fig. 8 riporta le variazioni fra il 2015 e il 2016 nei vari domini del Bes. La Puglia registra fra il 2015 e il 2016 variazioni positive per quasi tutti i domini, eccetto che per "Qualità del lavoro", "Relazioni sociali" e "Sicurezza".

Fig. 8- La Puglia e le dimensioni del Bes

Indici compositi per Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016. Italia 2010=100 (a)



Andamento degli indici compositi tra l'ultimo anno disponibile e l'anno precedente per Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anni 2015/2016 (b)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (omicidi)	Sicurezza (reati predatori)	Soddisfazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015	2016	2016	2016	2016	2015
Puglia	↑	↑	↑	↓	↑	↑	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Mezzogiorno	↑	↑	↑	→	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↓	→
Italia	↑	↑	↑	→	↓	↑	↓	↑	↑	↑	↑	↑	↑	→	↓

(a) Per gli indici compositi di Reddito e disuguaglianza, Sicurezza (reati predatori) e Qualità dei servizi l'ultimo aggiornamento è riferito al 2015.

(b) Se la differenza tra i due anni è maggiore o uguale a 0,5 la variazione è considerata positiva; se minore o uguale a -0,5 si considera negativa. Nell'intervallo (-0,5;+0,5) il valore è considerato stabile.

### 1.5.5 Lo scenario per il futuro

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici circa le previsioni di crescita. È questa una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per tutti i coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso in specie a livello regionale. Gli stessi dati riguardanti i principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risultano datati e resi noti con molti mesi di ritardo. Al momento mancano ancora i dati ufficiali di contabilità nazionale riferiti al 2017. I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di alcuni istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT. A fine 2018, alla data di stesura del presente documento, si è ancora in attesa del PIL relativo al 2017 e degli altri aggregati di contabilità economica a livello regionale.

Nel corso del 2018 le previsioni sulle stime di crescita per l'Italia sia per il 2018 sia per il 2019 sono state riviste al ribasso, per il rallentamento della domanda e per le aspettative non rosee. Come sempre, il Paese risulta fortemente diviso in due dal punto di vista economico. Al Nord si assiste ad un consolidamento della ripresa mentre le regioni meridionali registrano solo incrementi modesti. In Puglia, allo stato attuale, relativamente al 2017, la crescita si attesterebbe al di sopra del mezzo punto percentuale a prezzi costanti. Il contributo dell'industria in senso stretto sarebbe al di sopra del 1,5% rispetto all'anno precedente; il settore delle costruzioni in leggero aumento, ma al di sotto del mezzo punto percentuale. Il contributo dell'agricoltura sarebbe negativo con percentuali al di sopra del 3%. Tali tendenze in qualche modo sono confermate anche per il 2018 e per il 2019, anni nei quali ci si attenderebbe un incremento del PIL in termini reali poco al sotto del punto percentuale. Segnali positivi nel 2018 dovrebbero confermarsi nel turismo, nelle esportazioni nei settori innovativi e nella ripresa del settore siderurgico. Rispetto al periodo pre-crisi, considerando la variazione del Pil 2017/2007, la Puglia ha ancora un gap da recuperare pari al -8,6%.

### 1.6 Il regionalismo e la finanza statale

Il comparto delle regioni ha contribuito notevolmente negli ultimi anni al risanamento dei conti pubblici. Di seguito gli effetti delle manovre di finanza pubblica negli anni 2015-2020 sui bilanci delle regioni a statuto ordinario.

Tab. 25- Concorso delle regioni alla manovra di bilancio (milioni di euro e dati %)

In termini di indebitamento netto e SNF	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributo alla finanza pubblica (manovre anno 2014-2018)	5.252,00	5.991,60	8.191,80	9.694,10	9.696,20	9.696,20
Legge 205/2017 c.776					-200	-200
Sentenza Corte Costituzionale 103/2018						-750
<b>Tagli da coprire</b>					<b>9.496,20</b>	<b>8.746,20</b>
<b>ULTERIORI CONTRIBUTI ALLA MANOVRA</b>						
Contributo delle regioni sul pareggio di bilancio - Miglioramento dell'indebitamento (passaggio dal patto di stabilità al pareggio)	2.005,00	1.850,00	1.022,00	660	660	660
Legge di bilancio 2014 (legge 232/2016) - comma 392 rideterminazione del FSN			1.056,21	1.890,46	3.666,04	3.666,04
Fabbisogno Sanitario Nazionale: rideterminazione livello fabbisogno decreto MEF 5 giugno 2017 (da RSS a carico delle RSO)			423	604	604	604
Rideterminazione del Fondo nazionale Trasporti (taglio DL 50/2017 e copertura detrazione abbonamenti TPL)			70,00	100	155,44	156,44
<b>Totale contributo delle RSO alla manovra</b>	<b>7.257,00</b>	<b>7.841,60</b>	<b>10.763,01</b>	<b>12.948,56</b>	<b>14.581,68</b>	<b>13.832,68</b>
PIL consuntivo NADEF 2015-2016; tendenziale 2017 e programmatico 2018-2020	1.642.444	1.689.700	1.725.000	1.767.600	1.822.700	1.887.000
Contributo alla manovra delle Regioni in termini di PIL	0,40%	0,46%	0,62%	0,73%	0,80%	0,73%

Fonte: Elaborazione su dati della Conferenza delle Regioni

Tab. 26- Concorso delle regioni alla manovra di bilancio (milioni di euro da dati %)

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>avanzo (milioni) RSO</b>	1.900	1.974	2.300	1.696	838
<b>pari al %PIL</b>	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,04%

Fonte: Conferenza delle Regioni

Il concorso positivo delle Regioni alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2019 ammonta a oltre 14 miliardi di contributo a legislazione vigente per il 2019, in parte già coperti con precedenti accordi tra Stato e Regioni.

Le coperture alle manovre sono state trovate di volta in volta nella riduzione e razionalizzazione della spesa corrente senza eccezioni e quindi anche nel settore sanità, ma si evidenzia che dal 2016 le manovre finanziarie impongono alle Regioni, unico comparto, un avanzo rispetto al pareggio di bilancio, in "difformità" con tutti gli altri settori della PA (per gli enti locali è richiesto il pareggio, peraltro superato nell'attuale formulazione a partire dal 2019. In relazione al pareggio dello Stato, si osserva che nella Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza 2018 è precisato che il percorso verso il pareggio in termini strutturali potrà riprendere solo quando la crescita dell'economia e l'occupazione avranno recuperato il livello pre-crisi).

La presentazione del disegno di legge di bilancio 2019, che richiede alle Regioni a statuto ordinario un obiettivo di finanza pubblica invariato nonostante un peggioramento degli obiettivi dello Stato, è stata preceduta dalla sottoscrizione di un Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo e Regioni "in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale" (Accordo n. 188/CSR di rep. del 15.10.2018).

Tale Accordo prevede, nelle linee essenziali:

- lo 'scambio' di una quota di avanzo di amministrazione relativo al contributo alla finanza pubblica non ancora coperto per gli anni 2019 e 2020 con la possibilità di spesa per investimenti diretti e indiretti, aggiuntivi a quelli già definiti nelle Intese Stato-Regioni del 23 febbraio 2017 e del 22 febbraio 2018;
- il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018;
- lo sblocco degli investimenti sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, legge 232/2016 rientranti nelle materie di competenza regionale, attraverso l'intesa con gli enti territoriali, in attuazione della sentenza della Corte

Costituzionale n. 74/2018 e la sottoscrizione di un'Intesa quadro nelle materie di competenza concorrente.

Il medesimo Accordo del 15.10.2018 prevede altresì il rifinanziamento 2019-2021 per:

- 75 milioni di euro annui in ordine alle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in materia di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali;
- 100 milioni di euro annui per il Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- 120 milioni di euro Fondo Politiche sociali di cui alla legge 8 novembre 2000, n. 328;

nonché la salvaguardia integrale dei trasferimenti alle regioni.

Tab. 27 – Totale trasferimenti alle Regioni salvaguardate dall'Accordo

<b>Trasferimenti</b>	<b>stanziamento 2019</b>	<b>stanziamento 2020</b>
SOMMA PER EROGAZIONE GRATUITA DI LIBRI DI TESTO	103.000.000,00	103.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	8.343.960,00	8.343.960,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA, DELL'AGROINDUSTRIA E DELLE FORESTE E DI ALTRE ATTIVITA'	14.162.135,00	14.162.135,00
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	10.000.000,00	10.000.000,00
FONDO INQUILINI MOROSI	46.100.000,00	9.500.000,00
FONDO DA RIPARTIRE PER LE POLITICHE SOCIALI	280.958.592,00	280.958.592,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	450.000.000,00	450.000.000,00
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	492.706.047,00	250.000.000,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI A DISPOSIZIONE DELLE RSO</b>	<b>1.405.270.734,00</b>	<b>1.125.964.687,00</b>
altri tagli su TPL e/o FSN	1.090.929.266,00	620.235.313,00

Fonte: Conferenza delle Regioni

In base al citato Accordo e al disegno di legge in corso di approvazione, le regioni a statuto ordinario concorrono all'obiettivo di finanza pubblica per l'anno 2019, oltre

che con la riqualificazione della spesa corrente verso investimenti per la crescita, con un avanzo rispetto al pareggio di bilancio pari a 1.696,2 milioni di euro, equivalenti circa allo 0,1 % del PIL.

La razionalizzazione delle spese già in atto da quasi un decennio ha ormai reso i bilanci regionali estremamente rigidi: è estremamente difficile reperire ulteriori risorse nella spesa corrente sia per far fronte a nuovi contributi alla finanza pubblica o per accantonare risparmio pubblico per investimenti o per far fronte ai piani di rientro al disavanzo sanitario (per le poche Regioni che ancora non sono in linea con il pareggio in sanità).

Il taglio strutturale pari a circa 14 miliardi in termini di indebitamento netto risulta non ancora coperto per l'anno 2019 per 2,496 miliardi.

Il disegno di legge di bilancio dello Stato in corso di approvazione prevede che, come più specificatamente esposto nel proseguo della trattazione, per l'anno 2019 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e di cui all'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e ripartito secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 534-ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in termini di saldo netto da finanziare e di indebitamento netto, per un importo complessivamente pari a 2,496 miliardi di euro, è realizzato:

- fermo restando l'obbligo delle regioni a statuto ordinario di effettuare gli investimenti, attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato alle regioni del contributo per il finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti pari a 2,496 miliardi di euro (di cui 800 milioni di euro per l'anno 2019 e 565,40 milioni per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022), con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2,496 miliardi di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 800 milioni di euro;
- la realizzazione del saldo in termini di indebitamento netto è assicurata per il restante importo pari a 1,696 milioni di euro mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

In ordine alle specifiche modalità di riparto del suddetto contributo si rinvia al successivo paragrafo n. 1.9.

Le Regioni hanno proposto alcuni emendamenti al disegno di legge di bilancio statale per l'anno 2019 miranti a:

1. realizzare comunque l'obiettivo di finanza pubblica richiesto dalla manovra;
2. trasferire le risorse che riguardano investimenti rientranti nella competenza

concorrente degli enti territoriali direttamente al Fondo investimenti per gli enti territoriali, al fine di evitare sovrapposizione di competenze;

3. ampliare la possibilità di accedere a operazioni di ristrutturazione del debito o estinzione anticipata anche parziale dei mutui, innovando il dettato dell'articolo 45 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66;
4. incrementare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'articolo 16 bis, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 di 58 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019, al fine di sterilizzare gli effetti determinati dal comma 28 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in ordine alle agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico.

A tale situazione si aggiungono alcuni punti di attenzione nel definire le modalità di concorso delle regioni a statuto ordinario alla manovra di finanza pubblica che potrebbero determinare tensioni finanziarie:

- Centri per l'impiego: stabilizzazione del sistema, definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, stanziamento delle risorse congrue a regime e quindi anche sul bilancio statale pluriennale;
- Trasporto Pubblico Locale: oltre alla citata richiesta di un incremento del Fondo Nazionale Trasporti pari ad almeno 58 milioni di euro, si evidenzia che il finanziamento del medesimo Fondo è confermato in riduzione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2018, ai sensi della legge 205/2017 e che, ad oggi, non sono definiti i criteri per il riparto definitivo di cui all'articolo 27, comma 2, del D.L. 50/2017. In ordine a tale problematica le regioni chiedono una revisione sostanziale delle modalità per la quantificazione del finanziamento del trasporto pubblico locale, con la previsione di criteri più facilmente e celermente gestibili che consentano di quantificare con ragionevole certezza le assegnazioni all'inizio dell'esercizio finanziario;
- Rinnovo contratto dei dipendenti settore sanità e rinnovo del contratto dipendenti pubblici: le regioni chiedono altresì che sia prevista la possibilità di assunzione di personale tecnico per le amministrazioni regionali, in analogia alla previsione per le amministrazioni centrali.
- Province: attende una definizione, anche in attuazione della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 137/2018, la problematica inerente l'assegnazione alle Regioni e, per esse, agli enti subentranti, delle risorse relative all'esercizio delle funzioni non fondamentali di cui all'articolo 1, comma 97, lett. b. della legge n. 56/2014.

Sullo sfondo rimangono i circa 340 milioni di euro già oggetto di riduzione dei trasferimenti per la regione Puglia ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, che sostanzialmente

ha azzerato il finanziamento delle competenze trasferite alle regioni alla fine degli anni '90 con i cd. Decreti "Bassanini" come di seguito specificato.

Tab. 28- Distribuzione del concorso delle regioni a statuto ord. alle manovre di bilancio

Regioni	Tagli 2011	Tagli 2012	Tagli dal 2013
Abruzzo	137.416.814	154.593.916	156.323.459
Basilicata	88.378.132	99.425.399	101.685.063
Calabria	168.261.511	189.294.200	187.805.565
Campania	380.690.135	428.276.401	399.407.613
Emilia Rom.	346.797.426	390.147.104	392.210.647
Lazio	422.826.953	475.680.322	478.527.379
Liguria	154.481.285	173.791.445	173.426.985
Lombardia	624.209.120	702.235.260	687.134.279
Marche	125.476.329	141.160.871	142.111.251
Molise	44.572.650	50.144.232	51.348.185
Piemonte	396.007.812	445.508.788	455.493.227
Puglia	301.900.734	339.638.325	340.269.523
Toscana	360.142.853	405.160.709	417.971.604
Umbria	99.298.876	111.711.235	115.451.417
Veneto	349.539.370	393.231.791	400.833.804
Totale RSO	4.000.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000

Fonte: Conferenza delle Regioni

In ordine alla tecnica largamente utilizzata nelle precedenti manovre di realizzare tagli sui trasferimenti in favore degli enti territoriali, occorre ricordare che i tagli senza riforme strutturali possono avere solo valore temporaneo e non permanente secondo il principio da tempo affermato nella giurisprudenza costituzionale. Invero già nella sentenza n. 193/2012 la Consulta aveva dichiarato l'illegittimità anche delle parti di manovra che "dispongono ulteriori misure restrittive in riferimento alle Regioni ordinarie, alle Province ed ai Comuni senza indicare un termine finale di operatività delle misure stesse". La tecnica legislativa di prorogare di anno in anno i tagli esistenti sembra costituire una tecnica elusiva della pronuncia della Corte. Tale principio è stato confermato da ultimo nella pronuncia della Corte Costituzionale n. 103/2018 che ha dichiarato illegittimo l'articolo 1, comma 527, della legge 232/2016 nella parte in cui dispone l'estensione al 2020 del contributo di 750 milioni di euro imposto alle Regioni ordinarie, per violazione del principio di transitorietà che deve caratterizzare le singole misure di finanza pubblica impositive di risparmi di spesa. In particolare la Consulta nella suddetta pronuncia, riprendendo peraltro quanto già affermato in una precedente sentenza, ha statuito che "le singole misure di contenimento della spesa pubblica devono presentare il carattere della

temporaneità, al fine di definire in modo appropriato, anche tenendo conto delle scansioni temporali dei cicli di bilancio e più in generale della situazione economica del Paese, «il quadro delle relazioni finanziarie tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali, evitando la sostanziale estensione dell'ambito temporale di precedenti manovre che potrebbe sottrarre al confronto parlamentare la valutazione degli effetti complessivi e sistemici di queste ultime in un periodo più lungo» (sentenza n. 169 del 2017)".

Va altresì ricordata la riproposizione da parte dello Stato di misure atte a ridurre la pressione fiscale con impatto sui gettiti delle Regioni. La norma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), che prevede all'articolo 2, comma 2, lett. t) l'esclusione di interventi su basi imponibili e su aliquote non pertinenti al proprio livello di Governo ovvero la contestuale adozione di misure per la completa compensazione delle minori entrate, continua a non essere applicata o lo è in misura largamente parziale.

Le minori entrate contribuiscono a rendere ulteriormente critici gli equilibri dei bilanci regionali anche sul pluriennale e ostacolano la programmazione, ovvero obbligano alla riprogrammazione in quanto riducono il risparmio pubblico e al taglio degli investimenti, senza considerare che in molte Regioni finanziano la spesa sanitaria e i piani di rientro dai disavanzi sanitari.

In riferimento a tale profilo di criticità devono essere segnalate, da ultimo, le norme previste dal Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria". In particolare l'articolo 3 (Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione) e l'articolo 4 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) determinano per le regioni effetti di minor gettito nonché di maggiori oneri correnti in quanto rimangono a carico degli enti creditori diversi dall'erario e dai comuni i rimborsi all'Agente della Riscossione per le spese esecutive poste in essere in relazione alle quote annullate (articolo 4, comma 3).

Con riguardo alla disciplina del pareggio di bilancio è confermato anche per l'anno 2019 il concorso delle regioni a statuto ordinario parametrato al rispetto del pareggio del saldo finale in termini di competenza finanziaria come statuito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) a seguito delle modifiche operate con la legge 12 agosto 2016, n. 164 (Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali). Sul punto appare opportuno precisare sin da ora che il vigente quadro normativo in materia di 'pareggio' di bilancio è oggetto di sostanziale revisione nel disegno di legge in corso di approvazione in base al quale, a decorrere

dall'anno 2019, le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, considerandosi i medesimi enti in 'equilibrio' in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Per le Regioni a Statuto ordinario, l'applicazione del medesimo regime "semplificato" è prevista a decorrere dall'anno 2021, in virtù del citato Accordo in sede di Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre u.s. Le rilevanti modifiche normative in ordine alla disciplina del 'pareggio di bilancio' sono state dettate in primis dalla necessità di conformarsi al disposto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018, con le quali è stata dapprima offerta un' "interpretazione costituzionalmente orientata" e successivamente, anche a fronte della interpretazione per così dire 'restrittiva' manifestata dalla Ragioneria Generale dello Stato nella Circolare n. 5/2018, è stata riconosciuta la incostituzionalità dell'articolo 1, comma 466 della legge 232/2016, "nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. È illegittimo altresì nella parte in cui non prevede che l'impiego dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza". La problematica inerente la regola del pareggio di bilancio sarà affrontata in maniera più dettagliata nel proseguo della trattazione (paragrafo 1.9.1).

### **1.7 Il regionalismo differenziato e il federalismo fiscale**

L'art. 116, comma 3, della Costituzione, introdotto nell'ambito della riforma del Titolo V operata dalla legge costituzionale n. 3/2001, disciplina il c.d. *regionalismo differenziato* o asimmetrico o "federalismo a la carte", istituito in forza del quale, a seguito di un procedimento (legislativo e non solo) aggravato, è consentito attribuire ad una Regione a Statuto ordinario una autonomia particolare e differenziata. Si tratta di riconoscere "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La*

*legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.”*

La principale finalità della suddetta revisione è quella di completare il cammino verso il riconoscimento di pari dignità istituzionale e costituzionale a tutti gli enti della Repubblica, al fine di superare l'attuale assetto verticistico.

Questa trasformazione istituzionale, che rispecchia una tendenza presente in molti ordinamenti, suggerisce una breve riflessione preliminare sulle opportunità che essa offre per il futuro del decentramento politico nel nostro Paese così come sui problemi che si possono incontrare per la sua implementazione.

Un primo vantaggio è riconducibile alla possibilità di rispondere meglio alle preferenze locali per la fornitura di beni e servizi pubblici e per l'attività di regolazione tenendo conto delle profonde differenze dal punto di vista demografico, socio-economico e territoriale delle regioni rispetto ad una offerta indifferenziata nazionale. In secondo luogo, un processo di concorrenza verticale tra livelli di governo per l'attribuzione di funzioni in forma asimmetrica può anche garantire la verifica di chi, tra il livello nazionale e regionale, è più efficiente nel loro svolgimento in termini di rapporto costo/prestazioni, stimolando anche l'innovazione e la diffusione delle *best practices*. Infine, si eviterebbe di costringere le Regioni più avanzate in termini di capacità istituzionale ed amministrativa ad essere ancorate a quelle più in ritardo nel percorso di decentramento, favorendo un positivo meccanismo di concorrenza orizzontale, oltre che verticale, tra livelli di governo.

Un aspetto fondamentale riguarda il finanziamento delle funzioni di spesa aggiuntive decentrate e in particolare l'invarianza della perequazione territoriale. In particolare, l'articolo 116, comma 3 della Costituzione stabilisce che le forme e le condizioni particolari di autonomia devono essere coerenti con l'articolo 119 che, come noto, fissa i principi generali delle modalità di finanziamento delle Autonomie territoriali. Il significato di tale richiamo risiede sicuramente nelle modalità di finanziamento delle competenze aggiuntive assunte da determinate regioni che devono necessariamente essere coerenti con gli strumenti previsti ed ammessi dall'articolo 119; si fa riferimento nello specifico ai tributi propri, alle compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibili al territorio e, eventualmente, ai trasferimenti di natura perequativa.

Il problema sostanziale è però quello della concreta fissazione del livello delle aliquote di compartecipazione per le regioni ad autonomia rafforzata, perché questo livello impatta ovviamente sui profili perequativi della devoluzione asimmetrica. Il rimando che l'articolo 116 fa all'articolo 119 potrebbe - e dovrebbe - essere interpretato come un richiamo alle esigenze perequativo-solidaristiche dell'intero sistema di finanza pubblica multilivello, incluse anche le eventuali forme

di federalismo differenziato: anche le regioni che assumono competenze rafforzate devono partecipare al sistema di redistribuzione interregionale delle risorse attivato dal governo centrale. Le modalità di finanziamento di queste competenze rafforzate, quindi, non possono costituire un escamotage per consentire alle regioni "ricche" di sfuggire dai doveri di solidarietà verso le aree economicamente più deboli del Paese. In altri termini, si tratta di una richiesta di "neutralità perequativa" delle modalità di finanziamento del federalismo differenziato.

Purtroppo, a quasi un decennio dall'approvazione della L. 42/2009 non si è ancora raggiunto un assetto organico stabile della finanza regionale (e locale). Ciò comporta l'insorgere di elementi di incompatibilità con il meccanismo che dovrà essere definito per il finanziamento delle funzioni "ordinarie", rischiando di avviare il percorso della differenziazione solo in via transitoria e generare conflitti istituzionali e incertezza sulla dotazione di risorse.

Ciononostante, la richiesta da parte delle Regioni Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna di attuare le previsioni dell'art.116, terzo comma, della Costituzione, ovvero la possibilità di richiedere competenze aggiuntive rispetto a quelle assunte dalla Regioni a Statuto ordinario, ha risvegliato un significativo interesse su questo modello che è già stato sperimentato con le Regioni a Statuto speciale. Mentre Veneto e Lombardia hanno affidato la scelta se iniziare le trattative con il governo a un referendum consultivo regionale (con regole diverse), che ha approvato la proposta in ambedue i casi, la Regione Emilia Romagna ha seguito il percorso più semplice della proposta diretta al governo per avviare la trattativa. Altre Regioni (Campania, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria) attraverso i loro Presidenti hanno successivamente dichiarato di volere intraprendere questa strada ed hanno avviato i negoziati con il Governo.

La Giunta regionale pugliese, con deliberazione del 24 luglio 2018, n. 1358, ha approvato la predisposizione di una proposta di iniziativa per attivare le procedure contemplate dall'articolo 116, comma 3, della Costituzione per l'attribuzione alla Regione Puglia di forme e condizioni particolari di autonomia e ha conferito mandato al Presidente di Giunta per l'avvio del procedimento previsto dal medesimo articolo 116, comma 3, della Costituzione, al fine di convocare specifici incontri tecnici e politici utili alla definizione dei contenuti dell'Accordo. Con la medesima delibera, la Giunta ha incaricato altresì il Capo di Gabinetto al coordinamento di un Tavolo tecnico per l'approfondimento di natura giuridica delle questioni, composto da idonee figure professionali tra l'Amministrazione che si potranno avvalere del supporto specialistico di docenti universitari esperti di diritto pubblico e costituzionale e, in relazione agli aspetti relativi all'impatto economico dell'intervento normativo, dell'Ipres. È prevista inoltre l'attivazione di un tavolo di

concertazione istituzionale con il Sistema degli Enti e delle Autonomie locali per definire un piano di riordino territoriale, secondo i principi della sussidiarietà verticale e orizzontale, per definire il livello territoriale ottimale di allocazione delle competenze.

Da ultimo sull'argomento appare opportuno osservare che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 18 ottobre 2018, ha approvato il documento "Le Regioni e le nuove sfide del regionalismo", contenente osservazioni condivise in ordine alla attribuzione di forme di autonomia differenziata da attuare in base al disposto dell'art. 116, 3 comma, Cost.. Nel medesimo documento le regioni, pur evidenziando la necessità di porre al centro del dibattito politico la distribuzione delle competenze amministrative e legislative dell'amministrazione statale decentrata in favore di quella territoriale, sottolineano l'esigenza di garantire i principi di unitarietà, solidarietà e coesione sociale e di evitare il ricorso a interventi disorganici ed emergenziali. In particolare, le Regioni e le Province autonome concordano, tra l'altro, sulla necessità di affermare la centralità e il ruolo propulsivo delle Regioni nel processo di definizione dei nuovi assetti istituzionali, individuando un percorso procedurale utilizzabile da tutte le Regioni; di assicurare l'attuazione dei principi di adeguatezza e sussidiarietà, in considerazione delle specificità, delle esigenze e della vocazione territoriale di ciascuna regione; di garantire una differenziazione efficiente e sostenibile in attuazione dell'art. 119 Cost. e dell'art. 14 della legge 42 del 2009, assicurando il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni nelle regioni con minore capacità fiscale e garantendo un sistema di redistribuzione delle risorse volto ad evitare che il decentramento aumenti il divario economico tra le regioni. Il predetto documento, condiviso da tutte le regioni a Statuto ordinario, è stato inviato al Ministro per gli affari regionali per le opportune considerazioni nel dibattito politico. Il regionalismo differenziato, quindi, con le sue potenzialità in termini di efficienza nella fornitura dei servizi e di volano allo sviluppo del territorio, rappresenta attualmente uno dei temi di maggiore interesse per le regioni italiane a statuto ordinario.

### **1.8 Il riordino istituzionale – applicazione legge 7 aprile 2014, n. 56**

Le Regioni si sono fatte carico di gestire il riordino istituzionale previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) per le province e città metropolitane in tema di funzioni “non fondamentali”. Attualmente le funzioni non fondamentali riallocate dalle Province non hanno il finanziamento statale richiesto in quanto i risparmi di Province e Città metropolitane riversati allo Stato non sono stati riassegnati “agli enti subentranti nell’esercizio delle stesse funzioni non fondamentali” (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014). Le funzioni sono state riallocate ma le Regioni non hanno ancora beneficiato delle conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale n. 205/2016 che prevede che i risparmi di province e città metropolitane riversati allo Stato siano successivamente riassegnati “agli enti subentranti nell’esercizio delle stesse funzioni non fondamentali” (art. 1, comma 97, lettera b, della legge n. 56 del 2014). La sentenza infatti precisa che “I commi 418, 419 e 451, dunque, non violano l’art. 119, primo, secondo e terzo comma, Cost. nei termini lamentati dalla ricorrente, perché le disposizioni in essi contenute vanno intese nel senso che il versamento delle risorse ad apposito capitolo del bilancio statale (così come l’eventuale recupero delle somme a valere sui tributi di cui al comma 419) è specificamente destinato al finanziamento delle funzioni provinciali non fondamentali e che tale misura si inserisce sistematicamente nel contesto del processo di riordino di tali funzioni e del passaggio delle relative risorse agli enti subentranti”. La Corte ha precisato altresì sul punto che nel «processo riorganizzativo generale delle Province che potrebbe condurre alla soppressione di queste ultime per effetto della riforma costituzionale attualmente in itinere [...] l’esercizio delle funzioni a suo tempo conferite – così come obiettivamente configurato dalla legislazione vigente – deve essere correttamente attuato, indipendentemente dal soggetto che ne è temporalmente titolare e comporta, soprattutto in un momento di transizione caratterizzato da plurime criticità, che il suo svolgimento non sia negativamente influenzato dalla complessità di tale processo di passaggio tra diversi modelli di gestione» (sentenza n. 10 del 2016). Il principio statuito dalla sentenza 205/2016, in ordine al necessario trasferimento delle risorse correlate alle funzioni attribuite alle regioni, ad oggi, non è stato ancora adempiuto da parte del Governo centrale.

A fronte dell’inerzia del legislatore, la Corte Costituzionale, con la recente sentenza n. 137 del 27 giugno 2018, ha dichiarato l’incostituzionalità dell’articolo 16, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, nella parte in cui non prevede la riassegnazione alle regioni e agli enti locali, subentrati nell’esercizio delle funzioni provinciali non fondamentali, delle risorse acquisite dallo Stato per effetto

dell'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Invero la Corte ha evidenziato che il processo di riordino delle funzioni non fondamentali delle province deve necessariamente correlarsi al passaggio delle relative risorse, realizzandosi altrimenti una violazione dell'autonomia finanziaria, di cui all'articolo 119 della Costituzione, degli enti subentranti, costretti a rinvenire i fondi necessari per lo svolgimento delle funzioni trasferite nell'ambito del proprio bilancio. La Corte ha altresì precisato che l'omissione del legislatore statale si pone in contrasto con il principio di corrispondenza tra funzioni e risorse, ricavabile dall'articolo 119, 4 comma, della Costituzione, posto che all'assegnazione delle funzioni non corrisponde l'attribuzione delle relative risorse. La sentenza precisa tuttavia che resta riservata alla legislazione statale la quantificazione delle risorse da trasferire, tenuto conto delle funzioni stesse e delle complessive esigenze di bilancio, pur con l'onere di rendere trasparenti i criteri seguiti per la quantificazione.

A tal fine, in sede di Commissione Affari finanziari del 5 settembre 2018, è stata evidenziata la necessità che, per evitare un ulteriore allungamento dei tempi, l'intervento normativo statale operi in attuazione dei parametri già individuati con DPCM 26 settembre 2014, recante "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali" (GU n. 263 del 12.11.2014). Invero, sulla base dei criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie specificatamente individuati nell'articolo 3 del medesimo DPCM e già condivisi dallo Stato e dalle Regioni (dati desumibili dai rendiconti di bilancio provinciali dell'ultimo triennio; dati forniti dalle province relativamente alla quantificazione della spesa provinciale ascrivibile a ciascuna funzione o gruppo omogeneo di funzioni; necessità di attribuzione agli enti subentranti delle risorse già spettanti alle province ex articolo 119 Costituzione, dedotte quelle necessarie alle funzioni fondamentali in relazione ai rapporti attivi e passivi oggetto della successione, compatibilmente con il quadro finanziario di riferimento), è possibile quantificare, per ogni Regione, le risorse spettanti per gli anni pregressi 2016-2018 e definire una disciplina per il finanziamento, a regime, delle risorse spettanti dal 2019 per le regioni e per gli enti subentranti ai quali le regioni stesse attribuiranno quota parte delle risorse.

Infine, la medesima sentenza della Corte Costituzionale n. 137/2018 ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 39 del decreto legge n. 50 del 2017, nella parte in cui determina la riduzione della quota del fondo per il trasporto pubblico locale spettante alla regione interessata nella misura del 20 per cento, anziché fino al 20 per cento, in proporzione all'entità della mancata erogazione agli enti locali del territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. In ordine a tale punto, l'articolo 4, comma 3 ter del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito

con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, ha modificato il comma 1 dell'articolo 39 eliminando, a decorrere dall'anno 2018, la previsione della suddetta ipotesi di riduzione di una quota del fondo.

Per quanto attiene al trasporto pubblico locale, si evidenzia altresì che l'articolo 27, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2018, il riparto del Fondo di cui all'articolo 16 bis, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa con la Conferenza unificata, sulla base dei criteri specificatamente previsti nel comma 2. Il comma 4 della medesima disposizione prevede altresì che, nelle more dell'emanazione del suddetto decreto, è ripartito tra le Regioni l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo, in base alle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente. Con decreto n. 19 del 29 gennaio 2018, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a ripartire, a titolo di anticipazione, l'80% del FNT tra le Regioni a statuto ordinario: alla regione Puglia è stato attribuito l'importo di 319 milioni di euro. Ad oggi però l'atteso decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti contenente il riparto definitivo del fondo tra le regioni non è stato ancora emanato: è evidente che l'incertezza delle assegnazioni e il differimento nella attribuzione delle risorse siano elementi ostativi rispetto a una efficace programmazione degli interventi in materia, richiedendosi da parte delle regioni la sostanziale revisione delle modalità di finanziamento del trasporto pubblico locale in favore di criteri più facilmente attuabili e celeri. Peraltro, come detto in precedenza, il finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti è confermato in riduzione rispetto alle previsioni a legislazione vigente di circa 100 milioni a decorrere dal 2018 ai sensi del D.L. 50/2017 e di ulteriori 58 milioni per far fronte ai maggiori oneri dovuti alle agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico definiti nella legge 205/2017. In riferimento a tale ultima riduzione è in discussione un emendamento al disegno di legge di bilancio in corso di approvazione al fine di sterilizzare, almeno in parte, gli effetti determinati dal comma 28 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

### 1.9 La finanza regionale

Nel corso degli ultimi anni, in relazione alla crisi finanziaria che dal 2008 in poi ha investito le economie mondiali, sul fronte della finanza pubblica si sono succeduti diversi provvedimenti di natura emergenziale tendenti al suo risanamento ed al conseguimento dei vincoli di bilancio che l'adesione dell'Italia alla moneta unica pone in capo ad essa. Tra i principali provvedimenti si richiamano:

- a) l'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 con il quale sono stati sostanzialmente azzerati i trasferimenti attribuiti alle regioni a statuto ordinario in relazione delle funzioni assegnate o delegate dallo Stato con i decreti cd. Bassanini per un importo complessivo di 4.500 milioni di euro a regime;
- b) l'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 1.050 milioni di euro a regime fino al 31/12/2015;
- c) l'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 750 milioni di euro fino al 31/12/2019. In relazione al suddetto contributo al contenimento della spesa pubblica, si evidenzia che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 103/2018, ha dichiarato illegittimo l'articolo 1, comma 527, della legge 232/2016 (che aveva disposto l'estensione al 2020 del contributo di 750 milioni di euro imposto alle Regioni ordinarie), per violazione del principio di transitorietà che deve caratterizzare le singole misure di finanza pubblica impositive di risparmi di spesa;
- d) l'articolo 1, comma 398, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) con il quale sono operate riduzioni delle risorse trasferite alle regioni a statuto ordinario per un importo complessivo di 3.452 milioni di euro fino al 31/12/2020;
- e) l'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) con il quale le regioni assicurano un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020;

Gli ambiti di spesa e gli importi su cui imputare le riduzioni di cui alle precedenti lettere c) e d) ed e) sono determinati in sede di autocoordinamento delle regioni ovvero, in mancanza, con decreti governativi sulla base dei criteri indicati nelle rispettive disposizioni normative.

Il disegno di legge di bilancio statale 2019 e la legislazione vigente, delineano un residuo contributo da imputare al miglioramento della finanza pubblica da parte delle regioni a statuto ordinario pari ad un importo corrispondente alla parte

attualmente non coperta di 2,496 miliardi di euro per l'anno 2019 e di 1,746 miliardi di euro per l'anno 2020 (tenuto conto degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 103/2018 dianzi citata).

In relazione agli anni 2019 e 2020, l'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni in data 15 ottobre 2018 (n. 188/CSR di rep.), recepito nel disegno di legge di bilancio in corso di approvazione alle Camere, individua alcune modalità di contributo delle regioni in materia di concorso alla finanza pubblica parzialmente innovative, nel tentativo di perseguire la necessità di conciliare il contenimento della spesa pubblica con il rilancio degli investimenti pubblici, anche in considerazione di alcune recenti pronunce della Corte Costituzionale. Vengono in particolare in considerazione le sentenze in materia di rilevanza ai fini del pareggio di bilancio dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (sentenze Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018); nonché le recenti pronunce in merito alla necessità della procedura di Intesa con gli enti territoriali in relazione ai DPCM riguardanti settori di spesa nelle materie di competenza regionale (sentenza Corte Costituzionale n. 74/2018) e alla illegittimità della proroga al 2020 del contributo di cui all'articolo 46, comma 6, D.L. n. 66/2014 (sentenza Corte Costituzionale n. 103/2018).

In conformità al predetto Accordo con le Regioni a Statuto ordinario, il disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 in corso di approvazione alle Camere, prevede che:

- a) al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle Regioni a Statuto ordinario è attribuito un contributo pari a 2,496 miliardi di euro per l'anno 2019 (di cui 800 milioni per il finanziamento di nuovi investimenti per il 2019 e 565,40 milioni per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022) e a 1,746 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 343 milioni per il finanziamento di nuovi investimenti per il 2020 e 467,80 milioni per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023);
- b) in base alla specifica ripartizione tra le regioni, alla Regione Puglia è attribuito un contributo pari a 203 milioni di euro per l'anno 2019 (di cui 65 milioni per il finanziamento di investimenti per il 2019 e 46 milioni per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022) e a 142 milioni di euro per l'anno 2020 (di cui 27,9 milioni per il finanziamento di nuovi investimenti per il 2020 e 28 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022). Gli importi spettanti a ciascuna regione potranno essere modificati a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire entro il 31 gennaio 2019 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
- c) le Regioni rinunciano ai predetti trasferimenti a compensazione del concorso

alla finanza pubblica per il settore non sanitario e si impegnano ad effettuare, per i medesimi importi di spettanza regionale, nuovi investimenti diretti e indiretti, la cui realizzazione dovrà essere certificata annualmente attraverso il sistema di monitoraggio BDAP MOP;

- d) le quote residue di concorso alla manovra dovranno essere effettuate mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. La Regione Puglia è tenuta pertanto a realizzare un valore positivo del saldo di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, pari a 138 milioni di euro per l'anno 2019 e 68 milioni di euro per l'anno 2020.

Pertanto, fermo restando l'obbligo per le regioni di effettuare i predetti investimenti, il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e di cui all'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ripartito secondo i criteri di cui all'articolo 1, comma 534-ter, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è realizzato, per un importo complessivamente pari a 2,496 miliardi di euro per il 2019 e di 1,746 miliardi di euro per il 2020, in termini di saldo netto da finanziare e di indebitamento netto:

- nell'esercizio 2019 attraverso il mancato trasferimento da parte dello stato del medesimo contributo, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2,496 miliardi di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 800 milioni di euro. La realizzazione del saldo in termini di indebitamento netto è assicurata per il restante importo pari a 1,696 milioni di euro mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- nell'esercizio 2020 attraverso il mancato trasferimento da parte dello stato del medesimo contributo, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 1,746 miliardi di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 908,40 milioni di euro. La realizzazione del saldo in termini di indebitamento netto è assicurata per il restante importo pari a 837,80 milioni di euro mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Sul fronte della gestione finanziaria, la regione Puglia ha assicurato il rispetto degli impegni in termini di vincoli di bilancio decisi a livello nazionale, rispettando i margini di spesa imposti dal pareggio di bilancio.

Da tempo le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria. Nonostante le

restrittive misure del governo nazionale, anche per l'anno 2018 la regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale su cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le regioni con minore pressione fiscale.

### **1.9.1 La regola del pareggio di bilancio per regioni ed enti locali**

I commi da 707 a 713 e da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 2015) hanno abrogato le norme relative alla disciplina del Patto di Stabilità Interno degli enti locali, come disciplinato dall'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e hanno introdotto il conseguimento del pareggio del bilancio per le regioni e gli enti locali, che viene definito come un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Sono stati inoltre disciplinati, oltre al monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento e le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale e nazionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Con riguardo al pareggio di bilancio, si tratta del principio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, riformulando l'articolo 81 della Costituzione (nonché modificandone gli articoli 97, 117 e 119), introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio dello Stato, al netto degli effetti del ciclo economico e salvo eventi eccezionali, correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. Alla nuova disciplina è stato dato seguito mediante la legge "rinforzata" (in quanto modificabile solo con maggioranza assoluta dei componenti di ciascun ramo del Parlamento) 24 dicembre 2012, n. 243, successivamente modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, la quale ha disciplinato l'applicazione del principio dell'equilibrio tra entrate e spese nei confronti delle regioni e degli enti locali (articoli da 9 a 12).

Nello specifico, l'articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, prevede il conseguimento da parte degli enti territoriali di un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto. I richiamati commi 1 e 1-bis prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere

dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il vigente quadro normativo in materia di pareggio, come detto, è oggetto di sostanziale revisione nel disegno di legge di bilancio in corso di approvazione, anche a seguito di recenti pronunce della Corte Costituzionale, investita in più occasione della questione di legittimità dell'art. 1, comma 1, lett. b), L. 164/2016, con il quale è stato introdotto il comma 1 bis dell'articolo 9, legge 243/2012, nella parte in cui tale norma, non includendo l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato tra le poste di entrata e di spesa utili ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, ne limita di fatto l'utilizzazione.

Sul punto la Corte Costituzionale ha dapprima, con la pronuncia 11 ottobre 2017 n. 247, rigettato la censura di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, L. 164/2016, fornendo al contempo una "interpretazione costituzionalmente orientata" della disposizione in argomento in base alla quale "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza". Nella medesima pronuncia la Corte ha altresì chiarito che, in relazione al fondo pluriennale vincolato, le disposizioni impugnate operano solo in senso tecnico contabile, non alterando la struttura e la gestione temporale del fondo pluriennale vincolato che rimane finalizzato a gestire in modo coerente e funzionale l'introduzione, nella contabilità degli enti territoriali, della c.d. "competenza rinforzata".

Con la successiva pronuncia 17 maggio 2018 n. 101, la Corte, anche a seguito della Circolare del 5 aprile 2018 con cui la Ragioneria Generale dello Stato evidenziava che "gli strumenti previsti dal legislatore (intese regionali e patti di solidarietà nazionale) (...) rappresentano un efficace mezzo di utilizzo - e progressivo smaltimento- dell'avanzo di amministrazione", ha delineato in termini più netti "gli effetti neutrali" dell'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato ai fini del saldo di finanza pubblica, dichiarando costituzionalmente illegittimo l'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 "nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. È illegittimo altresì nella parte in cui non prevede che l'impiego dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

A fronte di tale statuizione di illegittimità, con Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, la Ragioneria Generale dello Stato, modificando la precedente Circolare n. 5/2018, ha parzialmente liberalizzato l'utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti

da parte degli enti locali, riconoscendo che città metropolitane, province e comuni considerino per l'esercizio 2018, ai fini del saldo di finanza pubblica, tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Il disegno di legge di bilancio in corso di approvazione alle Camere prevede che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, considerandosi i medesimi enti in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come certificato dal prospetto accluso al consuntivo (allegato 10 al D. Lgs. 118), che include sia il risultato di amministrazione sia le accensioni di prestiti.

Per le regioni a statuto ordinario, in base all'Accordo stipulato in sede di Conferenza Stato-Regioni del 15 ottobre 2018, recepito nel disegno di legge di bilancio in corso di approvazione, le disposizioni in ordine al pareggio troveranno applicazione sino all'anno 2021, a fronte di una riduzione dei tagli previsti dalle precedenti manovre di finanza pubblica in cambio di un incremento delle spese in conto capitale. Si precisa tuttavia sin da ora che, come meglio chiarito nel proseguo della trattazione, il nuovo assetto normativo non è ancora definito, attendendosi pertanto chiarimenti e indicazioni del legislatore in ordine a numerosi profili applicativi.

### **1.9.2 Gli elementi di flessibilità del vincolo di pareggio**

Con il superamento del Patto di Stabilità Interno ed il passaggio ad un vincolo del pareggio di bilancio "*univoco*" per Regioni, Comuni, Province e Città metropolitane si è manifestata un'occasione favorevole per riproporre una politica espansiva della spesa in conto capitale, sfavorita dal precedente meccanismo del Patto che richiedeva risultati di avanzo che le amministrazioni conseguivano principalmente riducendo la spesa per investimenti.

La regola contabile contenuta espressamente nell'articolo 9, comma 1, della legge di attuazione del pareggio di bilancio (Legge n. 243/2012) che prevede il raggiungimento di un saldo di sola competenza in pareggio, già può considerarsi un elemento di flessibilità a sostegno della spesa per investimenti sia con riferimento ai pagamenti, oramai svincolati dalla rigidità del Patto, sia sotto il profilo degli impegni, considerato che il nuovo saldo di competenza richiede il conseguimento di un saldo in pareggio e non più di un saldo in avanzo come nel passato. A quanto detto si aggiunge la flessibilità insita nei meccanismi stessi di calcolo del saldo, dovuta

soprattutto all'inclusione, tra le entrate finali del saldo, del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) che costituisce un elemento di raccordo intertemporale tra i bilanci annuali capace di garantire la copertura degli impegni finanziati in bilancio con entrate accertate negli anni precedenti.

Oltre alla flessibilità connaturata nei meccanismi di calcolo, il suddetto vincolo di finanza pubblica prevede inoltre, mantenendo l'impostazione già disegnata dal Patto di Stabilità, meccanismi di compensazione di spazi finanziari all'interno del territorio regionale e anche a livello nazionale, consentendo agli enti di utilizzare gli spazi finanziari in base alle effettive esigenze di spesa.

Il riferimento normativo riferito agli elementi di flessibilità in argomento è costituito dall'articolo 10 della succitata Legge n. 243 del 2012. In primis è previsto che le operazioni di investimento realizzate attraverso l'indebitamento o l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese da concludersi in ambito regionale capaci di garantire, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. Le stesse operazioni, se non soddisfatte mediante le intese regionali, possono essere effettuate sulla base di patti di solidarietà nazionale sempre garantendo il rispetto del saldo di equilibrio di bilancio del complesso degli enti territoriali.

Per ogni ente territoriale il ricorso all'intesa regionale ovvero al patto di solidarietà nazionale deve ritenersi solo finalizzata a integrare e non a sostituire gli spazi finanziari già a disposizione laddove gli stessi risultassero insufficienti per la realizzazione degli investimenti. Entrambi gli istituti di flessibilità previsti dall'articolo 10 operano in senso "orizzontale" e, pertanto, il peggioramento del saldo di alcuni enti (quelli che richiedono spazi) viene compensato dal corrispondente miglioramento di altri enti (quelli che cedono spazi) garantendo, senza oneri a carico della finanza pubblica, il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal legislatore ai singoli comparti regionali. Opera in senso "verticale", invece, il patto di solidarietà nazionale con il quale il peggioramento degli enti che richiedono spazi finanziari è compensato da risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato (risorse soggette a rifinanziamento con legge di bilancio). Va, tuttavia, precisato che con Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, la Ragioneria Generale dello Stato, modificando la precedente Circolare n. 5/2018, ha autorizzato parzialmente l'utilizzo degli avanzi di amministrazione delle città metropolitane, province e comuni, già a decorrere dall'esercizio 2018 includendo gli stessi importi fra le entrate finali utili al calcolo del saldo di finanza pubblica. Tale disposizione comporta di fatto il superamento dell'attuale disciplina che regola il pareggio di bilancio.

### 1.9.3 Gli Investimenti: ricorso al debito e utilizzo avanzi di amministrazione

L'articolo 119 della Costituzione elevando a livello costituzionale il principio della c.d. *golden rule* ha stabilito che l'indebitamento degli enti territoriali possa essere consentito solo ed esclusivamente per finanziare spese di investimento. La regola, infatti, stabilisce un vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti che non possono finanziare spesa corrente.

La riforma costituzionale operata dalla Legge n. 1/2012, che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio per il complesso delle pubbliche amministrazioni, ha imposto ulteriori vincoli agli enti territoriali in tema di indebitamento che si sovrappongono a quelli fissati dall'articolo 119 della Costituzione.

Con la legge n. 243/2012, aggiornata successivamente dalla Legge n. 164/2016, si è provveduto a meglio disciplinare le operazioni di investimento realizzate attraverso il debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

In particolare in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, i principi generali contenuti nell'articolo 10, sono sinteticamente i seguenti:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 202 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le Province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

I punti principali della nuova disciplina stabiliscono che:

- a) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- b) viene previsto il potere sostitutivo dello Stato nelle ipotesi di mancata attuazione delle intese regionali;
- c) le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle predette intese concluse in ambito regionale sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Rimane fermo il rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, del complesso

degli enti territoriali.

Viene, altresì, previsto che con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Sulla base delle vigenti regole di finanza pubblica cui le regioni devono attendere, permane la criticità dell'iscrizione a bilancio e dell'utilizzo dell'avanzo vincolato degli enti territoriali. La relativa entrata non rileva infatti ai fini della determinazione del saldo utile ai fini del pareggio di bilancio mentre al contrario la relativa spesa impatta sullo stesso.

Tale criticità, come per l'anno 2017, è rimasta anche nell'anno 2018 in relazione all'obbligo per le regioni a statuto ordinario di conseguire un avanzo di bilancio per complessivi 2.200 milioni di euro (per la regione Puglia il vincolo è riferito al conseguimento di un saldo positivo pari a 187.511.736,84 corrispondente all'8,15% del contributo complessivo).

Tuttavia, come dianzi accennato, a seguito dell'interpretazione costituzionalmente orientata dell'articolo 9 della Legge 243/2012 fornita dalle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata rimessa in discussione l'intera disciplina sul Pareggio di bilancio attivata già nel 2016 quale superamento del Patto di stabilità Interno. Le succitate sentenze, infatti, quasi riscrivendo le regole del Pareggio, hanno chiarito che l'avanzo di amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) non possono essere limitati nel loro utilizzo, in quanto l'"avanzo di amministrazione", dopo il suo accertamento nelle forme di legge, è nella piena disponibilità dell'Ente che lo realizza e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. Come conseguenza di tale chiarimento, c'è la concreta prospettiva di superamento della disciplina del *saldo di competenza* con la difficile applicabilità dell'impianto sanzionatorio in caso di sfioramento del saldo di competenza basato su norme costituzionalmente illegittime.

Va precisato che, mentre per le Città metropolitane, le Province e i Comuni, con la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, nell'anno 2018 (la circolare non fa, tuttavia, riferimento alle annualità successive e non esplicita se l'impiego sia da riferirsi alla parte vincolata, destinata o disponibile dell'avanzo), è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione per investimenti (secondo la Ragioneria Generale dello Stato - R.G.S. - rimarrebbe, invece, invariata la disciplina laddove si finanziassero con l'avanzo la spesa corrente e/o i trasferimenti in c/capitale) nel rispetto delle sole

disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le Regioni permangono elementi di incertezza, considerato che il M.E.F. non ha fornito chiarimenti sull'applicazione degli avanzi di amministrazione delle Regioni e risulta in forte ritardo nella pubblicazione del Decreto sul monitoraggio e certificazione del pareggio di bilancio. In ogni caso è evidente la necessità di definire una normativa specifica sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e una ridefinizione delle regole del Pareggio di bilancio che, presumibilmente troveranno collocazione nella redigenda Legge di Bilancio dello Stato per l'esercizio 2019, soprattutto in riferimento al permanere dell'impianto normativo in ordine ai "patti di solidarietà". Va tenuto presente, tuttavia, che nella Conferenza Stato-Regione tenutasi il 15 ottobre 2018 in materia di rilancio degli investimenti e concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, è stata accolta la proposta presentata al Governo dalle Regioni che impegna le stesse autonomie territoriali a realizzare nuovi investimenti diretti e indiretti per oltre 4,2 miliardi nel prossimo quinquennio. Fermo restando l'obbligo di effettuare tali nuovi investimenti, il concorso alla finanza pubblica delle regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario, di cui all'articolo 46, comma 6, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e dall'articolo 1, comma 680, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è complessivamente fissato in misura pari a 2.496,20 milioni di euro per l'anno 2019 e a 1.746,20 milioni di euro per l'anno 2020. Per la Regione Puglia il contributo risulterebbe fissato in misura pari ad euro 203.507.303,26 per l'anno 2019 e euro 142.362.171,68 per l'anno 2020.

L'efficacia delle disposizioni sarebbe subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, di un'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente. In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti, rimane l'impianto sanzionatorio che prevede che la regione inadempiente debba conseguire per la differenza un ulteriore valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 applicandosi, in caso contrario, le sanzioni di cui ai commi 475 e 476 della medesima legge. Nell'Accordo si è tenuto conto delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 concordando il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione solo a decorrere dall'anno 2021 e verificando la possibilità di anticiparne l'utilizzo in occasione della predisposizione della legge di bilancio per l'anno 2020.

A seguito di tale accordo, inoltre, sono stati garantiti i trasferimenti destinati alle Regioni per il finanziamento delle funzioni di cui all'articolo 1, comma 947, della

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali.

#### **1.10 La gestione finanziaria regionale**

Con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 (pubblicata sul Burp n. 149 del 30 dicembre 2017) è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia.

Ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2018, n. 38 (pubblicata sul Burp n. 16 del 30 gennaio 2018) sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

Il comma 5 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 68/2017 autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 qualora necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della regione Puglia dalle norme statali.

Con deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2018, n. 357 avente ad oggetto *"Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per Panno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per Tanno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento."*, la Giunta regionale, al fine di perseguire il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232 ed in relazione alle previsioni di accertamento delle entrate in conto competenza (imputazione di entrate accertate ai sensi della contabilità armonizzata ex decreto legislativo n. 118/2011), ha autorizzato l'assunzione degli impegni relativi:

- alle spese relative al perimetro sanitario;
- alle spese per cofinanziamento regionale afferenti gli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020;
- alle spese per interventi finanziati con trasferimenti di altre amministrazioni;
- alle spese da sostenersi attraverso la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione amministrativa;
- alle spese obbligatorie, di funzionamento ed altre spese autorizzate (rif. all. "A" alla predetta deliberazione n. 357/2018).

La deliberazione in argomento riprende nelle premesse le criticità prima esposte in ordine alla vigente disciplina del pareggio di bilancio con particolare riferimento:

- alla mancata considerazione dell'avanzo di amministrazione, almeno per la parte vincolata, quale voce di entrata rilevante ai fini del saldo ovvero alla esclusione della corrispondente spesa ove con essa finanziata;
- alla mancata esclusione dal saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio del cofinanziamento regionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea. Al riguardo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 dicembre 2017, in riferimento al paragrafo 7.1 del principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha soppresso la disposizione che consentiva alle Amministrazioni titolari dei programmi comunitari, a decorrere dal 1 gennaio 2018, di contabilizzare tra le entrate e le spese per conto terzi e partite di giro i flussi finanziari ricevuti quale 'Autorità di certificazione' e i trasferimenti concernenti il cofinanziamento statale.

Con successiva delibera del 16 ottobre 2018, n. 1830, avente ad oggetto "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento*", la Giunta regionale, in relazione all'andamento degli accertamenti delle entrate e degli impegni delle spese del bilancio regionale, ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466 della legge 232/2016. La Giunta ha altresì fornito indirizzo alle strutture regionali di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa entro i termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

Inoltre, per favorire le operazioni di investimento l'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, detta disposizioni tese a consentire, attraverso lo strumento dei *patti regionali*, l'effettuazione di operazioni di investimento finanziate con il ricorso ad operazioni di indebitamento ovvero mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti.

La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243/2012 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21 febbraio 2017, n. 21, ha approvato l'avvio dell'iter delle intese regionali con deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2018, n. 148 pubblicata in pari data sul sito istituzionale e contestualmente comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Sebbene con deliberazione 5 aprile 2018, n. 566 la Giunta regionale, in relazione agli stringenti obiettivi di finanza pubblica a cui è sottoposta, abbia deliberato di non poter produrre istanza di cessione di spazi finanziari nell'ambito della procedura di cui all'articolo 10, comma 3, della legge n. 243/2012 e del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, con deliberazione 24 aprile 2018, n. 695, in accoglimento della richiesta avanzata dall'ANCI Puglia di valutare la possibilità di procedere alla cessione degli esigui spazi finanziari richiesti dagli Enti territoriali pugliesi, la Regione ha sottoscritto l'intesa in argomento e concluso il relativo iter cedendo spazi finanziari non soggetti ad obblighi di restituzione per un ammontare complessivo pari a euro 15.864.497,19.

#### **1.11 Il "patto di solidarietà regionale"**

L'introduzione della nuova regola del pareggio di bilancio per le regioni e gli enti locali, consistente nel vincolo/obiettivo a conseguire *"un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali"* secondo quanto disposto dall'articolo 9 comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*, è stata sostenuta da alcuni strumenti di flessibilità volti a ridurre l'eventualità che il rispetto del saldo si potesse ripercuotere negativamente sulle capacità di spesa dell'ente. Tali strumenti rappresentano la conseguente evoluzione dell'esperienza positiva maturata sin dal 2011 con il cosiddetto processo di *"regionalizzazione del Patto di stabilità"* diretto a svincolare gli investimenti, fino ad allora irrigiditi dalle regole sul Patto di stabilità interno, e favorire una maggiore sostenibilità della finanza locale in una prospettiva di medio periodo.

La disciplina di riferimento per i succitati elementi di flessibilità è costituita dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 alla quale sono state apportate rilevanti modifiche dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 che ha dettato disposizioni tese a consentire, attraverso lo strumento dei *"patti regionali"*, l'effettuazione di operazioni di investimento finanziate con il ricorso ad operazioni di indebitamento ovvero mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione degli esercizi precedenti

(non utilizzabili con le precedenti regole sul patto). In particolare il comma 3 del novellato articolo 10 della succitata legge 24 dicembre 2012, n. 243 ha previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti si sarebbero potute effettuare sulla base di apposite "intese" concluse in ambito regionale garantendo, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 riferito al complesso degli enti territoriali, compresa la medesima regione. Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle intese regionali sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; ciò implica che nel caso di mancato utilizzo di tali spazi finanziari per le finalità ad essi sottese, non è consentito l'utilizzo per altre finalità.

I criteri e le modalità di attuazione del succitato articolo 10, comprese le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato<sup>4</sup>, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano nell'avvio dell'iter delle "intese", sono state disciplinate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 21 febbraio 2017, n. 21 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 2017, s. g. n. 59). Con tale decreto si è provveduto, non solo a disciplinare le "intese" regionali atte a favorire le operazioni di investimento delle regioni e degli enti locali realizzate attraverso l'indebitamento e l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti, ma anche i patti di solidarietà nazionali a sostegno delle operazioni di investimento non effettuate per mancanza di spazi finanziari nell'ambito delle "intese" regionali.

Il comma 8 dell'art. 2 del D.P.C.M. 21/2017 ha previsto, inoltre, che al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio le regioni avrebbero potuto cedere agli enti locali del proprio territorio spazi finanziari per i quali non sarebbe stata prevista la restituzione.

Con il decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 contenente *Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*, convertito con legge 3 agosto 2017, n. 123, sono state introdotte ulteriori novità ed elementi di flessibilità del pareggio di bilancio in materia di "intese" regionali riportate, specificatamente, nell'articolo 6-bis<sup>5</sup> e 15-sexies.

In particolare l'articolo 6-bis del succitato decreto legge, così come modificato dal decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 convertito con modificazioni dalla Legge 21

<sup>4</sup> Con la sentenza della Corte Costituzionale n. 252 del 2017, viene meno l'articolo 3 del D.P.C.M. n. 21 del 2017, concernente le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato in caso di mancato/ritardato avvio delle intese regionali. Restano ferme, in ogni caso, le sanzioni previste dal comma 506 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, a carico delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano che non sanciscono l'intesa regionale.

<sup>5</sup> Il D.L. 25 luglio 2018, n. 91 (in G.U. 25/07/2018, n.171), convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, ha disposto la modifica dell'art. 6-bis, comma 1.

settembre 2018, n. 108 ha stabilito che *“Al fine di favorire gli investimenti, per le regioni che rendono disponibili spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio nell’ambito delle intese territoriali di cui all’articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per gli anni 2017-2020, è autorizzato lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti dallo Stato nel limite del doppio degli spazi finanziari resi disponibili, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero purché le suddette somme non siano relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l’obbligo a carico della regione di farvi fronte. Le risorse svincolate sono destinate dalle regioni alla riduzione del debito e agli investimenti, nel rispetto del saldo di cui all’articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.”*

Tale disposizione, concepita per favorire gli investimenti da parte degli enti locali, ha introdotto un incentivo “parametrato” all’ammontare degli spazi finanziari messi a disposizione dalle regioni sulla base dell’articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 che avrebbe potuto sollecitare l’incremento della cessione dei medesimi spazi.

Con l’articolo 1-bis del succitato decreto legge 25 luglio 2018, n. 91 - *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative* convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2018, n. 108 è stata disposta la proroga dei termini in materia di spazi finanziari degli enti locali, già introdotta con l’articolo 15-sexies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 contenente *Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*. Al fine di favorire il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili nel comparto regionale e per rilanciare gli investimenti degli enti territoriali nei settori strategici del proprio territorio, infatti, l’articolo 1-bis riconosce alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano la facoltà di avviare un secondo iter per la conclusione di nuove intese, rendendo disponibili, senza obbligo di restituzione negli esercizi successivi, ulteriori spazi finanziari per gli enti locali del proprio territorio ai sensi dell’articolo 2, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, n. 21, nell’ambito delle intese regionali di cui all’articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Per quest’ultima finalità ciascuna regione interessata, con le modalità di cui all’articolo 2, comma 6 del richiamato D.P.C.M., avrebbe dovuto approvare una Intesa regionale “verticale” per l’attribuzione degli spazi finanziari disponibili, secondo quanto disposto dal citato articolo 1-bis.

La Regione Puglia in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge n. 243/2012, dell’articolo 2, comma 8, del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 e di quanto stabilito al punto 11 dell’avviso di avvio dell’iter per le intese approvato con deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2018, n. 148 (cessione/acquisizione di spazi finanziari non soggetti a compensazione negli esercizi successivi), ha accolto le istanze di acquisizione di spazi finanziari presentate dagli Enti territoriali nell’ambito della

procedura di cui all'articolo 2, comma 8 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 (c.d. Intesa regionale "verticale"), cedendo spazi finanziari per complessivi euro 15.864.497,19 (compresi euro 300 mila attribuiti per incapienza del cd. Patto di solidarietà "orizzontale") di cui euro 12.414.497,19 in favore dei Comuni ed euro 3.450.000,00 in favore della Provincia di Foggia. L'intesa regionale in argomento ha comportato, inevitabilmente, ai sensi dell'articolo 2, comma 13, del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 la modifica degli obiettivi di pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2018 per la Regione Puglia e per gli enti locali interessati alla procedura. Con riferimento alla cd. Intesa regionale "orizzontale", a seguito dell'analisi delle istanze inviate da solo 2 enti territoriali pugliesi ed avendo rilevato che dal punto di vista quantitativo la cessione degli spazi finanziari soggetti a compensazione negli esercizi successivi, per un importo pari ad euro 100 mila, non avrebbe soddisfatto interamente la richiesta complessiva di acquisizione di spazi finanziari soggetti a compensazione negli esercizi successivi pari, invece, ad euro 400 mila, la Regione Puglia ha deliberato l'attribuzione di spazi finanziari per "incapienza" del cd. Patto di solidarietà "orizzontale" in misura pari ad euro 300 mila.

Con riferimento alle disposizioni contenute all'articolo 1-bis della succitata Legge n. 108/2018 (ex decreto legge 25 luglio 2018, n. 91), per le criticità evidenziate nella deliberazione di Giunta 5 aprile 2018, n. 566 con particolare riferimento all'obbligo per la regione di conseguire non già il saldo zero come previsto dall'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 bensì, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 775, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, un saldo positivo pari a 187.511.736,84 corrispondente all'8,15% del contributo complessivo di 2.200 milioni di euro destinato alla riduzione del debito ed attribuito per l'esercizio 2018 alle regioni a statuto ordinario, l'Ente ha dovuto manifestare l'impossibilità a cedere ulteriori spazi finanziari nell'ambito della procedura dei patti territoriali di cui all'articolo 10, comma 3, della legge n. 243/2012 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21 febbraio 2017, n. 21.

### 1.12 L'impiego delle risorse regionali per missione

Di seguito si riporta lo schema delle risorse finanziarie previste per la parte spesa articolate per missione e programma, desunte dal bilancio di previsione per il 2018. Il totale complessivo degli stanziamenti in previsione ammonta a 16,62 miliardi di euro (Tab. 29) contro i 17,3 del 2017. La missione *Tutela della salute* assorbe 7,76 miliardi di euro (7,93 nel 2017), pari al 58,02% (58,77% nel 2017) degli stanziamenti complessivi (escludendo la missione 20 e la missione 99). Seguendo lo stesso criterio, la missione *Servizi istituzionali, generali e di gestione* pari a 1,78 miliardi di euro (1,91 nel 2017), presenta una percentuale del 13,34% (14,18% nel 2017) sul complesso degli stanziamenti. La missione *Trasporti e diritto alla mobilità* ammonta a 1,1 miliardi (883 milioni di euro nel 2017), con una percentuale pari al 8,16% (6,54% nel 2017). La missione *Sviluppo economico e competitività* pesa per 928 milioni (1,04 miliardi nel 2017) pari al 6,94% del totale (7,74% nel 2017). La missione *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* assorbe 441 milioni di euro (288,17 nel 2017) pari al 3,3% del totale (2,14% nel 2017). La missione Politiche per lavoro e la formazione professionale assorbe 297,88 milioni di euro (465,77 nel 2017), pari al 2,23% del totale (3,44% nel 2017). La tab. 30 riporta il dettaglio anche per programmi.

Tab. 29- Stanziamenti di parte spesa desunti dal bilancio di previsione per il 2018 della regione Puglia (euro)

Missione e Programma	Stanziamento di compet. 2018
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.783.821.515,16
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	774.000,00
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	66.379.404,07
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	76.244.040,04
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.207.476,03
Missione 07 - Turismo	8.942.485,82
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.300.432,06
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	441.741.502,65
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.090.875.916,59
Missione 11 - Soccorso civile	15.946.127,19
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	125.935.106,30
Missione 13 - Tutela della salute	7.760.125.564,82
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	927.880.831,52
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	297.884.000,06
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	161.051.513,98
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.868.143,85
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	26.377.511,88
Missione 19 - Relazioni internazionali	21.190.169,49
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	331.063.055,05
Missione 50 - Debito pubblico	510.465.172,02
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00
Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.915.165.000,00
<b>Totale</b>	<b>16.622.238.968,58</b>

Fonte: Sezione Bilancio Regione Puglia

Tab. 30- Regione Puglia. Bilancio di Previsione Pluriennale 2018 - 2020. Parte Spesa. Totali per Missioni e programmi.

Missione	Programma	Stanziamiento Competenza 2018	Stanziamiento Competenza 2019	Stanziamiento Competenza 2020
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programma 01 - Organi istituzionali	52.749.054,70	52.049.054,70	52.049.054,70
	Programma 02 - Segreteria generale	2.862.302,38	2.852.869,90	3.259.800,18
	Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.547.169.445,34	1.545.632.483,74	1.544.332.483,74
	Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	16.159.443,50	16.159.443,50	16.159.443,50
	Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.869.172,83	8.119.172,83	8.119.172,83
	Programma 06 - Ufficio tecnico	15.893.050,93	15.787.100,93	15.681.150,93
	Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	366.191,70	266.191,70	266.191,70
	Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	5.471.347,80	5.345.540,22	5.319.732,64
	Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	Programma 10 - Risorse umane	70.211.368,58	70.211.368,58	70.211.368,58
	Programma 11 - Altri servizi generali	20.508.921,53	20.558.921,53	20.558.921,53
	Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	43.561.215,87	33.012.535,30	38.890.521,61
<b>Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>		<b>1.783.821.515,16</b>	<b>1.769.994.682,93</b>	<b>1.774.847.841,94</b>
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	54.000,00	54.000,00	54.000,00
	Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	0,00	0,00
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	700.000,00	700.000,00	700.000,00
<b>Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>		<b>774.000,00</b>	<b>754.000,00</b>	<b>754.000,00</b>
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.207.814,76	1.207.814,76	1.207.814,76
	Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.047.814,76	947.814,76	947.814,76
	Programma 03 - Edilizia scolastica	305.973,18	305.973,18	305.973,18
	Programma 04 - Istruzione universitaria	1.455.973,18	1.305.973,18	1.305.973,18
	Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	398.907,37	398.907,37	398.907,37
	Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	198.907,37	198.907,37	198.907,37
	Programma 07 - Diritto allo studio	26.603.500,00	26.603.500,00	26.603.500,00
	Programma 08 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	35.160.513,45	4.703.081,04	861.102,02
<b>Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio Totale</b>		<b>66.379.404,07</b>	<b>35.671.971,66</b>	<b>31.829.992,64</b>

Segue...

Missione	Programma	Stanziamiento Competenza 2018	Stanziamiento Competenza 2019	Stanziamiento Competenza 2020
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.054.224,99	3.004.224,99	3.004.224,99
	Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.573.019,56	13.463.019,56	13.463.019,56
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	58.616.795,49	55.376.981,53	5.330.782,69
<b>Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale</b>		<b>76.244.040,04</b>	<b>71.844.226,08</b>	<b>21.798.027,24</b>
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 01 - Sport e tempo libero	8.450.191,70	8.450.191,70	8.450.191,70
	Programma 02 - Giovani	690.000,00	690.000,00	690.000,00
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	67.284,33	67.284,33	67.284,33
<b>Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>		<b>9.207.476,03</b>	<b>9.207.476,03</b>	<b>9.207.476,03</b>
Missione 07 - Turismo	Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.501.135,01	7.410.754,65	7.370.754,65
	Programma 02 - Politica regionale unitaria per il turismo	1.441.350,81	385.536,13	385.536,13
<b>Missione 07 - Turismo Totale</b>		<b>8.942.485,82</b>	<b>7.796.290,78</b>	<b>7.756.290,78</b>
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	12.439.496,22	12.109.496,22	6.609.496,22
	Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.584.974,10	7.951.888,64	4.684.292,56
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	5.275.961,74	2.876.710,27	2.601.643,55
	<b>Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>	<b>36.300.432,06</b>	<b>22.938.095,13</b>	<b>13.895.432,33</b>
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 01 - Difesa del suolo	14.394.120,99	7.424.420,99	5.635.536,13
	Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	655.000,00	500.000,00	500.000,00
	Programma 03 - Rifiuti	3.692.692,75	3.678.349,61	3.694.006,46
	Programma 04 - Servizio idrico integrato	11.823.394,56	4.499.230,71	4.299.230,71
	Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.108.518,85	14.894.918,85	9.894.918,85
	Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	503.036,13	503.036,13	385.536,13
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	27.771.729,23	22.904.925,62	22.981.324,07
	Programma 09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	367.793.010,14	198.075.430,27	174.774.217,29
	<b>Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>	<b>441.741.502,65</b>	<b>252.480.312,18</b>	<b>222.164.769,64</b>

segue...

Missione	Programma	Stanziamiento Competenza 2018	Stanziamiento Competenza 2019	Stanziamiento Competenza 2020
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 01 - Trasporto ferroviario	306.301.512,02	294.466.564,97	58.792.006,23
	Programma 02 - Trasporto pubblico locale	200.967.310,66	179.900.938,02	50.493.167,78
	Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	3.393.543,33	3.393.543,33	3.393.543,33
	Programma 04 - Altre modalità di trasporto	4.209.091,62	3.417.454,23	3.417.454,23
	Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	54.379.212,65	25.875.995,58	3.348.838,05
	Programma 06 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	521.625.246,31	91.142.596,03	6.485.836,10
<b>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>		<b>1.090.875.916,59</b>	<b>598.197.092,16</b>	<b>125.930.845,72</b>
Missione 11 - Soccorso civile	Programma 01 - Sistema di protezione civile	8.261.718,05	8.665.735,05	8.665.735,05
	Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	7.604.846,19	7.304.755,39	7.304.755,39
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	79.562,95	79.562,95	79.562,95
<b>Missione 11 - Soccorso civile Totale</b>		<b>15.946.127,19</b>	<b>16.050.053,39</b>	<b>16.050.053,39</b>
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.308.855,94	3.944.662,03	3.944.662,03
	Programma 02 - Interventi per la disabilità	13.104.224,99	13.104.224,99	13.104.224,99
	Programma 03 - Interventi per gli anziani	41.597.979,09	29.600.099,09	29.600.099,09
	Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	29.590.943,80	25.249.542,59	25.249.542,59
	Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.333.737,93	416.191,70	416.191,70
	Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	1.550.000,00	750.000,00	750.000,00
	Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	385.536,13	385.536,13	385.536,13
	Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	1.271.536,13	1.271.536,13	1.271.536,13
<b>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	25.792.292,29	33.966.210,58	17.405.980,98
		<b>125.935.106,30</b>	<b>108.688.003,24</b>	<b>92.127.773,64</b>
Missione 13 - Tutela della salute	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA superiori ai LEA	7.693.064.667,69	7.676.264.667,69	7.568.261.653,26
	Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	4.086.191,70	3.786.191,70	3.786.191,70
	Programma 03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
	Programma 04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi	43.266.933,66	43.469.775,38	43.469.775,38
	Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2.111.946,37	17.143.946,37	1.611.946,37
	Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	266.191,70	266.191,70	266.191,70
	Programma 08 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute	17.329.633,70	9.105.457,74	9.315.114,26
	<b>Missione 13 - Tutela della salute Totale</b>		<b>7.760.125.564,82</b>	<b>7.750.036.230,58</b>

segue...

Missione	Programma	Stanziamiento Competenza 2018	Stanziamiento Competenza 2019	Stanziamiento Competenza 2020
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	3.244.776,24	2.988.708,23	3.058.708,23
	Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.277.913,83	7.157.913,83	6.657.913,83
	Programma 03 - Ricerca e innovazione	1.050.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
	Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	916.308.141,45	852.426.720,97	6.060.444,21
<b>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Totale</b>		<b>927.880.831,52</b>	<b>863.923.343,03</b>	<b>17.127.066,27</b>
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.384.443,50	1.384.443,50	1.384.443,50
	Programma 02 - Formazione professionale	4.323.132,36	2.723.132,36	2.323.132,36
	Programma 03 - Sostegno all'occupazione	9.118.215,68	1.409.648,17	1.339.648,17
	Programma 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	283.058.208,52	206.474.080,47	1.423.566,26
<b>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale</b>		<b>297.884.000,06</b>	<b>211.991.304,50</b>	<b>6.470.790,29</b>
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	74.939.435,25	69.777.235,25	69.477.235,25
	Programma 02 - Caccia e pesca	4.107.000,00	4.007.000,00	4.007.000,00
	Programma 03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	82.005.078,73	78.635.078,73	53.740.078,73
<b>Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale</b>		<b>161.051.513,98</b>	<b>152.419.313,98</b>	<b>127.224.313,98</b>
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programma 01 - Fonti energetiche	7.120.635,23	4.450.635,23	4.450.635,23
	Programma 02 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	7.747.508,62	3.674.832,54	4.950.102,72
<b>Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale</b>		<b>14.868.143,85</b>	<b>8.125.467,77</b>	<b>9.400.737,95</b>
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	26.377.511,88	25.327.511,88	24.977.511,88
<b>Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale</b>		<b>26.377.511,88</b>	<b>25.327.511,88</b>	<b>24.977.511,88</b>

segue...

Missione	Programma	Stanziamiento Competenza 2018	Stanziamiento Competenza 2019	Stanziamiento Competenza 2020
Missione 19 - Relazioni internazionali	Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	914.131,63	914.131,63	914.131,63
	Programma 02 - Cooperazione territoriale	20.276.037,86	18.029.170,91	1.663.407,28
<b>Missione 19 - Relazioni internazionali Totale</b>		<b>21.190.169,49</b>	<b>18.943.302,54</b>	<b>2.577.538,91</b>
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Programma 01 - Fondo di riserva	112.728.000,00	115.665.000,00	57.955.000,00
	Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	132.355.783,11	114.519.145,42	102.269.145,42
	Programma 03 - Altri fondi	85.979.271,94	110.740.934,45	63.163.967,39
<b>Missione 20 - Fondi e accantonamenti Totale</b>		<b>331.063.055,05</b>	<b>340.925.079,87</b>	<b>223.388.112,81</b>
Missione 50 - Debito pubblico	Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	21.248.374,55	20.029.548,79	18.756.272,48
	Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	489.216.797,47	473.907.226,85	442.153.816,67
<b>Missione 50 - Debito pubblico Totale</b>		<b>510.465.172,02</b>	<b>493.936.775,64</b>	<b>460.910.089,15</b>
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>Missione 60 - Anticipazioni finanziarie Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Missione 99 - Servizi per conto terzi	Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.415.165.000,00	1.415.165.000,00	1.415.165.000,00
	Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00
<b>Missione 99 - Servizi per conto terzi Totale</b>		<b>2.915.165.000,00</b>	<b>2.915.165.000,00</b>	<b>2.915.165.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>16.622.238.968,58</b>	<b>15.674.415.533,37</b>	<b>13.730.314.537,26</b>

Fonte: Regione Puglia - Sezione Bilancio

### 1.13 Entrate regionali di natura tributaria

Nel quadro di sintesi di seguito riportato si fornisce, per ciascun cespite di entrata di natura tributaria, l'ammontare delle risorse affluite al bilancio regionale nella fase di accertamento.

Tab. 31- Entrate regionali del Titolo I nel 2017 (euro)

RENDICONTO 2017	ACCERTAMENTI (*)
Totale gettito IRAP (1011048, 1011060 – 1011061 – 1011062 - 1011068 – 1011069 - 1017002)	1.141.646.081,87
Totale gettito addizionale IRPEF (1011047 – 1011050 – 1011051 -1011054 – 1017001 - 1021000)	498.962.525,76
Compartecipazione IVA (1011080 – 1011084)	4.316.738.190,85
Tassa Automobilistica Regionale (1013000 – 1013001 - 1017003)	543.027.185,51
Addizionale reg.le accisa sul gas naturale (1013200 – 1013201 - 1017004)	18.798.413,58
Tributo speciale deposito in Discarica rifiuti solidi – art. 3 L.549/95 (1013400 – 1013401 - 1017005)	17.387.851,45
Tassa sulle Concessioni regionali (1012000, 1017007)	1.726.367,67
Tassa sulle concessioni venatorie (1012010)	1.825.175,94
Imposte sulle concessioni di beni del demanio e del patrimonio (1018000 – 2032000)	1.644.944,89
Trasporto pubblico locale, accisa benzina e gasolio (2053457)	387.335.434,10
Altre entrate di natura tributaria	4.359.399,23
<b>TOTALE TITOLO I - Entrate di natura tributaria</b>	<b>6.933.451.570,85</b>

Fonte: Dati desunti dal "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", L.R. n. 35 del 7.8.2017.

(\*) importi in euro, al lordo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Va precisato che, del totale accertato al titolo 1, le entrate afferenti alla gestione sanitaria ammontano a euro 5.328.527.013,26 (capitoli 1011050, 1011060, 1011080, 1011088), le entrate vincolate al finanziamento del trasporto pubblico locale sono pari a euro 387.335.434,10 (cap. 2053457).

#### Manovre tributarie

L'articolo 1, comma 42, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) ha confermato anche per l'anno 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali.

Con particolare riguardo all'IRAP e all'Addizionale regionale all'IRPEF le aliquote vigenti anche per l'anno 2017 sono quelle stabilite già con legge regionale 29 dicembre 2015, n. 40, qui di seguito sintetizzate:

- maggiorazione dell'aliquota IRAP nella misura di +0,92%;
- aliquote dell'Addizionale regionale all'IRPEF: 0,1% per i redditi fino a 15.000,00 euro; 0,2% per i redditi fino a 28.000,00 euro; 0,48% per i redditi fino a 55.000,00 euro; 0,49% per i redditi fino a 75.000,00 euro; 0,50 per i redditi superiori a 75.000,00 euro;
- maggiorazione alle detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 nella misura di 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, cui si aggiungono 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

#### **Disposizioni regionali di carattere tributario**

Con la legge regionale n. 20/2017 è stata modificata la disciplina in materia di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica dei veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale del volontariato di protezione civile di cui alla legge regionale n. 7/2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1031/2017 sono state approvate le modalità applicative contenute nell'articolo 65 della legge regionale n. 40/2016 relativamente alla definizione agevolata dei carichi inclusi nei ruoli affidati all'egente della riscossione dal 2005 al 2016 per la riscossione della tassa automobilistica.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1322/2017 è stata approvata la definizione agevolata delle controversie tributarie in materia di tassa automobilistica, secondo quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legge n. 50/2017 convertito con legge n. 96/2017.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1915/2017 è stata approvato l'affidamento della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali gestite dalla Sezione Finanze all'Agente della riscossione Agenzia dell'Entrate-Riscossione, secondo quanto previsto dall'articolo 35 del decreto legge n. 50/2017 di modifica dell'art. 11 del decreto legge n. 193/2016.

Con il disegno di legge regionale n. 115/2017 è stato avviato l'iter per la revisione della legge regionale n. 38/2011 di disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi in adeguamento alle disposizioni contenute nella legge 221/2015 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il coordinamento dell'uso eccessivo delle risorse naturali).

Nella tabella che segue viene comparato il gettito riferito all'anno 2017 con quello dell'anno precedente con riferimento ai cespiti relativi a talune entrate tributarie di particolare interesse:

Tab. 32- Tributi regionali nel 2016 e 2017 e variazioni percentuali. Accertamenti (euro)

Tributo	2016	2017	Var. %
Add.le reg.le IRPEF manovra propria	€ 61.720.000,00	€ 62.383.000,00	1,1
IRAP manovra propria (inclusa compensazione statale)	€ 82.697.500,00	€ 86.631.438,59	4,8
Tasse concessioni reg. (CCRR)	€ 1.771.902,26	€ 1.726.367,67	-2,6
Tassa auto	€ 278.369.519,06	€ 269.858.775,60	-3,1
Ecotassa	€ 14.216.816,78	€ 15.810.625,73	11,2
Addizionale accisa gas naturale	€ 29.089.518	€ 18.798.413,58	-35,4
Entrate da attività di verifica e controllo e iscrizione a ruolo, comprese sanzioni e interessi di mora (importi al lordo del Fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 372.338.942,49	€ 269.840.478,78	-27,5
<b>TOTALE</b>	<b>€ 840.204.198,71</b>	<b>€ 725.049.099,95</b>	<b>-13,7</b>

La tab. 33 consente il confronto fra le regioni relativamente alle aliquote dei vari scaglioni dell'addizionale IRPEF. Emerge chiaramente che la Puglia si colloca fra le regioni a più bassa imposizione fiscale.

Tab. 33- Aliquote regionali delle addizionali all'Irpef nel 2016

Regione	Scaglioni						Aliqu. Media	Disposiz. partic.
	Aliqu. Unica	fino a 15000	oltre 15000 e fino a 28000	oltre 28000 e fino a 55000	oltre 55000 e fino a 75000	oltre 75000		
ABRUZZO	1,73						1,7	
BASILICATA		1,23	1,23	1,23	1,73	2,33	1,6	Riduz. 2 o più figli
BOLZANO	1,23						1,2	A tutti i contrib. deduz. di 28.000 euro. Detraz. per figlio sotto 70mila euro
CALABRIA	1,73						1,7	
CAMPANIA	2,03						2	
EMILIA R.		1,33	1,93	2,03	2,23	2,33	2	
FRIULI V.G.		0,7	1,23	1,23	1,23	1,23	1,1	
LAZIO	Per i soggetti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF fino ad euro 35.000							Detraz. handicap e nr. Figli
		fino a 35.000 euro 1,73	1,73 sull'intero importo				2,7	
	Per i soggetti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF superiori ad euro 35.000							
		1,73	2,73	2,93	3,23	3,33		
LIGURIA		1,23	1,81	2,31	2,32	2,33	2	
LOMBARDIA		1,23	1,58	1,72	1,73	1,74	1,6	
MARCHE		1,23	1,53	1,7	1,72	1,73	1,6	
MOLISE		1,73	1,93	2,13	2,23	2,33	2	
PIEMONTE		1,62	2,13	2,75	3,32	3,33	2,6	Detraz. handicap e nr. figli
PUGLIA		1,33	1,43	1,71	1,72	1,73	1,6	Detraz. nr. figli e handicap
SARDEGNA	1,23						1,2	
SICILIA	1,73						1,7	
TOSCANA		1,42	1,43	1,68	1,72	1,73	1,6	
TRENTO	1,23						1,2	Ded. fino a 20mila euro; detraz. per figlio sotto 55mila euro.
UMBRIA		1,23	1,63	1,68	1,73	1,83	1,6	
VALLE D'A.	1,23						1,2	
VENETO	1,23						1,2	Aliqu. agev. disab.

Fonte: Ns. elaborazione su dati del Dipartimento Finanze.

#### **1.14 Entrate tributarie ed azioni di contrasto all'evasione fiscale**

Di seguito si riportano i principali risultati raggiunti nel corso del 2017.

Tassa automobilistica

- Avvisi bonari. Sono stati inviati, in convenzione con ACI, n. 441.782 avvisi bonari relativi al periodo d'imposta 2016, volti a consentire il pagamento spontaneo da parte dei contribuenti con l'abbattimento della sanzione al 10% rispetto a quella del 30% dovuta a seguito della notifica di avviso di accertamento per omesso versamento.
- Avvisi di accertamento. Sono stati notificati, in convenzione con ACI, n. 693.314 avvisi accertamento relativi all'omesso o insufficiente versamento della tassa dovuta per l'anno di imposta 2015.
- Cartelle di pagamento. Sono state notificate, tramite Equitalia SpA, cartelle di pagamento relative all'anno di imposta 2011 contenenti 275.889 partite.

#### **Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa)**

- Discariche autorizzate. Sono state controllate n. 37 dichiarazioni fiscali presentate dai gestori delle discariche autorizzate relative agli anni di imposta 2015 - 2017. A seguito del controllo sono stati emessi 6 avvisi di accertamento per omesso, insufficiente o ritardato versamento del tributo per un importo totale di euro 3.645.357,00.
- Discariche abusive. È proseguita anche nell'anno 2017 l'attività di collaborazione con la Guardia di Finanza finalizzata a contrastare il fenomeno delle discariche abusive e il conseguente recupero del tributo evaso. Nello specifico l'attività di accertamento fiscale ha riguardato lo smaltimento non autorizzato di rifiuti urbani provenienti dal ciclo di trattamento avvenuto fuori Regione Puglia che ha interessato in particolare tre discariche di rifiuti speciali non pericolosi. Sono stati emessi due atti di accertamento con i quali è stato contestato lo smaltimento di 536.355 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1027/2017 è stato rinnovato l'accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" con le Forze dell'ordine finalizzato anche al contrasto delle discariche abusive e all'emersione del tributo evaso.

#### **IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF**

Le entrate da manovra propria regionale IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF sono state accertate nella misura del gettito utile stimato dal Dipartimento Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-

quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112/2008 convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si riportano di seguito gli importi delle stime dei gettiti riferiti al triennio 2016-2018 (importi espressi in migliaia di euro):

- IRAP 2016: 68.704; 2017: 71.927; 2018: 76.371
- Addizionale regionale all'IRPEF: 2016: 61.670, 2017: 61.558; 2018: 62.759.

Quanto all'IRAP, è stato accertato anche il contributo erogato dallo Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto legge n. 78/2015 a compensazione degli effetti delle norme dettate dalla legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015) che hanno disposto la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP in misura pari a euro 18.052.440.

Le entrate da IRAP e addizionale regionale all'IRPEF sono gestite, come da previsione di legge, in convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda l'IRAP ordinariamente l'Agenzia effettua circa 9.000 controlli annui per un maggior imposta definita pari a circa 2 milioni di euro e circa 1.300 accertamenti definiti.

Per quanto riguarda l'Addizionale regionale all'IRPEF ordinariamente l'Agenzia effettua circa 18.000 controlli annui per una maggior imposta definita pari a circa 600 mila euro e circa 5.000 accertamenti definiti.

In seno alla Commissione Paritetica costituita fra Regione e Agenzia vengono condivise le linee guida per l'attività di verifica fiscale e di controllo con verifica dell'andamento del gettito.

A tal fine, nell'ottica della condivisa azione di contrasto all'evasione fiscale nei confronti di soggetti che percepiscono contributi economici relativi a programmi europei di finanziamento, si è provveduto a fornire un elenco contenente la banca dati dei mandati di pagamento eseguiti da parte di Regione Puglia nell'anno 2016 costituita da n. 2.759 posizioni per un totale pagato pari a euro 161.311.759,95.

#### **Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN)**

E' stata svolta ordinariamente l'attività di controllo sulle dichiarazioni presentate dalla società erogatrici, pari a n. 117 per l'anno di imposta in considerazione.

Prosegue ordinariamente l'attività di interazione con l'Agenzia delle Dogane al fine di effettuare le verifiche fiscali di competenza anche attraverso il collegamento con la banca dati della stessa Agenzia indispensabile per la corretta attività di verifica fiscale.

**Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)**

L'imposta è stata abrogata dal 2013, pertanto il recupero del tributo evaso prosegue, per i residuali periodi fiscali, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane la quale, a seguito dei controlli, provvede ad emettere gli atti di accertamento dandone comunicazione agli uffici regionali per il relativo riscontro.

**Tasse sulle concessioni regionali**

Sono stati inviati 1.795 bollettini precompilati per agevolare il versamento da parte dei contribuenti.

Si è proceduto all'aggiornamento della banca dati provvedendo a variare n. 197 posizioni a seguito della compilazione dell'apposito format da parte dei contribuenti e sono lavorate circa 500 istanze presentate dai contribuenti.

### 1.15 Le politiche di indebitamento

La programmazione delle politiche di indebitamento per gli investimenti della Regione Puglia è orientata alla riduzione dello stock di debito ed al sostegno degli investimenti produttivi nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

Come noto, l'art. 119 della Carta Costituzionale stabilisce per gli enti territoriali la possibilità di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento, con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Risulta quindi di estrema importanza governare al meglio i processi di indebitamento per evitare l'insorgere di problematiche e tensioni finanziarie, tenuto conto oltretutto che il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti di medio e lungo termine risulta tra le spese più rigide e meno comprimibili nei bilanci pubblici.

Ciò posto, la Regione Puglia ha realizzato nel 2017 una consistente riduzione complessiva dell'indebitamento regionale rispetto all'esercizio 2016, attestata dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti pari a circa il 4,62%; inoltre non è stato autorizzato nuovo debito a valere sull'esercizio finanziario 2018 ed analogo orientamento istituzionale sarà alla base della redazione del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021.

Ad ulteriore conferma di una sana e prudente gestione finanziaria della Regione Puglia si evidenzia che, a seguito della chiusura di tutti gli strumenti di finanza derivata avvenuta nel 2016 per effetto delle operazioni di *buy back*, non sono più presenti in ambito regionale forme di debito di tipo obbligazionario.

Il merito di credito (Baa2 con outlook negativo) rilasciato alla Regione Puglia dall'agenzia di rating Moody's con la Credit Opinion del 12 ottobre 2018 dà atto che il debito finanziario della Regione Puglia è tra i più bassi rispetto agli enti comparabili e che diminuirà ulteriormente nei prossimi anni; inoltre il basso indebitamento, accompagnato da una confortevole liquidità di cassa, è tra i punti di forza dell'analisi finanziaria svolta dalla stessa agenzia di rating.

Tuttavia, a partire dal 29 maggio 2018 Moody's Public Sector Europa ha posto sotto osservazione per il downgrade i rating di numerose amministrazioni italiane regionali e locali a seguito della decisione corrispondente di collocare sotto osservazione per un possibile downgrade il rating del governo italiano. Pertanto, sulla base del presupposto che i governi regionali e locali italiani sono permanentemente collegati al governo centrale attraverso stretti legami istituzionali, economici e finanziari e che questi collegamenti si sono intensificati nel corso degli ultimi anni a causa di diversi cambiamenti nel quadro istituzionale,

che hanno portato a una maggiore vigilanza e a maggiori meccanismi di controllo esercitati dall'ente sovrano, Moody's ha proceduto in data 24 ottobre 2018 all'aggiornamento del rating della Regione Puglia al livello Baa3 con outlook stabile in allineamento al medesimo rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Con riguardo all'andamento del debito diretto della Regione Puglia in relazione al prossimo triennio 2019-2021, si evidenzia la prosecuzione dell'attività di sostegno al cofinanziamento regionale del POR 2014-2020 attraverso l'accesso al prestito già contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) che prevede erogazioni multiple correlate alle esigenze della spesa di investimento finanziata.

Degno di nota, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 164/2016 che ha modificato la legge n. 243/2012, è l'adozione ai fini dell'attuazione della disciplina del pareggio di bilancio del vincolo unico di finanza pubblica in termini di competenza finanziaria tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal d.lgs.118/2011 e le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema. Il comma 1-bis dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 ha stabilito, altresì, la rilevanza ai fini del pareggio del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota finanziata dal debito, stabilmente dal 2020, mentre per gli anni 2017-2019 l'introduzione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa è prevista dalla legge di bilancio compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Rimangono fuori dalle entrate cosiddette "buone", quindi, come già con il vecchio patto di stabilità, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio e l'accensione di prestiti, oltre al fondo pluriennale vincolato di entrata finanziato da debito.

Per utilizzare tali leve per il finanziamento degli investimenti, l'articolo 10 della legge n. 243/2012 come modificato dalla legge n. 164/2016 prevede la possibilità di stipulare le intese regionali (orizzontali e verticali) con garanzia del rispetto del pareggio a livello aggregato territoriale (ovvero per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima) e di stipulare, per gli investimenti non autorizzati dalle intese, i patti di solidarietà nazionale (orizzontali e verticali) con garanzia del rispetto del pareggio a livello nazionale.

La riformulazione dell'art. 10 della legge n. 243/2012 aveva inizialmente generato dubbi sul permanere della possibilità di utilizzare, dal 2017, il margine "autonomo" per applicare avanzo o ricorrere al debito (dubbio sorto a seguito dell'abrogazione dell'inciso contenuto nel previgente art. 10 che consentiva al singolo ente, in ogni caso, di indebitarsi nei limiti delle spese per rimborso prestiti). E' intervenuto, in attuazione del comma 5 dell'articolo 10 della legge n.243/2012, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 21 febbraio

2017, n. 21 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 marzo 2017, s.g. n.59) avente ad oggetto "Regolamento recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano".

In definitiva, in base all'attuale disciplina, se le spese che non rilevano ai fini del saldo (il fondo pluriennale vincolato di spesa finanziato da debito, il disavanzo iscritto in bilancio, gli accantonamenti che confluiscono nel risultato di amministrazione, il rimborso dei prestiti) sono di importo pari o superiore alle entrate che non rilevano (il fondo pluriennale vincolato di entrata finanziato da debito, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, l'accensione di prestiti), il nuovo vincolo di bilancio non impedisce alla Regione di finanziare spese finali con avanzo o debito nei limiti dati dal proprio "margine autonomo".

In pratica il saldo positivo tra le entrate finali e le spese finali può essere destinato:

- alle spese finali finanziate da entrate che non rilevano per i vincoli di finanza pubblica (avanzo o debito);
- al patto regionale o nazionale per favorire gli esercizi successivi.

Il meccanismo delle intese regionali e dei patti di solidarietà intervengono, quindi, per realizzare una funzione di flessibilità al vincolo del pareggio (qualora un ente intende spendere avanzo di amministrazione o entrate da indebitamento con sfioramento in negativo del saldo a pareggio, è necessario che tale sfioramento sia compensato da corrispondenti surplus maturati in ambito regionale o nazionale, la cui corrispondenza sia ovviamente stabilita da apposite intese). Da qui discende il fondamentale ruolo di regia affidato alla Regione per il proprio ambito territoriale.

### **1.16 La programmazione comunitaria 2014-2020**

Nel corso del 2018 il POR Puglia 2014-2020 risulta in piena fase di attuazione con un ammontare complessivo di procedure avviate pari a €4.354.139.181 e con ulteriori procedure in corso di avvio pari a € 191.700.000. A luglio 2018 è stata effettuata la terza dichiarazione di spesa con una certificazione pari a € 672.145.155,18, di cui € 527.777.376,48 a valere sul FESR ed € 144.367.778,70 su FSE.

Di seguito si riporta un dettaglio dello stato di avanzamento per Asse Prioritario.

#### **1.16.1 L'asse prioritario I (OT I): Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**

L'Asse I concorre all'attuazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

L'Asse I, di concerto con l'asse III, attua la politica regionale di sostegno all'ampliamento ed alla qualificazione del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento della competitività del sistema economico e imprenditoriale operante in Puglia.

In osservanza dei predetti obiettivi, è stato messo a disposizione delle imprese, sia grandi che di piccole e medie dimensioni, un sistema di incentivi agli investimenti industriali e del turismo integrato e selettivo. Gli strumenti attuativi sono quelli dei Contratti di Programma (per le Grandi Imprese o PMI aderenti) e dei PIA - Programmi Integrati di Agevolazione (per le Piccole e Medie imprese) che finanziano l'acquisto di attivi materiali, investimenti in R&S, la realizzazione di nuove unità produttive, la diversificazione della produzione. A questi si aggiunge lo strumento del Titolo II per il manifatturiero ed il turismo.

Specifici sostegni riguardano inoltre la creazione di piccole nuove imprese da parte di persone in cerca di lavoro (Nidi e Tecnonidi), il microcredito in favore di imprese non bancabili, nonché gli strumenti di miglioramento dell'accesso al credito attraverso la messa a disposizione di garanzie pubbliche.

Ad oggi questo articolato sistema di aiuti a finalità regionale ha prodotto domande di investimenti per oltre 3,2 miliardi di euro, di cui 579M€ per investimenti in ricerca e sviluppo (per un ammontare complessivo di agevolazioni pubbliche pari a 1,2 miliardi di euro), nonché un impatto occupazionale di 87 mila unità di lavoro (di cui oltre 17 mila di nuova costituzione).

Nella strategia di sostegno all'innovazione, particolare rilievo assumono gli interventi per lo sviluppo degli strumenti di *pre-commercial public procurement* e

di ricerca cooperativa che coinvolgono imprese, centri di ricerca, cittadini ed amministrazioni pubbliche, tra cui: INNOLABS, con circa 25 M€ riservati a progetti pilota di sperimentazione di soluzioni per la promozione di nuovi mercati per l'innovazione, e INNONETWORK, con circa 56 M€ per la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private e azioni che favoriscano l'aggregazione tra imprese esistenti e start up tecnologiche.

Entrambi gli Assi hanno sinora movimentato risorse complessive per oltre 1.300 M€.

#### **1.16.2 L'asse prioritario II (OT II): Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT**

L'Asse II promuove azioni che consentono il rafforzamento del sistema digitale regionale in coerenza con l'Agenda digitale europea e gli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente; rafforza la costruzione dell'ecosistema digitale regionale, attraverso una forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, al fine di azzerare il digital divide infrastrutturale e promuovere la più ampia diffusione di servizi digitali innovativi in tutti i campi della sfera economica, ambientale, sociale e civile.

Il Progetto Strategico Banda Ultra Larga (oltre 15 M€ di risorse comunitarie), promosso con il Ministero dello Sviluppo Economico e con il soggetto attuatore Infratel Italia SpA, mira a consentire la copertura della BUL a tutti i cittadini pugliesi a velocità di connessione almeno pari a 30 Mbps, e per l'85% della popolazione a velocità di 100 Mbps.

Sul fronte dei servizi e dei contenuti digitali si segnala il programma Puglia LogIn, che prevede la realizzazione di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati a favore di cittadini ed imprese (nel campo del territorio e ambiente, della salute, dello sviluppo economico, dei servizi sociali e sanitari, del turismo e cultura, del rafforzamento della capacità amministrativa).

#### **1.16.3 L'asse prioritario III (OT III): Competitività delle piccole e medie imprese**

Nell'ambito dell'Asse III, oltre a finanziare il complesso sistema di aiuti e garanzie di cui si è parlato approfonditamente nel paragrafo relativo all'asse prioritario I (OT I), si è dato ulteriore impulso nel corso del 2018 alle politiche regionali a favore della competitività delle micro, piccole e medie imprese, e alle imprese della filiera dello spettacolo. Si tratta di investimenti materiali ed immateriali tesi a consolidare i livelli di innovazione e di apertura internazionale dei sistemi

produttivi regionali che contribuiscono ad accrescere le strategie di sviluppo delle imprese attive sul territorio regionale, con significative ricadute sul versante del reddito e dell'occupazione.

Di prossimo avvio: un avviso relativo ad uno strumento finanziario innovativo per la realizzazione del fondo "Social investing" per complessivi 25M€ a valere su OT3 e OT9; il bando "Voucher Fiere 2018", promosso da Regione Puglia con il supporto tecnico di Unioncamere Puglia, e volto a sostenere la maggiore partecipazione delle MPMI pugliesi a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero, attraverso la concessione di Voucher, sotto forma di contributi a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per i settori di riferimento previsti nel Programma strategico regionale di internazionalizzazione 2016-2018; un avviso finalizzato a selezionare operatori economici idonei a dare attuazione agli interventi della Regione, realizzati tramite Puglia Sviluppo S.p.A. e destinati a migliorare, attraverso l'impiego delle risorse di un fondo "trenched cover", l'accesso delle PMI al mercato del credito secondo i principi dell'"Accesso aumentato al finanziamento".

#### **1.16.4 L'asse prioritario IV (OT IV): Energia sostenibile e qualità della vita**

L'Asse IV (OT 4 – FESR), in coerenza con gli obiettivi della Strategia "Europa 2020", sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori.

In particolare, l'attuazione dell'Asse riguarda una iniziativa relativa all'efficientamento energetico degli edifici pubblici che ha messo a disposizione 158 M€ per la ristrutturazione degli edifici sia per l'involucro esterno, sia per le dotazioni impiantistiche, con sistemi di telecontrollo intelligente, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

Nell'ambito della stessa azione, inoltre, è previsto il sostegno degli investimenti produttivi volti all'efficientamento energetico dei cicli di produzione delle imprese che prevede una procedura a sportello che integra il ricorso a sovvenzioni con la messa a disposizione di un fondo mutui.

Un contributo significativo agli obiettivi dell'Asse proviene inoltre dallo sviluppo della mobilità sostenibile con specifico riferimento alla realizzazione di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali per un totale di n. 11 progetti ammessi a finanziamento per oltre 15 M€, il cui finanziamento sarà rinnovato ed ampliato in un nuovo avviso per reti di percorsi ciclabili che utilizzano sistemi innovativi e smart grid. La realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie (n. 10

interventi ammessi a finanziamento) fornisce inoltre il proprio contributo all'attuazione dell'asse, unitamente agli interventi finalizzati all'ammodernamento del parco automobilistico del Trasporto Pubblico Locale urbano con una dotazione finanziaria di 68 M€ in favore delle amministrazioni pubbliche locali.

#### **1.16.5 L'Asse prioritario V (OT V): Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi**

L'attuazione degli interventi proposti nell'ambito dell'asse V mira alla messa in sicurezza di quella parte del territorio connotata da fenomeni legati al rischio idraulico, idrogeologico e all'erosione costiera, alla messa in sicurezza di edifici collocati in aree ad elevato rischio sismico ed alla riduzione del rischio incendio.

Le risorse sinora stanziare ammontano a circa 270 M€ e sono destinate a finanziare n. 68 interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ricadenti in aree classificate ad alto rischio e/o pericolo di dissesto, n. 19 interventi per la mitigazione del rischio idraulico e n. 16 iniziative per la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.

Nel settore della Protezione Civile è stata stanziata una dotazione complessiva di circa 36M€ per interventi legati all'integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce, in particolar modo attraverso l'aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico, ed attività volte al recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai centri funzionali e operativi attraverso l'allestimento di sale operative multirischio e multiforze finalizzate alla gestione territoriale delle emergenze, e l'acquisizione di macchinari e attrezzature.

#### **1.16.6 L'asse prioritario VI (OT VI): Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali**

L'Asse VI del POR Puglia 2014-2020 sostiene interventi che mirano alla tutela ambientale e culturale del territorio. Particolare attenzione viene posta infatti alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, la bonifica di aree inquinate e la loro riconversione, la gestione del servizio idrico integrato, la valorizzazione della biodiversità e la promozione delle risorse naturali e culturali.

Nello specifico, in materia di rifiuti risultano in corso di realizzazione n. 80 progetti per la realizzazione di Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti differenziati e n. 89 iniziative per la bonifica di aree contaminate (circa 130 M€ attivati).

Per quanto attiene la tutela delle acque, sono in corso di realizzazione interventi per complessivi 510M€ nei comparti depurativo/recapito e idrico/fognante, volti a migliorare i servizi ai cittadini ed evitare le situazioni di potenziale infrazione, opere di adduzione idropotabile, accumulo e riduzione perdite di rete adeguamento dei recapiti finali per impianti di depurazione, progetti per il riuso delle acque reflue e la gestione dei fanghi prodotti dai depuratori, e progetti per sistemi di riuso in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.

In tema di sviluppo turistico, risultano finanziate alcune iniziative innovative per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale pugliese, tra le quali Community Library (n. 135 progetti ammessi a fronte di una dotazione di 120M€), cui si aggiungono interventi significativi per il sostegno alla promozione delle destinazioni turistiche e l'attrazione di nuovi investimenti.

Ad oggi, risultano complessivamente in corso di svolgimento progetti per oltre 921 M€ ed è in corso di predisposizione il bando dedicato al Patrimonio culturale degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che prevede di attivare risorse per 20M€ per finanziare interventi riferibili a beni mobili o immobili (chiese, conventi, palazzi ecc) di particolare pregio artistico, o storico-culturale (opere di pittura, scultura, affreschi, graffiti, lapidi, stemmi, elementi decorativi ecc.).

#### **1.16.7 L'asse prioritario VII (OT VII): Mobilità sostenibile di persone e merci**

L'asse VII sostiene le politiche per la mobilità efficiente e sostenibile attraverso una serie di interventi per il potenziamento dell'offerta ferroviaria e dei servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale, con particolare riferimento all'innalzamento dei livelli di sicurezza ed al miglioramento della qualità dei servizi, incluso il sostegno all'innovazione attraverso l'acquisto di nuovo materiale rotabile. Risultano in pieno svolgimento i lavori di completamento del Grande Progetto per l'adeguamento ferroviario dell'area metropolitana del nord barese.

Ulteriori direttrici di intervento riguardano il rafforzamento delle connessioni viarie con specifico riferimento alle aree interne ed alle aree dove sono localizzati distretti di produzione agricola e agro-industriale, nonché interventi per la riqualificazione e l'ammodernamento della rete portuale di livello regionale.

L'Asse VII ha attivato risorse complessivamente per un importo di oltre 197M€.

#### **1.16.8 L'asse prioritario VIII (OT VIII): Occupazione**

Gli interventi a sostegno dell'occupazione e dell'ampliamento del mercato del lavoro regionale (con specifico riferimento ai giovani ed alle fasce più deboli della

popolazione) rivestono un ruolo particolarmente rilevante all'interno della strategia del Programma Operativo in relazione agli obiettivi della politica di coesione legati alla creazione di un territorio inclusivo e sostenibile anche dal punto di vista sociale.

Nello specifico, gli interventi che concorrono direttamente al conseguimento di tali obiettivi all'interno dell'Asse VIII riguardano le seguenti iniziative: Welfare to Work – finanzia progetti di accrescimento delle competenze dei cittadini maggiormente in difficoltà occupazionale mediante la messa a disposizione di voucher utilizzabili in appositi percorsi formativi; ad oggi sono stati avviati n. 1336 progetti formativi per un importo totale di 37,6 M€; Mi formo e Lavoro – con una dotazione complessiva pari a 24M€, questa iniziativa rivolta ai disoccupati, ha lo scopo di accrescere le competenze dei cittadini pugliesi che hanno difficoltà a trovare occupazione e traendo spunto dalle precedenti esperienze, intende proporre una nuova modalità di intervento collegando l'offerta formativa all'accompagnamento al lavoro; PIN – Pugliesi Innovativi - sostiene giovani che intendono sviluppare progetti innovativi a vocazione imprenditoriale, ed ha finanziato ad oggi n. 358 progetti; Rete pubblica dei Centri territoriali per l'Impiego – contribuisce a rafforzare le competenze nel campo dei servizi per l'orientamento e l'inserimento nel mercato del lavoro attivi sul territorio regionale (finanziati n. 6 progetti).

A fine 2017 inoltre è stato pubblicato un avviso destinato a promuovere la formazione a sostegno dei lavoratori in CIG a zero ore, con una dotazione complessiva di 10 M€. Al 2017 risultano avviati 38 percorsi formativi a Catalogo.

Le strategie del Programma a favore dell'occupazione giovanile risultano inoltre pienamente integrate con l'intervento destinato ai NEET residenti in Puglia svolto nell'ambito del Piano di Attuazione della Regione Puglia del progetto di "Garanzia Giovani" finanziato a valere sul PON YEI (Programma Operativo Nazionale per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazionale giovanile). A tale riguardo, nel periodo tra il 01/05/2014 al 31/01/2018, in Puglia sono stati presi in carico 79.962 giovani NEET ai quali sono state erogate 41.090 politiche attive. Su 34.808 giovani che hanno ricevuto almeno una politica attiva, risultano 12.802 i giovani che hanno trovato occupazione (37%). Oltre il 34% dei contratti attivati è a tempo indeterminato, a fronte di un dato nazionale che risulta inferiore (pari al 30,7%), seguiti dal 32,4% di contratti di apprendistato e dal 28,8% di contratti a tempo determinato.

In un'ottica di potenziamento e consolidamento degli obiettivi sino ad ora perseguiti e raggiunti, la Regione Puglia intende avviare nei prossimi mesi diverse iniziative: interventi finalizzati all'occupazione femminile, interventi a favore degli

immigrati con uno stanziamento di circa 4M€ e al fine di migliorare la posizione nel mercato del lavoro dei giovani si procederà con l'indizione di due avvisi: una garanzia giovani per i giovani oltre i 29 anni e un avviso per progetti di formazione finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali nei settori definiti "prioritari", per complessivi 15M€.

#### **1.16.9 L'asse prioritario IX (OT IX): Inclusione sociale e lotta alla povertà**

L'Asse IX partecipa a pieno titolo all'attuazione della strategia del Programma rivolta al conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale, di innalzamento dei livelli di qualità della vita dell'intera comunità pugliese ed in particolare del contrasto alle aree di povertà assoluta e relativa.

A settembre 2018, sono state attivate complessivamente procedure per oltre 484 M€.

A valere sul FSE, risultano in corso di realizzazione alcune iniziative volte a ridurre le aree di povertà assoluta e relativa diffuse sull'intero territorio regionale con specifico riferimento all'attivazione del bando per il Reddito di Dignità (ReD), avviato dalla fine del 2016 in favore di una platea di oltre 3.000 cittadini per una dotazione di oltre 33M€; tre avvisi relativi a Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e non residenziali per disabili ed anziani non autosufficienti (dotazione pari a 50 M€); due avvisi relativi a Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza (dotazione pari a 57M€).

Nei prossimi mesi sarà avviato un intervento di innovazione sociale con uno stanziamento di circa 2M€ e sarà riproposto l'avviso "Buoni servizio" per l'accesso ai servizi domiciliari e non residenziali per disabili ed anziani non autosufficienti.

Inoltre risultano attivate: un'iniziativa di inclusione sociale per persone in esecuzione penale che ha finanziato 11 progetti per circa 0,6 M€ nel 2017 ed uno nel 2018 per circa 0,13M€; un'iniziativa di promozione di attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale") con l'intento di sensibilizzare ed educare all'antimafia sociale attraverso la partecipazione attiva a progetti per la rigenerazione sociale ed urbana nei contesti urbani più a rischio di degrado sociale; l'avviso "Discrimination Free Puglia" che finanzia, con una dotazione di 5,2M€, interventi integrati d'inclusione attiva (attività formative, placamento, ecc.) per vittime di violenze di genere e minori stranieri non accompagnati.

A valere sul FESR, sono state attivate due procedure per la qualificazione delle infrastrutture socio-sanitarie e socio-educative, dislocate sull'intero territorio

regionale; i beneficiari sono soggetti pubblici (n. 57 progetti ammessi a finanziamento per 48 M€) e soggetti privati non profit (n. 39 progetti ammessi per 10 M€).

Gli obiettivi di inclusione sociale sono anche perseguiti attraverso l'innalzamento degli standard dei servizi offerti dalla sanità territoriale, attraverso un programma di investimenti tecnologici finalizzato ad accrescere e qualificare le prestazioni sociali e sociosanitarie. In questa direzione, particolarmente significativi sono gli interventi promossi per il potenziamento della dotazione tecnologica e strutturale della rete dei servizi sanitari territoriali che attualmente impegnano le 6 ASL pugliesi nella realizzazione di n. 73 progetti di investimento per complessivi 153 M€.

Inoltre sono previsti a breve ulteriori interventi per la riduzione del disagio abitativo e l'abbattimento delle barriere architettoniche per ulteriori 73,7M€.

#### **1.16.10 L'asse prioritario X (OT X): Istruzione e formazione**

L'Asse promuove il rafforzamento del sistema scolastico regionale al fine di migliorare le competenze dei giovani in vista della qualificazione dei percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e/o di prosecuzione della formazione universitaria o professionale.

A settembre 2018, l'Asse ha attivato procedure per oltre 475 M€.

In questo quadro sono stati finanziati n.121 percorsi di istruzione e formazione professionale per 56 M€; in materia di contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base, sono stati finanziati n. 635 progetti per 75,4 M€ nell'ambito dell'iniziativa Diritti a Scuola e n.176 interventi per circa 14,75 M€ nell'ambito dell'iniziativa per il rafforzamento delle competenze linguistiche.

Con gli Avvisi di offerta formativa di leFP OF/2015-OF/2016-OF/2017, in linea con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento di un numero sempre più elevato di giovani in uscita dall'obbligo scolastico verso il conseguimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione, sono stati finanziati rispettivamente 41 progetti per circa 20 M€, 39 progetti per circa 18 M€, 42 progetti per 19 M€.

Sono state attivate specifiche azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro mediante n. 33 interventi formativi per circa 12M€ per il conseguimento del diploma di Tecnico Superiore (ITS) e n. 181 progetti per circa 9,65M€ per il conseguimento della qualifica di OSS (operatore sociosanitario).

Particolarmente rilevanti sono le iniziative nel settore della formazione dove sono state conseguite importanti innovazioni per quanto concerne la formazione continua dei lavoratori e dei manager-imprenditori, a partire dall'avvio dell'avviso

“Piani di formazione aziendale” che ha sinora finanziato n. 390 progetti per circa 30 M€. A tali interventi si accompagnano da un lato i programmi di formazione rivolti ai giovani laureati che attraverso il Programma “Pass laureati” hanno sostenuto con 502 progetti per un valore di 4,4M€ le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali dei giovani pugliesi e per la cui prosecuzione si prevede di stanziare nuove risorse; dall’altro lato sono state supportate le imprese operanti sul territorio attraverso interventi specifici rivolti alla formazione professionale, con l’avviso “Pass Imprese”, che ha sinora finanziato n. 542 progetti finalizzati a mettere a disposizione competenze specialistiche relative ai profili professionali maggiormente richiesti sul mercato. Finanziati dall’Asse X sono anche gli avvisi “Iniziativa sperimentale di inclusione sociale per persone in esecuzione penale” che ha visto l’attivazione di complessivi 39 progetti per circa 4 M€ e “Tirocini formativi in mobilità transnazionale” che ha finanziato n.109 progetti per 9,7 M€.

In via di attivazione con ulteriori 20M€ risulta l’iniziativa “Refin – borse post laurea per ricercatori” volta a favorire l’interazione del sistema educativo regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione e di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell’ambito della ricerca scientifica ed innovativa.

A valere sul FESR, infine, è stata attivata una procedura da 144 M€ per il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici pugliesi, individuando n. 336 interventi in corso di realizzazione.

#### **1.16.11 L’asse prioritario XI (OT XI): Capacità istituzionale e amministrativa**

L’Asse XI contribuisce al rafforzamento della capacità amministrativa delle PA coinvolte nella gestione dei fondi comunitari.

Per l’Azione 11.1 “Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell’accesso ai dati” sono continuate le attività afferenti l’azione pilota “Puglia Log-in”, che individua interventi prioritari in tema di Agenda digitale a favore del rafforzamento della capacity building della PA. Al fine di migliorare l’accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ed intende erogare a cittadini ed imprese del proprio territorio, è stata data attuazione, nel corso del 2017, all’azione pilota “Puglia Log-in” nell’ambito degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale.

Per l’Azione 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione”, e per l’Azione 11.5 “Interventi di miglioramento della capacità di attuazione e gestione del

Programma Operativo”, sono proseguite le attività relative alla Convenzione con l’IPRES per il “Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell’attuazione del POR Puglia FESR–FSE 2014/2020”.

Relativamente all’azione 11.2 sono inoltre state attivate risorse per oltre 2,5M€ per la realizzazione di n.2 interventi per la qualificazione e l’empowerment dell’attività normativa ed amministrativa del Consiglio Regionale della Puglia. Il primo intervento mira a sviluppare, migliorare ed accrescere le capacità tecniche ed operative in recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti; il secondo intervento persegue l’accrescimento dell’efficienza e dell’efficacia della struttura organizzativa e dell’azione amministrativa del Consiglio, il potenziamento della flessibilità organizzativa, il miglioramento qualitativo della produzione legislativa.

#### **1.16.12 L’asse prioritario XII (OT XII): Sviluppo urbano e sostenibile**

La necessità di affrontare la sfida dello sviluppo urbano sostenibile, attraverso interventi che perseguono in maniera sinergica più obiettivi specifici, ha portato alla definizione di un asse prioritario specificamente dedicato che riguarda i processi di rigenerazione urbana unitamente alla sperimentazione di alcuni progetti pilota per quanto riguarda la progettazione e gestione dei servizi ambientali all’interno delle aree industriali della regione (APPEA – Aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate).

A seguito della procedura di evidenza pubblica avviata nel 2017 riservata alle amministrazioni locali (Comuni in forma singola e/o associata con popolazione complessiva residente superiore a 15.000 abitanti) in possesso di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile, sono state individuate n. 89 Autorità Urbane delle quali n. 43 hanno sottoscritto il disciplinare acquisendo il ruolo di Organismo Intermedio per la Regione Puglia responsabile della selezione e della realizzazione degli interventi concreti di contrasto all’emarginazione sociale ed economica e al degrado fisico ed ambientale nonché di promozione dell’uso efficiente delle risorse naturali e dell’energia.

#### **1.17 Il Patto per la Puglia**

Il Patto per la Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Governo nazionale e la Regione Puglia ai sensi della Delibera CIPE n. 26/2016 (pubblicata in G.U. il 15 novembre 2016) prevede l’assegnazione di risorse di risorse complessive pari a 5.740,2 milioni di euro, di cui 2.071,5 milioni di euro a valere sul FSC 2014-2020, e

3.514,23 milioni di euro a valere sul Programma comunitario 2014-2020 della Regione Puglia (POR Puglia FESR-FSE 2014-2020), oltre a ad un budget limitato da utilizzare per consentire la conclusione di alcuni progetti finanziati in gran parte a valere sul POR Puglia 2007-2013.

Il Patto prevede 47 interventi strategici relativi alle seguenti Aree Tematiche:

Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo Economico e Produttivo, Turismo cultura e valorizzazione delle risorse naturali, Occupazione inclusione sociale lotta alla povertà, istruzione e formazione.

L'assegnazione di risorse rispetto alle diverse aree tematiche di intervento alla luce della riprogrammazione sopra specificata è quella di seguito riportata:

Tab. 34- Risorse Patto per la Puglia per area di intervento

Area di intervento	Costo totale interventi	Risorse già assegnate(€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (€)
Infrastrutture	866.435.364	-	776.335.364	90.100.000
Ambiente	1.680.805.000	-	505.300.000	1.175.505.000
Sviluppo economico e produttivo	1.388.026.480	-	345.397.669	1.042.628.811
Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	451.000.000	-	165.000.000	286.000.000
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	1.144.738.537	-	224.738.537	920.000.000
Altro (complementi)	209.187.577	154.459.147	54.728.430	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.740.192.958</b>	<b>154.459.147</b>	<b>2.071.500.000</b>	<b>3.514.233.811</b>

Fonte: Regione Puglia - Sezione Programmazione Unitaria

Con particolare riferimento alle risorse del FSC 2014-2020, alcuni degli interventi più significativi riguardano i seguenti settori:

- **Infrastrutture** (776.335.364 euro), con specifico riferimento agli interventi nel campo ferroviario e della sicurezza. Sono programmati interventi infrastrutturali rilevanti per la mobilità e la logistica su ferro e su gomma, come la strada Talsano Avetrana, la messa in sicurezza della viabilità interna dei Monti Dauni e la Piattaforma logistica ferroviaria integrata di Foggia-Incoronata, nonché interventi di riqualificazione della rete ospedaliera regionale.
- **Ambiente** (505.300.000), tra cui interventi per il rafforzamento della gestione integrata delle risorse idriche e dei rifiuti, nonché per le bonifiche e la difesa del suolo. Sono previste azioni per rafforzare il sistema della depurazione e della fognatura, oltre alla messa in sicurezza delle discariche ed alla realizzazione di impianti di smistamento e trattamento del rifiuto proveniente dalla raccolta differenziata. Si precisa che per quanto riguarda gli interventi per

la tutela del suolo e delle coste, finanziati dal FSC per un totale di 100 milioni, si è ancora in attesa di ricevere il parere del MATTM.

- **Sviluppo economico e produttivo** (345.397.669 euro), con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti produttivi, alla qualificazione delle aree di insediamento produttivo ed al potenziamento delle infrastrutture turistiche, così come ad alcuni interventi rivolti al potenziamento della sanità digitale;
- **Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali** (165.000.000 euro), tra cui le attività a sostegno del settore cultura, nonché quelle per la rigenerazione urbana e territoriale;
- **Occupazione, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione** (224.738.537 euro) con specifico riferimento alle azioni di formazione, di inclusione sociale, tra cui il Reddito di dignità, e di sostegno all'occupazione.

A giugno 2018 lo stato di avanzamento del Patto è il seguente:

Il 31% delle risorse risulta afferente a progetti che sono in fase di esecuzione avendo superato le fasi preliminari; il 21% in fase di affidamento, il 13% con progettazione in corso e il 10% in fase di avvio della progettazione. Il 25% delle risorse risulta assegnato ad interventi strategici in programmazione per i quali è in corso l'individuazione di progetti puntuali.

Si precisa che la Regione svolge, nei confronti dei soggetti beneficiari ed attuatori esterni, azione di supporto e di stimolo utili per:

- consentire ai soggetti esterni di poter procedere alla attuazione degli interventi in modo coerente con le scadenze fissate a livello nazionale al fine di evitare il disimpegno delle risorse, a partire dal rafforzamento delle azioni di monitoraggio e supporto che gli Uffici regionali.
- assicurare i necessari flussi finanziari per garantire l'attuazione di tutti gli interventi previsti anche attraverso il ricorso ad anticipazioni a valere sulle proprie disponibilità finanziarie che la Regione ha a disposizione, nelle more della richiesta della prima anticipazione (che ad oggi non è stata ancora chiesta per rispettare i vincoli previsti dalla normativa in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici).

La Regione, infine, sta provvedendo al sistematico aggiornamento del Sistema Nazionale di monitoraggio.

### 1.18 Le politiche agricole

Il sistema agricolo pugliese è costituito da oltre 270.000 aziende, il 16.7% di tutta Italia, la prevalenza del tessuto di piccole e medie imprese agricole regionali rende complesso il loro approccio al mercato e la loro competitività. Il comparto agricolo sta affrontando un periodo che vede intrecciarsi la concorrenza internazionale, normative nazionali che non sempre garantiscono la tracciabilità e l'autenticità dei prodotti tipici pugliesi e la stabilità del reddito delle imprese agricole. La problematica legata alla *Xylella fastidiosa* ha indebolito la filiera olivicolo-olearia pugliese, tra le principali in termini di prodotto e di indotto, anche se non ancora di corrispondente valore della produzione. In quest'ultimo ambito le linee di azione determinate dalla Regione Puglia si muovono su quattro fronti: monitoraggio per conoscere lo stato della patologia, misure per il contenimento e la prevenzione, ricerca scientifica e misure di compensazione per il danno subito. Inoltre, c'è da mettere in conto la storica resistenza all'aggregazione tra le imprese, ormai elemento indispensabile per confrontarsi con il mercato, nonché il livello di senilità degli imprenditori agricoli pugliesi, sebbene mitigato da un ricambio generazionale favorito anche dalle politiche dello sviluppo rurale.

Le conseguenze dei cambiamenti climatici in atto sui principali sistemi colturali pugliesi stanno evidenziando la vulnerabilità dei nostri agro-ecosistemi, che non si limitano a subire gli effetti diretti del cambiamento climatico, ma contribuiscono a determinarlo. Individuare strategie per ridurre o evitare questi effetti negativi sia a breve (strategie di coltivazione e di difesa appropriate, modifica delle specie coltivate e/o cultivar e date di semina, ecc.) che a lungo termine (destinazione d'uso del suolo e del sistema agricolo), rappresenta una chiave per scongiurare la perdita della redditività del sistema agricolo. L'obiettivo dell'incremento della competitività delle filiere agroalimentari deve essere conseguito attraverso interventi per il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese della trasformazione dei prodotti agricoli, il rafforzamento del ricambio generazionale, l'incremento del sostegno alle attività di diversificazione aziendale, le politiche dell'innovazione nonché l'offerta dei servizi di formazione e di consulenza aziendale.

Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle politiche del primo pilastro della PAC e delle specifiche misure del Programma di Sviluppo rurale 2014/2020.

La rilevanza del settore agricolo sul territorio nazionale ha concorso all'attribuzione del ruolo di Ente capofila per le politiche agricole alla Regione Puglia, all'interno della Conferenza Stato-Regioni. Tale ruolo si pone l'obiettivo di promuovere e sensibilizzare le esigenze legate allo sviluppo e al miglioramento

delle politiche agricole, attraverso i programmi di raccordo e concertazione tra le autonomie locali e il governo nazionale. In particolare, all'interno del tavolo di lavoro della Commissione delle politiche agricole della Conferenza Stato Regioni, la Regione Puglia, in qualità di ente capofila, provvede al raccordo tecnico amministrativo, curando il coordinamento delle diverse attività: adozione di pareri, raggiungimento di intese, accordi e protocolli d'intesa, funzioni propositive ed emendative sui provvedimenti di competenza del Ministero. Tra le attività più rilevanti, presso le sedi istituzionali della Commissione e del Ministero, nell'ambito di quelle appena indicate, si richiamano i contributi propositivi ed emendativi della Sezione Coordinamento nei seguenti settori: Piano Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, del regolamento delegato (UE) n. 2016/ 1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150; in materia di Programmi Comunitari ed Aiuti di Stato; nel settore lattiero caseario; nella materia relativa al settore Biologico, produzione integrata e dell' OCM ortofrutta; nell'ambito dell'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni comunitarie volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai sensi della Direttiva di esecuzione (UE) 2017/1279 della Commissione; nell'ambito dei programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e al riconoscimento e controllo delle relative organizzazioni di produttori e loro associazioni.

#### **1.18.1 Il PSR 2014/2020**

Con Decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020. Il PSR, da allora, è stato oggetto - di modifiche per renderlo più coerente ai fabbisogni del sistema agroalimentare e dei territori regionali - l'ultima delle quali è stata approvata con Decisione della Commissione Europea n. C (2018) 5917 del 06.09.2018,

Il Programma - che ha principale base giuridica nei Regg. UE 1303 e 1305/2013 oltre che nei Regg. UE 807 e 808/2014 - costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali.

Il PSR, la cui dotazione finanziaria (spendibile sino al 31 dicembre 2023) iniziale complessiva di euro 1.637.880.992 è stata ridotta a euro 1.616.730.759 per il contributo di solidarietà a favore delle Regioni colpite da terremoto,

conformemente alle disposizioni regolamentari, non presenta più la consueta articolazione per Assi ma è strutturato in funzione delle sei seguenti priorità:

- 1 Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 2 Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;
- 3 Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- 4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- 5 Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale;
- 6 Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Tra gli elementi distintivi del Programma vi è prima di tutto la flessibilità. E' stato costruito un programma che persegue obiettivi macro senza vincolarsi alla definizione estremamente puntuale degli strumenti. Non più, pertanto, lo storico eccesso di dettagli tecnici per l'ammissibilità dei finanziamenti, ma loro valutazione sulla base delle finalità che perseguono. In altri termini maggiore libertà di ideazione e progettazione, ovviamente sempre tenendo conto delle regole comunitarie.

Di seguito si riportano le scelte strategiche che sono alla base della politica agricola regionale.

**Trasferimento di conoscenze e innovazione.** La strategia proposta si incentra sulla promozione dell'integrazione tra soggetti e tra essi e le azioni messe in campo, incrementando il livello di coordinamento e rafforzando la governance degli attori che costituiscono. La proposta prevede un approccio meno rigido rispetto al passato e più in grado di assicurare un'offerta di conoscenza tecnica, tecnologica, gestionale e organizzativa, adeguata al contesto produttivo.

La consulenza, la formazione e l'informazione saranno maggiormente orientate ai temi di interesse per le aziende, a seconda delle loro necessità e opportunità di crescita e sviluppo. Tali strumenti potranno essere presenti all'interno dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione, al fine di generare processi di innovazione che impattano positivamente nel settore agricolo e agroalimentare regionale. Questi strumenti saranno attivati in collegamento con le misure

riguardanti investimenti a carattere innovativo e accompagneranno i giovani imprenditori nel primo insediamento.

L'attività di formazione per gli imprenditori punterà su temi coerenti con i fabbisogni del PSR e sarà basata su metodologie innovative e maggiormente impattanti, favorendo processi di integrazione delle attività di formazione con quelle della consulenza. Particolare attenzione sarà posta all'aumento delle competenze in materia agro-climatica-ambientale, di competitività delle imprese, di diversificazione, di informatizzazione. Si prevede di attivare una formazione anche per i consulenti al fine di elevare i livelli di qualità dei servizi di consulenza.

**Associazionismo e cooperazione.** Data la scarsa integrazione dell'offerta agricola e la scarsa attitudine all'associazionismo, si evidenzia l'esigenza di una maggiore e più incisiva spinta all'aggregazione e integrazione sia orizzontale tra i produttori sia verticale nella filiera agroalimentare.

La Regione intende favorire la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (OP) nel settore agricolo e forestale. Le OP, infatti, consentono agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato in termini di commercializzazione dei prodotti, anche sui mercati locali. Il sostegno sarà concesso alle OP ufficialmente riconosciute sulla base di un piano aziendale e sarà limitato alle OP che sono PMI.

Il sostegno attivo alle forme di cooperazione si baserà anche sulla attivazione di specifiche sottomisure di cooperazione tra piccoli operatori, di filiera, per la mitigazione/adattamento dei cambiamenti climatici, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse.

**Foreste.** L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi si esprime anche con la forte emergenza degli incendi boschivi, i quali ogni anno generano enormi danni ambientali. collegati alla capacità dei boschi di svolgere una pluralità di funzioni (produttive, ambientali, turistiche, ricreative).

La strategia proposta per il settore è finalizzata ad incrementare le superfici boscate, a promuovere forme di gestione selvicolturale sostenibile, a stimolare forme di cooperazione tra stakeholder, a promuovere la valorizzazione delle aree boschive e, ancora, a sostenere l'imboschimento dei terreni agricoli, gli interventi di prevenzione e la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali.

A questi temi abbiamo dedicato risorse importanti (25 milioni di euro alla Misura 1 Formazione, 11milioni di euro alla Misura 2 Consulenza e ben 65 milioni di euro alla Misura 16 Cooperazione,110 milioni di euro alla Misura 8 Sviluppo e Miglioramento aree Forestali).

**Ambiente.** La Puglia intende recuperare un rapporto di coazione tra agricoltura, ambiente, foreste e paesaggio che da un lato rafforzi il riconoscimento della produzione di beni pubblici da parte delle imprese agricole, dall'altro veda nella sostenibilità delle produzioni e nelle relazioni dell'agricoltura con il territorio un fattore di competitività. Si tratta di una sostanziale modifica delle politiche di intervento, in termini di approccio "culturale" che coinvolge anche nuovi modelli e stili di consumo, in una più ampia ridefinizione dei rapporti tra produzione, utilizzo e valorizzazione dei beni agricoli e alimentari. Tra le strategie a forte impatto vi è la diffusione di coltivazioni e tecniche a minor fabbisogno idrico nonché la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche e un adeguamento della rete di distribuzione. Va inoltre considerato il rischio di peggioramento della qualità delle acque a causa dell'impiego di fertilizzanti e prodotti fitosanitari. A tal fine appare necessario sostenere il passaggio a pratiche agricole a ridotto uso di prodotti chimici. E' necessario rafforzare i rapporti tra energie rinnovabili e agricoltura, nei contesti aziendali. Si evidenzia la sussistenza di un significativo e diversificato potenziale produttivo di energia da fonti rinnovabili, cui non corrisponde un "sistema" adeguatamente organizzato. Si rilevano valori medio-bassi di sostanza organica nei suoli della gran parte territorio. La quantità di carbonio *immagazzinabile* nei suoli può variare in modo rilevante a seconda delle modalità d'uso e delle condizioni pedo-climatiche, ciò rende opportuno ampliare la base conoscitiva circa la quantità di CO2 potenzialmente *immagazzinabile* nei suoli. La biodiversità va sostenuta non solo per conservarla ma anche con finalità produttive. Pur di fronte a un tendenziale declino delle cultivar biodiverse, si evidenzia la presenza di un consistente patrimonio di biodiversità agraria e di interessanti opportunità nelle aree agricole HVN. Ne è conseguito una grande dotazione di risorse per la Misura 10 Pagamenti agroclimatico ambientali (ben 192 Meuro), con la quale si sosterrà – per la prima volta in regione - la diffusione dell'agricoltura integrata e della agricoltura conservativa. Si tratta di una novità veramente importante con la quale da un lato vogliamo ridurre gli input chimici, dall'altro la erosione dei suoli agricoli. Di grande importanza, poi, l'attenzione rivolta alla olivicoltura con sino a 190 euro/ha di premio, decisamente rafforzata per quella salentina da quanto previsto dalla Misura 5.1 Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* su olivo. Anche il biologico gode di particolare attenzione, con ben 249 milioni di euro e, soprattutto, premi ad ettaro decisamente più alti che in passato.

**Sviluppo locale.** La scelta della Regione è quella di inspessire il ruolo dei GAL quali soggetti di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo locale, accogliendo nel contempo la sfida dell'approccio multi-fondo con il sostegno

congiunto dei due fondi FEARS e FEAMP. Il necessario coordinamento tra AdG dei diversi programmi finanziati dai due Fondi viene garantito con un Comitato tecnico regionale intersettoriale per l'attuazione del CLLD. La Regione intende perseguire una necessaria azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazione efficaci e efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governance locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio. E' necessario accentuare i fattori e gli impatti sinergici del ruolo e dell'operato di tali soggetti e funzioni collettive, riducendo nel contempo i possibili effetti di interferenza e sovrapposizione tra aree decisionali e funzionali che possono determinare inutili duplicazioni o contrasti operativi. La strategia dei PSL dovrà sviluppare azioni di sistema intorno a tematismi specifici che il GAL sceglierà tra quelli indicati dalla Regione e ricompresi nell'Accordo di Partenariato. L'obiettivo è quello di ottenere una maggiore qualità della progettazione locale, maggiore innovazione nella declinazione delle strategie, sotto il profilo ambientale, economico-sociale, dell'inclusione sociale, maggiore concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance locali, maggiore trasparenza, efficienza e maggiore partecipazione nella pianificazione. A tutto questo sono dedicati 158 milioni di euro.

I citati euro 1.616.730.759 di risorse pubbliche, in grado di generare investimenti di circa 2,5 miliardi di euro, sono così ripartiti: euro 978.122.000 FEARS (60,5% del totale), euro 447.026.005 Stato italiano (27,65% del totale), euro 191.582.574 Regione Puglia (11,85% del totale).

Come da Regolamenti comunitari di riferimento, le risorse finanziarie sono nelle disponibilità dell'Organismo Pagatore (nel caso della Puglia è AGEA) cui i cofinanziatori UE, Stato e Regione trasferiscono le quote di competenza.

Nel corso del periodo 2019-2021, al fine di consentire l'avanzamento fisico e finanziario degli investimenti materiali e delle altre forme di sostegno, si dovrà supportare la realizzazione di tutte le tipologie di investimento previste (investimenti nelle aziende agricole, insediamento giovani agricoltori, diversificazione delle attività agricole, forestazione), sostenere l'attuazione delle strategie dei Gruppi di Azione locale, erogare i premi per le misure agro ambientali e per la agricoltura biologica, dare piena attuazione alle restanti misure previste dal Programma. Tutto ciò dovrebbe consentire un avanzamento della spesa al 31 dicembre 2021 tale consentire il rispetto della cosiddetta regola dell'n+3 e, quindi, non inferiore a 1.161 Meuro.

### **1.18.2 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)**

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia. Il PO finanzia interventi di rilancio del settore pesca e acquacoltura attraverso l'incremento dell'attenzione agli aspetti ambientali, riservando ampio spazio alla riconversione di strutture impattanti, alla sostituzione degli attrezzi meno selettivi, alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, all'efficientamento energetico degli impianti e delle imbarcazioni alla diversificazione delle pratiche tradizionali. Inoltre, il FEAMP sostiene azioni di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici e lo sviluppo delle aree costiere dedite alla pesca e all'acquacoltura.

La Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia assegna alla medesima un budget complessivo di euro 89.828.134. Questo budget è ripartito nelle diverse priorità che compongono il PO e, in particolare:

- 25,4 Meuro nella Priorità 1 Pesca Sostenibile
- 32,7 Meuro nella Priorità 2 Acquacoltura Sostenibile
- 13,3 Meuro nella Priorità 4 Sviluppo zone di pesca e acquacoltura
- 14,4 Meuro nella Priorità 5 Trasformazione e Commercializzazione
- 4,1 Meuro nel Capo 7 Assistenza tecnica

L'Amministrazione regionale ha quindi, implementato le attività previste per l'attuazione del Programma.

**Organizzazione funzionale.** Si è provveduto all'organizzazione del FEAMP ripartendo le funzioni e le competenze fra il Servizio Programma FEAMP (in cui operano 5 Responsabili di misura e una figura di raccordo) e quattro Servizi Territoriali della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali (in cui operano 4 Responsabili provinciali).

E' stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP e sono stati nominati il Referente regionale dell'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020 e il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione del PO FEAMP 2014/2020.

Si è, altresì, affidato il servizio di assistenza tecnica a supporto del Referente dell'Autorità di gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia.

**Pesca.** La Puglia dispone di una vasta flotta peschereccia che, con circa 1.500 imbarcazioni e una stazza lorda complessiva vicina a 19.400 GT (unità di stazza); ciò la colloca al secondo posto rispetto agli altri navigli regionali, coinvolgendo oltre 3.000 addetti. Le attività di pesca prevalenti sono quelle che si svolgono

all'interno della fascia costiera a opera di imbarcazioni di dimensioni non elevate, anche a causa del fatto che la piattaforma continentale è ristretta a poche miglia. Per favorire lo sviluppo della pesca sostenibile, la Regione sostiene il miglioramento delle condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori o dei proprietari di pescherecci, la riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici e l'incremento dell'efficienza energetica dei pescherecci e il miglioramento del valore aggiunto o della qualità del prodotto. Inoltre, riserva attenzione all'adeguamento strutturale dei porti pescherecci e allo sviluppo della pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne.

**Acquacoltura.** L'acquacoltura pugliese ha radici storiche e si basa essenzialmente su piscicoltura marina e molluschicoltura ed è praticata da oltre 900 addetti, in circa 60 impianti produttivi. La Regione interviene, attraverso il FEAMP, sul rafforzamento della competitività e della redditività del settore, ampliando le prospettive di sviluppo e favorendo la diversificazione dei prodotti e della pratica produttiva. Oltre a sostenere gli investimenti delle aziende, sono state attivate le attività propedeutiche per la definizione e alla mappatura delle zone che possono essere considerate più adatte allo sviluppo dell'acquacoltura, valutando il miglioramento delle strutture per accrescerne il potenziale e ridurre l'impatto ambientale negativo.

**Trasformazione e commercializzazione.** L'innovazione e la ricerca finalizzata alla selettività e alla sostenibilità dei settori di riferimento consente l'adozione di modelli di integrazione verticale tra gli operatori della filiera, che si completa nella trasformazione dei prodotti e nella loro commercializzazione. Il FEAMP sostiene investimenti nella trasformazione di prodotti della pesca e dell'acquacoltura e contribuisce ad accrescere la sensibilità dei consumatori ad acquistare prodotto ittico. In particolare, riserva attenzione alle produzioni locali, valorizzando e diversificando i prodotti tradizionali e riducendo indirettamente l'impatto sulle principali specie bersaglio.

Nel prossimo biennio l'Amministrazione completerà la pubblicazione di tutti gli avvisi di competenza a sostegno dei settori della pesca e dell'acquacoltura, sempre nell'ottica di condivisione con gli stakeholder delle strategie e delle priorità che consentano l'attuazione di una spesa sana, utile ed efficace agli obiettivi del programma e della Regione.

### **1.18.3 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare**

L'agricoltura pugliese è caratterizzata da una notevole varietà di contesti produttivi, direttamente collegati a differenziazioni territoriali che vedono contrapporsi ad aree interne svantaggiate, aree di pianura particolarmente favorevoli allo sviluppo dell'attività agricola. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà, pertanto, sostenuta attraverso le forme di supporto alle imprese che, benché non siano di sostegno finanziario diretto, sono differenziate e mirate e riferite agli specifici punti di forza e criticità. Un aspetto rilevante concerne il sostegno agli interventi di natura ambientale che assicurano un minore impatto dell'agricoltura sull'ambiente e un più ridotto uso delle risorse naturali, come suolo e acqua, attraverso modalità di produzione biologica e integrata. La qualificazione delle produzioni regionali viene perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP), nazionali (SQNPI) e regionali (marchio Regime di qualità Regionale - RQR), di politiche di sostegno o di supporto alle azioni di valorizzazione in settori determinati, all'aggregazione dell'offerta dei prodotti agricoli e agroalimentari, all'incentivazione di politiche per l'innovazione e per la bioeconomia.

Riguardo le forme aggregative, attraverso la puntuale attuazione delle politiche di settore da parte della Regione sono stati raggiunti buoni risultati in termini di integrazione dell'offerta, risposta che non ha tuttavia riguardato tutti i comparti produttivi. Il percorso finora avviato ha favorito l'individuazione degli obiettivi strategici e le potenzialità ancora inesprese per alcune categorie di prodotti agricoli e zootecnici, al fine di raggiungere migliori performances di mercato agricolo, caratterizzato dalla volatilità dei prezzi molto cresciuta a partire dal 2006/2007 per cause sia congiunturali che strutturali, e dallo scarso potere negoziale degli agricoltori nella filiera agroalimentare derivante dallo squilibrio strutturale a danno dell'agricoltura, la cui offerta polverizzata si confronta con una domanda di prodotti molto più concentrata.

Congiuntamente alle misure di incentivazione messe a disposizione dai finanziamenti del Fondo europeo per lo sviluppo rurale del secondo pilastro della PAC (FEASR), come previste dalla misura 9 del PSR Puglia 2014-2020, ulteriori risorse finanziarie sono quelle rese disponibili attraverso lo strumento dell'OCM unica relativa al primo pilastro, quasi interamente destinate ai settori dell'ortofrutta e dell'olivo. Tali risorse, destinate alle Organizzazioni dei produttori che presentano programmi annuali e triennali, saranno direttamente erogate dall'Agenzia per i Pagamenti in Agricoltura (AGEA), sulla base degli esiti istruttori della Regione Puglia.

A tale riguardo, sarà necessario incrementare ulteriormente le azioni informative e tecnico-amministrative per incentivare le imprese agricole all'aggregazione, al fine di favorire l'aumento delle dimensioni economiche delle OP operanti e favorire la creazione di nuove OP. Tali azioni saranno anche finalizzate a incentivare modelli di produzione sostenibile caratterizzata da valori di buona produttività associati ad un uso contenuto di input, ricerca di elevati livelli qualitativi e all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali (fertilità del suolo, consumo di acqua, biodiversità).

Attraverso il regime di qualità regionale si perseguirà con ancora maggiore incisività l'obiettivo di incrementare gli standard di qualità dei prodotti agricoli regionali, favorendone la riconoscibilità, la garanzia e la tracciabilità a favore del consumatore. Le azioni informative e tecnico-amministrative da attivare dovranno avere l'obiettivo principale di incrementare il numero di imprese aderenti al regime di qualità regionale e favorire l'ampliamento del paniere dei prodotti a marchio.

Con riguardo al settore vitivinicolo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio pugliese, è tra i principali obiettivi della politica regionale di settore. Grazie ad una classe imprenditoriale sempre più attenta ai cambiamenti ed alle innovazioni e ad un appeal riconosciuto a livello internazionale del "vino pugliese", sarà rafforzata l'azione regionale per il miglioramento della qualità della produzione vinicola attraverso innovazioni di processo e di prodotto sia nelle fasi di lavorazione dell'uva che di produzione, della logistica e della promozione sui mercati e del sostegno ad azioni per la stabilizzazione dei prezzi.

Le risorse finanziarie dell'OCM vino costituiranno lo strumento finanziario a supporto delle politiche regionali per il settore, finora cresciuto anche grazie alle positive performance del loro utilizzo, a favore delle imprese del territorio regionale.

Analogamente alle altre OCM, anche per l'OCM vitivinicola le risorse destinate alle aziende viticole e alle cantine, sebbene ripartite tra le Regioni dal fondo nazionale mediante il Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore, saranno direttamente erogate dall'Agenzia per i Pagamenti in Agricoltura (AGEA), sulla base dei bandi e dei relativi esiti istruttori della Regione Puglia.

Saranno attivati, inoltre, interventi per il rilancio del settore olivicolo-oleario, finalizzati a qualificare la **produzione** regionale di olio extravergine di oliva attraverso il miglioramento della qualità, la tracciabilità di filiera e la maggiore qualificazione professionale degli operatori, a migliorare l'efficienza dei modelli gestionali promuovendo attività di **ricerca** e trasferimento dell'innovazione disponibile, ad incentivare e a sostenere l'aggregazione e l'organizzazione

economica degli operatori della **filiera olivicola, infine, attraverso l'incentivazione dei sistemi di certificazione (DOP, IGP).**

Il patrimonio zootecnico regionale e in particolare quello delle razze locali e minori costituisce ancora oggi una realtà economica e un fondamentale presidio del territorio regionale, anche grazie a nuove forme di aggregazione e alla certificazione del prodotto trasformato; a favore di questa realtà si fondano attività qualificanti della regione, che si realizzano attraverso forme consolidate di sostegno alla filiera zootecnica finalizzate al miglioramento degli standard produttivi e al rafforzamento della competitività delle aziende zootecniche mediante la valorizzazione delle produzioni.

La competitività delle filiere agricole e agroalimentari pugliesi trova, oggi più che mai, nell'innovazione e nella diffusione della nuova conoscenza un imprescindibile supporto, specie nelle nuove sfide. Ad esempio, l'agricoltura è una delle attività più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici; nonostante l'adattamento al clima sia una caratteristica intrinseca del settore primario, la loro portata e velocità, rendono necessario un aumento della capacità adattiva del settore per ridurre gli impatti, ma anche per cogliere le opportunità offerte dalle mutate condizioni agropedoclimatiche. In considerazione di questo, la Puglia, in controtendenza rispetto a molte altre regioni italiane, ha ulteriormente investito in ricerca e sperimentazione, mediante il finanziamento di progetti mirati a problematiche ambientali, territoriali e aziendali. Le risorse finanziarie del bilancio regionale consentiranno di completare, nell'annualità 2019, i suddetti progetti, i cui risultati dovranno essere opportunamente divulgati sul territorio regionale. Le azioni regionali in tal senso attivano una sinergia positiva e risultano in piena complementarietà rispetto alle azioni che le misure del Partenariato europeo per l'innovazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, in attuazione della priorità 1, stanno sviluppando.

#### **1.18.4 Le risorse forestali e naturali**

Le risorse forestali e naturali regionali necessitano di tutela e valorizzazione, così come il comparto forestale ha bisogno di essere incentivato potenziando l'associazionismo e la cooperazione.

Oltre all'impiego delle citate risorse del PSR, si rende necessario incrementare la superficie forestale regionale, realizzare le attività legate ai boschi didattici della Puglia e tutelare gli alberi monumentali forestali pugliesi.

Si rende, inoltre, opportuno coinvolgere l'ARIF nel raggiungimento dei precitati obiettivi.

Per ciò che concerne la tutela, valorizzazione e controllo della fauna selvatica sull'intero territorio pugliese, sarà curata l'applicazione della nuova normativa regionale di settore nonché la prevista attività annuale di regolamentazione, pianificazione e programmazione dell'attività venatoria; sarà, altresì, sviluppata l'attività di controllo e contenimento delle specie selvatiche nocive (cinghiali).

La tutela della biodiversità animale viene valorizzata attraverso il mantenimento del patrimonio genetico autoctono delle specie equine pugliesi presso le aziende regionali dedicate.

In materia di pesca, sarà promossa e incentivata l'acquacoltura sostenibile e la gestione della fauna ittica tutelata (Piani di gestione).

#### **1.18.5 Il controllo fitosanitario**

L'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale viene svolta dall'Osservatorio Fitosanitario in attuazione della direttiva 2000/29/CE del Consiglio e del decreto legislativo n. 214/05, nonché nel rispetto di quanto previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015 e ss.mm.ii. e dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/927 del 27 giugno 2018, relative alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*. Tali attività sono di seguito così sintetizzabili:

- Vigilanza e controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie mediante attività ispettiva ed analisi specialistiche sul territorio, ai fini dell'accertamento degli eventuali focolai di malattie causate da organismi nocivi da quarantena inseriti nelle liste ufficiali dell'EPPO;
- Controlli fitosanitari all'importazione ed all'esportazione mediante ispezione diretta del materiale vegetale e il rilascio dei relativi certificati autorizzativi;
- attività ispettive sui vegetali e prodotti vegetali nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, nonché controllo dello stato fitosanitario e della rispondenza genetica delle piante e dei relativi materiali di propagazione;

Nell'ambito dell'attività svolta dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale riveste una particolare importanza quella diretta al contrasto della batteriosi *xylella fastidiosa*. In particolare, le azioni di contrasto alla *Xylella fastidiosa*, in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di lotta obbligatoria, comportano un'azione di monitoraggio di oltre 100.000 ettari tra superfici destinate ad uliveto e terreni incolti svolta da Arif con un impegno operativo di circa 160 agenti contrattualizzati da Arif, oltre agli ispettori del Servizio Fitosanitario Regionale. L'attività di monitoraggio, che si completa con quella di

analisi specialistiche fitopatologiche affidata a Laboratori accreditati, prevede inoltre, l'adozione di misure fitosanitarie in un'ottica di controllo integrato (meccanico, agronomico e chimico) per la lotta al vettore "*Philaenus spumarius*".

Tra le misure di prevenzione e contenimento, l'Osservatorio adotta i provvedimenti di estirpazione di tutte le piante accertate infette nella zona di contenimento e di tutte le piante ospiti situate nel raggio di 100 metri dalla quella infetta nella zona cuscinetto e indenne, ai sensi della decisione 2015/789 del 18 maggio 2015 e ss.mm.ii. e della Decisione di esecuzione (UE) 2018/927.

Tra le misure compensative, l'Osservatorio gestisce le pratiche relative al Regime di Aiuto istituito con D.G.R. 709 del 16 maggio 2017 per l'erogazione di un indennizzo in favore degli agricoltori che hanno subito il danno a seguito dell'estirpazione delle piante infette.

Azioni trasversali a supporto dell'emergenza in atto sono la ricerca che, attualmente, si sviluppa su circa venti progetti selezionati previa procedura pubblica, nonché il piano di comunicazione e informazione. La gestione informatica delle attività di controllo alla xylella fastidiosa con relativa produzione cartografica avviene attraverso il sito *emergenza xylella* con l'ausilio di Innovapuglia s.p.a.

Costituisce attività dell'Osservatorio, altresì, assicurare l'attività dei centri di conservazione e di premoltiplicazione del materiale di propagazione vegetale certificato presso l'azienda Martucci dell'Università di Bari e il CRSFA di Locorotondo.

L'attività dell'Osservatorio si completa con l'implementazione delle attività per l'applicazione del piano di azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PF) (Dir. 2009/128/CE del 21 ottobre 2009; decreto legge 14 agosto 2012, n. 150; decreto 22/1/2014 (cd. PAN):

1. Rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità delle piante
  - Servizi assistenza tecnica e consulenza sulla difesa integrata obbligatoria;
  - Sistemi di previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità;
2. Gestione dei corsi di formazione per l'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, nonché gestione dei corsi di formazione per l'abilitazione alla consulenza dei prodotti fitosanitari e relative autorizzazioni
3. Attività di controllo funzionale e taratura delle macchine per la distribuzione di PF.

Gli obiettivi per il triennio 2019-2021 sono così sintetizzabili:

1. Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi;

2. Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione della xylella fastidiosa;
3. uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Gli obiettivi operativi per il 2019 sono i seguenti:

1. Protezione dei vegetali dagli Organismi Nocivi nell'attività vivaistica e sementiera mediante controlli e rilascio delle relative autorizzazioni (D.lgs 214/20015). Si presume il rilascio di 150 autorizzazioni.
2. Interventi di monitoraggio e profilassi per contenere la diffusione degli Organismi Nocivi previsti dalla normativa vigente. Si presume il monitoraggio di almeno n. 5 organismi nocivi.
3. Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione della xylella fastidiosa. Si presume di effettuare il monitoraggio su un'area di 100.000 ha.
4. Gestione tecnica amministrativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Si presume il rilascio di n. 2.500 abilitazioni e l'esecuzione di n. 50 verifiche per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
5. Difesa Integrata per produzioni di qualità e predisposizione Disciplinari. Si presume l'adozione di n. 135 schede tecniche di coltura di difesa integrata.
6. Gestione tecnico-amministrativa dei Controlli Fitosanitari Import ed Export. Si presume il rilascio di n. 2.100 autorizzazioni e certificati per l'import ed export da/verso Paesi extra UE.

#### **1.18.6 Il servizio idrico**

La pianificazione regionale in materia di "risorse idriche" si incentra innanzitutto sulla circostanza che il sistema idrico integrato necessita sia di sviluppare i servizi sul territorio pugliese per accrescere il livello di popolazione servita, sia di potenziare ed adeguare i presidi depurativi per migliorare la qualità dei reflui trattati ed immessi nell'ambiente.

Pertanto, l'azione di governo vedrà sostenere il potenziamento dei sistemi di raccolta e depurazione dei reflui civili e industriali ai fini del miglioramento della qualità degli effluenti e sviluppo del riuso dei reflui trattati.

In ogni modo, i reflui trattati potranno costituire una risorsa idrica non convenzionale aggiuntiva per gli usi irrigui, industriali e civili. Il necessario sviluppo del loro riuso contribuisce a determinare utili economie finanziarie e di uso della risorsa naturale.

Dando attuazione al POR FESR 2014-2020, azione 6.3, ai fini di incrementare la rete fognaria del territorio e di incrementare la popolazione servita, si procederà:

- all'analisi e alla verifica delle soluzioni impiantistiche da implementare;
- al completamento delle reti di fognatura nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA sia con riferimento al collettamento insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- al completamento delle reti idriche nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA ivi compresa l'adduzione insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- al completamento delle reti idrico-fognanti nelle località extraurbane perimetrare all'interno dell'agglomerato.

Inoltre, la programmazione regionale prevede di migliorare e incrementare adeguatamente la capacità di trattamento dei reflui civili e di incrementare i presidi depurativi in grado di fornire "reflui affinati".

Conseguentemente, quanto al primo obiettivo va detto che in Attuazione del POR FESR 2014-2020, azione 6.3 e Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Acque" (fondi FSC), si otterranno i seguenti risultati:

- l'adeguamento delle potenzialità degli impianti di depurazione al valore del carico generato ovvero al livello di trattamento previsto dal PTA;
- l'adeguamento o miglioramento dei recapiti finali;

Quanto al secondo obiettivo, quello, cioè, di incrementare i presidi depurativi in grado di fornire reflui affinati, dovrà darsi attuazione alle attività di cui al POR FESR 2014-2020, azione 6.3 e all'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Acque" (fondi FSC), allo scopo di realizzare l'adeguamento degli impianti di depurazione ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del R.R. 8/12.

Ulteriore obiettivo che ci si pone è quello di garantire il collegamento tra i presidi depurativi e le reti di distribuzione per i diversi usi allo scopo di incrementare l'effettivo riuso dei reflui affinati; l'obiettivo in esame si concretizzerà con l'attuazione del POR FESR 2014-2020, azione 6.4, attraverso cui saranno realizzati:

- 1) interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale;
- 2) interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;

Ulteriore obiettivo che si pone la citata pianificazione regionale è quello di dare attuazione al D. Lgs. n.152/2006 procedendo con l'aggiornamento del "Piano di Tutela delle Acque" che, com'è noto, è lo strumento fondamentale per la tutela integrata delle risorse idriche regionali e la loro gestione. Tanto, al fine di garantire

il giusto equilibrio tra la disponibilità naturale sussistente e i fabbisogni della comunità.

Quanto ai "Programmi di Monitoraggio" delle risorse idriche superficiali e sotterranee già in atto sul nostro territorio, si prevede di continuare e di implementare detta attività ai fini del controllo dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche regionali.

Attraverso l'attuazione dei citati programmi non solo si controlla lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche regionali ma si valuta anche l'efficacia o meno delle misure di gestione e di riqualificazione che sono state messe in campo dalla Regione.

Sarà procrastinata la messa a sistema delle reti di monitoraggio esistenti tenendo conto delle risultanze delle campagne di monitoraggio pregresse e dei necessari aggiustamenti per fronteggiare i nuovi adempimenti normativi legati a criticità ambientali emergenti a livello nazionale (per esempio fitofarmaci, PFAS) oppure in funzione di possibili criticità regionali.

Ciò detto, appare evidente che l'Amministrazione intenda proseguire nelle azioni finalizzate a preservare la falda acquifera proprio in considerazione della situazione particolare idrologico-ambientale del nostro territorio che purtroppo è caratterizzata da una scarsa disponibilità idrica superficiale naturale.

Pertanto, l'obiettivo è quello di ottimizzare gli schemi idrici interregionali e regionali per l'integrazione delle fonti di approvvigionamento idrico e per la gestione delle situazioni di emergenza idrica che non possono essere prevedibili.

### 1.19 Le politiche del personale

In merito alle attività concorsuali e assunzionali definite o in atto nel corso dell'esercizio 2017, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, è necessario far riferimento a quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.. Tale disposizione ha posto l'obbligo, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, di eseguire una ricognizione annuale del personale occupante posto in dotazione organica (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato), finalizzata alla dichiarazione di eventuale soprannumero e/o eccedenze di personale rispetto alla dotazione stessa. L'art. 33, comma 2, del predetto decreto legislativo dispone, inoltre, che il mancato rispetto di detta ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

In conformità ai suddetti obblighi, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1435 del 14 settembre 2017, recante *"Ricognizione annuale della consistenza del personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, in relazione ai posti in Dotazione Organica - Dichiarazione di non eccedenza anno 2017"*, ha attestato l'assenza di eccedenza e di soprannumero del personale in ruolo ed ha verificato, mediante le dichiarazioni sottoscritte dai dirigenti, il pieno e migliore impiego delle risorse umane assegnate a ciascuna struttura, nonostante il numero non sia sufficientemente adeguato alle attività poste in capo alle stesse. Infatti, la Giunta ha dato atto che la consistenza del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è inferiore, per ciascuna categoria e per la dirigenza, ai corrispondenti posti fissati in dotazione organica della Regione Puglia.

Il quadro legislativo di riferimento per l'anno 2017 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della Riforma del Pubblico impiego di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75. La sopravvenienza di detta disciplina ha comportato numerose novità in materia di gestione delle risorse umane e di politiche del personale, dalla quale deriva un nuovo concetto di dotazione organica.

In particolare, si supera il concetto di limite dei posti in dotazione organica, nel senso che i nuovi limiti sono determinati dalle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente (articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

La consistenza della dotazione organica e la sua rimodulazione, sulla base dei fabbisogni programmati prevista dalla Riforma, soggiace comunque alle linee di

indirizzo di cui agli emanandi decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui al comma 1 dell'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001.

In assenza dei suddetti decreti, è stata adottata la deliberazione 14 settembre 2017 n. 1436 (avente ad oggetto "Art. 39 L. 24/12/1997 n. 449 Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 – Definizione Piano assunzionale 2017"), successivamente modificata ed integrata dalla deliberazione 30 ottobre 2017 n. 1752 (recante "Integrazione e modifica del Piano assunzionale 2017 – deliberazione di Giunta regionale 14/09/2017, n. 1436").

Pertanto, la Giunta regionale, in applicazione del combinato disposto di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2017-2019, finalizzato a colmare il divario esistente tra la dotazione organica e il contingente effettivo del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

I suddetti provvedimenti di programmazione assunzionale hanno previsto di effettuare, nel corso dell'esercizio 2017, le seguenti procedure di reclutamento:

- assunzioni programmate obbligatorie di n. 35 unità di categoria B, posizione economica B1, a conclusione della correlata procedura per assunzioni ai sensi della legge n. 68/1999;
- assunzione di n. 91 unità di categoria D, posizione economica D1, secondo le graduatorie del concorso Ripam Puglia, di cui: n. 34 unità utilmente collocate per l'area tecnica (TC8) e n. 57 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8);
- n. 1 dirigente "dedicato in via esclusiva" alle funzioni di Autorità di Audit a cui assegnare l'incarico di direzione del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche comunitarie.
- per complessive n. 126 unità di personale del comparto e n. 1 dirigente con contratto a tempo determinato.

In attuazione di quanto definito in sede di programmazione, l'Amministrazione regionale ha proceduto, nel corso del 2017, all'assunzione di complessive n. 91 unità di categoria D, posizione economica D1, secondo le graduatorie del concorso Ripam Puglia, di cui: n. 34 unità utilmente collocate per l'area tecnica (TC8) e n. 57 unità utilmente collocate nella graduatoria dell'area amministrativa (AG8), con decorrenza dal 20 novembre 2017.

Le procedure assunzionali programmate e riferite al personale appartenente alle categorie protette si sono perfezionate nel corso dell'anno successivo, con immissione in ruolo con decorrenza dal 1° marzo 2018, a seguito di nulla osta

all'assunzione nominativa rilasciato dall'Ufficio di Collocamento obbligatorio della Città Metropolitana di Bari.

Per quanto attiene al reclutamento di n. 1 unità dirigenziale con contratto a tempo determinato, le relative procedure concorsuali sono state espletate e perfezionate nel corso del 2018.

Con deliberazione del 27 marzo 2018, n. 497 la Giunta regionale ha approvato il Piano del fabbisogno triennale 2018-2020 ed il conseguente Piano assunzionale 2018. Detto provvedimento è stato modificato ed integrato dalla deliberazione n. 1322 del 18 luglio 2018, avente ad oggetto: *"Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165- Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018 - modifiche e integrazioni"*.

La D.G.R. n. 497/2018 aveva disposto la seguente programmazione assunzionale:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA D (4 AMMINISTRATIVI E 1 TECNICO) <b>Ripam</b>	5
STABILIZZAZIONE TUTTI PRECARI (62 CATEGORIA C E 223 CATEGORIA D)	285
CATEGORIA B (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DIVERSAMENTE ABILI L. 68/99)	25
CATEGORIA C = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	22
CATEGORIA D = Utilizzo graduatorie <b>Ripam</b> previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	58
PROGRESSIONI VERTICALI DA B A C (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	4
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	12
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	9
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO = ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001	3

La D.G.R. n. 1322/2018 ha riformulato la programmazione assunzionale precedentemente adottata, in quanto motivata dalle seguenti circostanze e sopravvenienze:

- la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 recante "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", nel disciplinare le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha disposto, all'art. 10 comma 8, il trasferimento del personale del Centro di formazione professionale CNOS – Polivalente di Lecce dell'Amministrazione provinciale di Lecce (di cui alla legge regionale 21 dicembre 1998, n.32). L'art. 1 comma 793 della Legge 27

dicembre 2017, n. 205, ha stabilito che: *“il personale delle città metropolitane e delle provincie, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l’impiego .. omissis .. è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell’Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l’impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica.”*

Ciò posto, l’applicazione della normativa regionale in ordine al suddetto trasferimento è intervenuta in modifica della pianificazione assunzionale deliberata con atto giuntale del 27 marzo 2018, n. 497, collocando detto personale nei posti vacanti della dotazione organica vigente, nel rispetto dei vincoli di spesa del personale, per complessive n. 7 unità transitate dal CNOS (di cui: n. 4 unità assimilabili alla categoria C, n. 1 unità assimilabile alla categoria B e n. 2 assimilabili alla categoria A);

- i contenziosi promossi da alcuni ex dipendenti delle amministrazioni provinciali esclusi dal processo di trasferimento presso la Regione Puglia, hanno comportato l’obbligo di assumere il predetto personale, per complessive n. 3 unità di categoria D;
- l’attivazione di un concorso, previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente, per n. 6 posti di categoria D di cui n. 3 riservati al personale interno ai sensi dell’art. 20 comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017;

Pertanto, in virtù di quanto disposto dalla deliberazione di cui trattasi, è stato riformulato il seguente Piano assunzionale 2018:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA D (4 AMMINISTRATIVI E 1 TECNICO) <b>Ripam</b>	5
STABILIZZAZIONE TUTTI PRECARI (62 CATEGORIA C E 223 CATEGORIA D)	285
CATEGORIA B (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DIVERSAMENTE ABILI L. 68/99)	25
CATEGORIA C= Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	16
CATEGORIA D = Utilizzo graduatorie <b>Ripam</b> previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	55
CATEGORIA D (ex Amministrazioni provinciali da trasferire a seguito di sentenze)	3
CONCORSO PUBBLICO (previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per posti categoria D di cui n. 3 riservati al personale interno ai sensi dell’art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017)	6
PROGRESSIONI VERTICALI DA B A C (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	4

PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	12
ex CNOS di Lecce cat. C	4
ex CNOS di Lecce cat. B	1
ex CNOS di Lecce cat. A	2
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	9
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO = ex art.19 comma 6 D.lgs.165/2001	4

Con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 28 giugno 2018, recante *“Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell’articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l’anno 2018)”*, è stata data applicazione alle disposizioni legislative che hanno stabilito quanto segue: *“Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l’impiego... omissis ... il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l’impiego e già collocato in soprannumero... omissis ... è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell’agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l’impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica... omissis”*. Al successivo comma 798 del medesimo articolo si dispone che *“le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018”*.

Con la predetta deliberazione si è provveduto, pertanto, a rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2017, non incidendo sui limiti di spesa del personale vigenti, rimodulandola in complessive n. 3.852 unità.

Tale provvedimento di rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia è stato adottato successivamente alla deliberazione della Giunta regionale n. 1657 del 24 ottobre 2017, recante: *“Deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2017, n. 904 – Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall’articolo 4, comma 1, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16. Modificazioni alle deliberazioni di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e s.m.i. e 24 gennaio 2017, n. 20”*.

La contrattualizzazione del personale transitato dai Centri per l'Impiego ha avuto luogo con decorrenza 1° luglio 2018 per complessive n. 398 unità e quella del personale trasferito dal CNOS di Lecce è stata attuata a decorrere dall'8 novembre 2018.

Inoltre, in attuazione del Piano assunzionale, sono state portate a conclusione le procedure di stabilizzazione mediante la contrattualizzazione di complessive n. 285 unità di personale, con decorrenza dal 1° settembre 2018 e l'assunzione di n. 5 idonei del concorso Ripam Puglia, con decorrenza dal 27 aprile 2018.

In riferimento agli aspetti attinenti alla gestione del personale ex provinciale, ricollocato nell'organico regionale ai sensi delle disposizioni normative di cui alla l. n. 56/2014, al D.M. 14 settembre 2015 ed alle leggi regionali n. 37/2015, 9/2016, n. 23/2016, si riferisce quanto segue.

Per quanto riguarda il salario accessorio del personale in questione, l'articolo 96 della legge n. 56/2014 e l'articolo 10 del D.M. 14 settembre 2015 hanno stabilito che: *<<I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo l'entrata in vigore della legge n. 56/2014>>.*

Inoltre, la legge regionale n. 23/2016 ha previsto che: *<<Dalla data di trasferimento del personale di cui al comma 1, l'ammontare delle risorse corrispondenti a quelle erogate dalle Province nell'anno 2014 per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, nonché per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, di cui ai contratti collettivi nazionali vigenti, incrementa le risorse della Regione già destinate alle medesime finalità. Tali risorse vanno a costituire specifici fondi distinti per singola Provincia, destinati esclusivamente al personale trasferito..... I fondi per il trattamento accessorio, per ciascuna delle amministrazioni di provenienza, sono ridotti in misura pari all'incremento del fondo regionale di cui al presente comma>>.*

Infatti, nell'anno 2017, ai sensi della richiamata normativa, il trattamento accessorio è stato determinato, sulla base degli importi erogati dalle Province di provenienza nell'anno 2014, costituendo singoli Fondi distinti per Provincia, approvati con le determinazioni dirigenziali di seguito indicate, certificati dal Collegio dei revisori dei Conti:

- D.D. n. 42/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Barletta - Trani – Andria – parte stabile – anno 2017, di ammontare pari ad € 26.751,63;

- D.D. n. 43/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Brindisi – parte stabile – anno 2017, di ammontare pari ad € 241.824,97;
- D.D. n. 44/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Foggia – parte stabile – anno 2017, di ammontare pari ad € 354.416,18;
- D.D. n. 45/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Lecce – parte stabile – anno 2017, di ammontare pari ad € 198.254,72;
- D.D. n. 46/2017 – Costituzione Fondo trattamento accessorio parte stabile del personale ex Provincia di Taranto – parte stabile – anno 2017, di ammontare pari ad € 157.813,58.

A seguito della costituzione dei predetti fondi e dell'applicazione dei diversi istituti contrattuali (turnazione, reperibilità, specifiche responsabilità, ecc.) da parte delle strutture regionali di appartenenza, alle quali risulta assegnato il personale di che trattasi, si è proceduto all'erogazione in favore dei dipendenti ex provinciali delle voci del salario accessorio, nell'ambito della disponibilità della quota di fondo destinata a copertura della rispettiva spesa.

Per quanto riguarda, invece, le risorse destinate, nell'anno 2017, alle prestazioni di lavoro straordinario per il personale ex provinciale, le stesse sono state definite dall'Amministrazione regionale, tenendo conto dell'esito della Conferenza Stato Regioni - riunione tecnica del 25/05/2016 – che stabiliva gli stessi criteri per la quantificazione delle voci del trattamento accessorio, ossia che le risorse da destinare al fondo per il lavoro straordinario restano determinate negli importi goduti antecedentemente al trasferimento.

Di seguito si riportano le determinazioni dirigenziali di costituzione dei Fondi per le prestazioni di lavoro straordinario personale ex provinciale, distinti per Provincia:

- D.D. n. 181/2017 – Costituzione Fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per il personale proveniente dalla Provincia di Brindisi, di ammontare pari ad € 10.515,34;
- D.D. n. 182/2017 – Costituzione Fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per il personale proveniente dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani, di ammontare pari ad € 14.480,80;
- D.D. n. 183/2017 – Costituzione Fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per il personale proveniente dalla Provincia di Lecce, di ammontare complessivo pari ad € 21.386,23;

- D.D. n. 314/2017 – Costituzione Fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per il personale proveniente dalla Provincia di Taranto, di ammontare pari ad € 18.818,76;
- D.D. n. 773/2017 – Costituzione Fondo per le prestazioni di lavoro straordinario per il personale proveniente dalla Provincia di Foggia, di ammontare pari ad € 12.959,63.

Un ulteriore aspetto relativo alla gestione del personale di che trattasi, riguarda i dipendenti ex province in part-time, in particolare, n. 35 dipendenti ex Provincia di Foggia con contratto di lavoro part-time a 26 ore settimanali (di cui n. 30 addetti alla funzione "Museo biblioteche e pinacoteche", n. 3 addetti alla funzione "Caccia e pesca" e n. 2 addetti alla funzione "Turismo") e n. 3 dipendenti ex Provincia di Lecce, con contratto di lavoro part-time a 18 ore settimanali, addetti alla funzione "Polizia provinciale".

Infatti, le strutture regionali di appartenenza, che utilizzano tale personale in relazione all'assetto organizzativo e gestionale, sulla base delle esigenze lavorative necessarie per assolvere le funzioni alle stesse assegnate hanno espresso, con diverse comunicazioni, la necessità di incrementare il numero di ore lavorative del personale di che trattasi in regime di part-time.

Pertanto, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2062 del 29 novembre 2017 è stato stabilito di apportare variazioni in aumento alla durata della prestazione lavorativa dei dipendenti ex province in part-time fino a 30 ore settimanali, al fine di conseguire un'articolazione dell'orario di lavoro meglio rispondente alle esigenze di organizzazione e svolgimento dei servizi espletati.

Successivamente, con la determinazione dirigenziale n. 969 del 30.11.2017 sono state impegnate le risorse necessarie per la corresponsione dell'incremento delle voci della retribuzione del predetto personale ex provinciale con contratto part-time ed infine, si è proceduto alla sottoscrizione dei relativi contratti di incremento dell'orario settimanale fino a 30 ore settimanali, a decorrere dal 1° dicembre 2017.

In ordine all'andamento della spesa di personale, che costituisce anche un rilevante aspetto gestionale dell'Ente, si rileva che, con riferimento al dato degli impegni nell'esercizio finanziario 2017, la spesa sostenuta risulta rispettosa delle disposizioni vincolistiche ex articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296/2006.

L'ammontare della spesa del personale, pari ad euro 150.501.869,28 infatti, è inferiore al valore medio degli impegni del triennio 2011/2013, di importo pari ad euro 156.533.181,00.

Con riferimento ai criteri generali di determinazione delle spese di personale, ai fini del rispetto dei limiti di contenimento, appare utile richiamare che, sulla base di quanto disposto dal comma 424, articolo unico, della legge 24 dicembre 2014, n. 190, le spese per il personale delle ex Province assorbite dalla Regione Puglia non si calcolano ai fini del rispetto del tetto di spesa. Altresì, sono escluse dai limiti le spese del personale appartenente alle categorie protette.

Per quanto attiene alla quantificazione della spesa del personale e del costo del lavoro relativa all'esercizio 2017, di seguito si riporta apposita tabella, elaborata sulla base dei dati per cassa rilevati dal Conto Annuale. Si precisa che detta rilevazione include le spese sostenute per il personale provinciale.

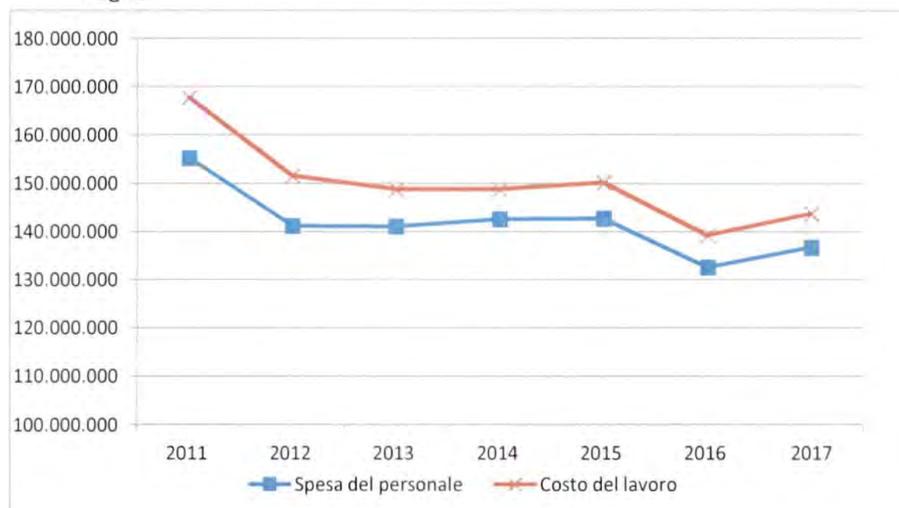
L'ammontare della spesa del personale sostenuta nel 2017 è pari ad euro 136.715.145 di valore inferiore a quello medio del triennio 2011/2013, il quale è pari ad euro 145.826.252.

Tab. 35- Regione Puglia: Costo del lavoro e spese di personale dal 2011 al 2017 (in euro)

Anni	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa del personale	155.229.163	141.171.090	141.078.502	142.557.640	142.697.177	132.592.959	136.715.145
Costo del lavoro	167.732.647	151.549.447	148.772.166	148.739.561	150.201.472	139.237.874	143.673.547
Spesa media triennio 2011-2013	145.826.252						

Fonte: Sezione Personale e Organizzazione

Fig. 9- Spesa di personale e costo del lavoro dal 2011 al 2017 (in euro) in Regione Puglia



Nell'ambito delle questioni relative alla spesa del personale, occorre illustrare le misure adottate dall'Ente ed inerenti alla gestione dei fondi per il trattamento accessorio del personale del comparto, caratterizzate dalla necessità di attuare interventi finalizzati al recupero delle somme indebitamente erogate.

Dette misure sono state attivate nel corso del 2017, con la deliberazione n. 904 del 7 giugno 2017, recante *"Preso d'atto delle risultanze amministrativo-contabili di cui alla D.D. n. 64 del 31/01/2017 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione – Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione decentrata integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi"*. Infatti, all'esito delle verifiche effettuate e dirette alla quantificazione delle somme indebitamente erogate, negli anni dal 2011 al 2015, come rilevate dalla determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 64 del 31 gennaio 2017, l'Ente ha intrapreso azioni di intervento finalizzate all'attivazione delle procedure di recupero delle stesse. Pertanto, sono state approntate misure dirette al rispetto delle norme legislative vigenti in materia, come stabilite dall'articolo 4, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 nonché dall'art. 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001.

L'insieme delle azioni di intervento è stato oggetto della predisposizione di un apposito Piano di rientro, ratificato con deliberazione n. 1693 del 26 settembre 2018, recante *"Seguito D.G.R. n. 904 del 7 giugno 2017 – Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi. Approvazione Piano di Recupero"*.

### **1.20 I recenti provvedimenti in materia di organizzazione regionale**

Come già rappresentato nel precedente paragrafo, a seguito dall'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 giugno 2017 – recante *“Preso d’atto delle risultanze amministrativo-contabili di cui alla D.D. n. 64 del 31/01/2017 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione – Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione decentrata integrativa e all’utilizzo dei relativi fondi”* – si è proceduto ad attivare le azioni di razionalizzazione previste dalla normativa vigente e preordinate ad un apposito piano di recupero delle somme del trattamento accessorio del personale non dirigenziale indebitamente erogate.

Detto provvedimento, recependo gli esiti delle verifiche che hanno condotto all'individuazione del montante da sottoporre a recupero, ha demandato alle competenti Strutture regionali della Giunta e del Consiglio regionale di predisporre specifiche proposte di piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al fine di individuare e conseguire i possibili risparmi da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 per consentire il ripianamento delle somme da recuperare.

Per quanto attiene gli aspetti relativi all'organizzazione, la deliberazione n. 904/2017 ha demandato al Coordinamento dei Direttori di Dipartimento la predisposizione di una proposta di riduzione della dotazione organica dei dirigenti e della spesa complessiva del personale non dirigenziale nella misura, rispettivamente, del 20% e del 10%, come stabilito dall'art. 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014.

In virtù della deliberazione di cui trattasi, il medesimo Coordinamento dei Direttori di Dipartimento è stato incaricato inoltre, anche ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge regionale 9 agosto 2016, n. 23, di predisporre una proposta di razionalizzazione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative.

In data 25 settembre 2017, il Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, in composizione allargata al Segretario Generale del Consiglio regionale, ha approvato la proposta di razionalizzazione in adempimento a quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 904/2017, disponendo l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dall'articolo 4, comma 1, del decreto legge n. 16/2014, quali l'adozione sia di una proposta di riduzione del 10% della spesa del personale non dirigenziale, sia di un'ipotesi concernente la riduzione del 20% dei posti della dotazione organica dei dirigenti.

Con la deliberazione n. 1657/2017, la Giunta regionale ha condiviso le decisioni assunte dal Coordinamento dei Direttori di Dipartimento ed approvato la riduzione del 10% della spesa complessiva della dotazione organica del personale

non dirigenziale come a suo tempo determinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 24 aprile 2007, la riduzione delle Strutture dirigenziali da n. 209 a n. 167 – procedendo a ripartire le stesse fra i vari Dipartimenti/Strutture autonome (compreso il Consiglio regionale) – nonché la rideterminazione della dotazione organica complessiva in n. 3.283 posti per il personale delle categorie e n. 167 posti per il personale dirigenziale.

La Giunta regionale ha, altresì, stabilito che i Direttori di Dipartimento/Strutture autonome della Giunta regionale (considerando che il Consiglio regionale debba conformarsi agli indirizzi formulati dall'organo esecutivo, secondo il proprio ordinamento) debbano procedere, ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, ad adottare le conseguenti decisioni organizzative in materia di ridefinizione dei Servizi regionali e delle relative funzioni, nell'ambito del rispettivo Dipartimento/Struttura autonoma ed a comunicarle alla Sezione Personale e Organizzazione per la formale istituzione dei Servizi medesimi. Contestualmente, si incaricano i Direttori a comunicare alla Sezione Personale e Organizzazione per quali Servizi sia necessario prevedere nuovi bandi per l'attribuzione della relativa titolarità, in relazione alla rilevanza delle modifiche apportate alle funzioni ad esse assegnate, nonché quelli per i quali i dirigenti preposti siano da confermare.

Nel corso dell'anno 2018, i Direttori di Dipartimento hanno elaborato la rimodulazione delle funzioni assegnate ai Servizi, procedendo contestualmente a ridurre le strutture dirigenziali, in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1657/2017.

Di seguito si indicano i provvedimenti adottati dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con i quali si è proceduto a formalizzare la razionalizzazione delle strutture dirigenziali ricadenti in ciascuna Direzione di Dipartimento, come di seguito specificato:

- a) D.D. n. 114 del 12 febbraio 2018 avente ad oggetto: "Istituzione dei Servizi afferenti l'Avvocatura regionale in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16";
- b) D.D. n. 115 del 12 febbraio 2018 recante: "Istituzione dei Servizi afferenti il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del

- personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16";
- c) D.D. n. 316 del 22 marzo 2018 avente ad oggetto: "Istituzione dei Servizi afferenti il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16", successivamente modificata dalla D.D. n. 385 dell'11 aprile 2018;
- d) D.D. n. 353 del 4 aprile 2018 recante: "Istituzione dei Servizi afferenti il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16";
- e) D.D. n. 354 del 4 aprile 2018 avente ad oggetto: "Istituzione dei Servizi afferenti il Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16";
- f) D.D. n. 542 del 16 maggio 2018 recante: "Istituzione dei Servizi afferenti le strutture della Presidenza della Giunta Regionale in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n.16".
- g) D.D. n. 599 del 25 maggio 2018 avente ad oggetto: "Istituzione dei Servizi afferenti il Dipartimento della promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.1657 del 24/10/2017 riguardante la rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia, in attuazione delle misure di contenimento della spesa del personale previste dall'articolo 4, comma 1 del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16".

Allo stato il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio sta provvedendo all'elaborazione di una proposta di razionalizzazione delle strutture dirigenziali.

### 1.21 Il personale regionale

La regione Puglia conta, a dicembre 2017, 2.936 unità di personale in organico (2.734 a dicembre 2016), di cui 285 a tempo determinato. Il personale di categoria D, che ammonta a 1.258 unità di personale (1.027 unità nel 2016) e rappresenta la percentuale più elevata di tutto il personale regionale con il 42,8% (37,56% nel 2016). Segue il personale di categoria C, pari a 801 unità (775 nel 2016), con il 27,3%. I dirigenti, in numero di 110, rappresentano il 3,7% del personale regionale (Tab. 35).

Tab. 35 Numero di dipendenti per categoria (dati assoluti e %)

Categoria/Ruolo	Nr. TI	Nr. TD	Nr. TI+TD	%
CATEGORIA A	96		96	3,3
CATEGORIA B	648		648	22,1
CATEGORIA C	738	63	801	27,3
CATEGORIA D	1036	222	1258	42,8
Contrattisti T.I.	11		11	0,4
Direttore Generale	12		12	0,4
Dirigenti T.D.	2		2	0,1
Dirigenti T.I.	108		108	3,7
Totale complessivo	2651		2936	100,0

Fonte: Elaborazione su dati della Regione Puglia - Sezione Personale.

La tab. 36 riporta i dipendenti per struttura e categoria di appartenenza. Il Dipartimento delle risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione ha il maggior numero di dipendenti con 626 unità (644 unità nel 2016). Segue, in termini di numerosità, il Dipartimento Agricoltura con 495 (447 nel 2016) unità di personale; quindi il Dipartimento Mobilità con 399 unità (363 nel 2016). Gli stessi dipartimenti hanno il maggior numero di personale di categoria D, rispettivamente con 178 (230 nel 2016), 150 (175 nel 2016) e 130 (154 nel 2016) unità.

Tab. 36- Numero di dipendenti per struttura di appartenenza e categoria

Dipartimenti/ Strutture	A	B	C	D	Contrattisti T.I.	Dirett. Gen.	Dirig. T.D.	Dirig. T.I.	Tot.
ALTRE AMMINISTRAZIONI	58	129	57	92				2	338
AVVOCATURA REGIONALE	1	9	9	34		1		1	55
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI			6	11		1		2	20
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	21	115	150	195		1		13	495
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	1	36	130	212		1		19	399
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	1	19	34	95		1		11	161
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	10	187	178	235		1		15	626
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	4	59	84	188		1		16	352
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		8	16	42		1		10	77
GABINETTO DEL PRESIDENTE		5	11	27	5	1		2	51
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		5	7	8		1		1	22
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE		43	61	66	6	1	2	12	191
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		9	19	22		1		4	55
SEGRETERIE PARTICOLARI		17	14	6					37
STRUTTURA ESTERNA		1	1	1					3
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE		6	24	24					54
Totale	96	648	801	1.258	11	12	2	108	2.936

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale

Il solo personale di categoria D, a seconda della responsabilità ricoperta e per struttura di appartenenza è riportato nella tab. 37. Le “alte professionalità” ammontano a 158 (135 nel 2016); le “posizioni organizzative” a 347 (299 nel 2016). Su 1.258 (1027 nel 2016) unità di categoria D, a 636 (510 nel 2016) di questi è assegnata una forma di responsabilità 50,6% (49,7% nel 2016).

Tab. 37- Personale di categoria D per responsabilità ricoperta e struttura di appartenenza

Dipartimenti/Strutture	AP	PO	RESPONSABILITA' EQUIPARATA AP+PO	Tot.
ALTRE AMMINISTRAZIONI	0	9	0	9
AVVOCATURA REGIONALE	23	1	0	24
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI	3	5	0	8
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	22	80	10	112
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	15	73	21	109
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	14	11	15	40
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	35	70	5	110
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	11	32	68	111
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	5	16	6	27
GABINETTO DEL PRESIDENTE	2	5	0	7
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	2	6	0	8
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	12	26	0	38
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	9	5	3	17
SEGRETERIE PARTICOLARI	0	6	0	6
STRUTTURA ESTERNA	1	0	0	1
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE	4	2	3	9
Totale	158	347	131	636

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale.

La tab. 38 riporta la distribuzione del personale di categoria D e di quello della stessa categoria che gode di una qualche altra forma di responsabilità.

Tab. 38- Personale di categoria D con responsabilità sul totale della categoria per struttura di appartenenza.

Dipartimenti/Strutture	D	Tot PO+AP	PO+AO sul tot.D (%)
ALTRE AMMINISTRAZIONI	92	9	9,8
AVVOCATURA REGIONALE	34	24	70,6
COORDINAMENTO POLITICHE INTERNAZIONALI	11	8	72,7
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	195	112	57,4
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	212	109	51,4
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI	95	40	42,1
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	235	110	46,8
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	188	111	59,0
DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	42	27	64,3
GABINETTO DEL PRESIDENTE	27	7	25,9
SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	8	8	100,0
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	66	38	57,6
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	22	17	77,3
SEGRETERIE PARTICOLARI	6	6	100,0
STRUTTURA ESTERNA	1	1	100,0
STRUTTURE ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL PRESIDENTE	24	9	37,5
Totale	1.258	636	50,6

Fonte: Elaborazione su dati della Sezione Personale.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al personale regionale della Puglia e per confronto delle altre regioni a statuto ordinario tratte dal Conto Annuale RGS relativo al 2017.

La fig. 9 descrive l'andamento, nel corso del decennio 2003 – 2016, del numero di dipendenti a tempo indeterminato della regione Puglia. Si evidenzia un *trend* marcatamente decrescente che va da 3.930 unità del 2003 a 2.529 del 2015, con una variazione percentuale del -35,6%. Fra il 2015 e il 2014, si registra una variazione del -3,8%. Fra il 2015 e il 2016 la variazione del personale regionale è stata del +8,1%. La tab. 39 riporta la distribuzione del personale dipendente delle regioni e delle province autonome nel 2015 e nel 2016 e le variazioni percentuali negli ultimi quattro anni. In termini assoluti, escludendo le regioni a statuto speciale, è la regione Campania, a statuto ordinario, ad avere il maggior numero di dipendenti con 5.133, seguita dal Lazio con 4.139. La provincia autonoma di Bolzano ha in assoluto il numero più alto con 16.952 unità di personale, seguita a breve distanza da quella di Trento.

Fig. 10- Andamento numero di dipendenti regione Puglia. Anni 2003- 2016



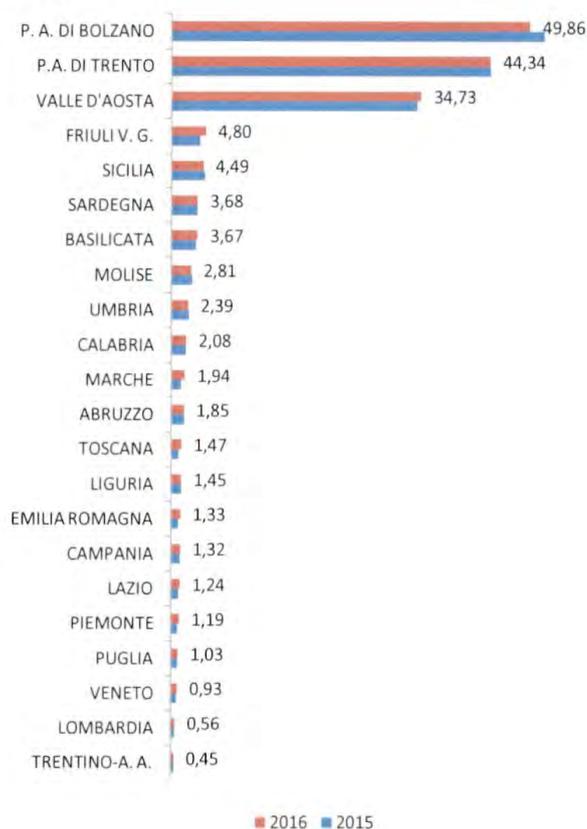
Tab. 39 - Dipendenti nelle regioni e P.A. Anni 2015-2016 e variazioni rispetto all'anno precedente (%)

Regioni	2015	2016	var 13/12	var 14/13	var 15/14	var 16/15
ABRUZZO	1.569	1.567	-1,0	-5,4	-4,4	-0,1
BASILICATA	1.309	1.371	-2,1	4,0	13,1	4,7
CALABRIA	2.712	2.680	-4,2	-8,3	27,2	-1,2
CAMPANIA	5.133	5.133	-2,3	-7,0	-2,1	0,0
EMILIA R	2.846	3.711	-1,2	-1,2	-0,5	30,4
LAZIO	4.139	4.785	-2,6	-1,9	-2,3	15,6
LIGURIA	1.388	1.368	-0,7	-1,3	15,5	-1,4
LOMBARDIA	3.222	3.565	-0,7	-0,6	-1,9	10,6
MARCHE	1.343	1.868	0,1	-1,1	-2,5	39,1
MOLISE	599	562	-2,9	-8,6	-7,7	-6,2
PIEMONTE	2.611	3.261	-2,6	1,8	-7,1	24,9
PUGLIA	2.529	2.734	-2,1	0,1	-3,8	8,1
TOSCANA	2.451	3.424	-0,7	0,5	-5,5	39,7
UMBRIA	1.401	1.320	-2,4	-1,6	11,0	-5,8
VENETO	2.574	2.925	1,0	-2,6	-4,5	13,6
FRIULI V. G.	3.097	3.619	1,7	-1,5	5,6	16,9
P. A. BOLZANO	17.401	16.952	0,6	1,6	1,2	-2,6
P.A. DI TRENTO	15.349	15.259	0,4	1,3	-1,8	-0,6
SARDEGNA	4.089	3.996	-1,1	-0,5	-2,8	-2,3
SICILIA	15.749	14.838	0,2	-1,2	-5,8	-5,8
TRENTINO-A. A.	322	310	-0,6	-1,5	-2,1	-3,7
VALLE D'AOSTA	2.821	2.787	-0,8	-1,7	-2,1	-1,2
Totale	94.654	98.035	-0,5	-0,8	-1,1	3,6

Fonte: Elaborazioni su dati del Conto Annuale RGS 2017

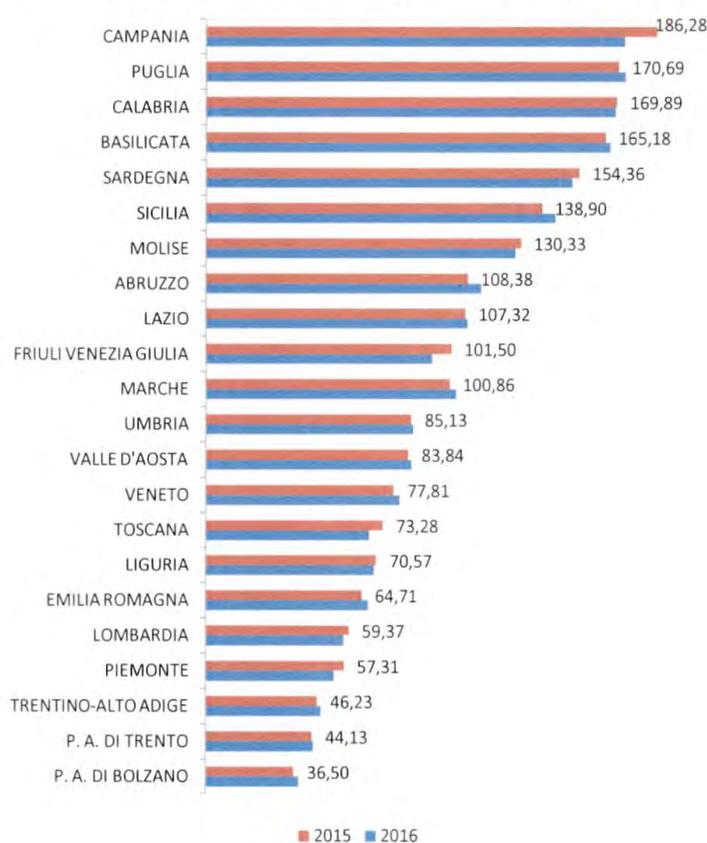
La fig. 10 riporta i dipendenti delle regioni a statuto ordinario, ogni 1.000 ab., nell'anno 2015 e 2016. Considerando le sole regioni a statuto ordinario, in testa troviamo Basilicata e Molise rispettivamente con 3,67 e 2,81 dipendenti ogni 1.000 abitanti. Fra le regioni con il minor numero di dipendenti regionali troviamo nell'ordine Lombardia, Veneto, Puglia. La Puglia conta 1,03 dipendenti ogni 1.000 abitanti.

Fig. 11- Dipendenti totali ogni 1.000 residenti in età attiva (15-64 anni) nelle Regioni e P.A. Anni 2015 e 2016 (%)



La fig. 11 riporta il rapporto di mascolinità dei dipendenti delle regioni italiane nel 2015 e nel 2016. il rapporto è dato dal numero di dipendenti maschi per 100 femmine. Nel 2016, la Puglia fa registrare il valore di 170,69 (173,4 nel 2015) uomini ogni 100 donne. Si tratta del valore più alto dopo la Campania che presenta un rapporto pari a 186,28. In una situazione opposta si trovano Piemonte (57,31), Lombardia (59,37) e Emilia Romagna (64,71).

Fig. 12 - Rapporto di mascolinità nei dipendenti nelle regioni e P.A. Anno 2015 e 2016



Nel 2016, la percentuale media di personale delle regioni a statuto ordinario, con titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo è mediamente del 15,15%. La Puglia supera questo valore con il 20,6%, contro il 24,7% del 2015 e il 26% del 2014 (tab. 40). Il valore più alto è della Campania con il 20,7%. La percentuale più bassa è dell'Umbria e delle Marche (7,7%) , seguite dall'Emilia Romagna (8,8%).

Tab. 40 - Dipendenti con titolo di studio fino alla scuola dell'obbligo. Anni 2012-2016 (%)

Regioni	Fino alla scuola dell'obbligo				
	2012	2013	2014	2015	2016
ABRUZZO	12,0	12,0	11,4	11,2	10,9
BASILICATA	17,1	16,5	16,2	15,0	14,8
CALABRIA	13,3	10,9	11,4	12,7	11,0
CAMPANIA	21,9	22,2	21,4	23,6	20,7
EMILIA ROMAGNA	10,7	10,7	9,8	8,8	8,8
LAZIO	40,7	7,9	7,4	7,1	11,5
LIGURIA	16,1	15,9	15,6	13,6	13,2
LOMBARDIA	23,3	22,5	22,0	21,1	19,2
MARCHE	9,3	8,8	8,1	7,9	7,7
MOLISE	11,5	11,0	11,7	12,2	12,5
PIEMONTE	20,2	20,6	19,5	19,0	17,2
PUGLIA	26,3	25,5	26,0	24,7	20,6
TOSCANA	12,9	13,0	13,0	11,6	9,0
UMBRIA	9,1	8,7	8,6	8,2	7,7
VENETO	14,2	13,4	13,2	12,7	11,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	20,9	20,7	20,2	18,5	18,5
P.A. DI BOLZANO	26,6	22,9	26,3	25,6	24,5
P.A. DI TRENTO	17,2	11,6	16,3	16,4	15,8
SARDEGNA	20,5	20,3	19,6	19,4	19,2
SICILIA	17,6	17,6	17,6	17,0	17,0
TRENTINO-ALTO ADIGE	18,8	18,9	18,8	16,8	18,7
VALLE D'AOSTA	25,8	25,0	24,7	23,8	23,2

Fonte: Elaborazioni su dati del Conto Annuale RGS 2017

L'incidenza media dei dipendenti laureati delle regioni a statuto ordinario, ogni 100 dipendenti, è pari a 38,7%. Per il 2016, la regione Puglia presenta il 26,1% di personale laureato rispetto al complesso del personale. Si tratta di un valore aumentato in maniera rilevante negli ultimi anni. Le percentuali più elevate di personale laureato spettano ad Emilia Romagna (57,2%), Toscana (49,4%) e Marche (47,2%).

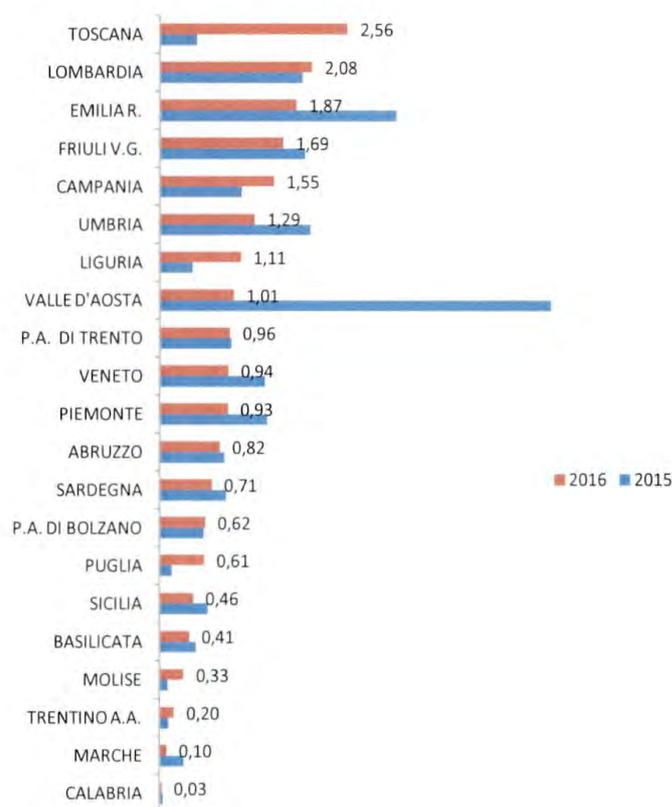
Tab. 41 - Dipendenti con titolo di studio superiore alla laurea breve. Anni 2012-2016 (%)

Regioni	Laurea breve e superiore				
	2012	2013	2014	2015	2016
ABRUZZO	37,7	38,6	39,1	39,3	42,5
BASILICATA	30,6	30,7	31,9	31,4	31,7
CALABRIA	37,6	42,4	38,6	38,2	39,2
CAMPANIA	32,6	33,1	34,4	33,6	37,1
EMILIA ROMAGNA	57,1	57,6	58,4	60,5	57,2
LAZIO	23,7	27,2	32,9	35,0	35,1
LIGURIA	42,1	42,3	43,6	43,2	43,8
LOMBARDIA	40,9	41,9	42,6	43,3	43,8
MARCHE	47,5	47,3	48,1	49,5	47,2
MOLISE	35,7	36,5	34,4	33,7	33,6
PIEMONTE	40,3	40,6	43,3	45,3	45,3
PUGLIA	22,5	22,1	21,0	21,7	26,1
TOSCANA	50,0	49,9	50,1	51,2	49,4
UMBRIA	41,6	42,7	43,3	44,1	45,5
VENETO	38,0	40,7	41,0	42,0	43,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	37,3	38,1	38,7	39,7	38,7
P.A. DI BOLZANO	36,4	44,0	41,3	43,3	41,0
P.A. DI TRENTO	38,2	46,3	42,0	44,7	45,3
SARDEGNA	28,8	28,8	30,4	31,3	31,6
SICILIA	24,4	24,5	23,6	23,5	23,4
TRENTINO-ALTO ADIGE	26,5	26,3	26,1	26,7	27,1
VALLE D'AOSTA	19,4	20,2	20,5	21,9	22,8

Fonte: Elaborazioni su dati del Conto Annuale RGS 2017

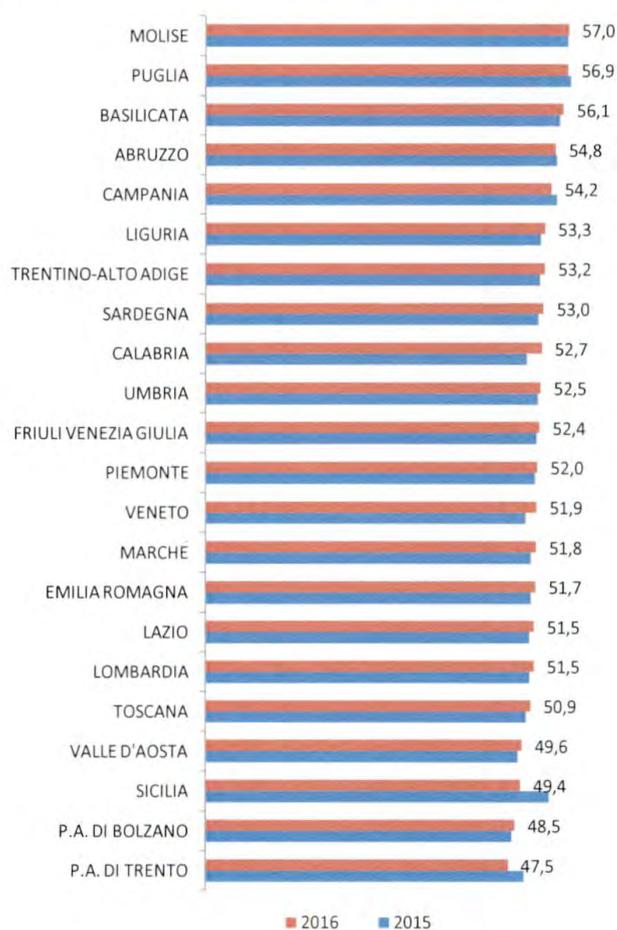
Il valore medio di giorni di formazione per il personale delle regioni e della province autonome più alto nel 2016 spetta alla Toscana con 2,56 giorni di formazione, seguita dalla Lombardia con 2,08 giorni e dall'Emilia Romagna con 1,87 giorni. La regione Puglia fa registrare il dato di 0,61 giorni di formazione (0,17 nel 2015) (Fig. 12).

Fig. 13- Giorni di formazione del personale nelle regioni e P.A. Anni 2015 e 2016 (valori medi)



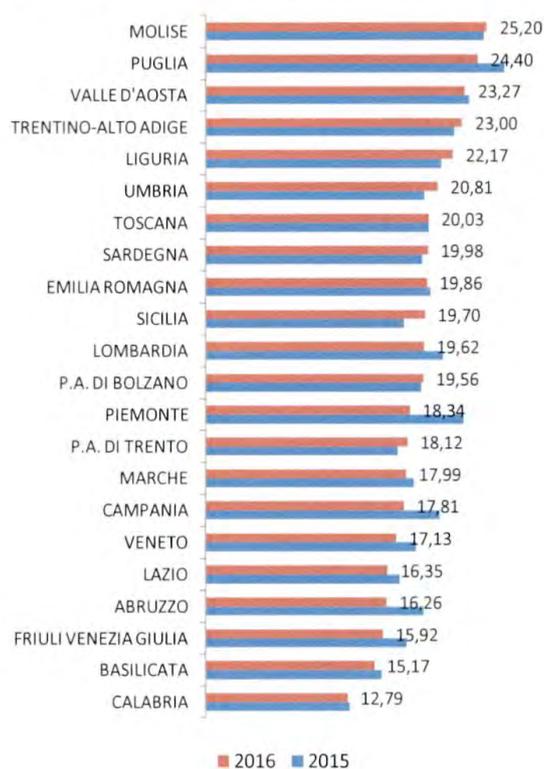
Per quanto riguarda l'età, l'amministrazione regionale con l'età media più alta è il Molise con 57 anni di età media. Segue la Puglia con un'età media pari a 56,9, dato in leggera diminuzione rispetto ai dati degli anni precedenti. Le amministrazioni con l'età media più bassa e al di sotto dei 50 anni sono Trento, Bolzano, Sicilia e Valle d'Aosta.

Fig. 14 - Età media dei dipendenti nelle regioni e P.A. Anno 2015 e 2016 (valori medi)



L'anzianità di servizio media dei dipendenti regionali è descritta nella fig. 14. In cima alla graduatoria si colloca il Molise con 25,2 anni di servizio in media per dipendente. Segue la regione Puglia con il valore medio di 24,4 anni per dipendente (26,8 anni era il valore del 2015). Viceversa la regione Calabria (12,79 anni), la Basilicata (15,17 anni) e il Friuli (15,99) si distinguono per una più contenuta anzianità di servizio del proprio personale.

Fig. 15 - Anzianità di servizio media dei dipendenti nelle regioni e P.A. Anni 2015 e 2016



La tab. 42 riporta l'ammontare della retribuzione media complessiva delle regioni e province autonome. Nel 2016, a fronte di un valore medio complessivo di 35.691 euro, i valori più elevati si registrano in Trentino con 42.764 euro, per la p.a. di Bolzano con 40.966 euro e Piemonte con 38.836 euro. La Puglia presenta una retribuzione media complessiva pari a 34.890 euro, in calo dal 2013.

Tab. 42 - Retribuzione media complessiva nelle regioni e P.A. Anni 2012-2016 (euro)

Regioni	2012	2013	2014	2015	2016
ABRUZZO	35.082	35.081	35.652	35.759	34.674
BASILICATA	38.642	37.139	36.801	35.556	32.636
CALABRIA	36.723	34.473	33.533	32.066	31.541
CAMPANIA	38.294	37.435	36.926	37.577	37.462
EMILIA R.	34.313	34.313	34.298	35.053	32.511
LAZIO	40.809	40.021	37.523	37.120	36.106
LIGURIA	37.204	37.232	37.135	36.116	35.338
LOMBARDIA	37.730	37.927	37.764	37.705	36.865
MARCHE	33.744	32.760	33.113	32.749	31.479
MOLISE	40.672	42.404	40.393	38.271	35.793
PIEMONTE	43.516	43.205	43.259	42.269	38.836
PUGLIA	35.823	37.013	36.354	36.424	34.890
TOSCANA	37.583	36.925	36.882	36.525	33.183
UMBRIA	35.303	34.739	36.069	35.624	34.332
VENETO	33.500	33.014	33.078	33.811	33.308
FRIULI V.G.	39.964	37.897	37.244	38.602	36.324
P.A. DI BOL	37.616	37.170	38.511	38.627	40.966
P.A. DI TRE	33.930	34.285	33.703	33.846	35.247
SARDEGNA	38.725	38.683	38.858	38.851	39.029
SICILIA	39.736	39.603	39.601	38.817	38.514
TREN. AA.	41.793	41.937	41.747	42.550	42.764
VALLE D'A.	33.584	33.014	33.105	33.239	33.401

Fonte: Elaborazioni su dati del Conto Annuale RGS 2017

La distribuzione regionale della retribuzione media complessiva del personale regionale è riportata nella fig. 15. In testa si colloca la Valle d'Aosta con oltre 416 euro per 1000 residenti in età attiva. Segue il Molise con circa 179 euro per 1000 residenti. La regione Puglia presenta un valore pari a 13,2 euro per 1000 abitanti. Lombardia, Lazio e Campania presentano i valori più bassi, inferiori ai dieci euro per 1000 residenti attivi.

Fig. 16 - Retribuzione media complessiva ogni 1.000 residenti in età attiva (15-64 anni) nelle regioni e P.A. Anni 2015 e 2016 (euro)



La tab. 43 riporta i costi complessivi di personale nelle regioni italiane. Trentino, Molise, Basilicata e Liguria hanno la spesa di personale più bassa in termini assoluti. Al contrario la P.A. di Bolzano, al regione Siciliana, la p.a. di Trento mostrano i valori più elevati. La regione Puglia ha una spesa complessiva di personale di poco superiore a 139 milioni di euro.

Tab. 43- Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione nelle regioni e P.A. Anno 2016 (euro)

Regioni	Costi
TRENTINO A.A.	18.979.598
MOLISE	37.401.961
BASILICATA	65.965.552
LIGURIA	66.301.867
UMBRIA	69.685.923
MARCHE	74.315.427
ABRUZZO	86.300.563
VALLE D'A.	132.414.946
<b>PUGLIA</b>	<b>139.237.874</b>
CALABRIA	142.670.622
VENETO	145.199.396
TOSCANA	175.907.684
FRIULI V.G.	178.734.885
EMILIA ROMAGNA	183.304.239
PIEMONTE	183.550.010
LOMBARDIA	190.113.642
SARDEGNA	235.765.530
LAZIO	259.802.469
CAMPANIA	282.320.386
P.A. TRENTO	722.486.648
SICILIA	866.531.077
P.A. BOLZANO	992.561.539

Fonte: Elaborazioni su dati del Conto Annuale RGS 2017

La fig. 16 riporta la distribuzione regionale del personale dipendente ed esterno all'amministrazione ogni 1000 residenti in età attiva nel 2016. In testa troviamo la p.a. di Trento e Bolzano e la regione Valle d'Aosta. Il fattore dimensionale sembra pesare molto sui costi. Fra le regioni a statuto ordinario Lombardia, Veneto e Puglia presentano i valori più bassi al di sotto dei 53 mila euro.

Fig. 17 - Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione ogni 1.000 residenti in età attiva (15-64 anni) nelle regioni e P.A. Anno 2016 (euro)



In tab. 44 per l'anno 2016, sono riportati la consistenza media, la spesa netta e media relativa al personale dirigenziale nelle regioni italiane. In Puglia, fra il 2014 e il 2016, la consistenza media del personale dirigenziale decresce del -8,48% (fra il 2015 e 2013 la diminuzione era stata del -12,2%; la spesa netta del -5,33% (a fronte +1,9% fra il 2013 e 2015). Quella media risulta aumento del +3,44% (a fronte del +16,02% del 2013/2015).

Tab. 44- Consistenza media, spesa netta e media dei dirigenti nel 2016 nelle regioni

Regioni	Consistenza media (1)	Spesa netta (2)	Spesa media (3)	Variazione % della consistenza media	Variazione % della spesa netta	Variazione % della spesa media
	2016			2016/14	2016/14	2016/14
Piemonte	135	15.094.293	112.116	-12,57	-19,24	-7,63
Lombardia	203	23.184.351	114.388	-7,02	-7	0,03
Veneto	185	16.991.614	91.723	-5,56	-7,14	-1,67
Liguria	84	8.216.047	97.323	0,51	3,24	2,72
Emilia-Romagna	131	13.555.710	103.529	0,79	1,56	0,76
Totale nord	738	77.042.015	104.405	-5,64	-7,43	-1,89
Toscana	120	12.308.327	102.555	-6,93	-14	-7,59
Marche	54	5.449.433	101.805	-1,82	-4,91	-3,15
Umbria	66	6.629.348	100.827	-8,8	-19,92	-12,2
Lazio	244	23.401.198	95.786	-16,14	-14,09	2,45
Totale centro	484	47.788.306	98.817	-11,57	-13,99	-2,73
Abruzzo	76	6.825.769	89.715	-8,5	-17,01	-9,3
Molise	40	3.487.477	86.504	-28,16	-37,43	-12,91
Campania	219	22.681.286	103.749	-8,27	-6,2	2,26
<b>Puglia</b>	<b>141</b>	<b>12.196.936</b>	<b>86.727</b>	<b>-8,48</b>	<b>-5,33</b>	<b>3,44</b>
Basilicata	72	6.795.333	93.837	9,31	-1,86	-10,21
Calabria	145	13.827.288	95.321	-10,93	-15,47	-5,1
Totale sud	693	65.814.089	94.952	-8,84	-11,23	-2,62
Totale RSO	1.915	190.644.410	99.571	-8,36	-10,46	-2,3
Valle d'Aosta	112	9.727.694	87.203	-7,93	-5,91	2,19
Trentino - A.A.	6	790.894	135.582	-11,98	-14,84	-3,24
P.A. Bolzano	215	19.081.525	88.730	-11,52	-12,12	-0,69
P.A. Trento	366	25.592.605	69.964	-8,66	-6,93	1,89
Friuli - V.G.	76	7.377.107	97.210	-3,33	5,87	9,52
Sardegna	115	12.153.539	105.740	-12,26	-14,2	-2,21
Sicilia	1.496	111.206.780	74.359	-14,2	-20,59	-7,44
Totale RSS	2.385	185.930.144	77.971	-12,46	-16,11	-4,18
Totale RSO+RSS	4.299	376.574.554	87.591	-10,68	-13,35	-2,99

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati SICO aggiornati al 25/11/2015. (1) La consistenza media (unità annue) si ottiene sommando i mesi lavorati dal personale e dividendo il totale per i 12 mesi dell'anno. (2) Esclusi arretrati e al lordo dei recuperi per ritardi, assenza, ecc. (3) Spesa media: si ottiene dal rapporto tra la spesa netta e le unità annue.

Per procedere al confronto omogeneo dei dati fra le diverse regioni italiane, nei grafici delle Figg. 18 e 19 è stato riportato, rispettivamente, il numero di residenti per ogni dirigente e la spesa netta pro capite del comparto della dirigenza nelle regioni italiane. Emerge che nel Trentino A.A. ogni 115.895 residenti c'è un dirigente regionale; segue la Lombardia con 32.083 residenti per dirigente; subito dopo l'Emilia R. con 21.739 residenti per ogni dirigente regionale. La Puglia si attesta su un valore di 19.100 residenti per ogni dirigente regionale. Per quanto riguarda la spesa media pro capite della dirigenza regionale il dato più basso spetta al Trentino A.A. con 1,1 euro per abitante segue la Lombardia con 3,6 euro per abitante, la Puglia si attesta su 4,5 euro per abitante (contro i 5,8 euro per abitante del 2016).

Fig. 18- Numero di residenti per ogni dirigente nelle regioni italiane nel 2016

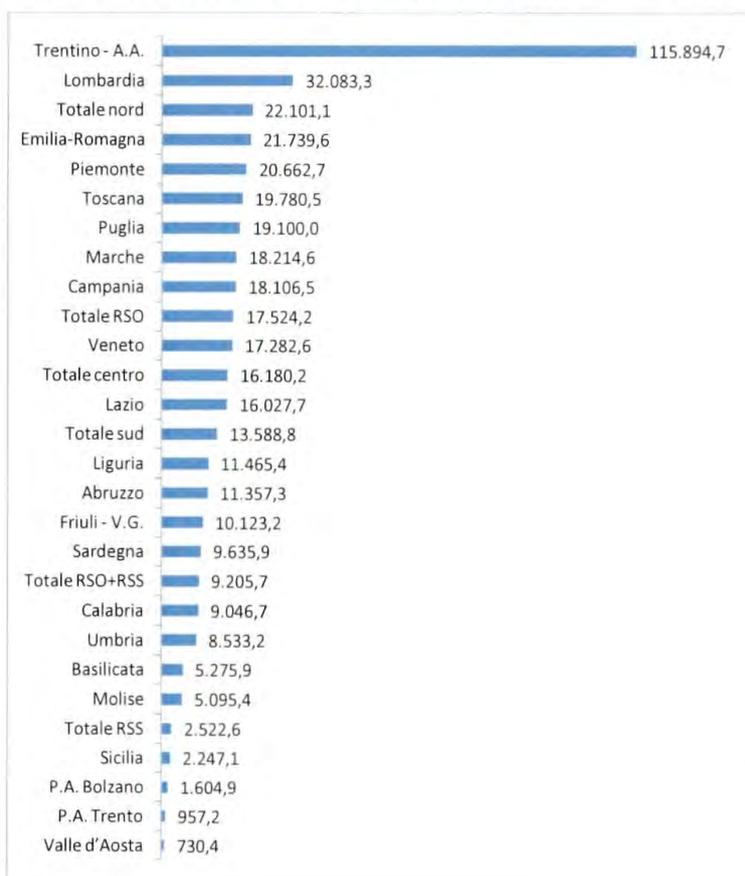
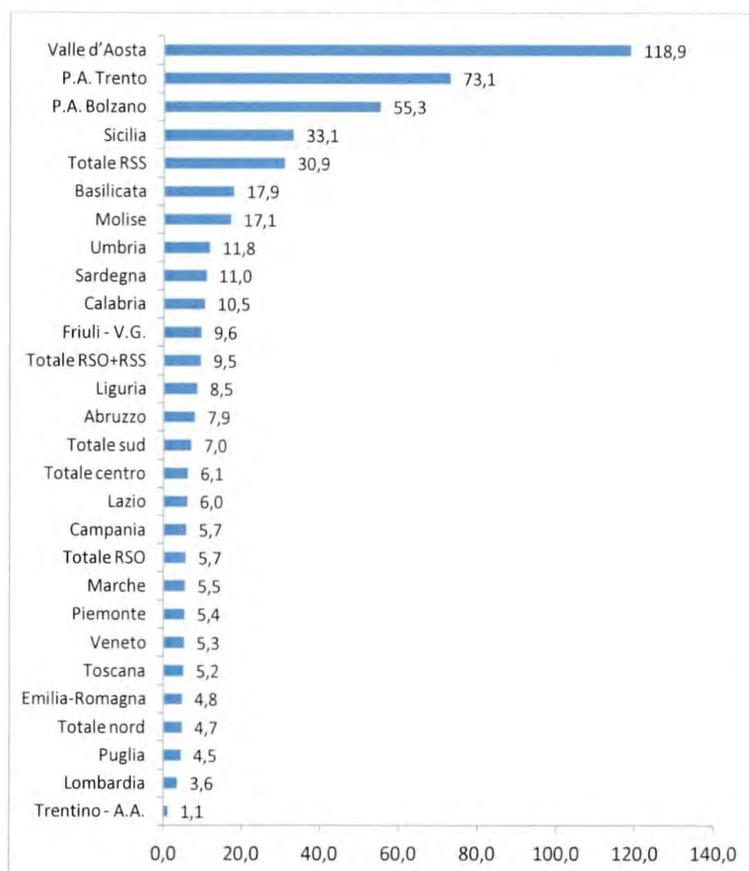


Fig. 19- Spesa netta pro capite per il comparto della dirigenza nelle regioni italiane nel 2016 (euro)



### **1.22 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale**

Nel solco tematico già tracciato negli anni precedenti, prosegue l'attuazione della linea programmatica orientata al conseguimento dell'obiettivo politico dell'attuale Governo regionale rubricato "**Territorio Bellezza e Paesaggio**". Le misure di recupero e di valorizzazione – intese soprattutto in senso ambientale, paesaggistico e funzionale, ma anche economico/produttivo - del territorio pubblico in generale e del patrimonio immobiliare della Regione in particolare, costituiscono evidentemente uno dei più importanti elementi della stessa azione strategica.

Infatti, sul piano operativo, le attività di valorizzazione continueranno ad essere rivolte principalmente ai beni pubblici demaniali, mirando a coniugare la tutela, per salvaguardare il loro valore di esistenza, con l'uso degli stessi, attraverso la ricerca di associazioni funzionali compatibili con quella imprescrittibile originaria, in grado di innescare filiere di sviluppo autocentrati, sostenibili e durevoli, nonché di creare valore aggiunto a favore delle comunità direttamente interessate, sotto forma di maggior reddito.

In tale prospettiva, costituiscono un presupposto imprescindibile ed essenziale le attività di pianificazione, quali processi di conoscenza e analisi del territorio interessato, in base ai quali poi definire gli obiettivi operativi e le necessarie risorse, da espletarsi in forma ampia, trasparente e partecipata.

Tre sono i grandi ambiti tematici su cui essenzialmente si focalizza l'attività regionale di valorizzazione: il demanio armentizio, il demanio forestale e il demanio marittimo, che rappresentano innegabilmente i beni pubblici più pregiati del territorio pugliese e che per valenza ambientale, paesaggistica e storica, possono essere considerati opportunità per attivare efficaci processi di sviluppo sostenibile, con potenziali impatti di notevole importanza sotto il profilo socio economico.

Per quanto attiene al demanio armentizio, il processo di pianificazione è stato esattamente tratteggiato dalla Legge regionale 4/2013, articolato in tre documenti distinti, ognuno dei quali avente una ben precisa finalità: il Quadro d'Assetto, per la ricognizione dei tracciati storici degli ex Tratturi regi e l'attribuzione delle destinazioni finali (suddivise tra quelli da conservare e valorizzare e quelli da dismettere per aver perduto definitivamente il valore storico); il Documento di Valorizzazione Regionale, per fissare le regole generali di valorizzazione e recupero; Piani Locali di Valorizzazione (comunali e intercomunali), per definire il dettaglio della fase progettuale. I primi due strumenti sono di competenza regionale, mentre il terzo, meramente operativo, comunale.

Allo stato attuale, data per avvenuta l'approvazione del Quadro di Assetto, l'attività regionale si concentrerà innanzitutto nella conclusione del processo di pianificazione di propria competenza, con la formazione del Documento di Valorizzazione, e successivamente proseguirà con l'erogazione del servizio di supporto tecnico operativo ai comuni interessati, per l'implementazione del documento di propria competenza.

In ordine all'altro tema, cioè la valorizzazione del demanio forestale, l'attuale obiettivo è quello di terminare il progetto sperimentale "Filiera bosco – legno – energia", avviato negli anni passati, i cui esiti finali, se favorevoli, come i primi risultati lasciano presagire, saranno il quadro di riferimento per la progettazione più ampia dell'attività di valorizzazione.

Valorizzazione che, nelle sue ricadute, coinvolge un altro importante obiettivo regionale, che è lo sviluppo, il potenziamento e l'integrazione delle filiere produttive, attraverso processi innovativi di valorizzazione dei beni e servizi ritraibili dal bosco.

Il progetto sperimentale, elaborato secondo i criteri di green economy e i principi di gestione attiva e multifunzionale del bosco, interessa un'ampia e significativa area mediamente rappresentativa delle specificità forestali del complesso di "Umbra" nel Gargano, ed è finalizzato alla realizzazione di una filiera chiusa per il legno e l'energia, in modo da creare effettive occasioni di crescita economica derivante dalla risorsa forestale. L'idea di fondo è quella di verificare la fattibilità di produrre localmente, con il legno del bosco ottenibile dal taglio delle *facies* arboree attualmente esistenti (cerro, faggio, pino d'aleppo, castagno e abete bianco), nel rispetto dei canoni della "gestione sostenibile", manufatti lamellari ad uso edilizio, aventi caratteristiche materiali di elevata efficienza energetica e resilienza sismica.

Al progetto, cui partecipano in partenariato il Parco Nazionale del Gargano, il Consorzio di Bonifica del Gargano e l'Azienda Forestale della Regione (ARIF), hanno già formalmente dichiarato di voler aderire, al termine dell'attività sperimentazione e in caso di esiti favorevoli, molti comuni del Gargano dotati di patrimoni boschivi. Ciò consentirà di raggiungere una massa critica tale da rendere conveniente l'attivazione della filiera.

Il demanio marittimo, cioè il mare e la costa, nell'immaginario collettivo rappresenta, nell'immaginario collettivo, la bellezza assoluta e l'identità di un territorio. Ne consegue l'obbligo, sia per dovere morale, connesso ad una generalizzata coscienza di luogo, sia materiale, per la perdita delle opportunità di sviluppo ad esso sottese, alla sua salvaguardia, sia in termini fisici che ambientali, attraverso la conservazione dei valori economico sociali espressi. La costa pugliese

si estende complessivamente per circa 970 Km., costituita, in buona sostanza, da un terzo di spiaggia sabbiosa, da un terzo di falesia e da un terzo di costa rocciosa, che fanno della Puglia la regione costiera italiana con una maggiore consistenza litoranea. L'attuale stato di salute della costa regionale risulta fortemente compromesso da attività antropiche, come lo sconsiderato smantellamento delle dune costiere, e da una continua trasformazione a causa di intensi fenomeni erosivi e di subsidenza, dovuto a fattori naturali, che compromettono, in modo allarmante e talvolta irreversibile, soprattutto l'equilibrio morfodinamico delle spiagge sabbiose. Questi processi, anche senza considerare gli ulteriori impatti dovuti ai cambiamenti climatici, provocano rilevanti danni al sistema territoriale marittimo. L'azione di contrasto all'erosione costiera, dunque, rappresenta uno degli obiettivi strategici più significativi, da porre in essere con estrema urgenza, prima che l'allarmante avanzamento del fenomeno, possa compromettere definitivamente la risorsa in questione. La prima fase dell'azione regionale riguarda l'espletamento di una capillare attività conoscitiva del territorio costiero finalizzata a stabilire da una parte l'intensità del fenomeno e, dall'altra, le cause promotrici, attraverso l'elaborazione di approfonditi studi meteo marini e di evoluzione dei litorali, condotti per ogni unità fisiografica, di cui si compone strutturalmente la costa pugliese. Lo scopo conseguente è quello di pianificare soluzioni a lungo termine finalizzate ad incrementare la resilienza al fenomeno erosivo, superando le tradizionali strategie d'azione, consistenti in interventi frammentari, dettati dall'urgenza piuttosto da un'attenta e organica programmazione.

### 1.23 Razionalizzazione logistica delle sedi regionali e Polo della cultura

Gli obiettivi sfidanti del 2018 per la Sezione Provveditorato Economato, in linea con quelli che rappresentano il *focus* strategico del programma di governo regionale, possono riassumersi nel **recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale**, attraverso una razionalizzazione logistica degli spazi, intesa come miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione dell'allocazione delle risorse umane con contestuale loro "valorizzazione".

Le azioni di razionalizzazione del patrimonio regionale, destinato a sedi istituzionali, risultano peraltro essere tra le principali leve di contenimento della spesa: nella D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, sono puntualmente definite e "schedulate" le attività di trasferimento, i risultati attesi, i tempi entro i quali attuare le riduzioni delle sedi in locazione, gli accorpamenti e la riqualificazione di immobili di proprietà con una sensibile ricaduta positiva sul ridimensionamento della spesa per i *canoni d'affitto*. L'attuazione dei programmi di valorizzazione del patrimonio, infatti, fa derivare significativi benefici al bilancio regionale attraverso la dismissione dei beni immobili non utilizzati o non strategici per le finalità istituzionali dell'ente.

Da diversi anni la Regione ha in atto un processo di riconversione del proprio patrimonio non strategico che ha portato a perfezionare strumenti per la conoscenza e governo di tale processo con particolare riferimento a rilevazioni tecniche, a cura della struttura di progetto "Eco-risparmio energetico, impianti e reti" che con l'ausilio di specifici ed innovativi supporti di tipo informativo e informatico (Rilievi degli immobili, misurazioni catastali on desk,..) ha aumentato il livello di conoscenza del patrimonio immobiliare fornendone una visione dinamica e pronta al recepimento di eventuali modifiche. Negli ultimi anni, nell'ambito del patrimonio regionale è stata rilevata la necessità di recuperare e valorizzare al massimo, anche ai fini di una fruizione più "easy" ed immediata da parte delle collettività pugliese di immobili di pregio o situati in contesto urbano (Palazzo della presidenza della GR, palazzo Agricoltura in Bari, Uffici ex Genio civile di Foggia e Taranto, ecc.). Parallelamente l'emanazione del D.L. 95/2012 (convertito con la L 135/2012), relativo alla revisione della spesa pubblica, ed in particolare l'art. 3 "Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive", ha introdotto riferimenti precisi con i quali si sono dovute necessariamente confrontare le politiche regionali di razionalizzazione e contenimento della spesa relativa alle locazioni di immobili ad uso istituzionale. Visto tra l'altro l'avvio di una profonda revisione della struttura organizzativa e istituzionale della Regione fin dall'estate 2015, con l'adozione del nuovo modello

organizzativo denominato *MAIA*, modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale, con contestuale approvazione dell'atto di alta organizzazione (B.U.R.P. n. 109 del 03/08/2015) che sta portando, in una prospettiva di lungo periodo, ad una notevole modifica della tecnostruttura regionale sia in termini numerici (accorpamenti e trasferimenti degli uffici ad esempio) con effetti migliorativi sulle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, si è reso opportuno individuare modalità innovative di gestione del patrimonio. Al fine di raggiungere una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali con conseguente contenimento della spesa per locazioni passive ad uso ufficio e/o strumentale, nonché di razionalizzare e valorizzare il patrimonio di proprietà, sono state messe a punto importanti manovre strategiche di razionalizzazione logistica quali:

- **Poli biblio-museali:** al fine di rendere più agevole la fruizione degli immobili da parte dei cittadini e l'utilizzo da parte dei dipendenti, si è avviata un'azione di rifunzionalizzazione degli immobili provenienti dalle ex Province e adibiti a biblioteche o Musei (biblioteche di Brindisi, Lecce, Foggia. Tali immobili erano in gran parte privi di ogni dotazione tecnologica o degli impianti di climatizzazione e sicurezza antincendio, oltreché privi della manutenzione ordinaria di tutti gli impianti.

E' stata dunque avviata una intensa attività di progettazione e di realizzazione di interventi su tali immobili al fine di assicurarne una migliore fruibilità da parte dell'utenza (sistemi wifi, impianti di climatizzazione estivi ed invernali) e dei dipendenti (impianti clima, manutenzione edile delle strutture, aggiornamento delle rete dati).

Tutto mediante utilizzo di tecnologie che permettano un risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili.

- **Polo della cultura:** al fine di realizzare uno spazio dove far incontrare le varie strutture che si occupano di cultura e turismo, al fine anche di poter rilasciare l'immobile in locazione passiva, tra l'altro inadeguato ad ospitare uffici, in via Gobetti a Bari, ed si è avviato un progetto per la realizzazione presso la Fiera del Levante di un polo mediante il recupero e la valorizzazione di alcuni padiglioni. Questi sono stati progettati e si stanno realizzando a cura del Provveditorato Economato e saranno realizzati con le migliori tecnologie sul mercato e con un occhio privilegiato anche al confort e al design degli ambienti.

Il primo intervento (POLI BIBLIO MUSEALI) per un verso si è reso necessario in applicazione della Legge Regionale n. 9 del 27 maggio 2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla L.R. 31/2015" che ha

richiesto, con urgenza, la gestione del patrimonio immobiliare preso in carico dalle Province e connesso alle (nuove) funzioni culturali di competenza regionale, per altro verso risponde ad un vero e proprio programma strategico di rilancio del patrimonio culturale regionale, attraverso le azioni di recupero nel circuito pubblico e/o riqualificazione del patrimonio biblio museale.

A questi interventi si affianca l'avvio dei cantieri, presso la Fiera del Levante per la realizzazione di un Polo della Cultura descritto sopra.

- **Polo delle Agenzie**

Altro intervento strategico è stato avviato presso l'immobile di Via delle Magnolie (zona industriale in Modugno), già sede degli uffici regionali della protezione civile.

Infatti, in seguito alla riunificazione di alcuni uffici presso la sede di via Gentile l'immobile di via delle Magnolie risulta in grado di ospitare un elevato numero di personale. Si è quindi avviata la unificazione delle agenzie regionali presso tale immobile al fine di razionalizzare la spesa per le locazioni delle stesse ed allo stesso tempo valorizzare l'immobile. A tal fine si sono realizzati lavori di modernizzazione dell'edificio mediante installazione di un impianto di climatizzazione geotermico e di un rigeneratore di energia a servizio di tutti gli ambienti.

Inoltre si sono installate luci al LED e si è provveduto ad aggiornare gli impianti antincendio, i servizi igienici, la rete dati ed a ridipingere tutti gli ambienti.

Ad ottobre 2018, risulta trasferita l'agenzia AGER ed è in corso il trasferimento dell'agenzia ARIF.

#### **1.24 Sicurezza informatica, protezione dati e SAP: gli obiettivi sfidanti della nuova policy di IT nella Regione Puglia.**

Il contributo della Sezione Provveditorato Economato, in termini di innovazione tecnologica, si articola su due principali linee di intervento:

1. l'implementazione di nuovi sistemi informativi per il potenziamento della **sicurezza e protezione informatica** regionale;
2. lo sviluppo del sistema informatico su base unica denominato SAP, a servizio della Ragioneria e della gestione delle risorse umane.

Riguardo al primo, più specificatamente si tratta della realizzazione ed implementazione di un' *active directory* (cd. "dominio") sulla rete intranet regionale, amministrata secondo policy di sicurezza molto efficaci: Il progetto si estrinseca nella razionalizzazione e condivisione univoca delle risorse informatiche

in uso negli uffici regionali (portali web, cartelle, applicativi), rendendo più fluide e snelle le procedure in uso dai dipendenti regionali e tutta la comunità di utenti abilitati (per lo più interni).

La logica applicata è quella del *client-server* e tale filosofia di gestione informatica, attraverso il controllo "accentrato" di accessi e sistemi di abilitazioni/autorizzazioni consente una protezione informatica ad alti livelli. Al contempo, il sistema "accentrato" permette la risoluzione tempestiva di problemi tecnici - i più disparati- attraverso la formulazione di una semplice richiesta a mezzo mail (cd. apertura ticket) ed una garantita evasione della medesima, grazie ad un'accelerazione dei tempi di risposta e di intervento attraverso il presidio tecnico di recente costituzione (in seno al Provveditorato Economato), a disposizione e servizio di tutto l'Ente.

La seconda linea di intervento riguarda l'attuazione vale a dire la messa a punto di un sistema informativo complesso su base **SAP** che consentirà attraverso la gestione, su base unica, dei flussi di dati contabili di bilancio e di gestione delle risorse umane. La linea da seguire è stata indicata mediante delibera di giunta regionale n. 2328/2017 ed è stata attuata mediante adesione a convenzione Consip denominata SGI-lotto3 vinta da una RTI costituita da società di primaria importanza nel panorama nazionale.

Si tratta, più in particolare, della realizzazione di un nuovo sistema di procedure contabili che funzionerà secondo un approccio "distribuito", superando la logica fondata su un sistema "ragioneria-centrico": il nuovo sistema è il risultato di un lungo lavoro di modellizzazione, ancora in corso, avviato nel 2017 che, attraverso numerose rilevazioni ed interviste/riunioni presso la struttura del Provveditorato, di concerto con la Sezione Bilancio e Ragioneria, da parte del gruppo di lavoro costituito.

A valle del processo di modellizzazione vi sarà l'implementazione di un nuovo sistema integrato, che sarà avviato nel corso dell'anno 2019 che consentirà un'efficace ed efficiente gestione dei flussi di dati in ossequio, peraltro, ai nuovi principi di armonizzazione contabile previsti dalla specifica normativa di riferimento, in primis il D. Lgs. n. 118/2011.

### 1.25 Pratiche di efficientamento energetico

Nell'ottica del Piano di razionalizzazione, un *focus* è stato la ripresa, il potenziamento e lo sviluppo di **pratiche di efficientamento energetico** in parte già intraprese negli anni precedenti, dove il perseguimento dell'efficientamento energetico e, più in generale, di scelte rivolte a privilegiare forme di energia pulita, anche a fini di salvaguardia e tutela dell'ambiente - si pone tra le azioni strategiche che, in ossequio alla specifica legislazione europea ed alle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 102/2014 e ss.mm.ii., più impattano sulle attività afferenti alla Sezione Provveditorato Economato.

Detta azione, oltre a configurare un miglior grado di affidabilità degli impianti (minori costi di gestione, minore inquinamento con significativo risparmio di TEP e tCO<sub>2</sub>, migliore rispondenza ai fabbisogni ecc.) sta di fatto contribuendo, in una logica di empowerment, alla crescita ed allo sviluppo del settore impiantistico (in particolare il coinvolgimento di fornitori sempre nuovi, in uno con la professionalità della direzione lavori, sta di fatto assicurando una disseminazione delle competenze, che trova riscontri favorevoli da parte degli ordini professionali ed oltre negli ambiti applicativi), e tanto in considerazione della particolare innovatività degli impianti oggetto di realizzazione.

Con specifico riferimento alle azioni intraprese sul piano dell'efficientamento energetico, e, più in particolare, nell'ambito del processo di realizzazione (attraverso progetti pilota sperimentali) del Piano di Energy Management, sono già stati realizzati importanti interventi ed opere sulle sedi degli uffici regionali, procedendo alla realizzazione degli impianti di seguito specificati :

- ✓ Impianto geotermico a pdc (pompa di calore, d'ora innanzi pdc) a bassa entalpia sede uffici di Taranto via Tirrenia (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia sede uffici di Lecce viale Aldo Moro (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto geotermico a pdc a bassa entalpia e solar cooling sede uffici di Bari via Corigliano, ex CIAPI (fondi POI – energia);
- ✓ Impianto a pdc aerotermiche ad elevato rendimento ed efficientamento circolatori ad inverter presso sede uffici di Brindisi via Tor Pisana (finanziato con risparmi ottenuti sulla spesa corrente);
- ✓ Attivazione impianto fotovoltaico presso sede uffici di via Gentile in Bari;
- ✓ Impianto di climatizzazione ad energie rinnovabili degli uffici regionali di Via Volta a Foggia;
- ✓ Implementazione trigeneratore uffici della Protezione civile;

- ✓ Attivazione impianto di climatizzazione a pompe di calore geotermiche, ad assorbimento e completamento dell'impianto di trigenerazione a servizio della sede della Presidenza della Giunta Regionale in Bari.
- ✓ Attivazione impianto fotovoltaico presso uffici di via Tirrenia in Taranto;
- ✓ Realizzazione impianto fotovoltaico su uffici di via Manfredonia in Foggia;
- ✓ Realizzazione impianto fotovoltaico presso sala convegni regionale (pad. 152) della Fiera del Levante;
- ✓ Impianto geotermico e trigenerazione presso sede uffici di via Dante in Taranto.

Di seguito si riportano alcuni dei principali interventi realizzati ed il loro impatto sia in termini di riduzione di produzione di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) che di risparmio energetico e quindi economico.

intervento	immobile	città	CO30 - capacità addizionale di energia da fonti rinnovabili [kW]	CO32 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici [MWh]	CO34 - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra. [tCO <sub>2</sub> ]	tecnologie utilizzate
Efficientamento energetico immobile sede di uffici regionali di Via Volta in Foggia mediante installazione di impianto di climatizzazione a pompe di calore a gas ed elettriche ad elevata efficienza	sede uffici ex genio civile via Volta	Foggia	630	942	412,596	GHAP-aerotermitiche, vrf, LED
Lavori di realizzazione di impianto di climatizzazione idronico a pompe di calore ad assorbimento a gas geotermiche ed impianto di trigenerazione a gas naturale presso immobile sede di uffici regionali alla via Dante in Taranto	sede uffici ex genio civile via Dante	Taranto	352	620	273,56	GHAP-geotermiche, trigenerazione, LED
Lavori di rifunionalizzazione degli spazi, adeguamento impiantico ed efficientamento energetico degli uffici al primo piano del palazzo sede della Presidenza della Giunta Regionale in Bari	Uffici primo piano palazzo uffici della Presidenza della Regione Puglia	Bari	200	324	141,912	pd-c-geotermiche, GHAP, trigenerazione, LED, efficientamento involucro
Lavori di realizzazione di impianto fotovoltaico ad elevato rendimento su pensiline a servizio dell'area parcheggio presso immobile sede di uffici regionali in via Gentile in Bari	sede uffici di via Gentile in Bari	Bari	252	1057	462,966	pensiline da parcheggio
Lavori di efficientamento energetico mediante realizzazione di impianto di trigenerazione a gas naturale presso immobile sede di uffici regionali della Sezione Protezione Civile alla via delle Magnolie in Modugno	sede uffici protezione civile in Modugno	Modugno	152	364	159,432	trigenerazione a gas, LED

Si è proceduto altresì a realizzare interventi minori, sempre finalizzati alla riduzione dei costi di funzionamento per energia, quali l'utilizzo di pellicole per l'abbattimento della trasmissione del calore attraverso le superfici vetrate (sedi di Taranto) e l'introduzione di apparecchi per la climatizzazione con motore a gestione elettronica (inverter) per la riduzione dei consumi.

Gli interventi sopra elencati hanno già consentito in fase di avviamento una significativa riduzione in termini di emissioni di tCO<sub>2</sub> e di consumo di energia.

A partire dal 2017, e per gli anni successivi, è stata programmata la realizzazione di ulteriori interventi, anch'essi di notevole impatto per l'efficientamento e la riduzione dei costi della bolletta energetica, che verranno finanziati sia con fondi

destinati dal bilancio autonomo all'energy management, sia da fondi europei del PO-FESR già all'uso destinati con DGR n. 66/2017.

#### **Geotermia a bassa entalpia**

Particolare attenzione a partire dal 2013 si è avuta verso l'utilizzo di impianti ad energia rinnovabile da fonte geotermica.

L'utilizzo della fonte geotermica è possibile utilizzando pompe di calore che sfruttino tale fonte di energia per lo scambio termico.

Concettualmente si può definire una pompa di calore come un'apparecchiatura in grado di trasferire il calore in direzione inversa a quella "naturale". Il calore si trasferisce infatti spontaneamente da un corpo più caldo ad uno più freddo mentre la pompa di calore può trasferire calore da un corpo a temperatura più bassa ad un corpo a temperatura più alta e per fare questo utilizza energia elettrica o la combustione di gas.

Un classico climatizzatore a pompa di calore quando è usato per riscaldare un ambiente trasferisce il calore dall'aria esterna più fredda a quella interna più calda, mentre quando è usato per raffreddare un ambiente trasferisce il calore dall'aria interna più fredda a quella esterna più calda.

Allo stesso modo, sempre con apparecchi a pompa di calore, è possibile scambiare calore con il suolo invece che con l'aria esterna. Al posto dei comuni scambiatori, che si vedono usualmente fissati all'esterno degli edifici, tali sistemi utilizzano delle "sonde geotermiche", costituite da tubi all'interno dei quali circola un fluido di trasporto del calore. Le sonde vengono installate nel sottosuolo in scavi orizzontali o perforazioni verticali.

#### **Le pompe di calore geotermiche**

L'acqua, dove presente nel sottosuolo, può generalmente migliorare le prestazioni del sistema.

Il fatto che le pompe di calore non producano calore ma lo muovano giustifica il loro rendimento maggiore rispetto a sistemi, quali ad esempio le stufe elettriche, nei quali l'energia elettrica è direttamente utilizzata per produrre calore. Attraverso una pompa di calore 1 kWh di energia elettrica può rendere ben più di 1 kWh di energia termica. Mentre nel caso dei climatizzatori tradizionali per ogni kWh di energia elettrica si arriva a rendimenti dell'ordine di 3 kWh di calore, nel caso dei climatizzatori "geotermici" il rendimento può arrivare a 4-5 kWh. Banalmente i kWh resi "in più" sono quelli prelevati dal sottosuolo o dall'aria esterna.

#### **Gas Absorption Heat Pumps (GAHP) - Pompe di calore ad assorbimento a gas**

Le pompe di calore ad assorbimento, sfruttano la solubilità e l'elevata affinità tra due sostanze, di cui una funziona da refrigerante e l'altra da assorbente, per

realizzare un ciclo dove l'energia introdotta è prevalentemente termica. Il lavoro meccanico della pompa è infatti pari a circa l'1% del calore introdotto nel generatore.

Nelle macchine frigorifere ad assorbimento il compressore elettromeccanico è quindi sostituito da una fonte di calore ad alta temperatura e da una miscela binaria di fluidi

Le pompe di calore ad assorbimento possono utilizzare una qualsiasi sorgente termica, rappresentando quindi una valida alternativa alle macchine a compressione. In particolare è possibile utilizzare il calore generato da una combustione (pompe di calore a fiamma diretta), o, in alternativa, si può sfruttare il calore proveniente da un'altra fonte, per esempio quello cogenerato da un motore primo, che viene trasferito al fluido nel generatore mediante uno scambiatore di calore e un fluido termovettore (acqua, olio diatermico, gas caldi) o quello proveniente da pannelli solari termici.

I vantaggi offerti da queste macchine, oltre alla possibilità di utilizzare il calore di scarto come sorgente di energia, sono l'elevata affidabilità derivante dalla presenza di pochissimi organi in movimento, l'elevata vita utile (oltre 20 anni), la bassa rumorosità e l'assenza di vibrazioni, la ridotta richiesta di energia elettrica e le buone prestazioni ai carichi parziali.

**Impianti geotermici già realizzati** e attivi presso i seguenti immobili:

- Palazzo Agricoltura in Bari
- Palazzo uffici di via Celso Ulpiani in Bari
- Palazzo uffici presidenza della Giunta Regionale in Bari
- uffici presso Osservatorio faunistico regionale in Bitetto (BA)
- uffici presso immobile ex CIAPI in Bari
- Masseria "Le Cesine" in Vernole (LE)
- uffici presso immobile ex ENAIP in Modugno (BA)
- uffici di viale Aldo Moro in Lecce
- ex Genio Civile in Taranto
- uffici regionali via Tirrenia in Taranto
- uffici regionali presso pad. 107 della Fiera del Levante (in fase di realizzazione)

Complessivamente si sono ottenuti risparmi annui in termini sia economici che energetici come di seguito riassunti:

- **risparmio economico di combustibile** = €1.153.903,00
- **produzione di energia da fonte rinnovabile** = 6893,20 MWh
- **riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>** (tonnellate di anidride carbonica) = 2.894 tCO<sub>2</sub>
- **riduzione di consumo di petrolio equivalente** (tonnellate di petrolio equivalente - pet) = 1.256 pet

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo dell'andamento della spesa e del consumo di energia "non rinnovabile" per le sedi sulle quali si sono attivate le azioni migliorative.

Si nota una riduzione complessiva della produzione di CO<sub>2</sub> pari al 63% derivante da un minore consumo di energia primaria da fonte non rinnovabile pari al 51% da cui una conseguente minor spesa di pari importo.

Tale obiettivo, fissato dal piano di razionalizzazione al 50% entro fine 2019 è stato al momento già raggiunto e sarà superato nei prossimi mesi dall'attivazione di nuovi impianti ad energia rinnovabile quale ad esempio l'impianto fotovoltaico presso la sede di via delle Magnolie in Modugno della potenza di 250kWe.

Da tutto ciò ne deriva che gli uffici della Regione Puglia, sono già allo stato attuale autonomi dal punto di vista energetico per il 50% del fabbisogno e l'obiettivo è di ulteriore crescita.

In particolare le sedi dell'ex CIAPI in Bari e delle Cesine in Vernole (LE) sono già immobili a consumi quasi zero essendo autonomi per quasi il 100% dei consumi e auto produttori di energia da fonte rinnovabile.

Lo stesso accadrà per la sede di Via delle Magnolie in Modugno a partire dalla fine di 2018.

La sede della presidenza della Giunta regionale sul lungomare invece "auto produce" energia per il 70% del fabbisogno.

	produzione CO <sub>2</sub>	consumo tep	riduzione % CO <sub>2</sub>	consumo energia primaria [MWh]	spesa energetica [€]
<b>2013</b>	5243,80	2250,56		9.283,48	€ 2.023.797,91
<b>2014</b>	3858,95	1656,2	26%	8.783,70	€ 1.914.845,76
<b>2015</b>	2917,56	1252,17	24%	6.972,96	€ 1.520.105,03
<b>2016</b>	2619,55	1124,27	10%	6.260,72	€ 1.364.837,42
<b>2017</b>	1915,99	822,31	27%	4.579,21	€ 998.268,59
<b>riduzione 2013 vs 2017</b>			<b>63%</b>	<b>51%</b>	<b>51%</b>

### **1.26 Gestione del procurement e update dei capitolati di gara: risparmio e trasparenza.**

La Sezione Provveditorato Economato oltre a dover garantire i livelli di *performance* correlati alla propria "mission" istituzionale, vale a dire quello di configurarsi come **struttura strumentale** al servizio, trasversalmente, di tutta l'amministrazione regionale, si ritrova, ormai da tempo, a confrontarsi con le disposizioni normative che impongono alle pubbliche amministrazioni di razionalizzare e riqualificare la propria spesa, assicurando un utilizzo strutturato e consapevole delle risorse disponibili.

La Sezione, quindi, già a partire dall'esercizio 2017, ha accelerato il percorso di ridefinizione dei propri programmi di spesa, ottenendo margini interessanti di contenimento della stessa. In particolare, a partire dal 2017, con l'adozione del **Piano di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2017-2019** di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1488/2017, la Sezione ha focalizzato la propria attenzione sul conseguimento di volumi di risparmio concreti e, come tali, "riallocabili", contestualmente alla realizzazione di politiche di contenimento e di efficientamento della spesa.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata ad uniformare l'operatività della Sezione in applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza, legalità e tutela della concorrenza, con particolare riferimento alle norme recate dal decreto legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" procedendo ad attivare nuove procedure di evidenza pubblica per il rinnovo dell'affidamento di servizi fondamentali per il funzionamento degli uffici, procedendo per quanto possibile a centralizzare i servizi al fine di un più efficace controllo e monitoraggio degli acquisti e delle spese (servizi postali, automezzi di servizio, servizi di manutenzione degli impianti di climatizzazione, elettrici, antincendio e degli impianti elevatori, servizi di piccola manutenzione edile, di pulizia, di facchinaggio, di strumentazione di ufficio e cancelleria), procedendo parallelamente alla riorganizzazione degli uffici afferenti alla Sezione alla luce delle competenze attribuite alla Sezione come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316/2016. Il processo di **centralizzazione** delle gare per beni, servizi e lavori, oltre a favorire l'ottenimento di condizioni di prezzo più favorevoli, ha consentito una gestione più razionale delle commesse e, conseguentemente, una più efficace programmazione dei fabbisogni e di controllo dei consumi, ponendosi

come efficace risposta all'obiettivo strategico del programma di governo regionale di "migliore governance del procurement". Le gare più significative, pubblicate e aggiudicate nel 2018 sono quelle di seguito riportate:

- DD 280/2018: servizi di noleggio veicoli;
- DD 278/2018: fornitura carta;
- DD 279/2018: fornitura sedie ergonomiche;
- DD 343/2018: fornitura sedie da mare per disabili;
- DD 371/2018: adesione convenzione CONSIP NOE LECCE per noleggio autoveicoli;
- DD 417/2018: fornitura attrezzature informatiche;
- DD 418/2018: servizi di informazione su piattaforma web (Edizioni Il Sole 24 ore);
- DD 448/2018: polizza assicurativa RC vs terzi beni immobili;
- DD 484/2018: fornitura DPI e vestiario per vigilanza ambientale;
- DD 530/2018: acquisto kit firme digitali;
- DD 542/2018: fornitura gadgets poli biblio museali;
- DD 543/2018: fornitura barriere antipolvere e servizi di pulizia connessi affidamento diretto;
- DD 544/2018: fornitura divise estive GG e autisti;
- DD 736/2018: fornitura cancelleria – in corso.

I dati di risparmio più significativi possono riassumersi, prendendo a riferimento il volume degli impegni 2018 vs 2017, nei dati riferiti ai capitoli di seguito riportati:

Capitolo	Declaratoria	Impegni 2017	Impegni 2018 (aggiornati al 20 ottobre 2018)	Indice di diminuzione (%)
3400	Fitto locali	€ 1.233.000,00	€ 1.058.000,00	-14,19%
3420	Manutenzione e riparazione ordinaria immobili	€ 1.602.000,00	€ 1.255.000,00	-21,66%
3442	Spese per utenze (Energia, acqua, condomini)	€ 3.554.000,00	€ 2.954.000,00	-16,88%
3500	Spese noleggio fotocopiatori	€ 410.000,00	€ 321.000,00	-21,71%
3530	Spese telefoniche	€ 3.278.000,00	€ 3.255.000,00	-0,70%

Appare evidente l'impegno profuso dalla Sezione nell'attuazione di nuove logiche di gestione del procurement e la determinazione a ridurre sprechi o dispersioni , al

fine di conseguire risparmi tangibili e concretamente misurabili, come ben si deduce dai dati sopra riportati.

Si deve, peraltro, tener conto che i dati relativi al 2018 sono aggiornati al 20 ottobre e che, in considerazione degli ulteriori impegni da registrarsi eventualmente fino a fine esercizio, gli stessi potrebbero subire lievi variazioni. Tuttavia, al proposito, vanno fatte due riflessioni:

1. il trend in diminuzione, a meno di emergenze, non può subire all'improvviso un'inversione di tendenza, quindi difficilmente potranno registrarsi variazioni rispetto ai dati sopra riportati. Questo, soprattutto con riguardo alle spese per le quali gli impegni relativi vengono assunti a "monte", vale a dire ad inizio esercizio in relazione ai programmi di adesione (CONSIP) o delle gare aggiudicate e dei volumi storici di consumo registrati (energia, fitti passivi, noleggio fotocopiatori,..).
2. gli impegni sui capitoli riguardanti le manutenzioni, invece, potrebbero subire un'eventuale variazione in ragione del fatto potrebbe rendersi necessario fronteggiare -anche estemporaneamente- richieste di interventi di riparazione non programmati oppure, sul capitolo che riguarda la telefonia potrebbe rendersi necessario un ulteriore impegno atto a fronteggiare eventuali picchi di consumo.

Infine, anche il **parco auto** è stato interessato da importanti manovre di riduzione: sono state **dichiarate fuori uso** n. 3 (tre) autovetture di proprietà regionale (Determinazioni dirigenziali nn. 244-376-471/2018) e **rottamate** n. 10 (dieci) autovetture (Determinazione dirigenziale n. 312/2018) anche in ossequio alle disposizioni previste in materia di "auto blu" e rilevato annualmente in occasione del prescritto censimento (DPCM 25/09/2014).

### **1.27 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale**

La Regione Puglia, al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, ha inteso promuovere e sviluppare, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale.

Per i suddetti scopi, la Regione, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89, ha designato - con legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 - la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto aggregatore regionale, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Nello specifico, il soggetto aggregatore della Regione Puglia gestisce le seguenti attività, di cui all'articolo 20, comma 3, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37:

- a. Stipula di convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e accordi quadro di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- b. Gestisce sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- c. Gestisce le procedure di gara, svolgendo le attività ed i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2011, procedendo all'aggiudicazione del contratto;
- d. Cura la gestione dell'albo dei fornitori "*on line*" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
- e. Assicura lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'articolo 39 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- f. Assicura la continuità di esercizio, sviluppo e promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Tali attività sono svolte in favore delle strutture regionali, delle aziende ed enti del SSR e, previa stipula di apposita convenzione, sono erogate anche a favore dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale del 1 agosto 2014, n. 37:

- Enti e agenzie regionali;
- Enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;

– Ulteriori soggetti interessati di cui all'articolo 1 e 3 del 18 aprile 2016 n. 50.

La Giunta regionale, con deliberazione 25 novembre 2014, n. 2461 ha approvato la convenzione per la disciplina delle modalità operative per l'utilizzo dei servizi del Soggetto aggregatore da parte degli enti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 e relativo piano tariffario; con successivo provvedimento 18 novembre 2014, n. 2356 e deliberazione del 31 luglio 2015 n. 1518 (atto di alta organizzazione MAIA), è stata individuata la struttura amministrativa regionale, denominata Sezione Gestione Integrata Acquisti nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza, incaricata della razionalizzazione ed aggregazione della spesa nonché del monitoraggio dei prezzi di aggiudicazione.

Gli enti convenzionati con InnovaPuglia, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2461/2014, sono complessivamente 82, di cui 53 Comuni, 12 Enti/Agenzie regionali e 17 Enti vari, altre 15 convenzioni sono in fase di stipula.

Con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2017 n. 2260, è stata approvata la *Programmazione degli acquisti con ricorso al Soggetto aggregatore per il biennio 2018/2019*, comprensiva anche delle categorie merceologiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2015 di attuazione dell'articolo 9, comma 3, del decreto legge n. 66/2014.

Inoltre:

- con DGR n. 1434 del 02/08/2018 la Giunta ha approvato un nuovo modello "di gestione integrata acquisti" ed ha fornito le linee di indirizzo sulle modalità organizzative della società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- con DGR n. 1385 del 02/08/2018 è stato approvato uno schema di convenzione, da stipularsi a cura del Dirigente della Sezione Gestione Integrata acquisti della Regione Puglia con InnovaPuglia al fine di regolare i rapporti tra Amministrazione regionale ed il Soggetto Aggregatore.

Ad EmPULIA sono registrati oltre 2.100 utenti appartenenti alle amministrazioni aderenti; all'Albo fornitori *on line* (beni, servizi, lavori) sono iscritti oltre 9.700 operatori economici, circa 500 sono gli iscritti all'Albo dei Progettisti dedicato ai professionisti dei servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria e alla geologia, collaudi e altri servizi tecnici inerenti.

Nel corso del 2018 (dato aggiornato a novembre), utilizzando la piattaforma denominata EmPULIA, le Stazioni appaltanti pugliesi hanno indetto sulla piattaforma EmPULIA circa 3.000 procedure telematiche, per un importo complessivo posto a base d'asta di oltre 1,5 miliardi di euro.

I *buyer* formati nel corso del 2018 (dati aggiornati a settembre) sono stati 280 (95 della Regione Puglia, 111 degli Enti del SSR e 74 delle Amministrazioni

convenzionate), mentre gli interventi consulenziali di assistenza per l'impianto o lo svolgimento di procedure telematiche a favore degli utenti delle amministrazioni aderenti sono stati 459 (103 della Regione Puglia ed Enti Regionali, 194 degli Enti del SSR e 162 degli Enti locali). Per l'assistenza all'Albo sono state fornite 80 assistenze (65 a fornitori e 15 ad utenti della PA). Il servizio di *Help Desk*, accessibile tramite numero verde gratuito, ha gestito circa 1.000-1.500 richieste/mese.

InnovaPuglia, in qualità di soggetto aggregatore, ha indetto nel 2018 importanti procedure centralizzate; tra queste si segnalano:

- Gara telematica a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di vaccini necessari per soddisfare le esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 146.870.573,85 euro;
- Appalto specifico n° 3 per l'acquisizione di farmaci sintetici urgenti per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione "Prodotti Farmaceutici" per un importo a base d'asta di 6.867.670,57 euro;
- Appalto specifico n. 4 per l'acquisizione di Farmaci per gli enti e le aziende del SSR Puglia nell'ambito del Sistema dinamico di acquisizione "Prodotti Farmaceutici" per un importo a base d'asta di 64.951.937,05euro;
- Gara aggregata regionale in modalità telematica per l'affidamento del Servizio di Ossigenoterapia domiciliare a lungo termine per i fabbisogni delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 86.210.343,35 euro;
- Gara telematica a procedura aperta concernente servizi di progettazione e realizzazione del "Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale" e servizi accessori, per le aziende sanitarie della Regione Puglia, per un importo a base d'asta di 16.912.000,00 euro;

InnovaPuglia ha stipulato, a partire dal mese di giugno 2018, 135 convenzioni di farmaci per un totale di 919.078.068,52 euro; per queste convenzioni, sono stati emessi dagli enti del SSR, ordinativi di fornitura per 229.803.155,23 euro (dato al 19 novembre 2018).

InnovaPuglia ha partecipato nel corso del 2018 alle riunioni del Tavolo Tecnico nazionale dei Soggetti Aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66 del 2014, contribuendo alla definizione del nuovo DPCM Merceologie e Soglie pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 11 luglio 2018; inoltre, InnovaPuglia partecipa attivamente agli incontri informali dei Soggetti Aggregatori Regionali che si svolgono periodicamente presso ITACA (Istituto per l'innovazione e la

trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale – Associazione federale delle regioni e delle provincie autonome).

### **1.28 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate**

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, la Regione Puglia conferma un quadro di partecipazioni azionarie dimensionato e coerente con le proprie finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Il nuovo “Testo Unico in materia di società partecipate della pubblica amministrazione” (TUSP), varato con decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016 e recentemente modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017, stabilisce all’art. 24 “Revisione straordinaria delle partecipazioni”, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad effettuare con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione delle partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del decreto, e procedere alla revisione straordinaria delle stesse alla luce delle nuove disposizioni normative al fine di individuare quelle che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie ammesse o che non soddisfano i requisiti di legge, per le quali è prevista l’alienazione entro un anno dalla ricognizione.

L’articolo 24 del TUSP al comma 2 precisa che per le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre, n. 190, il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

L’art. 20 del TUSP “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”, prevede che, fermo quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, entro il 31 dicembre di ogni anno, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell’anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull’attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti.

La Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016” in uno con la Relazione tecnica di ricognizione. Il documento riporta dati di aggiornamento e risultati conseguiti rispetto alle previsioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle

partecipate adottato dal Presidente della Giunta Regionale con DPGR n. 101 del 31 marzo 2015, successivamente aggiornato con la Relazione al Piano Operativo, risultati al 31 marzo 2016 approvata con DPGR n. 192 del 31 marzo 2016. Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle partecipazioni dirette detenute dalla Regione Puglia e delle relative azioni in ordine al mantenimento e/o alla dismissione, come più ampiamente dettagliato nel "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1473/2017:

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
InnovaPuglia S.p.A	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,414%	Mantenimento della partecipazione
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%	Alienazione a terzi con procedura di evidenza pubblica
STP terra d'Otranto S.p.A.	Diretta 29,2%	Liquidazione della quota a seguito di decadenza
Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%	Procedura fallimentare in corso
Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione	Diretta 16,97%	Procedura fallimentare in corso
Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile	Diretta 2,6855%	Alienazione a terzi mediante negoziazione diretta
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%	Società in liquidazione

Nello specifico si rappresenta quanto segue:

- in ordine alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., il Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 191/2015, riportava che a seguito dell'aggiornamento del quadro delle partecipazioni regionali (effettuata con deliberazione della Giunta regionale n. 2121/2014) era stato avviato il procedimento di dismissione della quota azionaria, rilevando la non

ricorrenza dei caratteri di strumentalità normativamente sanciti agli scopi istituzionali della Regione. Nel Documento di Aggiornamento del Piano di Razionalizzazione approvato con DPGR n. 192/2016, è stato evidenziato che ricevuti i risultati della due diligence, affidata a soggetto specializzato individuato con apposita selezione pubblica, nel dicembre 2014 era stato adottato l'atto dirigenziale di approvazione dell'Avviso a manifestare interesse all'acquisizione della quota azionaria. Su tale procedimento è intervenuta la deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 1875 con la quale, tenuto conto della circostanza che alla Società Termale afferisce un patrimonio immobiliare di particolare valore storico ed architettonico e che rilevano aspetti connessi alla tutela e salvaguardia ambientale e paesaggistica, si è deliberato di avviare un percorso teso alla *"separazione tra proprietà dell'azienda (comprendente il patrimonio immobiliare, mobiliare e le concessioni) e gestione della stessa"*, e si è dato atto che *"nel quadro della razionalizzazione delle partecipate, con successivi provvedimenti saranno adottati indirizzi e decisioni in merito al mantenimento della quota di controllo attualmente detenuta dalla Regione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A."*. Allo stato il percorso di separazione fra proprietà e gestione dell'azienda è stato sospeso, come da deliberazione della Giunta regionale n. 42 del 31 gennaio 2017.

La Società in oggetto non persegue finalità e non svolge attività ammesse ai sensi degli articoli 4 e 26 del decreto legislativo n. 175/2016, non è indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente Regione ed ha altresì registrato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (articolo 20 comma 2 lettera e) del decreto legislativo n. 175/2015). Alla luce di quanto sopra, ricorrono i presupposti per dismettere la partecipazione in oggetto e a tal proposito si rappresenta che è in corso di adozione apposito provvedimento di cessione a titolo oneroso con procedura di evidenza pubblica.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1898 del 17.11.2017 e successiva Determina Dirigenziale n. 72 del 27 dicembre 2017 è stata indetta la prima asta pubblica per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia, con un prezzo a base d'asta di euro 17.040.375,00; l'asta è stata dichiarata deserta.

Con Deliberazione n. 1436 del 7 agosto 2018, la Giunta Regionale ha approvato la proposta di riesaminare la manifestazione di interesse presentata da un Raggruppamento di Imprese, in ragione della procedura conseguente alla D.D. n. 34/2014, all'acquisto della partecipazione della

Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., al maggior prezzo rispetto all'importo di euro 17.040.375,00 e fermo restando il diritto di prelazione degli azionisti. Il Raggruppamento di Imprese interessato, a seguito di invito della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ha presentato un'offerta inammissibile in quanto sottoposta a condizione, pertanto la procedura è stata dichiarata conclusa per mancanza di un'offerta valida e ammissibile.

Infine con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1602 del 13.09.2018 e successiva Determina Dirigenziale n. 54 del 27.09.2018 è stata indetta la seconda asta pubblica per la dismissione dell'intera quota azionaria di partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. detenuta dalla Regione Puglia, con un prezzo a base d'asta di euro 15.300.000,00; l'asta è stata dichiarata deserta;

- in ordine alla società STP Terra d'Otranto S.p.A. con atto notarile del 30 ottobre 2018 e relativo incasso da parte di Regione Puglia della somma di euro 407.000, si è conclusa la procedura di liquidazione della quota di partecipazione detenuta dalla Regione Puglia nella Società in oggetto;
- in ordine alla partecipazione nella Società Patto Territoriale Polis del Sud-Est Barese S.c.r.l., al fine di garantire la massima pubblicità, trasparenza e non discriminazione, si è ritenuto opportuno pubblicare un avviso pubblico al fine di acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di soggetti interessati all'acquisto della quota di partecipazione. Si evidenzia che non è stata presentata alcuna manifestazione di interesse al riguardo e che è stata avviata dalla Società la procedura prevista dall'art. 2437-quarter del codice civile che si concluderà con la liquidazione della quota di partecipazione detenuta;
- in ordine alla Società Acquedotto Pugliese S.p.A., nelle more di una soluzione definitiva rispetto all'assetto e gestione del SII nell'Ambito di riferimento, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (cd. Legge di Stabilità 2018), ha prorogato al 31 dicembre 2021 il termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato ad AQP, inizialmente previsto al 31/12/2018 dal D.Lgs. n. 141/99.
- in ordine alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., con DGR n.1320 del 18 luglio 2018 la Giunta Regionale prende atto, della necessità di aumentare il capitale sociale della Società, sino ad un importo pari ad almeno a euro 25.822.845, in luogo dell'attuale ammontare pari a euro 12.950.000, tanto al fine di adeguarlo all'importo minimo previsto dall'*art. 3 del D.M. 521/97 "Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, con cui è stata disposta la*

costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato". L'aumento di capitale pari a euro 12.872.845, potrà essere effettuato in forma mista, ovvero gratuito mediante conversione di riserve libere a capitale per euro 4.506.036 e a pagamento per euro 8.366.809. Pertanto il governo regionale sarà chiamato a proporre un Disegno di legge finalizzato a perfezionare l'operazione di aumento di capitale sociale in adeguamento alla vigente normativa.

Di seguito, si riportano le quote di partecipazione ed i risultati di esercizio conseguiti dagli Enti e Società partecipate, al 31 dicembre 2017.

- **"InnovaPuglia S.p.A."**: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 1.434.576,00. Il bilancio al 31 dicembre 2017, si è chiuso con un utile di euro 47.068. Il risultato dell'esercizio precedente faceva registrare un utile di euro 40.850.
- **"PugliaSviluppo S.p.A."**: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 3.499.540,88. Il bilancio al 31 dicembre 2017, presenta un utile di euro 155.254; l'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 209.167.
- **"Aeroporti di Puglia S.p.A."**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 99,414% del capitale sociale di euro 12.950.000. I risultati finali della gestione 2017, determinati sulla base del relativo bilancio approvato, evidenziano un utile d'esercizio pari ad euro 2.446.821. L'esercizio precedente chiudeva con un utile di euro 1.856.043.
- **"Acquedotto Pugliese S.p.A."**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 41.385.574,00. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 chiude con un utile pari a euro 19.073.875; nel 2016 il risultato era stato di euro 15.508.618.
- **"Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l."**: Società controllata costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione di beni immobili non strumentali dell'Ente Regione, originariamente in proprietà delle AASSLL pugliesi, capitale sociale euro 10.000,00, partecipazione pari al 100%. Il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta un utile di euro 5.456. L'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 2.832. Si segnala che la società ha concluso l'iter di dismissione di un Quarto Portafoglio di immobili.
- **"Terme di Santa Cesarea S.p.A."**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 50,4876% del capitale sociale, prevalentemente pubblico, di euro 7.800.015,00. Il bilancio al 31 dicembre 2017 si è chiuso con un utile di euro 32.554. Il bilancio al 31 dicembre 2016 si era chiuso con un utile di euro 15.382.

- **“S.T.P. Terra d’Otranto S.p.A.”**: Società partecipata, quota di partecipazione pari al 29,17% del capitale sociale, interamente pubblico, pari ad euro 120.000,00. Il bilancio al 31 dicembre 2017 si chiude con un utile di euro 3.333. Il bilancio al 31 dicembre 2016 si era chiuso con un utile di euro 398.117.
- **“Patto Territoriale Polis del Sud-est barese S.r.l. a scopo consortile”**: Società partecipata, quota di partecipazione pari al 2,69% del capitale sociale. Il risultato dell’esercizio 2017 è pari a zero analogamente all’esercizio 2016.

Di seguito, ancora, sono elencate le società partecipate in liquidazione.

- **“Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione”**: quota di partecipazione pari al 18,13% del capitale sociale ammontante ad euro 160.000.

Risultano invece soggette a procedura fallimentare

- **“Fiera di Galatina e del Salento S.p.A.”**: quota di partecipazione pari a 16,96% del capitale sociale di euro 365.660. Sentenza Tribunale di Lecce n. 3/2016.
- **“Cittadella della Ricerca SCpA”** quota di partecipazione pari al 2,02% del capitale sociale di euro 394.532,00. Sentenza Tribunale di Brindisi n. 35/2013.

A seguito dell’entrata in vigore delle *“Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”* si è proceduto con la presentazione della domanda di iscrizione al suddetto Elenco con riferimento alle Società in house PugliaSviluppo S.p.A. e InnovaPuglia S.p.A., costituendo l’iscrizione al suddetto Elenco presupposto per legittimare l’affidamento *in house*.

Tra le immobilizzazioni finanziarie della Regione Puglia, oltre alle partecipazioni azionarie, sono iscritte, ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs 118/2011 e ss.mm. e ii, anche le partecipazioni non azionarie nei seguenti enti:

- le sette Agenzie regionali, ARTI, ASSET, ARPA, ARIF, ARESS, ADISU e Pugliapromozione;
- le cinque Agenzie Regionali per la casa e l’abitare – ARCA;
- l’IPRES – Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali;
- il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, in qualità di ente strumentale controllato;
- la Fondazione Apulia Film Commission, in qualità di ente strumentale controllato; le Fondazioni Carnevale di Putignano, Focara di Novoli, Lirico-

sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, Notte della Taranta, Paolo Grassi Onlus e Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea.

Con riferimento al riordino delle Agenzie regionali, previsto dal modello organizzativo MAIA si evidenzia che:

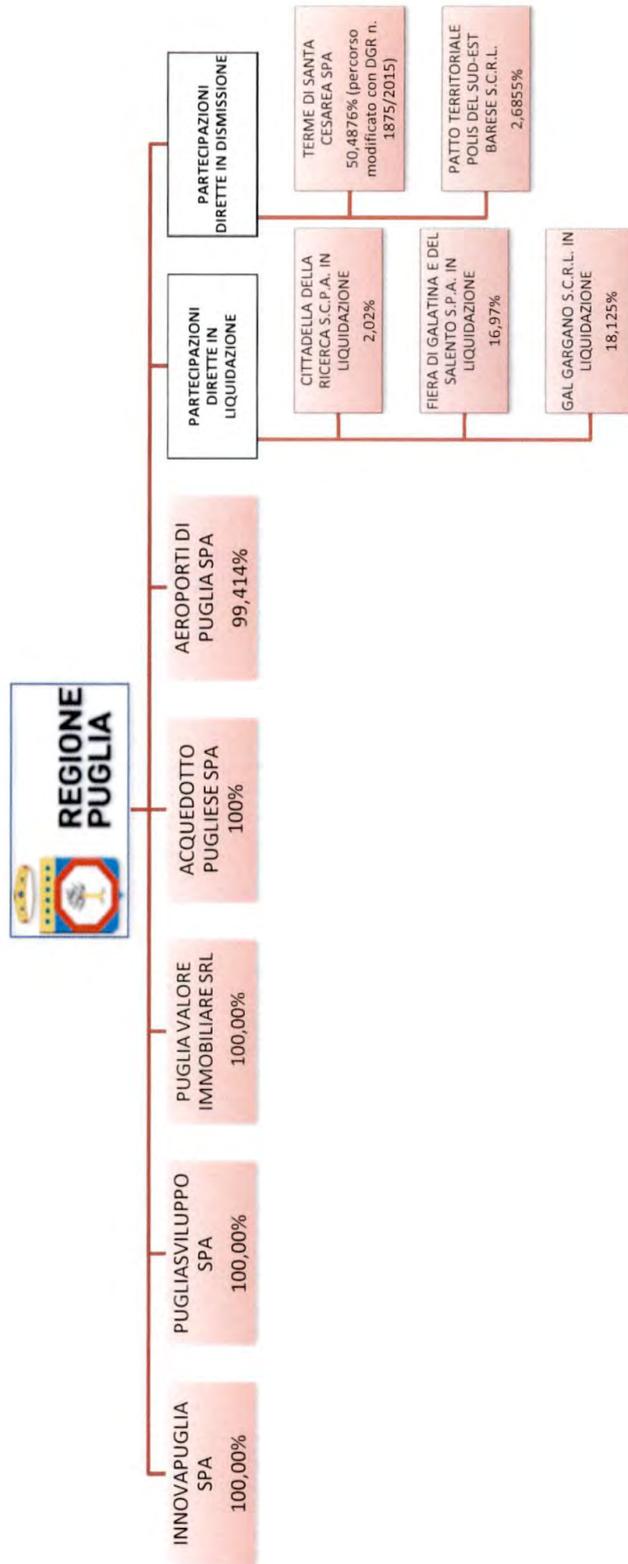
- con legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, è stata approvata la legge di riordino dell'ARES – Agenzia Regionale per la Sanità, con l'istituzione della nuova Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (ARESS)
- con legge regionale n. 41 del 2 novembre 2017, è stata approvata la legge di riordino dell'AREM- Agenzia Regionale per la Mobilità con l'istituzione della nuova Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET);
- con la legge regionale n. 4 del 7 febbraio 2018 è stata approvata la legge di riordino dell'ARTI-Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione.

Infine si segnala che l'Assemblea straordinaria dei soci dell'IPRES – Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali del 25 luglio 2018, ha deliberato la trasformazione dell'Istituto in Fondazione e che si è proceduto con la presentazione della domanda di iscrizione della Fondazione all' *"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016"* costituendo l'iscrizione al suddetto Elenco presupposto per legittimare l'affidamento *in house*.

Le partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Fiera di Galatina e del Salento S.p.A. in liquidazione, Patto territoriale Polis del Sud Est Barese Srl e Gruppo di Azione Locale Gargano Srl in liquidazione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie bensì rappresentano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto oggetto di cessione/liquidazione ai sensi del Piano di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 1473/2017.

Si evidenzia da ultimo che in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 19 del TUSP, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 100 del 31 gennaio 2018, ha emanato apposite direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate, al fine di indirizzare le predette società ad adottare i provvedimenti per il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, circostanza questa valutata con favore dalla stessa Corte dei Conti, nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 .

Fig. 20- Rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali dirette detenute al 20 novembre 2018



Tab. 45- Partecipazioni azionarie e non azionarie della Regione Puglia

Partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni finanziarie

Società partecipate	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31 12 2016 (€)
InnovaPuglia S.p.A- Società in house	€ 1.434.576	100,00	2.520.583	2.520.583,00
PugliaSviluppo S.p.A. - Società in house	€ 3.499.541	100,00	10.990.107	10.990.107,00
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	€ 10.000	100,00	79.705	79.705,00
Acquedotto Pugliese S.p.A.	€ 41.385.574	100,00	323.644.979	323.644.979,00
Aeroporti di Puglia S.p.A.	€ 12.950.000	99,414	20.970.964	20.848.074,15
<b>Totale complessivo partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni</b>				<b>358.083.448,15</b>

Partecipazioni non azionarie iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione Ente	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31 12 2016 (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio - ASSET (ex AREM)	1.337.870,00	100,00	1.878.741,00	1.878.741,00
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	-	100,00	4.938.835,23	4.938.835,23
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	1.096.416,77	100,00	7.328.826,29	7.328.826,29
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	-	100,00	177.141,00	177.141,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	10.890.170,76	100,00	11.321.539,96	11.321.539,96
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	707.265,29	100,00	2.733.500,08	2.733.500,08
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale - ARESS (ex ARES)	-	100,00	2.392.632,93	2.392.632,93
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO	276.496.423,59	100,00	279.080.217,53	279.080.217,53
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari -	2.628.791,47	100,00	267.043.339,83	267.043.339,83

ARCA PUGLIA CENTRALE				
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	557.651,18	100,00	53.960.573,96	53.960.573,96
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	251.201.639,69	100,00	227.350.938,55	227.350.938,55
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	-	100,00	-	103.650.659,00
Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	18.179,00	100,00	758.028,00	758.028,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	100.460,00	64,36	104.922,00	67.527,80
Fondazione Apulia Film Commission	50.000,00	86,70	10.859.359,00	9.415.064,25
Fondazione Carnevale di Putignano	78.739,00	10,00	-	-
Fondazione Focara di Novoli	133.450,00	20,00	92.992,00	18.598,40
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	4.272.102,00	16,67	-	-
Fondazione Notte della Taranta	310.000,00	20,00	158.435,00	31.687,00
Fondazione Paolo Grassi Onlus	1.157.693,00	20,00	1.157.669,00	231.533,80
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	100.000,00	33,33	389.868,00	129.943,00
<b>Totale complessivo partecipazioni non azionarie</b>				<b>972.509.327,62</b>

Fonte: Regione Puglia - Sezione Raccordo al sistema regionale

### **1.29 La situazione del sistema sanitario pugliese**

Rispetto al bilancio regionale, la spesa sanitaria e la spesa sociale hanno un peso superiore al 90%.

Oltre ad evidenziare l'incidenza quantitativa della spesa sanitaria non si può non evidenziare l'impatto sociale che tale materia riveste sia per la programmazione regionale che per la vita dei cittadini. Il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale negli ultimi anni ha risentito da un lato di considerevoli tagli ai livelli programmati e dall'altro emerge evidenziare che gran parte delle quote incrementalmente previste dal Governo Nazionale sono state assorbite dall'incremento dei costi per l'acquisto dei farmaci innovativi.

#### **1.29.1 I risultati di esercizio**

La Puglia, come ampiamente noto, ha sottoscritto il primo Piano di Rientro non per il mancato equilibrio economico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) ma per non aver rispettato il Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008. Attraverso il Piano di Rientro 2010-2012 ed il Piano Operativo 2013-2015 e poi 2016-2018 sono state attivate ulteriori azioni di contenimento della spesa nonché le linee di cambiamento che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la riorganizzazione e lo sviluppo della sanità pugliese.

Sulla base del Piano Operativo, nonché di quanto previsto dalla normativa nazionale, alla verifica circa l'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei relativi adempimenti si provvede annualmente nell'ambito del Tavolo tecnico congiunto di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni e Comitato LEA.

Analizzando i risultati del Bilancio Consolidato del Servizio Sanitario Regionale degli ultimi anni si possono evidenziare i notevoli risultati raggiunti sia dal punto di vista dell'equilibrio economico (Tab. 46 e Fig 22) che dei livelli di assistenza.

Nella riunione del 29 marzo 2018 del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza si è registrato un risultato positivo sulla base dei conti economici preconsuntivi al IV trimestre 2017 e parallelamente il Ministero della Salute ha registrato un risultato positivo per la verifica LEA (ultimi dati 2016), registrando complessivamente 169 punti (una regione è considerata adempiente se supera i 160 punti).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2014, n. 311 la regione Puglia ha assicurato l'equilibrio economico anche per l'esercizio 2017 alla verifica del 29 marzo u.s. evidenziando che rispetto al 2015 ed al 2016 senza il

contributo in conto esercizio da parte della regione. La regione ha previsto per il 2017 un contributo di 30 milioni di euro in conto capitale per gli investimenti non coperti da altre fonti di finanziamento statale o dell'Unione Europea.

Tab. 46- Risultato di esercizio al tavolo di Verifica Ministeriale ed obiettivi da piano di rientro del SSR dal 2010 al 2017 (milioni di euro)

### RISULTATI 2012 - 2017

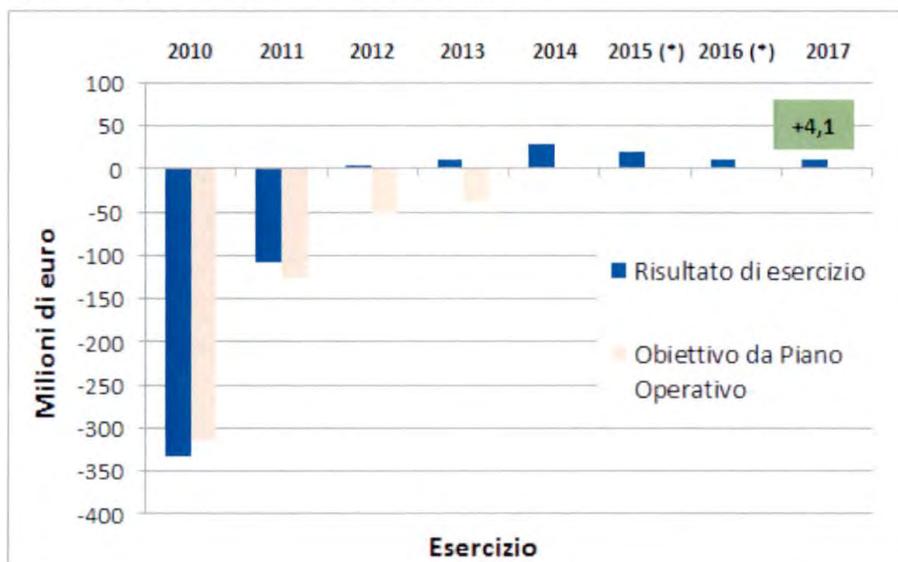
	2012	2013	2014	2015 (1)	2016 (2)	2017
	Euro/000	Euro/000	Euro/000	Euro/000	Euro/000	Euro/000
Totale valore della produzione	7.399.339	7.412.955	7.590.247	7.724.921	7.719.661	7.819.748
Totale costi della produzione	-7.246.051	-7.251.000	-7.411.560	-7.577.191	-7.564.573	-7.687.534
<b>Risultato gestione caratteristica</b>	<b>153.288</b>	<b>161.955</b>	<b>178.687</b>	<b>147.730</b>	<b>155.088</b>	<b>132.214</b>
Totale proventi ed oneri finanziari	-10.701	-11.774	-7.374	-4.111	-3.855	-1.260
Totale imposte e tasse	-148.912	-145.477	-144.544	-143.850	-142.532	-143.849
Totale proventi ed oneri straordinari	10.276	600	-12.092	7.509	-3.886	17.060
<b>Risultato</b>	<b>3.951</b>	<b>5.304</b>	<b>14.677</b>	<b>7.278</b>	<b>4.815</b>	<b>4.165</b>

(1) = per il 2015 incluso il contributo di 60 milioni da Bilancio Autonomo

(2) = per il 2016 inclusi contributi in c/esercizio da Bilancio Autonomo e riserve GSA per complessivi 32 mln

Fonte: Regione Puglia - Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo del Dipartimento Promozione della Salute

Fig. 21- Risultati di esercizio del SSR dal 2010 al 2017



Sebbene risulti ancora sospeso il Payback per il superamento dei tetti di spesa

2015 e 2016 (contenzioso tra Aziende farmaceutiche ed AIFA), nonostante l'accantonamento per il rinnovo del contratto del personale dipendente e convenzionato, oltre all'equilibrio di bilancio, si è registrato:

- Inversione della spesa farmaceutica convenzionata, grazie alle misure avviate dalla Regione, con un risparmio annuo di 34 milioni con una significativa incidenza nell'ultimo trimestre dell'anno;
- Riduzione del File F (somministrazione farmaci) da privati (EE e IRCCS privati);
- Incremento del personale per le nuove assunzioni;
- Miglioramento delle poste straordinarie;
- Riduzione netta degli interessi di mora addebitati per competenza.

Nella riunione del Tavolo di Verifica del 29 marzo 2018 (Verifica su dati preconsuntivi) la Regione ha anche superato le inadempienze (sanitarie) nonché gli specifici obiettivi da Piano Operativo.

Nella riunione del Tavolo di Verifica del 18 luglio 2018 (Verifica su dati consuntivi) la Regione ha superato in maniera positiva i controlli e gli adempimenti relativi al Bilancio di Esercizio Consolidato 2017 del SSR Pugliese.

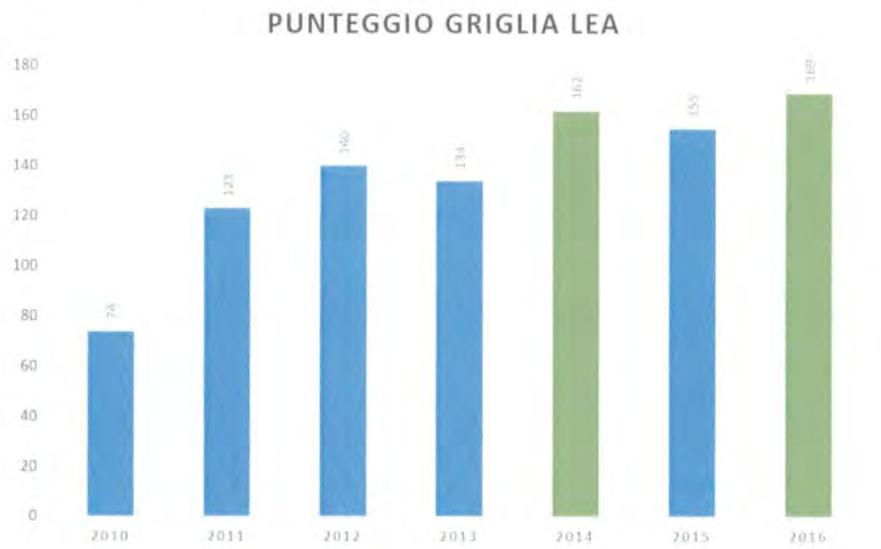
Per il risultato economico 2018 occorre evidenziare che il SSR ha avviato una ulteriore appropriatezza dei costi per i farmaci. Significativi sono i risparmi registrati in materia di spesa farmaceutica convenzionata. Per contro il livello di Finanziamento del SSR sulla base delle Intese e proposte di Intesa (Finanziamento Indistinto e Vincolato) è incrementato al netto delle trattenute previste di circa 40 milioni di euro a fronte di costi per il rinnovo del contratto del personale sanitario, dei nuovi farmaci innovativi che superano i cento milioni di euro.

Al momento si è ancora in attesa dello sblocco del Payback per il superamento dei tetti di spesa sia per il periodo 2013-2015, già iscritto in bilancio, che di quello 2016 e 2017 e della definizione del livello dello specifico finanziamento previsto per i Farmaci Innovativi per l'esercizio 2018.

#### **1.29.2 Gli indicatori della Griglia LEA**

I più recenti indicatori sull'assistenza ci dicono che la direzione intrapresa procede nel senso del miglioramento della qualità. Il punteggio complessivo sulla Griglia LEA 2016 ha raggiunto il valore più alto mai conseguito dalla regione Puglia, pari a 169, e ci aspettiamo per il 2017 una conferma se non un ulteriore miglioramento.

Fig. 22- Punteggio griglia LEA Regione Puglia dal 2010 al 2016



I risultati dell'ultima edizione del Programma Nazionale Esiti presentati a Roma certificano i progressi nella qualità dell'assistenza compiuti dalla Sanità pugliese, che consolidano il trend in miglioramento degli indicatori di esito delle cure in tutte le aree cliniche esplorate.

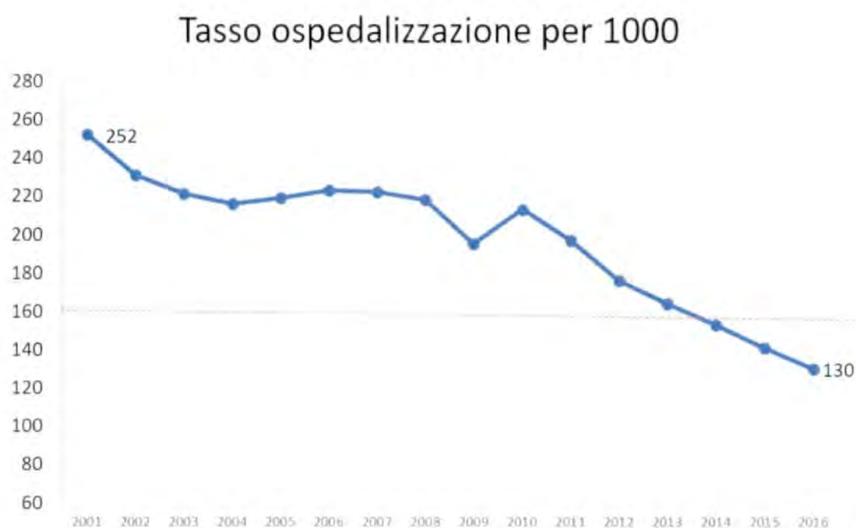
Il miglioramento dei principali indicatori conferma l'efficacia delle linee strategiche di programmazione sanitaria in tema di riordino ospedaliero, di costruzione di reti cliniche, di qualificazione dell'assistenza territoriale.

Anche gli indicatori dell'assistenza territoriale, infatti, mostrano importanti miglioramenti: come, ad esempio la percentuale di anziani assistiti con Assistenza Domiciliare Integrata, che era l'1% nel 2001, si è mantenuta sotto il 2% fino al 2011 e oggi (2017) è 3,66% (valore di riferimento ministeriale >1,88%). Il tasso di posti letto per assistenza agli anziani >65 anni in strutture residenziali è passato dallo 0,2 del 2001 al 5 nel 2012 e al 6 nel 2017: con la programmazione delle degenze territoriali nei nuovi PTA si punta al raggiungimento della soglia ministeriale di 9. i posti equivalenti presso strutture residenziali e semiresidenziali preposte all'assistenza dei disabili risultano in linea con gli standard di riferimento, (rispettivamente 0,62 vs >=50 e 0,33 vs >=0,22);

### 1.29.3 Riorganizzazione rete ospedaliera e miglioramento appropriatezza assistenziale

Relativamente all'assistenza ospedaliera, i Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) rilevano un importante decremento dell'ospedalizzazione, che colloca il tasso totale standardizzato di dimissione pari a 130,5 per 1.000 residenti), entro la soglia ministeriale di riferimento.

Fig. 23- Tasso ospedalizzazione dal 2001 al 2106 in Puglia.



I ricoveri che sono stati ridotti rientrano nella definizione di “potenzialmente inappropriati”, che risultavano – ancora nel 2010 – pari al 45% del totale dei ricoveri erogati (oggi sono il 20%, entro lo standard definito dal Ministero della Salute).

Le prestazioni ambulatoriali erogate in ambito ospedaliero, dopo l'introduzione del day service, sono cresciute di pari passo lasciando di fatto invariato il numero di prestazioni erogate in favore dei cittadini pugliesi.

Contestualmente, è stato significativamente incrementato il numero di ore di specialistica ambulatoriale territoriale e sono stati creati servizi prima assenti nel territorio pugliese, coerentemente con la mutazione dei bisogni: prima del 2007 la Puglia non disponeva, ad esempio di Hospice: nel 2017 i posti letto per i pazienti terminali sono 188 (1,81 per 100 deceduti per tumore, superiore alla soglia ministeriale di 1 per 100), cresciuti di 22 ulteriori unità in soli due anni.

Abbiamo inteso aderire al Sistema di Valutazione delle performance del SSR - Network delle Regioni per sottoporci al confronto costruttivo con altri sistemi

regionali. Il rapporto 2017 ha certificato come la Puglia, per il secondo anno consecutivo, è stata la regione che ha presentato il maggior numero di indicatori in miglioramento, ben il 59% del totale.

Le aree che vedono i risultati più positivi in termini di miglioramento sono le vaccinazioni, la riduzione dell'ospedalizzazione inappropriata, il percorso oncologico e chirurgico ma anche la presa in carico della cronicità.

Questi risultati si ottengono assegnando ad ogni snodo della rete assistenziale un ruolo definito, in modo da garantire certezza e chiarezza dei percorsi, e definendo strumenti di programmazione e di indirizzo che assicurino omogeneità nell'erogazione delle prestazioni a livello regionale.

La Regione Puglia, nel recepire il Piano Nazionale Cronicità, ha previsto di strutturare una propria strategia di risposta ai bisogni di salute dei pazienti cronici, il Programma "CARE PUGLIA 3.0", attraverso un percorso che parta dalla definizione condivisa (distretti, medici di medicina generale e specialisti) di un modello generalizzato e ufficiale di presa in carico delle cronicità maggiori, completando solidamente la trasformazione dell'assistenza sanitaria regionale in assistenza prevalentemente territoriale e di prossimità.

Il modello di presa in carico che si intende realizzare prova a definire percorsi individuali appropriati ed efficaci in un ogni fase dell'evoluzione della cronicità, in funzione delle condizioni di salute degli assistiti, in una logica di integrazione funzionale, attraverso l'implementazione dei nuovi modelli organizzativi dell'assistenza primaria e specialistica nonché dei Presidi Territoriali di Assistenza.

Il Dipartimento, con il supporto di AReSS, ha infatti già definito il Regolamento Organizzativo dell'Assistenza Residenziale ExtraOspedaliera a Elevato Impegno Sanitario (RSA R1), dei Presidi Territoriali di Assistenza, degli Ospedali di Comunità, in coerenza con le disposizioni nazionali.

#### **1.29.4 Il Pagamento dei fornitori del SSR**

La Regione anche nel 2017 ha posto in essere misure che hanno consentito l'immissione di ulteriore liquidità nel sistema sanitario.

Tali azioni hanno concretamente incominciato ad esplicare gli effetti desiderati nella seconda metà del 2012, quando, in corrispondenza della riconciliazione patrimoniale avviata dalla Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale delle poste debitorie e creditorie delle aziende sanitarie ed attraverso un processo di monitoraggio regionale, prima trimestrale e poi mensile, delle fatture registrate e da liquidare con analisi delle singole situazioni di criticità, si sono potute sostenere finanziariamente le operazioni di cash-flow attraverso

l'anticipazione della Regione delle quote premiali e l'erogazione di risorse aggiuntive.

I provvedimenti regionali hanno permesso alle aziende sanitarie pugliesi, pur con difficoltà derivanti dai complessi adempimenti amministrativi, aggravati dalla costante carenza di personale, di migliorare sensibilmente i pagamenti ai fornitori. Sulla base dei dati forniti dalle Aziende del SSR pugliese, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) al 31 dicembre 2017, calcolato in base alle modalità stabilite dall'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014, per la Regione Puglia è pari a 4 giorni (-85% rispetto al 2016).

L'indice rappresenta il ritardo medio dei pagamenti, ovvero i giorni effettivi medi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori.

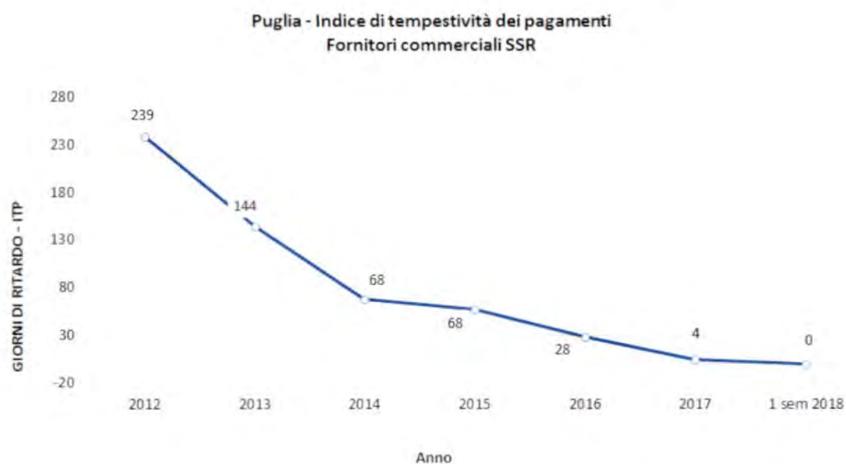
Dal 2012 ad oggi, la Regione Puglia, riparametrando i dati 2012 e 2013 secondo l'indice, e sulla base dei dati puntuali e completi rilevati dal 2014, ha ridotto i tempi di pagamento dei fornitori in sanità da un ritardo medio di 290 giorni del dicembre 2012 ai 4 giorni di fine 2017.

Occorre infine evidenziare che tutti gli sforzi compiuti rappresentano un importante risultato, non solo perché è stato sanato quasi definitivamente un problema di sostenibilità finanziaria di moltissime aziende private, ma con riferimento all'Unione Europea, in particolare alla procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto della Direttiva in materia di riduzione dei tempi di pagamento dei fornitori.

Tutte le azioni compiute hanno avuto seguito anche nel 2018 con l'obiettivo di un ITP (indice di tempestività dei pagamenti) pari a zero.

Si riporta un grafico riepilogativo dei risultati ottenuti (Fig. 24).

Fig. 24-Andamento indice tempestività pagamenti dal 2011 al primo semestre 2018



Tale performance ha consentito inoltre di continuare a realizzare l'ulteriore obiettivo relativo all'abbattimento degli interessi di mora (insistenze degli interessi maturati negli esercizi precedenti oltre a minori nuovi interessi addebitati).

### 1.29.5 Gli acquisti di beni e servizi in sanità

Nel corso del 2018 la Regione Puglia ha proseguito nell'attività di aggregazione degli acquisti in ambito sanitario per quanto attiene i beni ed i servizi con particolare riferimento alle categorie merceologiche previste dal DPCM 24/12/2015, così come integrato dal DPCM del 11/7/2018, di attuazione dell'art. 9 comma 3 del d.l. 66/2014, che individua le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del SSN e gli enti locali devono ricorrere a CONSIP o ad altro soggetto aggregatore.

Le attività sono svolte dal Soggetto Aggregatore regionale ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 37/2014 (InnovaPuglia S.p.A.), sulla base dell'aggregazione dei fabbisogni e della stesura dei capitolati tecnici da parte delle Aziende pubbliche del SSR.

Va evidenziato che con DGR n. 2260/2017 la Giunta Regionale ha preso atto della pianificazione del Soggetto Aggregatore per il biennio 2018-2019, ai sensi dell'articolo 21 comma 3 della L.R. n. 37/2014, che ricomprende nell'Allegato B anche i seguenti acquisti rivolti al Sistema Sanitario Regionale (ad integrazione delle iniziative già pianificate nel 2017);

- Servizi di progettazione e realizzazione del sistema informativo per il monitoraggio della spesa del servizio sanitario regionale e servizi accessori;
- Servizio di Diabetologia territoriale;
- Fornitura di Materiale per suture;
- Sistema informativo regionale per la rete dei laboratori di analisi (LIS);
- Servizio continuativo H24 di distribuzione di ossigeno terapia domiciliare a lungo termine nella Regione Puglia.

Inoltre con DGR n. si è provveduto:

- a rinnovare il Comitato Spending Review del Servizio Sanitario Regionale, istituito con DGR n. 325/2015, con compiti di indirizzo alla programmazione in materia di acquisti di beni e servizi;
- a fornire direttive alle Aziende pubbliche del SSR per l'espletamento delle procedure di gara non ricomprese della programmazione del soggetto aggregatore;
- ad integrare le procedure di cui all'allegato "B" della DGR n. 2260/2017 con le seguenti:
  - a) Ampliamento della rete radio regionale della Protezione civile e implementazione di quella del 118;
  - b) Conduzione, manutenzione, sviluppo ed assistenza del sistema informativo del servizio 118 Puglia.

L'elenco delle iniziative attive e programmate del Soggetto Aggregatore è costantemente aggiornato all'url:

<http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/Elenco%20Iniziative.aspx>.

Per l'anno 2018 va evidenziata in particolare la conclusione delle procedure di due appalti specifici nell'ambito del sistema dinamico di acquisizione (SDA) farmaci:

- Appalto specifico 1: iniziativa attiva da giugno 2018 (valore a base d'asta: 1.775.405.674,66 €)
- Appalto specifico 2: iniziativa attiva da settembre 2018 (valore a base d'asta: euro 417.982.124,97 €)

#### **1.29.6 La previsione del FSR per il 2019**

Per quanto riguarda il finanziamento 2019 in assenza della definizione del Fondo Sanitario nazionale 2019 e del riparto del Fondo per i farmaci innovativi si è tenuto conto delle previsioni del Fabbisogno del Servizio Sanitario Nazionale provvisorio 2018. Per quanto riguarda i finanziamenti vincolati del FSN gli stessi si prevedono in misura pari agli importi provvisori per il 2018, così come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

### **1.30 La programmazione sociale regionale: tra consolidamento e innovazione**

Il IV Piano Regionale Politiche Sociali per il triennio 2018-2020 della Puglia segna ormai il terzo ciclo di programmazione sociale (si cominciò con il PRPS 2009-2011) in cui la nostra Regione si dà una articolazione per obiettivi di servizio, declinati in tutte le aree prioritarie di intervento (come peraltro da pochi anni anche il Governo nazionale richiede in sede di riparto del FNPS e del FNA). Già nei precedenti cicli tale articolazione per Obiettivi di Servizio della programmazione sociale regionale ha fortemente vincolato le programmazioni locali su obiettivi centrali quali la articolazione di una rete di servizi domiciliari e a ciclo diurno alternativi alla istituzionalizzazione delle condizioni di fragilità connesse alle non autosufficienze, ha offerto una lettura di più ampio respiro di molti degli interventi sociali anche più tradizionali, guardando agli obiettivi di qualità della vita, di inclusione sociale e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ha accresciuto la omogeneità delle scelte di allocazione delle risorse assicurando a tutta la popolazione pugliese uguali opportunità nell'accesso ai servizi, almeno sulla base della programmazione e al netto della differente capacità attuativa delle diverse strutture amministrative locali.

Questo Piano è, inoltre, il secondo che non beneficia più di un quadro finanziario complessivo di risorse per un periodo di durata triennale, ma rappresenta la cornice generale della programmazione nella quale annualmente confluiscono le risorse assegnate dai trasferimenti nazionali e regionali per la continuità degli obiettivi di servizio e di intervento in risposta alle crescenti domande sociali.

L'obiettivo del quarto Piano Regionale delle Politiche Sociali è proseguire il consolidamento del welfare cosiddetto "tradizionale" nella nostra Regione, cioè di consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica e proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, assicurando risposte sempre più capillari e robuste alle domande sociali ormai consolidate. A questo si affianca, nel ciclo di programmazione 2018-2020, la sfida di costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del pubblico con la ricerca di soluzioni innovative, con la contaminazione tra servizi tradizionali e innovazione sociale e tecnologica per assicurare risposte nuove a domande sociali vecchie e nuove, con la definizione di nuove forme di partenariato pubblico-privato centrate non già sulla sostituzione del privato al pubblico nei settori considerati potenzialmente più remunerativi ma sulla coprogettazione e sull'attivazione di strumenti innovativi di finanza ad impatto sociale.

Il consolidamento del sistema di welfare regionale e dei sistemi di welfare locali passerà, nel prossimo triennio di programmazione 2018-2020), anche dalla efficiente allocazione delle risorse disponibili in totale rispetto alla complessità degli Obiettivi di servizio fissati, pure semplificati rispetto al recente passato proprio per favorire una maggiore concentrazione delle risorse, e dalla effettiva capacità di integrare tipologie di interventi, di azioni, di spese ammissibili per il perseguimento dell'obiettivo generale, considerando i diversi piani di azione definiti a livello nazionale a valere su risorse finanziarie aggiuntive dedicate alle Regioni Obiettivo Convergenza (Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura, Fondo Sviluppo e Coesione – Obiettivi di Servizio, Fondi nazionali per il Rel, ...).

In questo contesto, gli **obiettivi di sistema** da affidare a questo Piano Regionale delle Politiche Sociali sono:

- Riconnettere in una visione più organica le linee di finanziamento e le finalizzazioni fin qui attivate a livello nazionale e regionale, con gli obiettivi di servizi che i diversi decreti nazionali fissano, non sempre all'interno di una logica organica;
- Offrire alla filiera istituzionale e agli stakeholders un quadro complessivo di opzioni di sviluppo e/o di consolidamento dei sistemi di welfare locali, al fine di assicurare maggiore coerenza alle scelte di gestione e alle priorità di investimento;
- Definire i debiti informativi degli Ambiti verso il sistema regionale e nazionale, in attuazione degli obblighi connessi al Casellario dell'Assistenza e alla connessione con i flussi informativi SIP, SINA, SINSE;
- Delineare possibili cantieri di innovazione sociale e rafforzamento dei network territoriali, anche alla luce della Riforma del Terzo Settore, al fine di costruire il contesto strategico in cui attivare le azioni riconducibili al Programma PugliaSocialeIN per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale;
- rafforzare gli strumenti e i percorsi a disposizione dei Servizi Sociali professionali per assicurare a tutte le persone che vivono in condizioni di fragilità economica di accedere ad una presa in carico complessivo e a concrete possibilità di attivazione.

Le **aree tematiche** nelle quali concentrare gli sforzi di consolidamento e di attivazione dei servizi si confermano essere quelle già presidiate con il precedente Piano Regionale delle Politiche Sociali:

I - la rete dei servizi per la prima infanzia e la dimensione innovativa per la sostenibilità anche nei piccoli centri;

II – il contrasto alla povertà mediante percorso di inclusione sociale attiva;

III – lo sviluppo della rete capillare per il contrasto alle povertà estreme e l'integrazione delle diverse politiche settoriali a supporto dei singoli casi;

IV – il sostegno alla genitorialità, la tutela dei diritti dei minori, la prevenzione delle nuove manifestazioni di disagio giovanile (GAP, bullismo, ...);

V – l'area sociosanitaria, per accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze, in una fase delicata in cui si registrano diffuse tenenze dei servizi sanitari a retrocedere, per concentrare le poche risorse ancora investite sulla sanità territoriale di tipo domiciliare e a ciclo diurno (nettamente meno dell'1% del FSR) sui pazienti gravissimi, rinunciando alla presa in carico di pazienti a media complessità, per i quali i soli interventi sociali non sono efficaci né sostenibili nel tempo;

VI – la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza e l'attivazione di percorsi mirati per il reinserimento sociale di donne e bambini vittime di violenza;

VII – accogliere e integrare gli immigrati, per andare oltre gli interventi nazionali sulla prima e seconda accoglienza, attivando percorsi generativi e di valorizzazione delle persone immigrate nelle comunità locali.

Le scelte di consolidamento e di concentrazione del sistema di Obiettivi di Servizio da perseguire con questo quarto ciclo di programmazione sono strettamente connesse ad alcune delle criticità di contesto che inducono a prestare grande attenzione alle priorità di allocazione delle risorse disponibili.

La prima criticità da affrontare è da individuare nella fase conclusiva del Piano di Azione e Coesione – Servizi di Cura, che non è stato rifinanziato e che, se sulla carta esaurirà i suoi effetti nel 2019, in realtà per molti Ambiti territoriali pugliesi, più virtuosi rispetto ai Comuni delle altre regioni del Mezzogiorno cointeressate dal PAC Servizi di Cura, le risorse sono già esaurite o in via di esaurimento, senza la possibilità di reintegrare le dotazioni finanziarie da destinare ad ADI-SAD e servizi per la prima infanzia attingendo alle risorse proprie dei Comuni o ad altre risorse regionali, in un momento, peraltro in cui anche gli altri trasferimenti ordinari nazionali sono stati fortemente contratti, come è accaduto nel 2017 al Fondo Nazionale Politiche Sociali.

La seconda criticità è connessa alla operatività ormai a regime della misura di sostegno al reddito per il contrasto alla povertà, con circa 13.000 persone già in carico con SIA e RED nel 2017 e un atteso netto incremento della platea di utenti in carico già nel 2018: questi utenti quando ricevono una presa in carico realmente multiprofessionale a seguito di preassessment e assessment, concorrono alla crescita enorme di domanda di maggiori prestazioni sociali e sociosanitarie.

La terza criticità è, infine, individuabile nelle condizioni complessive del Servizio Sanitario Regionale con specifico riferimento alla sanità territoriale, con le prestazioni domiciliari e a ciclo diurno per i non autosufficienti a media e alta complessità: il contenimento della spesa su questo settore, non preordinato come la spesa ospedaliera, la farmaceutica, la diagnostica specialistica, la medicina di base, ecc..., ha determinato di fatto un blocco della propensione alla crescita che si è registrata fino al 2015-2016 per la spesa in prestazioni domiciliari e ciclo diurno, quando non una contrazione della stessa spesa, avendo molte ASL consapevolmente scelto di concentrare le proprie risorse, riconducibili alla cd. spesa storica, alle prestazioni sanitarie domiciliari o cure domiciliari di III livello, che evidentemente fotografano solo una parte del problema. La riduzione della spesa in carico sociosanitaria con il concorso della ASL ha determinato la tendenza a conferire residualmente ai Comuni il compito di farsi carico di disabili gravi e anziani soli o non autosufficienti solo con prestazioni sociali, non potendo integrare con prestazioni sanitarie, con evidenti distorsioni in termini di appropriatezza e con rischi assai concreti che la spesa sociale, a vario titolo coperta da risorse locali regionali nazionali o comunitarie, non sia sostenibile a questi livelli nel tempo.

#### **1.30.1 Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva. Piano regionale per il contrasto alla povertà**

In attuazione dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. n. 147/2017 di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione in attuazione della l. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà", la Regione Puglia adempie all'obbligo di redigere il proprio Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni contestualmente alla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020, impegnandosi a farlo entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore [13.10.2017] del D.Lgs. n. 147/2017, al fine di declinare anche le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale, ad integrazione di quanto sin qui disposto, delle progettualità già sviluppate, ad esempio per la partecipazione all'Avviso n. 4/2016 finanziato con le risorse FSE del PON Inclusione e del PON FEAD. La Giunta regionale ha, peraltro, già disposto che i progetti personalizzati per i beneficiari di Rel e ReD, che abbiano nuclei familiari con figli minori, siano potenziati rispetto all'accesso ai servizi socioeducativi, di assistenza e di conciliazione a valere sulle risorse di cui

all'Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 con la misura dei buoni servizio per l'accesso che integra economicamente il reddito di questi nuclei con un trasferimento condizionato al pagamento delle rette di accesso a asili nido e altri servizi per l'infanzia, a centri diurni socioeducativi per minori e disabili, a prestazioni domiciliari per minori con disabilità.

Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, che ha rappresentato anche, con i progetti personalizzati di inclusione sociale e attivazione, il tessuto connettivo per molti altri servizi. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto, per molte delle misure di intervento introdotte negli ultimi anni, la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni di cui si parla: i Progetti per la Vita indipendente, gli assegni di cura, i buoni servizio. Occorre ribadire che contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Si ritiene opportuno, pertanto, prevedere un'azione integrata che contempli due fasi di intervento (e quindi due azioni prioritarie) collegabili ad altrettanti momenti del percorso di vita (e rischi di esclusione) che una persona (o più spesso un nucleo familiare) si trova a vivere: sostegno nella fase acuta e welfare inclusivo.

La fase acuta, rispetto alla quale occorre implementare interventi e servizi di prima accoglienza e sostegno immediato (in collaborazione con i soggetti del territorio che già operano sul tema), costruendo una rete di servizi comunitari e di strutture integrati per la pronta accoglienza per diverse categorie di persone (welfare dell'emergenza e rete del Pronto intervento sociale). Nell'ultimo quinquennio sono molti gli Ambiti territoriali che si sono dotati di strutture, quali sempre a titolarità pubblica, per l'accoglienza temporanea di adulti in difficoltà, quali dormitori e centri di servizio per dispensare i pasti e i pacchi viveri e i servizi per l'igiene della persona, unità di strada per assistere le persone che non trovano posto nelle strutture di accoglienza, a partire dalle città capoluogo dove inevitabilmente il fenomeno dei senza fissa dimora è più percepibile e allo stesso tempo può essere meglio gestito. E in questo settore vanno segnalate anche esperienze assai innovative di welfare collaborativo, in cui la rete del pubblico con il privato sociale e gruppi di cittadini compie miracoli di inclusione,

accompagnamento, supporto materiale: si pensi ad esempio alla Casa dei Bambini e delle Bambine di Bari, alle esperienze dei Focchi in Ospedale e dei Punti Luce di Save the Children.

Quella dell'emergenza è una fase iniziale, di transizione, inserita in un piano personalizzato nel quale prevedere una ipotesi di intervento per l'integrazione sociale (welfare inclusivo), da definire progressivamente in maniera più strutturata attraverso un percorso di reinserimento che, partendo dall'ambito occupazionale, si preoccupi di organizzare in favore della persona una serie di interventi volti a favorire la graduale integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore. In questo percorso è cruciale la integrazione anche con politiche abitative di reale supporto alle persone e ai nuclei in condizione di povertà estrema, fino all'approccio "housing first" suggerito dalle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali nell'ambito del PON Inclusion e PON FEAD, che individua nella casa il primo tassello per la ricostruzione di un progetto di vita per persone che hanno perso tutto.

A tal proposito si deve organizzare il complessivo sistema di welfare locale in modo tale che possano trovare piena attuazione sul territorio pugliese gli interventi previsti dalla misura nazionale di contrasto alla povertà (REI) di recente introduzione, affiancata dal programma regionale specifico in tema di inclusione sociale (ReD), già in precedenza citato. In tale quadro, particolare attenzione si dovrà fornire alla strutturazione delle équipes territoriali multidisciplinari che dovranno occuparsi della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari delle due misure citate.

Il tema della presa in carico dei nuclei familiari inseriti nei percorsi di inclusione è una delle finalità più importanti da raggiungere, nella convinzione che solo un vero e solido percorso di presa in carico e di attivazione possa effettivamente qualificare interventi di tale natura e produrre risultati di rilievo in termini di outcome piuttosto che di mero output.

La specificità pugliese del percorso per il contrasto alla povertà e per il sostegno al reddito per l'inclusione porta, peraltro, con sé, la necessità di investire molto sulla capacità istituzionale in tutti gli Ambiti territoriali che passa sia dal rafforzamento delle équipes multiprofessionali dedicate al preassessment e all'assessment, nonché alla costruzione dei progetti personalizzati, sia dal rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, vista la possibilità che gli Ambiti territoriali hanno di estendere la platea dei soggetti beneficiari della misura di sostegno economico, come già sta accadendo nella fase di prima implementazione di ReI, con un ReD più orientato a prendere in carico le domande di quanti non avrebbero i requisiti

di accesso al Rel, e come accadrà più decisamente nei prossimi mesi quando l'estensione graduale della platea dei beneficiari Rel, consentirà al ReD di integrare specifici progetti individuali di inclusione connotati dalla complessità ovvero dall'urgenza dell'intervento. Si pensi alle condizioni improvvise di estrema povertà in cui vengono a trovarsi ex detenuti senza il supporto familiare, padri separati soli, donne allontanate dal nucleo familiare a seguito di episodi di violenza e maltrattamento di cui sono vittima, anche con i loro bambini.

A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

- a) Potenziare reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali (pronto intervento sociale, strutture di accoglienza e servizi per le povertà estreme), che a partire dal 2018 potranno beneficiare anche dell'apporto della rete per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze
- b) Costruire percorsi personalizzati di sostegno economico, integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati
- c) Sviluppare percorsi di innovazione sociale per il cohousing sociale, il social housing e di welfare comunitario per il coinvolgimento attivo di persone in condizioni di fragilità estrema.

### **1.30.2 Promuovere e assicurare la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze. Piano regionale per la non autosufficienza**

La politica regionale in materia di sostegno e tutela della non autosufficienza ha inteso raggiungere obiettivi di benessere sociale e socio-sanitario delle persone in situazione di fragilità lungo le seguenti direttrici di intervento:

- a) il consolidamento del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e per l'abitare in autonomia con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno,
- b) il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri,
- c) la promozione della connettività sociale delle persone disabili e l'utilizzo di tecnologie informatiche e ausili dedicati per sostenere i percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di partecipazione alle attività associative e di inserimento nel mondo del lavoro, l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono

- a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti,
- d) il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità, con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica e dei servizi a ciclo diurno per disabili giovani e adulti
- e) la previsione degli obiettivi di promozione dell'integrazione sociosanitaria di cittadini, pazienti psichiatrici, disabili psichici regolando e superando le direttive che negli ultimi anni hanno teso a prevedere l'ingresso e la permanenza in percorsi terapeutico-riabilitativi ad elevata e media intensità assistenziale sanitaria, a vantaggio di percorsi a bassa intensità assistenziale rivolti anche a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

A tal fine il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale, di concerto con le Regioni, hanno finanziato il Piano di Azione e Coesione Servizi di Cura per gli Anziani tra il 2013 e il 2017 per l'incremento della presa in carico per la cura domiciliare. Il PAC proprio in questo triennio di attuazione dei nuovi Piani Sociali di Zona (2018-2020) vedrà l'esaurirsi della spinta propulsiva sull'offerta e sulla domanda, che rappresenta, come già evidenziato, una rilevante criticità per la programmazione dei servizi in molti degli Ambiti territoriali che hanno già esaurito le risorse disponibili, essendo stati virtuosi nell'attuazione degli interventi programmati con il PAC negli anni passati: si richiederà di rivedere le scelte di allocazione delle risorse finanziarie per concentrarle sulle prestazioni domiciliari con priorità per le persone non autosufficienti, ma anche di rivedere le scelte di regolazione dell'accesso per definire un sistema di compartecipazione necessario ma al tempo stesso non disincentivante, onde evitare di spingere di nuovo la soddisfazione di bisogni essenziali nella rete del sommerso e del lavoro irregolare.

La criticità è accresciuta dalla tendenza più recente da parte di alcune ASL di contenere la spesa per le prestazioni domiciliari integrate assicurando esclusivamente gli interventi domiciliari per i pazienti terminali e i gravissimi non autosufficienti, con le cure domiciliari di III livello, riducendo invece la presenza delle equipe sanitarie nelle cure domiciliari di I e II livello: questo accresce il rischio di prese in carico non appropriate, di un arretramento complessivo del sistema integrato sociosanitario rispetto all'obiettivo della prevenzione e della assistenza alle cronicità in grado di ridurre il ricorso a prestazioni sanitarie di maggiore complessità, e inevitabilmente sta già generando un incremento significativo nella domanda di altre prestazioni domiciliari (SAD e ADI di primo livello) il cui onere finanziario non può essere sostenuto dai bilanci comunali a parità di altri trasferimenti né essere lasciato esclusivamente alle famiglie.

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei Buoni Servizio di Conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti finanziata, dapprima a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.2, successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e del POR Puglia 2014-2020 – Azione 9.7 (FSE).

Gli anni di sperimentazione del Buono Servizio, a partire dal 2013, hanno evidenziato un costante trend di crescita, sia della domanda di servizi da parte delle famiglie, in ragione del significativo apporto economico rappresentato dal Buono servizio stesso mediante un abbattimento (in alcuni casi sino al 100%, al netto della franchigia) del costo sostenuto dalle famiglie stesse per il pagamento delle rette di frequenza presso servizi domiciliari o a ciclo diurno semi-residenziali per disabili o anziani fragili/non-autosufficienti, sia dell'offerta che è andata man mano crescendo in termini di qualità e diffusione, strutturandosi in maniera sempre più omogenea e capillare sull'intero territorio regionale, a beneficio del diritto di accesso, libera scelta e parità di trattamento di tutti i cittadini pugliesi.

Questa dinamica conferma la tendenza che in molti territori si sta già concretizzando di incoraggiare la domanda di prestazioni sociali a bassa complessità scoraggiando la domanda di prestazioni sanitarie di media e alta complessità, da parte delle ASL in particolare.

In tal senso non è residuale, bensì cruciale, il ruolo che l'Assistente Sociale dell'Ambito territoriale o dei Comuni preposta alle funzioni sociosanitarie è chiamata a svolgere in UVM: una UVM che non è un centro di costo, ma un luogo in cui la valutazione multidimensionale è essenziale per l'appropriatezza della presa in carico e per la capacità di integrare più prestazioni, sanitarie e sociali, per l'efficacia dei PAI.

Ma è cruciale anche il ruolo del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito territoriale che in sede di Conferenza dei Sindaci della ASL deve tornare a richiedere una maggiore qualificazione della spesa sanitaria a partire dal potenziamento concreto della rete dei servizi sanitari territoriali.

Per il prossimo triennio, quindi, è confermata la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi diurni e domiciliari di qualità per persone disabili, anziani e non-autosufficienti attraverso lo strumento del "Buono Servizio", che trova copertura – primariamente – a valere su risorse FSE, Linea d'azione 9.7, sub-azione 9.7.2 del POR Puglia 2014-2020, ma perché tale incremento sia efficace non può e non deve lo strumento del Buono-Servizio essere chiamato a surrogare

spesa sanitaria, pena l'inadeguatezza e l'inappropriatezza dei PAI e delle prestazioni erogate a danno dei pazienti e dei loro nuclei familiari.

E' altresì confermata, per il nuovo triennio di programmazione, la misura regionale di sostegno economico al carico di cura familiare "Assegno di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi" istituita con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1152 dell'11 luglio 2017. La misura, finanziata dal Fondo Nazionale Non Autosufficienza e dal Fondo Regionale Non Autosufficienza istituito con Legge regionale n. 2 del 25 febbraio 2010 con risorse pari a circa 30 meuro l'anno, ha l'obiettivo di contribuire, attraverso un contributo economico pari a 12.000 euro annuali non soggetto a rendicontazione analitica, al carico di cura familiare, in cui la persona non autosufficiente vive, a complemento delle altre azioni a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile sulla base del piano personalizzato di assistenza. Le domande pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con AD n. 502 del 17 luglio 2017 relativamente all'annualità 2017, con operatività 2018, sono state circa 9105, e con la dotazione finanziaria della prima annualità saranno accoglibili solo in 2500 in relazione a criteri di priorità di accesso che tengono conto di un profilo di fragilità socioeconomica dell'intero nucleo familiare. Allo stato attuale l'Assegno di cura, che drena il 50% delle risorse annue del FNA, è non cumulabile solo con le prestazioni a ciclo diurno semiresidenziale, visto il diverso profilo di gravità degli utenti che frequentano, o dovrebbero frequentare, i centri diurni.

La Regione Puglia nell'ambito del progetto Qualify-care Puglia, ha avviato negli ultimi anni un percorso finalizzato alla costituzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella di diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana degli anziani non autosufficienti. Con la prima sperimentazione PRO.V.I – Progetti di Vita Indipendente, avviata con la Del. G.R. n. 758/2013 si è avviato il modello di presa in carico integrata che ha raggiunto circa 250 disabili motori. La sperimentazione regionale dei PRO.V.I si è integrata con il fondo nazionale per la vita indipendente confluendo in un unico piano triennale per la vita indipendente come da Del. G.R. n. 1709/2016 "Piano di attività per il secondo periodo di attuazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018) volto a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi sia motorie che sensoriali raggiungendo un'utenza di circa 660 persone. Il prossimo

triennio, dunque, oltre a vedere impegnati gli ambiti territoriali nella presa in carico dei beneficiari dei progetti di vita indipendente saranno anche attori nella presa in carico dei progetti di Vita indipendente nell'ambito del Dopo di noi così come previsto dal Piano regionale del dopo di noi, DGR 1584/2017 a valere sul fondo nazionale del Dopo di noi l.n. 112/2016 per favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare.

Il triennio 2018-2020 sarà, inoltre, quello in cui la Puglia attuerà gli obiettivi del Piano Operativo per il "Dopo di Noi", approvato con Del. G.R. n. 351/2017 in attuazione della legge n. 112/2016, rivolgendo alle persone con disabilità senza il supporto familiare sia proposte di progetti individuali per la vita in autonomia presso il proprio domicilio, sia proposte di accoglienza in strutture di piccole dimensioni, anzi a dimensione familiare, da cui ripartire con progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa, ovvero di assistenza per le particolari condizioni di fragilità psicofisica. La rete dei servizi per il "Dopo di Noi" a prevalente valenza sociale, quindi per persone con disabilità gravi ma non bisognose di prestazioni sanitarie ad elevata complessità, vedrà nei Comuni associati in Ambito territoriale il coordinamento degli interventi e la definizione dei progetti assistenziali individualizzati e dei progetti di inclusione.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, nell'ambito dei piani sociali di zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi di servizio, formulati in questa sede, con specifico riferimento alle competenze sociali assegnate alle funzioni socioassistenziali dei Comuni:

- a) Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario (Appropriatezza delle prestazioni socio sanitarie, riduzione dei ricoveri ospedalieri, personalizzazione della cura, sostegno concreto al ruolo centrale della famiglia nei percorsi di cura ADI e SAD);
- b) Consolidare e potenziare il sistema di offerta e il sostegno alla domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a ciclo diurno semi-residenziale e domiciliari attraverso lo strumento del Buono Servizio;
- c) Consolidare e ampliare percorsi di autonomia per persone con disabilità gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi senza il supporto familiare (Pro.v.i e Dopo di Noi);
- d) Consolidare e potenziare i servizi per l'integrazione scolastica e assistenza specialistica degli alunni con disabilità.

### 1.30.3 Le politiche per i minori, le famiglie e le Pari Opportunità

Regione Puglia ha intrapreso un cammino che parte da lontano e che si ispira all'uguaglianza, alla parità, alla non discriminazione e alla non violenza.

Tutti gli interventi programmati e messi in atto rispondono quindi a questa logica e sono costruiti per garantire alle cittadine e ai cittadini un territorio sicuro, con servizi di qualità, rispondenti ai bisogni, affidabili, continuativi e di prossimità.

Per far questo sono state due le direttrici seguite: da un lato, migliorare l'offerta di servizi incrementando il numero di infrastrutture e migliorando le performance e la qualità; dall'altro, sostenere la domanda dei cittadini, dei soggetti più fragili, delle famiglie, facilitando le modalità di accesso ai servizi e promuovendo una interazione continua, fluida e sostanziale.

Si è dato avvio, nel settembre 2018, al processo partecipato per la redazione del nuovo Piano Regionale per le Politiche Familiari da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale nel corso del 2019. Il processo partecipato vedrà nella I Conferenza Regionale per la Famiglia – 22 e 23 novembre 2018 - un momento di riflessione e confronto con tutti gli stakeholder del territorio sulle politiche prioritarie da mettere in campo per incrementare la natalità e favorire il benessere delle famiglie.

Gli investimenti di milioni di euro realizzati negli ultimi 10 anni hanno contribuito a dare vita a una *rete di servizi* rivolti a minori, ma anche ad altri soggetti fragili, che vanno a integrare e ridurre la cura a carico delle famiglie a favore di un sistema integrato e multi dimensionale.

Tali interventi si pongono anche l'obiettivo rilevante di una maggiore divisione delle responsabilità familiari e di cura fra uomini e donne per liberare il tempo delle donne in favore di un'occupazione qualificata.

In questo quadro di attenzione alle famiglie e ai minori, assumono grande peso:

- 1) la strategia regionale di rendere la Puglia un territorio family friendly attraverso 2 percorsi integrati che vedono, da un lato, la costruzione del network "Puglia loves family" e, dall'altro, la ricerca e la messa a punto di sistemi organizzativi più rispondenti ai bisogni del work-life balance;
- 2) l'intervento denominato *Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza*, che di fatto determina un abbattimento della tariffa di accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza;
- 3) la sperimentazione di un Centro Servizio famiglie con il Comune di Bari, una modalità di risposta integrata ai bisogni differenziati delle famiglie
- 4) L'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e dei minori volti a rafforzare il sistema di protezione, di presa in carico e di empowerment delle donne coinvolte e di tutela dei minori

5) P.I.P.P.I – Programma di intervento per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori di famiglie in difficoltà

6) Azioni per la conciliazione vita-lavoro;

La Regione Puglia è altresì coinvolta nella promozione delle pari opportunità fra uomini e donne con un ventaglio di misure che intendono incidere sul più vasto sistema di relazioni, di ruoli e di professionalità per una strategia coinvolgente e proattiva.

#### **1.30.4 Interventi indirizzati alle famiglie con minori**

##### **Buoni servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza.**

Partita nel lontano 2011, la sperimentazione dei Buoni servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza per l'erogazione di un sostegno alle famiglie con minori dai 0-17 anni presso strutture iscritte nell'apposito Catalogo telematico regionale delle strutture e dei servizi per l'infanzia prosegue la sua attività. Dopo la creazione, nel corso del 2015, di un nuovo Catalogo telematico, rivolto alle strutture per il solo target minori 0 – 3 anni, inizia una complessa procedura di accreditamento delle strutture per asili nido, centri ludici, centri diurni per minori e centri aperti polivalenti per minori, implementata nel corso del 2017 e del 2018. Attualmente sono 813 le Unità di offerta iscritte nel Registro regionale per una ricettività autorizzata al funzionamento di 18.623 minori. Le Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico sono invece 326 (circa il 40% di quelle iscritte nel Registro) con 6.535 Posti iscritti a Catalogo (circa il 35% del totale).

**Le risorse investite sono pari a 33+24 milioni derivanti dal Fondo Sociale Europeo PO 2014/2020, nell'ambito della SubAzione 9.7.a dell'OT IX.**

##### **Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)**

Il Programma P.I.P.P.I. rappresenta il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse, per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie attraverso linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, nella convinzione che solo un processo di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità può dare frutti positivi.

Finalità generale di P.I.P.P.I. è innovare le pratiche di intervento nei confronti di famiglie multiproblematiche, negligenti rispetto alla cura e all'educazione dei propri figli (da 0 a 11 anni), con l'intento di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine senza tuttavia compromettere la sicurezza dei bambini e la qualità del loro sviluppo.

**Centro Servizi Famiglie**

Sempre nell'ottica di sostenere le famiglie, non solo nell'area del disagio, è stato finanziato al Comune di Bari un progetto pilota per l'avvio di 2 Centri Servizi Famiglie.

Il CSF è un luogo fisico che eroga un complesso di servizi sul territorio, quali:

Centri Socio Educativi, strutture che danno supporto per la crescita e la socializzazione;

Centri di aggregazione, ad accesso libero, finalizzati al supporto per la socializzazione e la prevenzione del disagio;

Educativa territoriale o di strada che vede gli educatori recarsi nei luoghi di ritrovo degli adolescenti per comprenderne i bisogni e per proporre loro modalità alternative di aggregazione;

Comunità diurna, luogo fisico in cui i figli di genitori assenti tutto il giorno per motivi di lavoro possono avere un buon supporto educativo e occasioni di socializzazione in un ambiente controllato;

Supporto educativo individualizzato (o affidamento educativo), in cui un educatore per alcune ore settimanali si occupa del bambino/ ragazzo che ne ha bisogno, anche in collaborazione con volontari.

**Strategia family friendly.**

Sono stati avviati 2 percorsi integrati per la costruzione di un territorio amico della famiglia. Il primo step ha visto l'adozione del marchio Puglia loves family, marchio registrato presso la Camera di commercio di Bari, che viene attribuito a quegli operatori economici interessati a valorizzare la loro politica commerciale verso il target familiare. Per entrare a far parte del network amico delle famiglie, occorre dimostrare il possesso di alcuni requisiti che sono stati definiti e fissati in appositi disciplinari settoriali.

Nel 2017, a valle di una lunga attività concertativa con gli stakeholder di riferimento sono stati approvati 5 disciplinari relativi a: Settore Turismo 1) Alberghi 2) Attività culturali; Settore Commercio 3) Pubblici esercizi che somministrano cibo e bevande; 4) Stabilimenti balneari – Settore pubblica amministrazione 5) Comuni.

E' stata realizzata un'ampia attività di sensibilizzazione per il recruiting di operatori economici e amministratori pubblici con la realizzazione di diversi eventi fra cui la predisposizione di un padiglione dedicato al Family per l'intera durata della Fiera del Levante 2017.

Sempre nell'ambito di questa strategia sono stati compiuti tutti gli step operativi

per avviare il processo di certificazione Family audit, aderendo, fra l'altro, all'Accordo nazionale con il Dipartimento famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Provincia autonoma di Trento.

Tale attività, di natura sperimentale, si pone l'obiettivo di coinvolgere 30 imprese di dimensioni diverse nel processo di revisione organizzativa improntata alla conciliazione vita-lavoro e di formare 20 esperti della certificazione Family Audit.

#### **Interventi per la conciliazione vita-lavoro.**

Fra questi merita una menzione la costituzione dei Fondi pubblico-privati di sostegno ai genitori. Si tratta di due fondi costituiti rispettivamente presso l'Ordine professionale degli Avvocati di Bari, in rappresentanza di tutti gli Ordini pugliesi, e dell'Ente bilaterale per il terziario e la distribuzione della Provincia di Bari e BAT con una copertura finanziaria pari a €1.349.000. Nel corso del 2017 i due soggetti intermediari hanno provveduto alla pubblicazione degli avvisi rivolti ai loro iscritti per avviare le misure di sostegno. Gli avvisi sono in pieno svolgimento.

#### **1.30.5 Politiche per le pari opportunità**

All'interno della Sezione Promozione della Salute e del Benessere vi è una struttura denominata Ufficio Garante di genere deputata alla verifica e al controllo di congruità e rispondenza ai principi di pari opportunità e non discriminazione di tutte le azioni a valere sui fondi strutturali POR 2014-2020. Tale struttura partecipa agli incontri partenariali convocati dall'Adg del POR Puglia, formula pareri preventivi sugli Avvisi da pubblicare sui diversi Assi del PO, e promuove attività di sensibilizzazione e formazione su tematiche legate al genere, alla parità, alla destrutturazione degli stereotipi, a una comunicazione più gender-oriented. Tale struttura gestisce il portale delle pari opportunità [www.pariopportunita.regione.puglia.it](http://www.pariopportunita.regione.puglia.it) e si occupa dell'organizzazione di eventi pubblici su tali tematiche.

#### **1.30.6 Interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere**

Dall'approvazione della legge regionale n. 29 approvata a luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" Regione Puglia ha rafforzato la strategia di intervento, sostenendo azioni differenziate per:

- **consolidare e potenziare** i servizi antiviolenza a livello locale per la presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza subite dalle donne e dai minori, nell'ottica dell'integrazione tra i soggetti preposti pubblici e privati e della continuità finanziaria ai programmi antiviolenza presentati dagli Ambiti territoriali sociali.

Oggi sono 26 i Centri Antiviolenza operativi in Puglia che coprono, anche attraverso gli sportelli dedicati, 43 Ambiti sui 45 presenti.

- **sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno.** Sono state realizzate alcune campagne di comunicazione, l'ultima delle quali, avviata in occasione della giornata internazionale contro la violenza (25/11/2017), ha promosso il numero verde 1522, attualmente collegato a tutti i centri antiviolenza presenti sul territorio regionale.
- avviare iniziative informative/formative destinate a pubblici diversificati.
- Proseguire con l'attività capillare di monitoraggio
- Attuare le Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età, approvate con D.G.R. 1878/2016, i cui obiettivi prioritari sono:
  - Rendere omogeneo il percorso di presa in carico di bambine e bambini, di adolescenti vittime di maltrattamento/violenza
  - Consolidare o implementare assetti organizzativi che agevolino il raggiungimento di obiettivi condivisi negli interventi di rilevazione, protezione, tutela, cura
  - Fornire indicazioni concrete e operative sui diversi livelli di intervento, per migliorare le prassi in uso e per rimuovere le criticità che ostacolano il tempestivo, efficiente ed efficace funzionamento dei servizi
  - Raccordare Servizi Sociali, Servizi Sanitari e Uffici dell'Amministrazione della Giustizia, coadiuvati dalle Forze dell'Ordine, dalle Istituzioni scolastiche, dai soggetti del privato sociale, per facilitare prassi operative condivise e per procedere in modo coordinato, pur nel rispetto delle reciproche competenze.

### 1.31 Il trasporto pubblico locale e grandi progetti

A seguito di una preliminare attività di "pianificazione della mobilità", svolta dalle amministrazioni provinciali e comunali nell'esercizio unitario delle funzioni programmatiche in materia di trasporto pubblico, la regione è impegnata nel processo di definizione dei nuovi servizi minimi del trasporto pubblico locale. A tal fine, con la deliberazione n. 2086/2016 sono state definite le linee guida per la redazione dei Piani di Bacino, allo scopo di organizzare un efficiente servizio di TPL nei bacini di mobilità previsti dalla legge.

Il carattere di "efficacia" dell'attività pianificatoria è riferito principalmente al soddisfacimento dei bisogni di mobilità attraverso l'utilizzo di strumenti equi, efficienti e sostenibili in grado di contribuire alla definizione, a livello regionale, degli adeguati livelli essenziali di prestazioni (servizi minimi di trasporto pubblico locale).

Pianificare la mobilità e i trasporti significa gestire un processo di concertazione e temperamento di interessi diversificati che accompagna una trasformazione delle relazioni tra le comunità e i territori.

La "regia" di questo processo è demandata alla Amministrazione Pubblica che, secondo un approccio di governance multilivello, garantisce l'accesso equo ed indiscriminato al diritto alla mobilità, la compatibilità degli strumenti messi in campo con le risorse naturali ed ambientali e la verifica della sostenibilità dell'intero ciclo di vita delle trasformazioni indotte.

A conclusione delle conferenze dei servizi sulle proposte di Piano delle singole Province pugliesi, l'attività del prossimo futuro è orientata ad affermare e condividere che il processo di determinazione dei servizi minimi previsto dalla L.R. 31 Ottobre 2002, n. 18 perseguirà l'obiettivo di assegnare livelli di servizi urbani, interurbani ed extraurbani sussidiati, sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto sulla base anche dei dati riportati nell'Osservatorio nazionale del TPL e della loro capacità di non incidere sul meccanismo sanzionatorio vigente depauperando le limitate disponibili risorse pubbliche.

A tal fine,

- la Regione Puglia adotta nel dispiego delle politiche-azioni in materia di mobilità e trasporti, un approccio unitario relativamente a "servizi di trasporto" e "infrastrutture", avvalorato dalla scelta di mettere al centro della programmazione sovraordinata la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva;
- l'obiettivo della politica regionale sui trasporti è quello di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-

economico e tutela dell'ambiente dell'intero sistema regionale, considerato nella sua complessità caratterizzata da paesaggi, sistemi economici e sociali, poli funzionali d'eccellenza che, nel loro insieme, determinano esigenze di mobilità, le più diverse, ma tutte degne di attenzione, al fine di garantire uno sviluppo armonico e sinergico;

- sul versante della gestione, dopo lo sforzo compiuto per mettere in sicurezza il comparto del trasporto pubblico locale garantendo, in controtendenza rispetto ad altre regioni, il mantenimento di adeguati livelli di servizio ai cittadini e l'adeguamento dei corrispettivi erogati alle aziende scongiurando riduzioni dei posti di lavoro, occorre porre mano alla ristrutturazione della rete finalizzata alla massima razionalizzazione dei servizi in termini di corrispondenza tra livelli di offerta e caratteristiche della domanda da servire;
- solo guardando all'efficienza del settore dei servizi di TPRL è possibile cogliere la grande opportunità costituita dalla redazione coordinata del PA 2015-2019 e del PTS. Quest'ultimo infatti, oltre a cogliere l'obiettivo di razionalizzazione nel settore, che rappresenta la seconda voce di spesa corrente del bilancio regionale e le cui strategie sono state delineate dal Piano di Riprogrammazione già approvato dalla Giunta Regionale, offrirà elementi utili, se non indispensabili, per vagliare la sostenibilità degli interventi futuri;
- al fine di coordinare gli sforzi atti a riconoscere le reti portanti ferroviarie ed automobilistiche del sistema pugliese dei trasporti pubblici, oltre che per garantire un adeguamento congiunto e continuativo delle integrazioni d'offerta tra il ferro e la gomma, è opportuno definire le modalità di interazione dei Bacini territoriali con la Regione Puglia;
- collaborare con i Comuni titolari di TPL e con i bacini limitrofi per massimizzare l'integrazione delle attività di pianificazione delle reti e dei servizi, nonché per definire gli impegni reciproci in materia di programmazione dell'offerta interbacino;
- attuare le previsioni del PA-PRT 2015-2019 relativamente all'individuazione e all'"attrezzaggio" dei nodi di scambio modale al fine di assicurare la sincronizzazione oraria dei servizi negli stessi punti (interscambio ferro-gomma e gomma-gomma), la loro adeguata accessibilità e fruibilità;
- individuare un nuovo modello di offerta caratterizzato da:
  - una rete d'Ambito flessibile, gerarchizzata e interconnessa;
  - un modello di esercizio simmetrico cadenzato per l'intera rete di primo livello (autolinee interpolo) e secondo livello (adduzione alla rete

- ferroviaria e ai nodi di scambio) al fine di favorire l'unitarietà del sistema dei trasporti pubblici e favorire l'interscambio;
- riprogettazione dei percorsi delle linee che garantisca itinerari standardizzati, costanti nel corso della giornata e chiaramente individuabili dall'utente;
- eliminazione, all'interno dei centri abitati, delle sovrapposizioni di percorso tra i servizi urbani ed extraurbani;
- gerarchizzare la rete e definire i rispettivi livelli di servizio in modo da:
  - individuare le direttrici dove è implementabile una razionalizzazione del servizio su gomma rispetto al servizio ferroviario, evidenziando le possibili sinergie;
  - condurre una revisione complessiva dei percorsi per tenere conto dei principali poli di attrattori e generatori di traffico al fine di aumentare il load-factor dei servizi.

A seguito di una preliminare attività di "pianificazione della mobilità", svolta dalle amministrazioni provinciali e comunali nell'esercizio unitario delle funzioni programmatiche in materia di trasporto pubblico, la regione è impegnata nel processo di definizione dei nuovi servizi minimi del trasporto pubblico locale. A tal fine, con la deliberazione n. 2086/2016 sono state definite le linee guida per la redazione dei Piani di Bacino, allo scopo di organizzare un efficiente servizio di TPL nei bacini di mobilità previsti dalla legge.

Il carattere di "efficacia" dell'attività pianificatoria è riferito principalmente al soddisfacimento dei bisogni di mobilità attraverso l'utilizzo di strumenti equi, efficienti e sostenibili in grado di contribuire alla definizione, a livello regionale, degli adeguati livelli essenziali di prestazioni (servizi minimi di trasporto pubblico locale).

Pianificare la mobilità e i trasporti significa gestire un processo di concertazione e contemperamento di interessi diversificati che accompagna una trasformazione delle relazioni tra le comunità e i territori.

La "regia" di questo processo è demandata alla Amministrazione Pubblica che, secondo un approccio di governance multilivello, garantisce l'accesso equo ed indiscriminato al diritto alla mobilità, la compatibilità degli strumenti messi in campo con le risorse naturali ed ambientali e la verifica della sostenibilità dell'intero ciclo di vita delle trasformazioni indotte.

A conclusione delle conferenze dei servizi sulle proposte di Piano delle singole Province pugliesi, l'attività del prossimo futuro è orientata ad affermare e condividere che il processo di determinazione dei servizi minimi previsto dalla L.R. 31 Ottobre 2002, n. 18 perseguirà l'obiettivo di assegnare livelli di servizi urbani,

interurbani ed extraurbani sussidiati, sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto sulla base anche dei dati riportati nell'Osservatorio nazionale del TPL e della loro capacità di non incidere sul meccanismo sanzionatorio vigente depauperando le limitate disponibili risorse pubbliche.

A tal fine, la Regione Puglia adotta nel dispiego delle politiche-azioni in materia di mobilità e trasporti, un approccio unitario relativamente a "servizi di trasporto" e "infrastrutture", avvalorato dalla scelta di mettere al centro della programmazione sovraordinata la visione e gli obiettivi di Europa 2020 promuovendo lo sviluppo di un sistema regionale dei trasporti per una mobilità intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo della politica regionale sui trasporti è quello di concorrere a garantire un corretto equilibrio tra diritto alla mobilità, sviluppo socio-economico e tutela dell'ambiente dell'intero sistema regionale, considerato nella sua complessità caratterizzata da paesaggi, sistemi economici e sociali, poli funzionali d'eccellenza che, nel loro insieme, determinano esigenze di mobilità, le più diverse, ma tutte degne di attenzione, al fine di garantire uno sviluppo armonico e sinergico.

Sul versante della gestione, dopo lo sforzo compiuto per mettere in sicurezza il comparto del trasporto pubblico locale garantendo, in controtendenza rispetto ad altre regioni, il mantenimento di adeguati livelli di servizio ai cittadini e l'adeguamento dei corrispettivi erogati alle aziende scongiurando riduzioni dei posti

### **1.32 Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale**

Nel 2019 proseguirà l'attuazione del protocollo d'intesa (art. 1 comma 640 Legge Stabilità 2016) sottoscritto in data 5/8/2016 tra MIT, MIBACT, Regione PUGLIA, CAMPANIA e BASILICATA finalizzato alla progettazione e realizzazione della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese", riconosciuta di interesse nazionale, nel quale la Regione Puglia è stata individuata quale Regione capofila. A seguito della DGR 690/2017 si è dato avvio alla progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero tracciato, utilizzando le risorse provenienti dal MIT, operando su due tronchi lunghi complessivamente circa 400 km, il primo da Spinazzola a Monte Fellone ricadente sulla strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese ed il secondo ricadente su viabilità ordinaria sino a Santa Maria di Leuca. Si è confermato il ruolo della società AQP quale stazione appaltante per tutto il tratto di ciclovía ricadente sul canale principale, mentre per il tratto restante sino a S. Maria di Leuca è stato affidato l'incarico della progettazione fattibilità tecnico economica con il supporto di ASSET

La ciclovia dell'Acquedotto pugliese presenta già due tratti aperti al pubblico in Valle d'Itria, lunghi complessivamente 14 km e realizzati con risorse autonome, nel triennio 2019/2020 si realizzerà un terzo tratto di 8 km sempre utilizzando risorse autonome.

A seguito del riconoscimento della Ciclovia Adriatica nel sistema nazionale di ciclovie turistiche, la Regione Puglia sottoscriverà un nuovo protocollo d'intesa con MIT, MIBACT e Regione Veneto, Emilia Romagna, Abruzzo, Molise e Marche finalizzato alla progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero tracciato e alla realizzazione di un lotto funzionale per ciascuna Regione.

A seguito della pubblicazione del DM 468/2017, che ha assegnato alla Regione Puglia risorse per la messa in sicurezza di percorsi ciclabili pari a € 560.520,47, si procederà con l'attuazione degli interventi in corso di assegnazione e rivolti ai Comuni con popolazione residente superiore a 20.000.

L'art. 34 della L.R. n. 40/2016 ha assegnato nel 2017 € 50.000,00 per finanziare a privati cittadini e condomini residenti in Puglia punti di ricarica domestica per la ricarica di veicoli elettrici, con la finalità di favorire la diffusione della mobilità elettrica e ridurre l'inquinamento atmosferico. La medesima legge regionale ha altresì assegnato lo stesso stanziamento in termini di competenza per il 2018 e il 2019. Con DGR n. 1141/2017 sono state approvate le modalità e i criteri per l'assegnazione delle risorse provenienti dal bilancio autonomo per finanziare a privati cittadini e condomini residenti in Puglia punti di ricarica domestica per la ricarica di veicoli elettrici, con la finalità di favorire la diffusione della mobilità elettrica e ridurre l'inquinamento atmosferico. Nel 2019 si procederà con la pubblicazione dell'avviso pubblico volto alla selezione degli interventi.

A seguito dell'emanazione del Decreto Direttoriale del MIT n. 503 del 22/12/2015 è stato approvato con DGR n. 448/2017 il Piano di interventi regionale per installazione di impianti di ricarica per veicoli elettrici che vede la partecipazione dei seguenti enti locali: Comune di Lecce, Comune di Foggia, Comune di Taranto, Comune di Andria, Città Metropolitana di Bari. Tale piano prevede interventi di installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici sia in aree pubbliche che private, con un finanziamento complessivo di € 3.275.298,14, di cui € 1.637.649,07 cofinanziati dal MIT. Tale cofinanziamento potrà essere attivato solo dopo la sottoscrizione della convenzione tra Regione e MIT.

Nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:

- Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (azione da Adp 4.6.1);
- Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale - rinnovo del materiale rotabile (azione da Adp 4.6.2);
- Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria (azione da Adp 4.6.3);
- Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub (azione da Adp 4.6.4).

Nel 2017-2018 sono stati pubblicati avvisi pubblici per la realizzazione di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio, per la realizzazione di velostazioni e per il rinnovo del parco autobus dedicato ai servizi di trasporto pubblico urbano.

Nel corso del 2019-2020 si completerà il quadro degli interventi da finanziare mediante la pubblicazione di avvisi pubblici dedicati all'ITS, corsie preferenziali e semafori intelligenti al fine di migliorare la qualità e le performances del trasporto pubblico locale.

La sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL continuerà a svolgere l'attività di vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale in applicazione della L.R. n. 18/2002 e dei contratti di servizio, mediante un nucleo di 6 unità di personale.

Lo scopo di tale attività è quello di verificare la qualità e la regolarità dei servizi, con l'applicazione di sanzioni se si riscontrano irregolarità.

## PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

### 2.1 Introduzione

In questa seconda parte del DEFR sono riportati gli obiettivi strategici del Governo regionale per l'anno in corso, in stretta coerenza con il Programma di governo predisposto dopo un ampio processo di partecipazione dei territori e presentato all'inizio della legislatura dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale. Tale Programma, rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali.

### 2.2 Gli strumenti della programmazione strategica

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione

materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

### **2.3 Gli assi prioritari di intervento**

La visione che guida gli interventi del Governo è quella espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge *in primis* di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

1. Competitività, innovazione;
2. Istruzione, formazione e lavoro;
3. Salute e welfare;
4. Mobilità e trasporti;
5. Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
6. Ambiente e opere pubbliche;
7. Sviluppo rurale;
8. Turismo ed economia della cultura.

#### **2.3.1 Competitività e Innovazione**

La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitori, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale.

Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Traguardando questa visione si potranno perseguire i seguenti obiettivi generali:

- sostenere la competitività e creare posti di lavoro affrontando le principali problematiche della società, promuovendo un concetto più ampio di innovazione e sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti;

- ottimizzare l'impatto degli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020, accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo;
- massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE all'innovazione e gli investimenti privati.

Le leve su cui agire per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività, sono:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government;
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

#### **2.3.1.1 Ricerca e l'Innovazione**

Questo ambito tematico è trasversale alle politiche regionali. Il Governo regionale ne ha disegnato la strategia di lungo periodo con l'approvazione della Smart Puglia 2020. La manutenzione periodica della Smart Specialization è strettamente correlata anche al monitoraggio delle strategie della Crescita digitale, delle infrastrutture info-telematiche e di ricerca. Si tratta, quindi, di garantire il costante coordinamento delle politiche di ricerca e innovazione in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali.

La progettazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione e crescita intelligente poggia prevalentemente sugli investimenti programmati con il POR Puglia 2014-2020 e sarà rafforzata anche attraverso percorsi partecipativi e di rafforzamento della capacità istituzionale.

Nell'ultimo biennio sono stati effettuati investimenti per implementare filiere tecnologiche integrate, incrociando i fabbisogni regionali di innovazione connessi alle cinque sfide sociali: città e territori sostenibili, salute, benessere e dinamiche socio-culturali, energia sostenibile, industria creativa (e sviluppo culturale), sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile. È stato stimolato il nostro sistema della ricerca e quello produttivo a cimentarsi con le Tecnologie Chiave Abilitanti di interesse collettivo, note come Key Enabling Technologies (KETs), e a porre attenzione alle prospettive di sviluppo sui mercati nazionali e internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove specializzazioni di competenze integrabili, in un'ottica di filiera lunga, con i Cluster Tecnologici Nazionali.

Le imprese stanno rispondendo positivamente, dimostrando di saper cogliere le opportunità di finanziamento ma anche di possedere visioni convincenti per soddisfare specifici fabbisogni di soluzioni innovative. Per l'ultimo avviso pubblico in tema di ricerca collaborativa, ad esempio, la dotazione finanziaria dell'intervento è stata quasi raddoppiata passando da 30 a 56 milioni di euro.

L'obiettivo strategico è ancora oggi agevolare la strada perché pubblico e privato contribuiscano alla crescita della Puglia facendo ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione sui temi individuati dalla strategia SmartPuglia 2020.

Infine, saranno messi a valor comune i primi risultati delle azioni promosse in sinergia tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto (H2020, COSME, ecc.), anche per promuovere la Strategia di Specializzazione intelligente in una dimensione europea, attraverso lo scambio di buone pratiche, l'attuazione di progetti di cooperazione e la partecipazione a reti europee.

#### **2.3.1.2 Politiche giovanili**

In attuazione degli indirizzi del Governo regionale, particolari investimenti riguardano le politiche per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Gli ambiti tematici che interessano questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, l'istruzione e la cultura.

La leva della valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento trova un esempio nell'iniziativa PIN, che supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori dell'innovazione sociale, culturale e tecnologica. L'adesione dei giovani

pugliesi a questo intervento è alta e, un attento monitoraggio qualitativo dei risultati, fa emergere la necessità di proseguire con investimenti che abbiano lo stesso approccio.

Anche la Rete dei Laboratori Urbani necessita di ulteriori investimenti di innovazione sociale, finalizzati a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilità e la creazione di nuove forme di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva. In tale direzione l'iniziativa Luoghi Comuni mira ad ampliare la platea degli spazi pubblici sottoutilizzati destinati alla creatività e all'apprendimento dei giovani pugliesi, riconoscendo alle organizzazioni giovanili un ruolo fondamentale per la valorizzazione del patrimonio pubblico e per il miglioramento dei territori e delle comunità locali.

In questo contesto, si inserisce il Servizio Civile, misura consolidata di attivazione, partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani, nonché occasione per sviluppare competenze per la loro occupabilità. La transizione verso il servizio civile universale modifica le competenze regionali che si stanno concentrando verso il rafforzamento del sistema nel suo complesso ed in particolare verso il personale che opera negli enti di servizio civile e nella valorizzazione delle buone prassi. Un'altra linea d'investimento riguarda l'ipotesi di attivazione di una misura di servizio civile regionale che possa diventare complementare a quella di servizio civile universale.

### **2.3.1.3 Competitività e ricerca nel sistema produttivo**

In questo contesto programmatico, il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo si attua proseguendo e implementando l'azione di stimolo alla crescita e sostenendo il rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione e della ricerca.

Nel prossimo triennio proseguirà l'azione integrata di supporto alla nascita di nuove imprese e al consolidamento di quelle già esistenti. Saranno messi in campo interventi per il sostegno agli investimenti materiali e immateriali di micro, piccole, medie e grandi imprese, volti al coerente perseguimento degli obiettivi di ricerca ed innovazione delineati nella Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

La crescita degli investimenti materiali e immateriali delle imprese, nuove o già operative, sarà prodotta accelerando e potenziando la sostenibilità dell'accesso al credito attraverso l'aumento dell'offerta delle garanzie e della finanza innovativa.

Proseguiranno investimenti per il sostegno all'efficientamento energetico delle imprese.

Le innovazioni di processo e di prodotto sono obiettivi che stimolano il sistema produttivo a spingere gli investimenti su nuovi traguardi di mercato, producendo quel consolidamento necessario al mantenimento della base occupazionale e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Per lo sviluppo sostenibile del sistema industriale regionale è cruciale sostenere i progetti di infrastrutturazione e riqualificazione delle Aree industriali e produttive attraverso la definizione del quadro di politica industriale regionale in materia, la revisione e l'aggiornamento della normativa, della governante e del modello di business in condivisione con i soggetti coinvolti.

Si è avviato un percorso per la ridefinizione condivisa con gli stakeholder di riferimento del quadro normativo inerente la gestione delle aree industriali e per la definizione del modello di governance più adatto allo sviluppo di ciascun soggetto gestore di area industriale pugliese e del modello di business più sostenibile per ciascuna delle aree e dei servizi da attivare. A sostegno del nuovo quadro di sistema e in coerenza con gli obiettivi delineati nell'ambito del documento di Smart Specialization Strategy adottato dalla Regione Puglia e dei principi generali alla base del modello APPEA "Aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" adottato col PPTR, saranno attivati strumenti per incentivare la sostenibilità economica ed ambientale delle Aree industriali.

#### **2.3.1.4 Zone Economiche Speciali**

Nei prossimi anni, quindi, la Puglia è chiamata a dispiegare azioni conformi e adeguate alle diverse vocazioni territoriali che costituiscono il nuovo scenario delle ZES.

Su questo tema, è stato avviato un percorso legislativo e di programmazione che, nella fase iniziale, è stato rivolto soprattutto alla promozione e valorizzazione del territorio di Taranto sotto il profilo della regolamentazione urbanistica, ambientale, produttiva. Successivamente, in coerenza con le politiche di crescita e valorizzazione del territorio tarantino, la Regione Puglia ha proposto l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) in attuazione della legge n. 123/2017 di conversione del D.L. 91/2017, articoli 4 e 5.

Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree territorialmente delimitate e rappresentano uno strumento di innovazione e sviluppo per consentire alle aziende insediate di beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in

termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi e di attrarre l'insediamento di nuove aziende.

Seguendo un modello di riferimento diffuso in tutto il mondo, la Puglia ha elaborato due piani strategici, uno per la ZES Ionica e l'altro per la ZES Adriatica, entrambe interregionali, le quali, nella fase attuativa, potranno attrarre investimenti, rivitalizzare i territori, aumentare la competitività delle imprese, accelerare lo sviluppo delle aree candidate.

#### **2.3.1.5 Sistema economico commerciale e artigianale**

Completato il percorso di aggiornamento normativo e regolamentare del Codice del commercio e programmazione della rete di vendita, si sta procedendo con azioni per la qualificazione dell'offerta distributiva. Obiettivo strategico rimane la semplificazione delle procedure, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione. Altrettanto cruciale è il coordinamento assicurato alle attività svolte dalle Camere di Commercio delegate per la materia dell'artigianato per salvaguardare le produzioni tipiche pugliesi, la professionalità e l'eccellenza artigiana.

Finanziamenti ad hoc sono necessari per intensificare le attività a sostegno dello sviluppo economico collaborativo per diffondere tra le imprese pugliesi una cultura collaborativa e di rete, anche tramite la realizzazione di infrastrutture tecnologiche per la gestione delle informazioni e servizi comuni all'interno dei Distretti Urbani del Commercio. Proseguiranno le azioni a supporto delle amministrazioni comunali per adozione di Piani Strategici del Commercio, mirati a definire strumenti di promozione e sviluppo di micro rigenerazione urbana.

Maggiori risorse finanziarie sono necessarie la valorizzazione del consumo consapevole, equo e solidale, per sostenere azioni di formazione, informazione e comunicazione verso il consumatore, per promuovere il prodotto locale, il consumo consapevole e il prodotto equo e solidale.

#### **2.3.1.6 Internazionalizzazione**

Per rafforzare la posizione competitiva delle PMI pugliesi e dei sistemi produttivi locali sui mercati esteri è cruciale favorire l'inserimento nei processi di sviluppo e integrazione dei mercati internazionali.

Le iniziative promosse s'inquadrano nell'evoluzione del contesto competitivo in cui si muovono le imprese pugliesi, con specifico riferimento alla struttura e alle dimensioni del mercato globale, nonché alle opportunità di collaborazione in

campo economico e produttivo presenti nei principali paesi esteri. Il contesto di riferimento ha generato una crescente domanda di interventi a supporto dei processi di internazionalizzazione per facilitare l'accesso alle opportunità di affari a livello internazionale, in particolare sui mercati esteri più dinamici.

In questo ambito, gli interventi per l'attrazione degli investimenti prevedono la realizzazione di percorsi informativo-formativi destinati ad innalzare la propensione delle PMI al ricorso ai mercati esteri e iniziative di marketing territoriale, rivolti a specifici potenziali investitori esteri.

Fattore di sviluppo aggiunto ai processi d'internazionalizzazione, promozione territoriale e attrazione investimenti è la rete dei Pugliesi nel mondo, comunità di associazioni con cui si realizzano iniziative di promozione territoriale, internazionalizzazione e attrazione investimenti.

La rete dei pugliesi nel mondo e del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo è coinvolta attivamente nei processi di programmazione regionale.

#### **2.3.1.7 Infrastrutture energetiche**

Lo sviluppo energetico sostenibile del nostro territorio richiede la creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Fonti Energetiche Rinnovabili che siano proposte in aree idonee, che riducano gli interventi di infrastrutturazione del territorio (riduzione uso del suolo) e migliorino le prestazioni degli impianti.

Nel 2017 sono stati attivati interventi per l'efficientamento energetico, la cogenerazione ad alto rendimento e la produzione di energia da fonti rinnovabili degli edifici pubblici e delle imprese. Molti i Comuni e i soggetti pugliesi che hanno risposto aderendo al bando, tanto da essere necessarie ulteriori risorse finanziarie, oltre quelle messe a disposizione dal POR Puglia 2014/2020, per corrispondere ai fabbisogni espressi e alle progettazioni presentate.

Su questo tema, sarà promosso un intervento di smart grid, rivolto ai Comuni e ai gestori del servizio.

#### **2.3.1.8 Digitalizzazione e *Open government***

L'innovazione tecnologica rappresenta, per l'intero complesso amministrativo della Regione Puglia, uno degli aspetti su cui si gioca la sostenibilità dell'ente e la sua capacità di essere competitivo rispetto ad altre realtà regionali italiane. L'amministrazione regionale riveste un ruolo strategico sul territorio dovuto alla sua specifica funzione di programmazione e di garante per il raccordo tra il territorio e i sistemi nazionali ed europei. Questa sua caratterizzazione di hub del

sistema pubblico, comporta ricadute in ambiti quali lo sviluppo e la competitività del sistema socio economico regionale, l'attrattività della Regione.

Questa Regione, assumendo diversi atti di programmazione strategica e pianificazione di azioni pilota, ha scelto di rafforzare il sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale, in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

Gli investimenti, già avviati con il POR Puglia 2014/2020 e con il Patto per la Puglia e programmati nel Piano Triennale ICT, proseguiranno in favore della strategia di digitalizzazione, intesa come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'open government, in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche pubbliche 'smart' perché capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi.

### **2.3.2 Istruzione, formazione e lavoro**

La qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione e il potenziamento dell'offerta formativa e del diritto allo studio sono fattori chiave per lo sviluppo del capitale umano e del capitale sociale pugliesi. E' la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità della regione, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo, anche in situazioni di crisi.

Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, il sistema dell'istruzione in senso lato, produce effetti positivi anche per agganciare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro.

L'istruzione e la formazione universitaria, fino a quella d'eccellenza, non sono politiche programmate esclusivamente nell'ottica della connessione con il mondo del lavoro. Il diritto a formarsi è uno dei diritti che, insieme ad altri, deve riconosciuto bene primario di ciascun cittadino. Per questo, da un lato occorre programmare interventi di rafforzamento e miglioramento dell'offerta, dall'altro proseguono interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie e degli investimenti per la formazione d'eccellenza dei giovani laureati, fino a riguardare l'occupazione dei ricercatori impegnati sui fabbisogni pubblici di innovazione.

In questi ultimi anni, le politiche attive del lavoro sono state oggetto di interventi legislativi di riordino istituzionale. Il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni sta impegnando l'amministrazione pugliese in aggiornamenti normativi, regolatori e organizzativi, mantenendo una cura costante per il potenziamento dei servizi per il lavoro e per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese.

#### **2.3.2.1 Scuola e Università**

Obiettivo strategico regionale di questo dominio tematico è la costruzione e il potenziamento di un sistema educativo innovativo e integrato dell'istruzione e della formazione tecnico-professionale, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali.

La ridefinizione di un assetto dimensionale equilibrato della rete scolastica e la distribuzione razionale ed omogenea dell'offerta formativa poggia sulla programmazione della rete scolastica e sul miglioramento dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità, per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e delle competenze attraverso metodologie innovative, tecnologie e modelli organizzativi nuovi.

In questo contesto rileva l'ampliamento di un'offerta di formazione tecnica superiore terziaria di alta specializzazione (Istituti Tecnici Superiori – ITS), integrata con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo, così come il potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali. Si dovrà proseguire ad investire su questi interventi che concorrono alla realizzazione di reti territoriali tra i sistemi formativi, la ricerca, i fabbisogni produttivi ed il mondo del lavoro per facilitare la transizione tra i percorsi di studio e il lavoro.

Altrettanto essenziali sono gli investimenti che saranno dedicati alla promozione di progettualità integrate e sostegno a programmi mirati a contrastare l'insuccesso formativo, lo sviluppo dei saperi e delle competenze di base e trasversali e a favorire il diritto ad apprendere per tutto l'arco della vita. Risorse finanziarie adeguate dovranno stabilmente sostenere anche la più ampia partecipazione ai percorsi di studi universitari e garantire insieme equità ed eccellenza, al fine di favorire la stabilità nei percorsi di studi.

In coerenza con la Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente e con i risultati di una delle Azioni Ponte attivate per sollecitare la Ricerca alle Sfide Sociali di Horizon 2020 e ai fabbisogni pubblici di innovazione mappati dalla Regione

Puglia, il sistema universitario pugliese è coinvolto in una nuova fase di progettazione, che nel prossimo triennio occuperà l'attività di ricercatori nello sviluppo di progetti di alto interesse pubblico.

All'interno di una così complessa programmazione educativa, notevoli sono gli interventi previsti sia per migliorare l'attrattività e la fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici ed universitari migliorando la sicurezza e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente e prevedendo anche nuove costruzioni.

#### **2.3.2.2 Formazione professionale**

Tutte le azioni che saranno promosse in attuazione del programma di Governo puntano ad innescare un meccanismo virtuoso d'innovazione nell'education pugliese. Nel nostro territorio saranno promosse azioni di matching tra education, imprese e società civile in grado di portare in Puglia i contributi e le testimonianze di imprese leader in ambito europeo ed internazionale, testimonial ed esperti di settore.

Il risultato atteso è l'incremento delle start-up d'impresa realizzate a seguito di partecipazione a corsi di formazione professionale in settori innovativi e, più in generale, una maggiore occupazione tra giovani che hanno conseguito qualifica professionale ovvero hanno seguito corsi di formazione professionale.

Le risorse del Fondo Sociale Europeo, disponibili per questo ciclo di programmazione, permetteranno di proseguire nella pianificazione di interventi per semplificare e raggiungere efficacemente le categorie svantaggiate e persone immigrate, rendendo disponibili sistemi e metodologie di apprendimento innovativi ed interventi di animazione territoriale, in particolare delle aree più depresse del territorio e/o periferie.

Uno degli ulteriori obiettivi strategici che si conferma valere anche per il prossimo triennio è la diffusione capillare di strumenti innovativi per favorire l'apprendimento e l'integrazione socio-culturale delle categorie svantaggiate e persone immigrate. E, ancora, l'aumento e diffusione di bilanci di competenze certificati oltre al miglioramento quali-quantitativo di figure professionali quali psicologi, sociologi e mediatori culturali.

Proseguiranno interventi di promozione e sostegno finanziario per lo sviluppo del sistema-Puglia di progetti di formazione continua sulla base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori strategici indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014-2020. Inoltre, per rispondere al fabbisogno emergente, saranno intensificati i percorsi formativi per gli OSS.

L'offerta formativa pugliese, infine, si integra con le politiche regionali dei processi di internazionalizzazione e attrazione investimenti per produrre maggiore capacità delle imprese pugliesi a qualificare e consolidare la loro operatività nei mercati internazionali.

### **2.3.2.3 Politiche attive per il lavoro**

Le azioni di sistema tese al miglioramento dell'occupabilità si compongono di una molteplicità di interventi, come quelli a sostegno dei lavoratori disoccupati espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro con il coinvolgimento dei servizi accreditati.

Azioni di politica attiva sono state e saranno ancora rivolte ai NEET, così come continueranno ad essere finanziate azioni per favorire l'occupazione femminile attraverso appositi incentivi ed azioni di sistema.

Ancora essenziale è garantire la disponibilità di risorse finanziarie per gli strumenti di incentivazione alle assunzioni utili al completamento del Piano di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

In stretto raccordo con la Consigliera di Parità, proseguirà il lavoro di promozione e sensibilizzazione sulla parità di genere in materia di lavoro. Questi interventi meritano particolare attenzione per una adeguata disponibilità di flussi finanziari, necessari a sostenere le azioni che si dovranno pianificare.

Particolare attenzione merita, in questo contesto, il tema del miglioramento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro.

Parallelamente al processo di riordino istituzionale, citato in premessa e previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, si pone il riordino delle funzioni in materia di politiche attive per il lavoro.

Il riassetto delle competenze tra Stato e Regioni in tale materia è stato realizzato, in attuazione della legge di delegazione 10 dicembre 2014, n. 183, dagli artt. 1, c. 4 e 11, c. 1, D.Lgs 14 settembre 2015, n.150 e la conclusione della fase transitoria del processo di prima attuazione della riforma concordata tra Stato e Regioni con gli Accordi quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e del 22 dicembre 2016, hanno determinato il ritrasferimento della funzione "lavoro" a favore del livello regionale.

Inoltre, in attuazione dell'art. 1, commi 793 della legge 29 dicembre 2017, n. 205 e della L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", il personale a tempo indeterminato in forza ai Centri per l'Impiego è

stato trasferito alla Regione con il contestuale vincolo di assegnazione presso ARPAL.

A fronte di tale trasferimento e nell'ottica più generale di "completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività' a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150", la legge di stabilità 2018 (comma 794), ha disposto il trasferimento di risorse finanziarie che per la Regione Puglia ammontano a € 19.328.278,00 milioni a decorrere dal 2018.

Il modello organizzativo disegnato per la ridefinizione del sistema regionale delle politiche per il lavoro è basato sull'attribuzione di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione in capo alla Regione e sull'interazione tra i centri per l'impiego, i soggetti privati e pubblici accreditati ai servizi per il lavoro e l'Agenzia Regionale per il lavoro (ARPAL). Nata quale ente tecnico-operativo e strumentale, dotato di personalità giuridica e piena autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile, sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Regione Puglia, quest'ultima rappresenta il nodo centrale della rete dei servizi e nasce con l'obiettivo di rafforzare l'esercizio del diritto al lavoro, sostenendo l'occupazione di qualità, le opportunità di acquisizione di competenze utili all'ingresso e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il supporto di esperienze formative finalizzate all'orientamento professionale, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

La piena operatività dell'Agenzia e il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi assegnati non può prescindere dall'individuazione di adeguate risorse che devono sostenere il potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego attraverso l'incremento della dotazione organica attualmente disponibile e l'implementazione di una cultura organizzativa ad alto tasso di innovazione.

I trasferimenti disposti dalla legge 29 dicembre 2018, n. 205 sono stati quantificati sulla base della dotazione organica dei centri per l'impiego rilevata al 31.12.2015 e pertanto non tengono conto del reale fabbisogno professionale necessario per l'erogazione dei servizi per il lavoro individuati dal D.Lgs n. 150/2015. A tal proposito, rileva quanto riportato nel "Piano di gestione attuativa dei servizi per il lavoro della Regione Puglia" approvato con la DGR n. 47 del 31/01/2017 che introducendo per la prima volta una metodologia di project management nella valutazione dei carichi di lavoro dei servizi per il lavoro, tra l'altro, qualifica e quantifica gli operatori necessari alla realizzazione delle attività individuando un

delta negativo tra operatori necessari ed operatori presenti pari a 459 unità di personale per la maggior parte concentrati nelle figure degli orientatori.

Inoltre, l'avvio dell' Agenzia regionale per il lavoro non può prescindere dalla costituzione di un assetto organizzativo-funzionale, professionalmente adeguato alle necessità e quantitativamente proporzionato alle dimensioni dell'Agenzia, che garantisca le attività di governo, tecniche amministrative e di staff .

#### 2.3.2 d) Occupazione e crisi industriali

Di particolare importanza strategica, infine, è l'integrazione che la programmazione regionale agisce a sostegno delle politiche per la soluzione delle crisi aziendali e industriali. La complessa attività del Comitato SEPAC ed i risultati conseguiti ai Tavoli attivati per le diverse vertenze occupazionali, trovano esito anche negli strumenti resi disponibili dalla programmazione regionale. Anche in questo caso, si tratta di strumenti integrati per la trasversalità degli interventi disegnati che costituiscono la proposta di azioni di intervento sulle principali situazioni di crisi industriali in Puglia, anche in sinergia con altre strutture regionali e lo stesso Comitato SEPAC.

L'elaborazione di programmi di reindustrializzazione e riconversione di aree e settori colpiti da crisi industriale e la conseguente ricollocazione dei lavoratori è, infatti, azione cruciale per il territorio regionale ed il suo governo.

#### 2.3.3 Salute e welfare

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse.

Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguite e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti.

Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di

garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi.

Sempre con riferimento all'assistenza, il Dipartimento intende proseguire nei progetti di potenziamento della rete assistenziale specializzata, attraverso l'implementazione del polo oncologico, che ha dimostrato di poter garantire una risposta completa e di alto profilo ai pazienti oncologici, ed attraverso l'istituzione del polo pediatrico, che già a partire dal gennaio 2019 intende fornire una risposta concreta in termini di assistenza specialistica pediatrica ai cittadini pugliesi. Tali obiettivi legano fortemente tra di loro le Sezioni del Dipartimento, in quanto se da un lato coinvolgono le Sezioni impegnate nella programmazione delle attività di assistenza e riorganizzazione ospedaliera, dall'altro richiedono il giusto potenziamento delle infrastrutture, delle tecnologie informatiche, del personale specializzato. Il tutto nell'ottica di una gestione isorisorsa che impone da un lato una corretta gestione contabile e dall'altro un sempre più adeguato ricorso alle risorse comunitarie.

Nel parametrare gli interventi del Dipartimento alle reali esigenze della popolazione pugliese, non può non emergere come le richieste di assistenza sanitaria e socio sanitaria provengano sempre più spesso da parte di una popolazione "anziana". Sviluppare politiche di "active aging" è uno degli obiettivi che questo Dipartimento intende perseguire, garantendo al contempo il ricorso alla prevenzione, all'assistenza ospedaliera e territoriale, alle politiche per il benessere psico – fisico della persona anziana.

Gli obiettivi sopra esposti possono vedere coinvolti stakeholders esterni alla Regione quali le Aziende Sanitarie, i Comuni, ma anche privati. In tale ottica viene garantita la possibilità per questi soggetti di proporre specifici programmi ed azioni il cui finanziamento sarà garantito, in linea con la mission di questo Dipartimento, dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DIEF).

#### **2.3.4 Mobilità e trasporti**

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali e le condizioni di mobilità, contribuisce nel contempo allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" gli interventi che si intende promuovere sono prevalentemente mirati a realizzare un modello integrato di *governance* dei trasporti basato su un piano regionale dell'intermodalità; a potenziare ed

adeguare la rete ferroviaria locale connettendola con la rete ferroviaria ad alta velocità, nonché ad ultimare la modernizzazione della rete ferroviaria esistente e delle infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali.

A tal fine gli interventi promossi nel 2018 sono orientati oltre che al completamento ed alla modernizzazione del sistema ferroviario e dei servizi logistici mediante la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa, al progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico che aumenti la qualità dell'offerta del trasporto pubblico. Offerta che, anche in ragione del nuovo quadro normativo e regolatorio anche in tema di sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, prosegue nel suo percorso di armonizzazione con gli standard del gestore della rete nazionale RFI, nonché nella eliminazione dei materiali fortemente inquinanti.

In tale contesto sono programmati progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio che incidono sia sull'infrastruttura attraverso interventi di eliminazione dei passaggi a livello, elettrificazione delle linee, installazione dei sistemi di controllo della marcia del treno, velocizzazione, che sul modello di esercizio, secondo modelli gerarchizzati, cadenzati con interscambio.

Sono previsti, inoltre, interventi per ammodernare il parco rotabile automobilistico urbano ed extra-urbano dedicato al trasporto pubblico mediante il finanziamento di autobus a basso carico inquinante di emissioni che andranno a sostituire i mezzi attualmente circolanti e ormai vetusti e inquinanti.

Per quanto riguarda la mobilità ciclistica nel 2019 è previsto il completamento della progettazione di fattibilità tecnico economica della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e l'avvio della ciclovia Adriatica, entrambe ciclovie regionali inserite nel "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" e riconosciute all'interno del sistema di ciclovie turistiche di interesse nazionale. Particolare attenzione è riservata alla diffusione di percorsi e infrastrutture di mobilità "dolce" (percorsi ciclabili di medio lungo raggio e velostazioni) in grado di determinare riduzione di traffico veicolare, abbattimento delle emissioni inquinanti nelle città e anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici, finanziati mediante il Programma operativo 2014/2020 e risorse statali. Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile sono previste attività a favore delle scuole primarie per sensibilizzare gli studenti su sicurezza stradale e favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole.

### 2.3.5 Urbanistica, paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie inter istituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

In tale ottica prosegue l'azione della Regione in tema di semplificazione della normativa urbanistica e paesaggistica successivamente all'adozione della L.R. n. 28/2016; la Regione intende proporre altresì una vera e propria *Legge della Bellezza*, con l'obiettivo di conservare e valorizzare tanto la bellezza naturale, paesaggistica, architettonica quanto – anche attraverso processi partecipativi e misure premiali e compensazioni - la bellezza come valorizzazione delle Identità dei Territori vasti del mosaico pugliese, identità che si estraggono dalla ricerca memoriale delle storie degli abitanti, testimoniate dai materiali, dagli oggetti, dalle conoscenze tradizionali che hanno animato e costellato la vita degli individui e delle comunità.

Particolare rilievo verrà dato alle azioni di sostegno economico ai Comuni pugliesi per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici, alla sistemazione e valorizzazione delle terre civiche, al rafforzamento di intese sul territorio volte a una gestione condivisa del fenomeno dell'abusivismo edilizio. A tal proposito, sarà messa a regime tramite il SIT regionale la gestione telematica per lo scambio di dati ed informazioni inerenti il fenomeno dell'abusivismo, avviata nel 2018 in via sperimentale, mentre viene confermato il sostegno ai Comuni tramite il fondo regionale di rotazione di cui alla L.R. n. 15/2012 per l'anticipazione di somme per le demolizioni di interventi abusivi.

Attraverso il completamento degli interventi di rigenerazione urbana in corso, nonché l'avvio dei progetti previsti dalla programmazione comunitaria 2014-2020, i Comuni pugliesi potranno attuare una politica territoriale non di espansione, ma di modifica dell'esistente.

Tale strategia ha come obiettivo la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e privati, l'incremento della mobilità sostenibile nelle aree urbane, la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché il miglioramento dei corpi idrici e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio.

Infine si propone, nelle aree di attrazione culturale, la riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche e l'incremento di forme di accompagnamento sociale nelle aree ad alta esclusione sociale.

In particolare, nell'ambito degli interventi che saranno selezionati a valere sul POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), Azione 12.1 "Rigenerazione urbana Sostenibile", i Comuni, nella veste di Autorità Urbane e in qualità di Organismo Intermedio sono chiamati a selezionare interventi finalizzati a realizzare obiettivi tematici quali l'energia sostenibile e qualità della vita, l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi, la tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, l'inclusione sociale e lotta alla povertà. Si chiederà, pertanto, alle Autorità Urbane di individuare degli interventi che, facendo leva su azioni tra di loro integrate, diano soluzioni ai problemi urbani presenti in aree caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado fisico ed ambientale, inefficiente uso delle risorse e dell'energia.

La rigenerazione di tali aree avrà come fine l'innalzamento della loro vivibilità e qualità (anche architettonica), la riduzione del disagio abitativo, la loro riqualificazione ecologica finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse e alla chiusura dei cicli naturali. Tali obiettivi verranno raggiunti tramite azioni quali l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il potenziamento del patrimonio residenziale pubblico, la permeabilizzazione e il rinverdimento delle superfici artificiali, il miglioramento del microclima urbano, la realizzazione di infrastrutture verdi, lo sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale, l'incremento della accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche, il riuso di immobili pubblici per finalità di inclusione sociale e lotta alla povertà.

Nell'ambito degli interventi già selezionati ed ancora da selezionare, a valere sulle Azioni 6.5 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" e 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), si prevede di realizzare quelli indicati nel PAF (Prioritized Action Framework), nei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e nei progetti strategici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità, nonché conservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale migliorandone le condizioni e gli standard di offerta e fruizione.

Tutti gli Interventi volti alla riqualificazione paesaggistica delle zone costiere, della rete ecologica regionale e delle infrastrutture verdi urbane perseguono l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare ai progetti territoriali per il paesaggio "Patto città-campagna", "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e "Rete Ecologica Regionale".

Fondamentale è l'azione di sostegno ai Comuni pugliesi al fine di promuovere la valorizzazione del paesaggio. In particolare, per incentivare l'adeguamento dei

Piani Urbanistici Generali (PUG) al vigente PPTR, come previsto dall'art. 2 della L.R. n.20/2009, e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che consentono di attuare lo scenario strategico del Piano, si prevede di continuare a finanziare i Comuni, incentivando in tal modo l'informatizzazione dell'adeguamento dei PUG al PPTR secondo predefinite modalità tecniche-operative.

Inoltre, per il perseguimento degli obiettivi di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", come definite ai punti 1.2 e 1.3 dell'elaborato 4.4.4 del PPTR, nonché delle aree verdi di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs del 22 gennaio 2004 n. 42, si prevede di sottoscrivere protocolli di intesa con i Comuni al fine di concedere contributi straordinari. Infine, per migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio di cui all'articolo 1 della l.r. n.14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio" si prevede di assegnare incentivi ai Comuni per l'espletamento di "Concorsi di idee e di progettazione" al fine di stimolare la competizione tra progettisti attraverso procedure concorsuali.

Obiettivo strategico da implementare nel corso del tempo è rafforzare la RETE delle aree Naturali Protette, anche attraverso l'esperienza di condivisione e partecipazione nell'ambito della Conferenza regionale delle Aree protette, utile a definire una strategia comune di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e forestale, attraverso un sistema coordinato e integrato volto alla gestione, alla riqualificazione e al ripristino di situazioni degradate all'interno delle stesse aree.

Si prevede, quindi, di rafforzare il coordinamento delle aree naturali protette pugliesi onde favorire l'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili, la diffusione di buone pratiche, la valorizzazione di progetti e programmi in tema ambientale, l'integrazione tra le politiche regionali, la programmazione anche comunitaria per accedere a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari su tematiche inerenti alla gestione forestale, alla prevenzione incendi, alla vigilanza, e alla mobilità. A tal proposito, si prevede di stipulare specifici protocolli d'intesa con i Comuni, il cui territorio ricade in tutto o in parte nei Parchi e nelle Riserve Naturali regionali, al fine di finanziare interventi volti al ripristino di infrastrutture danneggiate da incendi. Infine, si prevede di promuovere la semplificazione e la gestione efficiente ed efficace dei procedimenti autorizzativi, la condivisione di dati sulla biodiversità e sul monitoraggio, l'informazione e la divulgazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente, puntando al coinvolgimento e alla sensibilizzazione delle comunità locali e delle istituzioni.

Per ridurre il disagio abitativo delle fasce sociali più deboli, oggetto di analisi e monitoraggio attraverso il sistema informatico PUSH, sono stati promossi programmi di recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico a cura delle ARCA attraverso una procedura negoziale nell'ambito dell'Azione 9.13 della programmazione 2014-2020, localizzati nei grandi centri urbani e riguardanti il patrimonio più vetusto da riqualificare, efficientare e rendere sostenibile, dopo aver posto particolare attenzione alla messa in sicurezza dal punto di vista statico. Per la città di Taranto si procederà alla riqualificazione del quartiere Tamburi con la realizzazione di nuovi alloggi e la demolizione di quelli esistenti per far posto alla Foresta urbana, barriera verde tra il quartiere e l'ILVA e all'avvio di interventi di edilizia sociale nella città vecchia, destinati alla fascia sociale che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non ha la capacità economica di accedere al libero mercato. Particolare attenzione è posta anche all'accessibilità da parte delle persone con disabilità, che sono anche interessati da altri programmi, sia con fondi statali e regionali per l'edilizia privata, sia con fondi di bilancio autonomo per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole primarie e per l'adeguamento dei parchi gioco per bambini affetti da disabilità.

Per incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale si darà avvio ad un bando per il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei comuni da offrire in locazione a canone concordato; in questo modo si potrà garantire l'accesso alla casa anche ai nuclei familiari che non hanno i requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non hanno la capacità economica di accedere al libero mercato.

### **2.3.6 Ambiente o opere pubbliche**

Con riferimento alla *policy* ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse idriche e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, all'utilizzo sostenibile del territorio attraverso un modello di sviluppo energetico compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito di azioni di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione ambientale strategica, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, ma in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. La strategia darà grande attenzione ai temi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti

climatici, partendo dall'individuazione di una governance Regionale, che attraverso il coinvolgimento degli enti locali punta alla definizione di pianificazioni territoriali in grado di tener conto di tali esigenze.

La Regione Puglia intende inoltre potenziare l'azione di tutela attraverso programmi di controllo e vigilanza del territorio finalizzati a prevenire e reprimere non solo condotte illecite in campo ambientale ma anche in materia di siti estrattivi e in materia di caccia. Inoltre la Regione Puglia intende dare piena attuazione alle previsioni della LR 37/2015 superando l'attuale fase transitoria e pervenendo ad una definitiva e chiara individuazione della ripartizione delle competenze tra Regione Province e Città metropolitana in materia ambientale. La Regione Puglia infine intende attivare specifiche sinergie con gli altri organi di vigilanza nonché una programmazione dei controlli ambientali condivisa con gli Enti Locali attraverso al stipula di accordi di collaborazione.

Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario, come già illustrato negli anni precedenti, è la realizzazione della chiusura del **ciclo dei rifiuti** attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si proseguiranno le opere finalizzate a realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di *compost* da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo.

Per quanto concerne la bonifica di siti regionali e nazionali, l'obiettivo è quello di sostenere gli enti locali, utilizzando le risorse regionali e comunitarie, al fine di accelerare i processi di ripristino ambientale del suolo e della falda delle aree contaminate.

Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di rimozione di rifiuti contenenti amianto.

Un'attenzione particolare meritano le attività riguardanti le procedure autorizzative in materia di cave e di acque termali, per le quali obiettivo principale è il miglioramento dell'impianto normativo e regolamentare, il cui risultato atteso è quello di dare maggiore efficacia all'*iter* amministrativo.

Un'ulteriore area prioritaria in materia ambientale concerne la programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo e la riduzione del rischio sismico, nonché la gestione delle risorse finanziarie. Particolare importanza riveste la programmazione di interventi in materia di

rischio idrogeologico e sismico nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 e la gestione delle relative risorse comunitarie. In relazione a tali interventi si procederà anche a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere e ad effettuare un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire l'attuazione ed il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti comunitari.

Sempre con riferimento al dissesto idrogeologico risulta prioritaria anche la programmazione degli interventi nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 in materia di difesa del suolo, in relazione all'introduzione del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) del Ministero dell'Ambiente ed alle nuove disposizioni normative sulle modalità di valutazione dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. A tale proposito assume particolare rilievo la programmazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (c.d. Patto per il Sud) e del "Piano Operativo Ambiente - interventi di riduzione del rischio idrogeologico", allo scopo di accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e di quelle aree del territorio regionale pugliese a più elevato rischio di dissesto idrogeologico.

Con riferimento alle Opere Pubbliche, obiettivo costante della Regione Puglia è quello di sostenere con molteplici iniziative lo sviluppo, il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture regionali, in numerosi ambiti.

*In materia di viabilità*, verrà garantito il finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade, e realizzerà direttamente gli interventi maggiori, rilevanti per l'intero territorio regionale.

*In materia di gestione delle acque*, utilizzando finanziamenti del POR FESR 2014-2020 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), la Regione punterà a sostenere i Comuni Pugliesi, finanziando programmi tesi a promuovere la difesa delle acque sotterranee, tutelare la funzionalità degli impianti di depurazione dei reflui fognari e proteggere gli abitati da allagamenti mediante la realizzazione di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali, nonché realizzando sistemi di separazione delle acque nere dalle bianche. Inoltre, destinerà finanziamenti, attingendo al bilancio autonomo, per sostenere i Comuni Pugliesi o le altre amministrazioni competenti nelle loro attività in materia di polizia idraulica sui corsi d'acqua naturali od artificiali. Il fine di questi programmi è ridurre i danni sociali da allagamenti pluviali e migliorare il sistema di smaltimento delle acque proteggendo le falde sotterranee.

Nella importantissima *materia dell'edilizia scolastica*, per accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi, la Regione, utilizzando i finanziamenti derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse comunitarie del PO - FESR 2014-2020, sosterrà anche per il 2019 gli Enti Locali proprietari delle scuole, finanziando programmi tesi ad incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici, promuovendo e sostenendo interventi in favore degli EE.LL., per l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme in materia di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, alla normativa in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, nonché promuovendo e sostenendo interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica, .

In materia portuale, anche per il 2019 finanzia la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei porti pugliesi di interesse regionale e finanzia e/o cura direttamente alcuni lavori di escavazione più urgenti.

### **2.3.7 Sviluppo rurale**

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche.

Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla

pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici.

Le politiche di sviluppo rurale prevedono tutta un'altra serie di finalità. Tra queste si segnala la gestione delle risorse naturali volta alla tutela, valorizzazione ed incremento del patrimonio forestale, della risorsa acqua e della biodiversità. Altrettanto importante è l'attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale svolta dall'Osservatorio fitosanitario diretta ad attuare le norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali attraverso cui si assicura la vigilanza e il controllo sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena. In seguito agli Audit da parte della Commissione Europea particolare importanza e attenzione è stata posta all'attività di contrasto della batteriosi *Xylella fastidiosa* che ha richiesto la creazione di un apposito gruppo di lavoro necessario per intensificare le attività di competenza della Sezione, in particolare l'adozione degli atti dirigenziali, necessari e propedeutici all'estirpazione delle piante infette, la campagna di comunicazione e divulgazione nel territorio regionale delle azioni necessarie al contrasto della diffusione della batteriosi, intensificazione delle attività di controllo alla movimentazione delle piante specificate e nei punti di entrata e uscita.

La Regione Puglia, mediante la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, sostiene il comparto agroalimentare promuovendo una maggiore penetrazione dell'offerta sui mercati nazionali ed esteri. A tal fine verrà valorizzata e rafforzata l'immagine delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese, attraverso azioni ed interventi di informazione e promozione, prevedendo anche il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati a vario titolo rappresentativi del settore agroalimentare e degli interessi del territorio. Le azioni e gli interventi riguarderanno la realizzazione di attività ed eventi organizzati nel territorio nazionale ed estero, nonché la partecipazione ad eventi fieristici.

### 2.3.8 Il turismo e l'economia della cultura

La regione Puglia sostiene la crescita dell'attrattività del territorio regionale, curando la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico, promuovendo le iniziative culturali e di spettacolo, nonché attuando le opportune politiche di marketing territoriale. Favorisce, inoltre, lo sviluppo del settore turistico pugliese, al fine di accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto internazionale, facendo del vasto patrimonio culturale pugliese, tangibile e intangibile, una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Alla Sezione Turismo sono affidati i compiti di:

1. Presidiare la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore;
2. Programmare gli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
3. Provvedere alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività riferiti a infrastrutture turistiche, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche;
4. Indirizzare, coordinare, monitorare e controllare le attività e gli obiettivi di risultato dei servizi afferenti alla Sezione Turismo e dell'agenzia regionale Pugliapromozione;
5. Assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne e con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

Avendo come obiettivo strategico il miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi turistici in attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo Puglia 365, si è puntato su:

- 1) Immissione sul mercato di guide e accompagnatori turistici qualificati;
- 2) Riduzione dell'abusivismo nel settore delle professioni turistiche;
- 3) Istituzione dell'elenco regionale delle professioni turistiche;
- 4) Informatizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il potenziamento del turismo sul territorio regionale in attuazione del Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 365", passa attraverso le seguenti politiche:

- 1) Definizione di un nuovo quadro normativo e regolamentare;
- 2) Coordinamento di azioni di sostegno ad Aeroporti di Puglia per la promozione del turismo *incomig* e per l'individuazione di nuove rotte;

3) Sviluppo di forme di turismo sostenibile attraverso la realizzazione di itinerari e cammini che, partendo dagli attrattori culturali, storici, ambientali e paesaggistici, consentano di valorizzare il territorio nel suo complesso, favorendo la destagionalizzazione e l'internazionalizzazione dell'offerta turistica;

4) Realizzazione di guide turistiche in diversi formati d'uso

5) Sostegno d'iniziative di ospitalità che determinino effetti positivi nel turismo.

Nell'ottica di una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale della Regione Puglia, occorre porre attenzione alla stretta relazione tra domanda culturale e domanda turistica, anche se gli studi sinora disponibili, condotti con metodologie e obiettivi differenti, risultano difficilmente comparabili tra loro. Emerge, innanzitutto, una difficoltà nel discriminare turista ed escursionista, cittadino e fruitore esterno al Territorio: nella maggior parte dei casi, infatti, non si sa se la visita al luogo culturale sia coincisa o meno con un pernottamento.

Tuttavia, sappiamo che la domanda di "vedere posti nuovi" coincide sempre più con la domanda di "scoprire", "conoscere" e cercare di capire. Senza rimanere ancorati allo stereotipo del "turismo culturale", occorre trovare – in armonia con il Piano Strategico del Turismo "Puglia365" – elementi di continuità, realizzando proposte innovative e nuovi "prodotti" che possano arricchire l'offerta turistica e culturale della nostra Regione, in un'ottica di convergenze complesse. Luoghi di vacanza e modalità di soggiorno che conducano le persone a tornare nelle rispettive città di provenienza non solo con souvenir e prodotti locali, ma con idee, spunti, domande di conoscenza tali da far incuriosire ancora e alimentare la memoria.

Per tale motivo, occorrerà prestare la massima attenzione all'evoluzione del prodotto turistico, come evidenziato in "Puglia365", in modo da provvedere a una veicolazione congiunta dei "prodotti" culturali, una volta individuati i clusters di riferimento. Allo stesso modo la promozione della Cultura e dei Luoghi culturali della nostra Regione non potrà che avvenire in stretto contatto con la promozione turistica, che si occupa di consolidare il brand "Puglia" in Italia e nel mondo, secondo un'ottica di comunicazione "culturalmente consolidata e studiata", anche attraverso attività di web marketing trasversale tra economia della Cultura e sviluppo del Territorio. Particolare considerazione dovrà, poi, esser data all'accoglienza: accogliere significa abbracciare al proprio interno, e sappiamo quanto sia importante per chi visita un luogo culturale sentirsi a proprio agio, in condizioni di totale libertà e accessibilità. Da questo punto di vista occorrerà – in stretto rapporto con l'Agenzia regionale del Turismo "Pugliapromozione" – curare una mappatura delle accessibilità dei luoghi, soprattutto quelli meno noti (magari

collocati nell'entroterra), anche per le persone con disabilità, approntando specifici percorsi conoscitivi e turistici.

Infine, il tema della formazione che, come si vedrà nel corso di PiiiilCulturaPuglia, costituisce uno dei pilastri dell'intero Piano Strategico perché riguarda non soltanto l'operatore culturale, ma anche l'associazione culturale, l'istituzione culturale pubblica e l'ente locale, il pubblico e il semplice cittadino.

In altre parole, e volendo semplificare al massimo, se l'obiettivo strategico di "Puglia365" è quello della qualificazione dell'offerta e della destagionalizzazione, per conseguire il quale è necessario accrescere l'incoming dall'estero e, dunque, il tasso di internazionalizzazione, risulta fondamentale valorizzare quella componente culturale e identitaria che caratterizza il patrimonio materiale e immateriale della nostra Regione e che affascina sempre di più – in maniera esperienziale e quasi sentimentale – tanti viaggiatori dall'Europa e dal resto del mondo.

Il cammino verso cui dirigersi quindi, parte dai seguenti 10 (dieci) obiettivi strategici:

1. Una premessa: con la Cultura si mangia (ed anche molto buona). La Cultura (radicata nell'identità di un Territorio e orientata alla sua crescita, dalle attività culturali allo spettacolo e al patrimonio culturale, dalla ricerca all'industria creativa, dal design all'enogastronomia, dal paesaggio all'arte, etc.) costituisce uno strumento di sviluppo intellettuale, educativo e formativo di tutta la comunità regionale, concorrendo a costruire benessere, sostenibilità sociale, contrasto all'illegalità e ai fenomeni criminosi. La Cultura rappresenta un modello di sviluppo economico e territoriale concreto, alternativo, attrattivo, di lungo periodo, e incoraggia il turismo regionale all'interno di un unico sistema virtuoso che riequilibra, accoglie, promuove e genera nuova impresa.
2. Pianificazione strategica pluriennale. È indispensabile definire obiettivi e strategie di medio-lungo periodo, passando dalla mera pianificazione finanziaria a quella "di visione" su un arco decennale che vada anche oltre la scadenza delle legislature, in un'ottica di semplificazione amministrativa e procedurale.
3. Qualificazione della spesa. Dall'obiettivo dell'utilizzo complessivo delle risorse (su cui la Puglia ha già dimostrato di saper fare) occorre procedere all'utilizzo intelligente e strategico di tutte le risorse all'interno di progetti di sistema pluriennali. In una prospettiva per la quale i fondi strutturali europei andranno progressivamente riducendosi (a fronte di un auspicato indice di migliorate condizioni di sviluppo del Mezzogiorno), sarà indispensabile

investire con sempre maggiore oculatezza, in un'ottica di lungo periodo, in progetti che possano incidere sul sistema territoriale, economico e sociale.

4. I contenuti "dentro" e "fuori" i contenitori. Va superata la logica del mero restauro del patrimonio culturale, per puntare a modelli gestionali innovativi che ne assicurino – nel medio-lungo periodo – la sostenibilità (economico-finanziaria, ambientale, sociale), la massima fruibilità, l'integrazione con le attività culturali e di spettacolo, la valorizzazione a servizio dello sviluppo e della legalità sul Territorio. Garantire accessibilità e pari opportunità che diano ai cittadini e ai viaggiatori il diritto costituzionale alla fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile.
5. Sinergie progettuali tra Pubblico e Privato. È venuto il momento di andare oltre logiche assistenziali nel sostegno al sistema regionale della Cultura, in modo da costruire spazi liberi di incontro e forme di sinergia sui progetti nei quali il Pubblico svolga la propria funzione di accompagnamento, supporto, indirizzo, promozione, cofinanziamento e controllo, e il Privato investa le proprie risorse (non solo finanziarie), le proprie competenze manageriali, la propria creatività e il proprio know how.
6. Nuova cultura d'impresa. È fondamentale consolidare e incrementare la presenza dell'industria culturale e creativa nel tessuto economico pugliese, favorendo processi di integrazione secondo logiche di rete e accompagnando processi di evoluzione dall'associazionismo e dal volontariato verso forme anche innovative di impresa, in grado di generare lavoro e buona occupazione, contro ogni forma di sfruttamento, evasione, elusione.
7. Formazione e Audience development. È prioritario attivare processi formativi legati alle nuove professioni nel mondo della Cultura (soprattutto sul versante digitale) e del management culturale, ma nel contempo lavorare a fondo sulla formazione del pubblico. A tal fine occorre integrare le tradizionali modalità di sostegno all'offerta culturale (cofinanziamento a fondo perduto ai produttori di Cultura) con forme innovative di sostegno alla domanda culturale, in modo da consentire l'allargamento e la diversificazione del pubblico, l'internazionalizzazione, nonché il miglioramento delle condizioni complessive di fruizione. Sarà importante il coinvolgimento delle istituzioni dell'alta formazione per poter condividere percorsi e strategie di lungo respiro.
8. Verso un Ente Regionale Strategico della Cultura. Occorre dar vita, anche ottimizzando e specializzando le strutture esistenti, ad un unico organo regionale di riferimento per il sistema culturale pugliese (in tema di arte, lettura, patrimonio, spettacolo) con funzioni di coordinamento, integrazione,

semplificazione, supporto (e non concorrenza) agli attori operanti sul Territorio, in coerenza con le nuove logiche di funzionamento del sistema degli Enti partecipati regionali:

9. Monitoraggio e controllo. È necessario addivenire quanto prima ad un sistema in grado di misurare e valutare – in modo scientifico, su tutta la filiera del Prodotto culturale, anche attraverso un Osservatorio Permanente della Cultura – le performance dei progetti e gli impatti economici, sociali, politici, ambientali, urbanistici, formativi, culturali e comunicazionali, determinando flussi di rendimenti anche a medio e lungo termine.
10. Riforma del sistema normativo. Definire spunti e linee guida per un intervento sistematico di riforma e aggiornamento del sistema normativo e regolamentare in materia di Beni, Attività Culturali, Cinema, Audiovisivo, secondo logiche di razionalizzazione e semplificazione, valorizzazione dei patrimoni identitari sostegno ai talenti e delle professionalità inespresse.

#### 2.4. Gli obiettivi strategici triennali, le azioni strategiche e i risultati attesi

La Giunta regionale con deliberazione n. 38 del 18 gennaio 2018 ha approvato il Bilancio finanziario Gestionale con il quale, tra l'altro, sono state definite le risorse finanziarie assegnate ai centri di responsabilità amministrativa a valere sulla competenza 2018 dei capitoli di bilancio.

Con deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2018, n. 52, "Piano degli obiettivi strategici 2018-2020 e assegnazione risorse - § 2.4.2 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"<sup>6</sup>, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 24 del 13-02-2018, la Giunta regionale ha approvato gli "Obiettivi Strategici 2018-2020", stabilendo:

- di approvare gli -Obiettivi Strategici e Assegnazione delle risorse 2018-2020- e Bilancio Finanziario di Gestione – Parte spese, secondo quanto contenuto negli allegati "A" e "B dell'atto di cui sopra;
- che i contenuti riportati negli allegati "A" e "B" costituiscono elementi di indirizzo per la Segreteria Generale della Presidenza per l'elaborazione del Piano della Performance 2018, che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta regionale;
- che l'individuazione degli importi finanziari da imputare a ciascun obiettivo strategico sarà effettuata dopo la formale approvazione del Bilancio Gestionale;

Quindi, con successiva deliberazione 25 gennaio 2018 n. 57 "Approvazione Piano della performance 2018 - Art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009", la Giunta regionale ha provveduto ad approvare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'aggiornamento al 2018 del Piano della Performance della Regione Puglia, come riportato nell'allegato "A" del suddetto provvedimento in cui sono specificati nel dettaglio per ciascuna struttura regionale (sino al dettaglio di Servizio) obiettivi operativi operativi, stakeholders, indicatori e relativa descrizione, target.

Per il 2019, alla data di stesura del presente documento, il Controllo di gestione di concerto con l'Organismo indipendente di valutazione, ha provveduto a rilevare gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali, che saranno formalizzati a breve con provvedimenti della Giunta regionale. I medesimi obiettivi sono recepiti nel presente documento. Così facendo, si realizza l'esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal D.Lgs. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa di cui al D.Lgs. 150/2009, in maniera che

<sup>6</sup> Con deliberazione n. 217 del 23 febbraio 2017 la Giunta Regionale ha provveduto ad adottare il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.), necessario ai fini della valutazione della dirigenza e del personale del comparto.

il DEFR vada a ...<<costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione>> secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al suddetto decreto.

L'assegnazione delle risorse per Dipartimento/Sezione/Obiettivi avverrà a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale all'inizio dell'anno 2019.

Per ulteriori dettagli relativamente agli obiettivi operativi, in merito a indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target, strutture coinvolte, si rimanda agli atti con i quali gli stessi saranno a breve formalizzati e dei quali si darà conto nelle successive stesure di questo documento.

Nel paragrafo successivo vengono riportati i suddetti obiettivi declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta Michele Emiliano, distinti per dipartimento e/o struttura responsabile del loro raggiungimento. Dopo di che si riportano le schede relative agli obiettivi operativi declinati all'interno di ciascun dipartimento/struttura autonoma e per ogni sezione in cui si articola l'organizzazione regionale.

#### 2.4.1. Gli obiettivi strategici triennali

Priorità politiche del Programma di Governo	cod. ob.	OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2019-2021	Dipartimento /Struttura
1. RIASSETTO ISTITUZIONALE	1.1	Ridefinizione dei rapporti istituzionali e organizzativi, anche attraverso un modello di sussidiarietà verticale che consenta una programmazione condivisa fra Regione e gli altri soggetti interessati in maniera strumentale alla realizzazione dell'interesse collettivo	Segreteria Generale della Presidenza
			Gabinetto del Presidente
	1.2	Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, attraverso il riordino delle competenze amministrative tra Regione ed enti locali. Efficientamento delle strutture, dei processi e servizi regionali, anche mediante l'implementazione del sistema informativo di creazione e gestione dei provvedimenti amministrativi, con l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli burocratici e favorire gli investimenti e	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)
			Segreteria Generale della Presidenza
		Avvocatura	
			Segretariato Generale della G.R.

		l'attrazione di capitali privati.	
	1.3	Garantire l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia a livello internazionale attraverso le relazioni con i Paesi esteri e la partecipazione delle strutture regionali e dei partner territoriali ai Programmi di cooperazione internazionale, al fine di garantire le migliori performance del territorio in linea con la Strategia Macro regionale Adriatico-Ionica (Eusair)	Coordinamento delle Politiche Internazionali
2. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	2.1	Migliorare il dialogo e la collaborazione fra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese, al fine di concertare le politiche territoriali e di coprogettare interventi, servizi, investimenti.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	2.2	Potenziamento e diffusione delle nuove tecnologie al servizio dell'amministrazione e dei cittadini, che garantiscano la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi. Promuovere misure organizzative volte a ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
			Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
			Segreteria Generale della Presidenza
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
2.3	Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, gestione del personale e organizzazione regionale, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.	Avvocatura	
			Risorse Finanziarie e Personale

	2.4	Adozione di sistemi di monitoraggio a garanzia del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri di bilancio, implementazione di processi di informatizzazione delle procedure contabili, ai fini della razionalizzazione e dematerializzazione delle stesse nella fase di acquisizione e di impiego delle risorse del bilancio regionale e controllo della spesa; contrasto all'evasione tributaria e compliance fiscale.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.5	Valorizzazione delle risorse umane con contestuale miglioramento delle condizioni di efficienza delle strutture regionali e razionalizzazione della loro allocazione.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.6	Recupero e valorizzazione degli immobili del patrimonio regionale, razionalizzazione qualificazione della spesa di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture nel rispetto della sostenibilità ambientale e attraverso una migliore governance del procurement.	Risorse Finanziarie e Personale
	2.7	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali, maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione.	Risorse Finanziarie e Personale
		Ridurre sensibilmente e sistematicamente il livello di esposizione a rischio corruzione dei processi amministrativi e potenziare la capacità di informazione pubblica e trasparenza dell'amministrazione regionale per innescare un diffuso cambiamento culturale.	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
3. WELFARE, LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE	3.1	Empowerment del capitale umano dei soggetti pubblici e privati impegnati nel campo sociale	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

GIOVANILI	3.2	Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, la qualità del sistema di istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario. Qualificare l'offerta formativa e potenziare il diritto allo studio	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	3.3	Potenziamento dei servizi per il lavoro per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, il terzo settore e le imprese	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
4. SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, INFRASTRUTTURE	4.1	Attuazione ed implementazione della Programmazione Unitaria per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita, attraverso la ricerca, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica, essenziali per la competitività e il mercato del lavoro	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	4.2	Rilanciare il sistema infrastrutturale e produttivo pugliese, attraverso la ricerca collaborativa, il rafforzamento delle tecnologie essenziali per la competitività e la tutela dell'ambiente	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
5. TERRITORIO, BELLEZZA, PAESAGGIO	5.1	Tutela, salvaguardia e sviluppo sostenibile del territorio e del patrimonio, anche attraverso un'azione divulgativa e di supporto agli enti locali	Strutture Autonome della G.R. (Prot.Civ.)
	5.2	Innovazione nei modelli di programmazione e pianificazione delle città e del territorio regionale. Rigenerazione industriale e riqualificazione urbana, periurbana e delle aree compromesse e degradate. Rilancio e riefficientamento dell'edilizia residenziale pubblica	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
6. AGRICOLTURA	6.1	Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni. Rafforzamento dell'immagine, degli strumenti e del ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

	6.2	Aumento del reddito degli imprenditori agricoli, forestali ed ittici per il quale è fondamentale un'integrazione con gli altri settori della società e dell'economia, a partire dal turismo, per assecondare una sempre più diffusa multifunzionalità del territorio	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.3	Rafforzare la competitività delle filiere agroalimentari, la sostenibilità ambientale dell'agricoltura e la multifunzionalità delle aziende agricole	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.4	Tutelare e valorizzare il patrimonio forestale regionale	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.5	Valorizzare le risorse faunistiche e venatorie, tutelando il patrimonio genetico autoctono e delle specie ittiche	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.6	Tutela dei corpi idrici	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	6.7	Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione degli organismi nocivi, compresa la xylella fastidiosa, ed uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
7. AMBIENTE, ENERGIA, RIFIUTI	7.1	Efficientamento del ciclo integrato dei rifiuti, attraverso l'adozione di un sistema industriale di raccolta e smaltimento, che valorizzi il rifiuto quale risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
	7.2	Definizione di nuove strategie di gestione e riduzione dell'inquinamento e politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile ed efficiente delle risorse naturali. Ottimizzazione delle risorse per la realizzazione e il mantenimento delle opere pubbliche, per la difesa del suolo e le prevenzione del rischio sismico.	Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche ecologia e Paesaggio
8. TURISMO E CULTURA	8.1	Nell'ambito della strategia EUSAIR della macro-regione Ionico-Adriatica, sviluppare iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale, al fine di potenziare la presenza e il ruolo della Puglia nel contesto internazionale con riferimento ai	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

		beni e alle attività culturali e al turismo sostenibile	
	8.2	Accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto nazionale e internazionale attraverso la valorizzazione e il potenziamento del settore turistico	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione del patrimonio culturale per potenziare la fruibilità e l'accessibilità dei beni culturali e ambientali, implementando le reti materiali e immateriali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.4	Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle Amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	8.5	Assicurare il coordinamento della realizzazione delle Azioni 3.4, 6.7 e 6.8, che concorrono all'attuazione della Policy Cultura e Turismo, nonché il rispetto degli adempimenti connessi alla riserva di performance	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
9. SALUTE, SPORT, BUONA VITA	9.1	Potenziamento della rete dei servizi sociali e di contrasto alle povertà e dei servizi sanitari territoriali, per la prevenzione e la razionalizzazione della spesa assistenziale.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.2	Attuazione del piano regionale della Prevenzione e aggiornamento del Piano Regionale Integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC) in materia di sicurezza alimentare (Invecchiamento attivo e in salute. Incremento delle coperture vaccinali previste dal calendario vaccinale dell'adulto e dell'anziano. Indirizzi per la nutrizione)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.3	Sviluppare una nuova fase di investimenti per la riqualificazione ed il potenziamento del patrimonio edilizio e tecnologico del S.S.R. (Potenziare e riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico del SSR completando la riconversione degli ospedali dismessi in PTA ed avviando al realizzazione dei nuovi ospedali)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

	9.4	Razionalizzazione organizzativa e potenziamento della qualità dell'offerta sanitaria del SSR, potenziando l'efficienza per garantire la sostenibilità del S.S.R.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.5	Potenziamento delle tecnologie informatiche e di comunicazione (ICT) nel settore della sanità. (Pieno sviluppo e diffusione della sanità digitale e della telemedicina in accordo al piano triennale della informatica della P.A.)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.6	Adozione di un sistema terzo di valutazione delle performance del S.S.N.	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	9.7	Potenziare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici, riducendo la spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica (Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica e dei dispositivi medici ed innovare la rete dei servizi farmaceutici territoriale anche attraverso la sperimentazione della farmacia dei servizi)	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
10. DIRITTI E CITTADINANZA	10.1	Costruzione di modello di cittadinanza sostanziale, sociale e materiale, che rimuova gli specifici ostacoli di ordine culturale, socio-economico, fisico e le forme di discriminazione che limitano l'accessibilità ai diritti fondamentali	Strutture Autonome della G.R.(Sic.Citt.)
			Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.2	Accrescere l'inclusione sociale e la qualità della vita, anche con la riduzione del rischio di povertà, in Puglia	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
	10.3	Promuovere modelli di welfare generativo, innovazione delle reti e delle piattaforme di servizi alle persone, e riforma del Terzo Settore	Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

## 2.4.2 GABINETTO DEL PRESIDENTE

<i>Struttura</i>	<b>Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	Struttura autonoma con funzioni di ausiliarità per l'esercizio delle attività politico-amministrative della Giunta regionale. Nell'esercizio delle sue funzioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccorda le attività operative delle Direzioni di Dipartimento competenti per materia;</li> <li>• Cura i rapporti con gli organismi statali, sovranazionali e interistituzionali;</li> <li>• Svolge compiti di coordinamento, monitoraggio e progettazione delle politiche regionali di governance;</li> <li>• Presidia le attività di comunicazione istituzionale;</li> <li>• Coordina l'attività di controllo e verifica delle politiche comunitarie;</li> <li>• Assicura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali mediante il Coordinamento dei Dipartimenti;</li> </ul> Presiede il Management Board (Consiglio delle Agenzie Regionali, composto dal management delle Agenzie Regionali Strategiche e dai Direttori dei Dipartimenti), organismo di supporto al Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo obiettivi strategici alle Agenzie regionali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Attuazione dei processi partecipativi individuati con D.G.R. n.1000/2018 e avviso pubblico per il finanziamento di processi di partecipazione	Dipartimenti e Sezioni, Utenti esterni – Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017
Verifica sullo stato di attuazione del Programma di governo	Dipartimenti, Strutture autonome, Sezioni
Attivazione della Piattaforma web "PUGLIAPARTECIPA" prevista dal Regolamento reg. n. 13/2018, art. 3 e promozione di attività formative	Sezioni, Cittadini, Altri utenti esterni -Titolari del diritto di partecipazione ex art. 3 L.R. 28/2017

*Servizio***Controllo e verifica politiche comunitarie***Mission  
istituzionale*

- ✓ Supporta l'Autorità di Audit del PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020;
- ✓ Assicura lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi cofinanziati con il FESR e il FSE e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione Europea;
- ✓ Supporta il Capo di Gabinetto ai fini del raccordo con i Servizi della Commissione Europea, con la Corte dei Conti Europea e Italiana, con l'organismo italiano di coordinamento designato dall'Italia, con le altre autorità di audit nazionali ed europee su aspetti riguardanti il sistema di gestione e controllo dei programmi cofinanziati con i fondi europei;
- ✓ Fornisce il proprio supporto nel corso degli audit svolti dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti e da altri organismi di controllo nazionali, su programmi e su operazioni cofinanziati con i fondi FESR ed FSE.

*Obiettivi**Stakeholders*

P.O. FESR –FSE 2014-2020 Reg. N. 1303/2013 attività di audit in ambito FESR e FSE ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo

Commissione Europea, I.G.R.U.E., Organismi intermedi, Autorità di gestione e struttura di certificazione

Programma di Cooperazione Interreg. IPA-CBC Italia –Albania-Montenegro attività di audit in ambito FESR ex art. 127, garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo

Commissione Europea; I.G.R.U.E. , Partner di GOA, Autorità di gestione e Autorità di certificazione

Innovazione e miglioramento procedure e strumenti di controllo P.O. FESR –FSE 2014-2020 ex art. 127 regolamento 1303/2013

Commissione Europea, I.G.R.U.E., Beneficiari, Autorità di gestione e struttura di certificazione

<i>Sezione</i>	<b>Direzione amministrativa del Gabinetto</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività amministrativa del Gabinetto e supporto alle attività del Capo di Gabinetto.</li> <li>✓ Nell'esercizio delle sue funzioni:</li> <li>✓ cura la gestione amministrativa delle spese sostenute dal Presidente per attività istituzionali;</li> <li>✓ cura la gestione del personale della Presidenza;</li> <li>✓ cura lo sviluppo delle attività finalizzate alla definizione e implementazione del percorso di miglioramento concernente il modello organizzativo del sistema regionale;</li> <li>✓ cura il monitoraggio delle tecnologie in uso alle strutture operative della Regione Puglia;</li> <li>✓ coordina le attività del Cerimoniale della Presidenza;</li> <li>✓ cura la gestione delle adesioni ad Associazioni o Fondazioni di interesse nazionale e regionale (L.R. n. 34/1980);</li> <li>✓ cura la gestione del Fondo per iniziative istituzionali del Presidente (art. 2 della L.R. n.3 del 2008);</li> <li>✓ supporta la realizzazione di un piano strategico di miglioramento tecnologico interno della Regione Puglia monitorando la sua attuazione e complessiva evoluzione;</li> <li>✓ supporta la "Cabina di Regia per la programmazione e l'attuazione del programma";</li> <li>✓ redige lo schema tecnico del Piano di Sviluppo Regionale (PSR);</li> <li>✓ programma e verifica la promotion dei fondi comunitari.</li> <li>✓ coordina il progetto Apulian Lifestyle;</li> <li>✓ coordina le attività del servizio Delegazione Romana;</li> <li>✓ coordina le attività del servizio Delegazione Bruxelles.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Completamento del processo di micro organizzazione MAIA	Dirigenti
Analisi di coerenza strategica del Piano Strategico Regionale con i Piani settoriali	Dirigenti
Analisi delle politiche, processi decisionali e programmi di finanziamento dell'U.E.(	Dirigenti
Apulia Life Style	Dirigenti
Cyber Security e ITC	Dirigenti

### 2.4.3 SEGRETARIATO GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

<i>Struttura</i>	<b>Segretariato generale della Giunta Regionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto e garanzia dell'attività del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 18/74, art 12 e del DPGR n. 443/2015;</li> <li>• Assolvimento dei compiti istituzionali, assicurando la regolarità del funzionamento della Giunta;</li> <li>• Convocazione della Giunta Regionale su ordine del Presidente e predisposizione degli ordini del giorno;</li> <li>• Coordinamento dei lavori collegiali delle sedute di Giunta, redazione dei relativi verbali e prestazione di ogni supporto richiesto dalla Giunta;</li> <li>• Certificazione dell'autenticità degli atti della Giunta Regionale per l'esecuzione e la notifica dei provvedimenti adottati;</li> <li>• Autenticazione, a norma della L. n. 241/90, delle copie formali di atti a richiesta di cittadini e di strutture pubbliche e private;</li> <li>• Coordinamento delle attività relative all'iter procedurale informatico dei provvedimenti della G.R. e degli atti dirigenziali adottati ed archiviati;</li> <li>• Cura della dematerializzazione e informatizzazione dei provvedimenti della G.R. e degli atti dirigenziali</li> </ul>
<i>Servizio</i>	<b>Controlli di regolarità amministrativa</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assicurare i controlli formali sugli atti di competenza della Giunta regionale;</li> <li>✓ Coadiuvare il Segretario Generale della Giunta per garantire la continuità e l'unitarietà dei processi amministrativi;</li> <li>✓ Assicurare l'attività di ricerca e studio delle norme specifiche relative ai singoli schemi di provvedimento con riferimento alla competenza e acquisizione degli atti ed elementi richiamati o connessi alla proposta in esame;</li> <li>✓ Provvedere alla ricerca del quadro normativo e giurisprudenziale per lo svolgimento di questioni e problemi di volta in volta individuati.</li> </ul>
<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Miglioramento della qualità degli atti amministrativi della giunta regionale	Tutte le strutture regionali

*Servizio***Supporto legislativo***Mission  
istituzionale*

- ✓ Predisporre gli schemi di disegni di legge e gli schemi di regolamenti di iniziativa del Presidente della Giunta regionale;
- ✓ Assistere il Presidente e gli Assessori durante l'iter procedimentale dell'attività legislativa presso le Commissioni Consiliari e il Consiglio regionale;
- ✓ Fornire assistenza tecnica alle Strutture regionali nella predisposizione delle iniziative legislative e regolamentari fornendo informazioni e documentazioni sulla legislazione regionale, statale e comunitaria nella materia di interesse;
- ✓ Eseguire il controllo del drafted analysis tecnico normativa (A.T.N. - art. 7, l.r. 29/2011) sui disegni di legge di iniziativa del Governo regionale;
- ✓ Promuovere e coordinare gli interventi riguardanti la semplificazione normativa;
- ✓ Fornire consulenza tecnico-giuridica ed espressione di pareri, in via preventiva o successiva, in materia di normazione richiesti sia da Strutture regionali che da soggetti pubblici e privati estranei all'Amministrazione regionale;
- ✓ Partecipare ad organismi e programmi interregionali, nazionali e comunitari in materia di normazione e semplificazione normativa;
- ✓ Redigere disegni di testi unici in collaborazione con la Sezione competente per materia;
- ✓ Redigere il disegno di legge annuale di riordino e semplificazione normativa (art. 4, l.r. 29/2011) e il disegno di legge europea annuale (art. 3, l.r. 24/2011);
- ✓ Redigere la relazione annuale del Presidente della Giunta regionale sull'attuazione della l.r. 29/2011 (art. 13);
- ✓ Collaborare con le Strutture regionali per la redazione della relazione di Analisi di Impatto della Regolamentazione (A.I.R.) e del test di impatto della regolazione sulle micro, piccole e medie imprese (test m.p.m.i.) sugli atti normativi da sottoporre all'approvazione del Governo regionale (art. 6, l.r. 29/2011);
- ✓ Collaborare con le Strutture regionali per la redazione della relazione di Verifica di Impatto della Regolamentazione (V.I.R.) sugli atti normativi (art. 8, l.r. 29/2011).

*Obiettivi*

Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale

*Stakeholders*

Strutture regionali,  
Cittadini, Operatori  
pubblici e privati

#### 2.4.4 SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

*Struttura*

*Mission*

*istituzionale*

##### **Segreteria Generale della Presidenza**

- Assicurare il supporto tecnico all'attività di indirizzo politico e di controllo svolta dagli organi di governo;
- Collaborare alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché del Consiglio Regionale;
- Coordinare le sedi della Presidenza Regionale distribuite nelle differenti province garantendo coerenza territoriale all'azione politico amministrativa e permettendo al Presidente ed alla Giunta Regionale di operare in modo pienamente decentrato;
- Elaborare la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, attuare il Piano e il suo aggiornamento, verificare l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali, vigilare sull'osservanza, oltre che del Codice disciplinare, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e del Codice di comportamento dei dirigenti e dei dipendenti regionali;
- curare il ciclo di gestione della performance;
- Assistere il Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di rapporti con gli enti politico istituzionali presenti sul territorio regionale, le formazioni economico-sociali e le confessioni religiose;
- Assistere anche attraverso attività di studio e di documentazione, il Presidente e la Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale;
- Coordinare le strutture sott'ordinate;
- Curare gli adempimenti ed il coordinamento in materia di Bilancio Sociale di cui alla L.R. 7/4/2014, n. 15;
- Assicurare la terzietà dell'azione amministrativa nell'adozione di atti che potrebbero creare conflitti di competenza tra il dirigente di Sezione e le funzioni attribuite al medesimo dirigente;
- Provvedere alle necessità funzionali delle Sezioni e dei Servizi istituiti alle dirette dipendenze della presidenza della Giunta Regionale.

*Sezione***Affari istituzionali e giuridici***Mission  
istituzionale*

- Assicurare il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché con il Consiglio regionale, anche ai fini della sottoscrizione di Accordi e Intese;
- Curare i rapporti con il sistema delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata;
- Assicurare il supporto giuridico alla Presidenza su questioni che investano profili di illegittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale in raccordo con le strutture competenti per materia;
- Assicurare il supporto tecnico e giuridico al Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza anche ai fini della elaborazione del Piano triennale, verificandone l'attuazione e verificando l'effettiva rotazione degli incarichi dirigenziali;
- Supportare il Gabinetto di Presidenza e alla Presidenza sul tema procedure di infrazione e aiuti di stato; Sovrintendere al sistema generale degli aiuti di stato regionale.

*Obiettivi**Stakeholders*

Implementazione di forme e di coordinamento tra i differenti livelli istituzionali	Altre Istituzioni (es. Prefetture, Agenzie regionali, ...)
Monitoraggio della disciplina regionale sulla partecipazione trasparente	Utente sito istituzionale
Adozione di un modello di monitoraggio e verifica sugli obblighi in materia di trasparenza orientato alla semplificazione e maggiore chiarezza	Regione Puglia
Miglioramento dei dispositivi di verifica e controllo mediante il monitoraggio dell'inserimento da parte delle sezioni competenti nel Registro Nazionale degli aiuti di stato dei beneficiari di agevolazioni	Regione Puglia
Rafforzamento della capacità istituzionale attraverso il miglioramento della governante condivisa e collettiva del territorio tra istituzioni, società civile, terzo settore, imprese. Promozione iscrizione registro lobbying	Istituzioni, Società civile, Terzo settore, Imprese

<i>Sezione</i>	<b>Gestione Integrata Acquisti</b>
<i>Mission istituzionale</i>	Promuovere un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione, in accordo con il soggetto aggregatore, ed in stretto coordinamento con gli Enti/Agenzie regionali, nonché con il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti per quanto riguarda la spesa del SSR.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Realizzazione di eventi formativi in materia di contratti pubblici	Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale
Programmazione delle iniziative di acquisto delle Stazioni Appaltanti	Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale
Implementazione del sistema di Qualità alla luce del nuovo modello MAIA	Amministrazioni giudicatrici in ambito regionale, Strutture regionali, Soggetti contraenti
Implementazione di un sistema di registrazione telematico dei contratti pubblici	Strutture regionali, Soggetti contraenti

<i>Sezione</i>	<b>Raccordo al sistema regionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Completa il processo di riordino e di riallocazione delle funzioni amministrative nel nuovo sistema delle autonomie locali e di coordinamento degli enti strumentali e delle società partecipate.</li> <li>• Cura e coordina i rapporti con le Autonomie Locali.</li> <li>• Monitora ed effettua il controllo strategico di Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati; svolge attività di monitoraggio e controllo delle Società controllate e partecipate dall'Amministrazione regionale.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Aggiornamento linee di indirizzo in essere	Società partecipate, Agenzie regionali, Altri enti controllati
Aggiornamento periodico del Piano di razionalizzazione delle partecipate regionali ex art. 20 d.lgs. 175/2016	Società partecipate, Corte dei conti
Avanzamento delle attività del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR a seguito di rimodulazione dei piani di lavoro così come approvati e relativi aggiornamenti	Enti del SSR

Attuazione linee di indirizzo DGR n. 863/2016 e DDL n. 187/2018	Unioni di Comuni, Fusioni di Comuni
Implementazione e aggiornamento procedure trasferimento risorse per funzioni delegate	Comuni, Province, Città Metropolitana

*Servizio***Struttura di Staff "Servizio Comunicazione Esterna"***Mission  
istituzionale*

- Coordina il sistema informativo/banca dati, adeguandolo alle esigenze dell'utenza e proponendo correttivi per l'ammodernamento delle strutture, la semplificazione del linguaggio elaborando nel contempo le iniziative di comunicazione di pubblica utilità;
- Cura l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- Assicura l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione previste dalle norme nazionali e regionali;
- Agevola l'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime attraverso la gestione del sito ufficiale della Regione: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

*Obiettivi**Stakeholders*

Piano di Comunicazione 2019 fondi europei	Cittadini pugliesi, Aziende di comunicazione
Piano di Comunicazione 2019 fondi propri	Cittadini pugliesi, Aziende di comunicazione

*Servizio***Struttura di Staff "Servizio Ispettivo"***Mission  
istituzionale*

Esercita l'attività ispettiva nei confronti delle strutture regionali in relazione agli ambiti in cui si esplica la gestione amministrativa ad esse affidata, nonché l'attività ispettiva, di vigilanza e di controllo nei confronti delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate.

*Obiettivi**Stakeholders*

Controllo, verifica e ausilio delle aziende e degli enti del SSR nell'ambito dell'attività ispettiva.	Sistema Sanitario regionale
Incremento dell'efficienza dell'attività ispettiva regionale sanitaria	Sistema Sanitario regionale

#### 2.4.5 AVVOCATURA REGIONALE

<i>Struttura</i>	<b>Avvocatura Regionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	Secondo l'art. 1 della legge istitutiva dell'avvocatura regionale 26 giugno 2006 n. 18, gli avvocati dell'avvocatura regionale rappresentano e difendono la regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, ai collegi arbitrali e agli altri organi giurisdizionali. L'avvocatura regionale esprime pareri e svolge consulenza legale alla presidenza della regione, al consiglio, alla giunta, agli assessorati regionali e agli enti strumentali della regione.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Riduzione del numero di affari contenziosi affidati a legali esterni	Strutture regionali, Avvocati esterni
Implementazione delle procedure informatiche e gestionali di trattamento dei flussi documentali anche per l'osservanza degli obblighi di pubblicità e trasparenza - Prosecuzione programma di digitalizzazione degli atti e documenti trattati dall'Avvocatura Regionale e nella cooperazione telematica con le strutture regionali e gli organi di giustizia.	Strutture regionali, Avvocati esterni
Smaltimento giacenze liquidatorie	Avvocati esterni

#### 2.4.6 COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

<i>Struttura</i>	<b>Coordinamento delle politiche internazionali</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi Esteri, coordinando e valorizzando i percorsi di cooperazione internazionale ed i relativi strumenti finanziari disponibili;</li> <li>✓ Nell'ambito dell'intervento 5 del modello MAIA, assicurare la massima sinergia tra tutte le strutture dipartimentali, coordinandone la partecipazione ai programmi di cooperazione internazionale e curando i rapporti con le autorità sovraordinate nazionali ed estere, anche alla luce delle nuove funzioni di gestione diretta, attribuite nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 e della Strategia Macro-regionale Adriatico-Ionica (EUSAIR)</li> </ul>

<i>Sezione</i>	<b>Cooperazione Territoriale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supportare il Presidente nelle attività connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali;</li> <li>✓ Rivestire il ruolo di Autorità Nazionale delegata del Programma CBC Grecia Italia 2014/2020;</li> <li>✓ Curare la gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma CBC Grecia Italia 2014/2020;</li> <li>✓ Eseguire il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Promuovere azioni di diffusione ed animazione territoriale con riferimento alla Programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020, anche a supporto della Strategia Macroregionale Adriatico-Ionica	Autorità di Gestione programmi, Segretariati tecnici programmi, Partner territoriali, Strutture regionali.
Rafforzare la programmazione CTE - IPA - ENI 2014-2020 attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network	Autorità di Gestione programmi, Segretariati tecnici programmi, Partner territoriali, Strutture regionali.

<i>Sezione</i>	<b>Relazioni Internazionali</b>	
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire le attività di esecuzione degli " Accordi " e delle " Intese " di collaborazione con gli Stati esteri;</li> <li>✓ Effettuare l'analisi delle politiche strategiche comunitarie ed internazionali per supportare lo sviluppo di elementi programmatici regionali coerenti;</li> <li>✓ Supportare la pianificazione e la partecipazione regionale ad eventuali GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale).</li> </ul>	
<i>Obiettivi</i>		<i>Stakeholders</i>
Favorire un più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuovendo la semplificazione amministrativa e procedurale, anche in funzione della normativa in tema di Anticorruzione e Trasparenza		Enti pubblici e privati, Associazioni, ONG, fondazioni; Istituzioni scolastiche e universitarie, Soggetti della ricerca, Associazioni ed ordini professionali, Associazioni di categoria, Istituti di formazione, istituti di credito, Organizzazioni sindacali; Imprese e cooperative.
Rafforzare la programmazione "Cooperazione allo sviluppo" - "Cooperazione internazionale e regionale" attraverso azioni integrate per la verifica della customer satisfaction con il coinvolgimento degli stakeholder regionali, anche attraverso l'utilizzo dei social network		Enti pubblici e privati, Associazioni, ONG, Fondazioni; Istituzioni scolastiche e universitarie, Soggetti della ricerca, Associazioni ed ordini professionali, Associazioni di categoria, Istituti di formazione, istituti di credito, Organizzazioni sindacali, Imprese e cooperative
<i>Servizio</i>	<b>Struttura di staff a supporto del coordinamento delle politiche internazionali</b>	
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporta il Coordinamento nella governance dei programmi CTE e in tutte le altre attività della struttura;</li> <li>✓ Segue il Comitato nazionale del Programma di Vicinato ENI Mediterraneo e le attività ad esso collegate a partire dalla gestione dell'info point e delle pagine collegate ad Europuglia.it.</li> </ul>	
<i>Obiettivi</i>		<i>Stakeholders</i>
Supportare il Coordinamento delle Politiche internazionali attraverso attività di informazione, promozione e comunicazione sulle opportunità derivanti dai programmi a gestione diretta dell'Unione Europea, a beneficio di strutture regionali e <i>stakeholders</i> territoriali, anche per tramite del sito <a href="http://www.europuglia.it">www.europuglia.it</a>		Strutture regionali e agenzie/società in house regionali, Altre PPAA pugliesi, Imprese, Distretti, terzo settore, Università e mondo della ricerca

## 2.4.7 COORDINAMENTO HEALTH MARKETPLACE

<i>Struttura</i>	<b>Coordinamento Health Marketplace</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definire ed attivare, con il supporto delle nuove frontiere dell' Information Communication Technology (ICT), un percorso di HealthMarketplace finalizzato a tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e della collettività;</li> <li>✓ Sviluppare sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione dell'ApulianLifestyle attraverso percorsi partecipati con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, anche nell'ambito delle forme e degli spazi più evoluti offerti dal mondo web;</li> <li>✓ Definire e realizzare progetti sulla sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale autonoma e nativa basata sul tracciamento dei dati sicuri e garantiti;</li> <li>✓ Promuovere approcci transdisciplinari per definire la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono e sviluppo di nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra l' eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi attraverso il ricorso alle scienze "omiche";</li> <li>✓ Promuovere politiche di Smart SpecializationStrategy per un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie in sinergia con il mondo della ricerca universitaria e dell'imprenditoria pugliese ed in linea con gli obiettivi e le azioni previsti dal programma Smart Puglia 2020 e dall' Agenda Digitale 2020 della Regione Puglia.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Promozione della cultura di corretti stili di vita dei cittadini pugliesi, partendo dai determinanti sociali, attraverso una nuova impostazione culturale e organizzativa, unitamente alla capacità tecnico-scientifica, in grado di produrre innovazione.	Cittadini pugliesi

#### 2.4.8 SEZIONE SICUREZZA CITTADINO, POLITICHE PER LA MIGRAZIONE ED ANTIMAFIA SOCIALE

<i>Struttura</i>	<b>Sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale In linea con gli indirizzi politici e programmatici espressi dal Presidente della Giunta Regionale, coordina le attività relative all'antimafia sociale, alle politiche per la sicurezza dei cittadini e alle politiche per le migrazioni.</li> <li>✓ Elabora e dà impulso alla realizzazione dei servizi e delle strutture di progetto.</li> <li>✓ Promuove, ove necessario e su mandato del Presidente, le relazioni internazionali ed il raccordo politico con i componenti della Giunta Regionale ed amministrativo con i Direttori dei Dipartimenti e con le altre strutture regionali sulle materie di competenza della Sezione.</li> <li>✓ Elabora e realizza, in stretta collaborazione con la struttura regionale dedicata all'anticorruzione, le misure aventi come obiettivo la prevenzione e la formazione in materia di antimafia e anticorruzione.</li> <li>✓ Sviluppa progettualità in materia di prevenzione sociale comunitaria, con particolare riferimento alle fasce vulnerabili, sia mediante l'utilizzo di strumenti quali il servizio civile sia attraverso metodologie innovative e sperimentali. Redige il Piano Triennale delle politiche per le migrazioni.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Realizzazione sistemi tecnologici per l'analisi e prevenzione della criminalità predatoria in collaborazione con il Ministero dell'Interno, centri di ricerca e Comuni	Enti locali, Ministero dell'Interno
Elaborazione e attivazione di interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, con particolare riferimento alle politiche di chiusura degli insediamenti informali, in collaborazione con il Coordinamento regionale delle politiche per le migrazioni	Immigrati, Cittadini, Enti locali
Realizzazione di programmi innovativi di integrazione attraverso l'utilizzo della programmazione operativa regionale, con particolare riferimento alla promozione di attività di autogestione e autodeterminazione dei cittadini stranieri e delle comunità rom, sinti e camminanti	Immigrati, Associazione del terzo settore, Enti locali, Cittadini
Elaborazione di una strategia regionale di prevenzione socio-comunitaria anche in collaborazione con il Dipartimento promozione della salute e benessere sociale della Regione Puglia	Enti locali, Cittadini

**2.4.9 SEZIONE PROTEZIONE CIVILE**

*Struttura*                    **Protezione civile**  
*Mission*                    Soccorso Civile e Relazioni Internazionali  
*istituzionale*

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Miglioramento e semplificazione del quadro normativo regionale, in materia di Protezione Civile	Enti Locali, Volontariato, Cittadini
Diffusione della cultura di Protezione Civile	Volontariato, Scuola di ogni ordine e grado, Cittadini, Enti Locali
Assicurare un sistema di allerta efficiente per il rischio meteorologico, idraulico e idrogeologico	Imprese, Prefetture, Enti territoriali, Consorzi di bonifica, Ordini professionali, Centri di competenza, Consorzi di bonifica, Dipartimento Nazionale P.C.
Assicurare l'efficienza e l'efficacia del sistema operativo	Imprese, Prefetture, Enti territoriali, Volontariato

#### 2.4.10 DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

*Dipartimento* **Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione**  
*Mission* Il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e  
*istituzionale* controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale. Persegue la riforma e modernizzazione del sistema pubblico nonché conduce le politiche di ammodernamento infrastrutturale dei servizi interni, assicurando unitarietà ed efficacia al piano di eGovernment regionale. Cura gli aspetti inerenti il controllo degli enti esterni, i contenziosi amministrativi, le concessioni demaniali. Gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa regionale.

*Sezione* **Finanze**  
*Mission* ✓ Programma e gestisce le attività inerenti i seguenti tributi e  
*istituzionale* compartecipazioni: IRAP, l'Addizionale IRPEF, IRBA, ARISGAN, Ecotassa, Tassa Automobilistica, Tasse sulle Concessioni Regionali, compartecipazione IVA, accisa benzina e accisa gasolio;  
 ✓ cura i rapporti con la Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Ragioneria Generale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri – NOE, SOGEL, ACI, Equitalia, Poli telematici di collegamento con SGATA, Corte dei Conti, Garante del Contribuente, Poste Italiane;  
 ✓ gestisce l'attività di controllo sugli adempimenti tributari attraverso la riscossione ordinaria e coattiva dei tributi regionali e cura il relativo contenzioso tributario in primo e secondo grado;  
 ✓ organizza l'attività di accertamento tributario anche attraverso il contrasto all'evasione in collaborazione con la Guardia di Finanza e le Agenzie fiscali;  
 ✓ controlla e monitora i riversamenti periodici dei concessionari della riscossione delle tasse automobilistiche ed attiva le procedure di recupero degli incassi non versati;  
 ✓ verificacompetenza e cassa delle entrate derivate e cura le evidenziazioni contabili dei tributi e delle compartecipazioni;  
 ✓ procede al monitoraggio, rendicontazione e prelevamento delle entrate tributarie affluite sui conti postali intestati alla Sezione con conseguenziale acquisizione al bilancio regionale.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Attivazione canale PagoPA per i versamenti ARISGAN	Amministrazione regionale, Contribuenti
Rinnovo convenzione tra Regione Puglia e ACI per la gestione della tassa automobilistica	Amministrazione regionale, Contribuenti
Recupero gettito tassa auto su sospensione di imposta anno 2016 connesse all'applicazione di fermo fiscale ex art. 86 DPR 602/73	Amministrazione regionale, Contribuenti
<b>Sezione Personale e Organizzazione</b>	
<i>Mission istituzionale</i>	Cura e coordina tutte le politiche relative alla gestione del personale regionale e lo sviluppo dei sistemi informatici per la semplificazione, la trasparenza e la comunicazione nell'ambito della gestione del personale.
<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Implementazione del sistema di gestione delle assenze dovute a fatti lesivi imputabili a terzi ed iniziative per la ripetibilità degli emolumenti	Personale Regionale
Sviluppo di un sistema di dialogo tra la piattaforma di gestione del personale e il Portale della Trasparenza	Strutture regionali
Sviluppo del Portale di comunicazione interna all'Amministrazione Regionale denominato "PrimaNoi"	Strutture regionali
Informatizzazione della gestione delle attività e dei fascicoli relativi al contenzioso del personale	Servizi della sezione personale
Revisione e implementazione dei processi informatici di competenza della Sezione Personale e Organizzazione a seguito del passaggio dal sistema ASCOT al nuovo sistema di Gestione del Personale SAP-RER	Dirigenti e funzionari della sezione personale e organizzazione
Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Gestione del Personale SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistemi esterni (sistema Cifra2, Nuova Passweb INPS, UniEmens, ecc.)	Operatori della sezione personale e organizzazione
Piano di interventi formativi attraverso l'utilizzo di nuove metodologie al fine di un allargamento della platea dei soggetti fruitori	Personale Regionale
Rideterminazione dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio a favore del personale cessato	Operatori della sezione personale e organizzazione
Dematerializzazione fascicolo previdenziale	Operatori della sezione personale e organizzazione

*Sezione* **Bilancio e Ragioneria**

- Mission istituzionale*
- ✓ Tenuta delle scritture contabili, elaborazione del bilancio annuale e pluriennale, gestione contabile delle entrate e delle spese e rendiconto generale della gestione in aderenza alle normative contabili di riferimento e relativi principi contabili.
  - ✓ Verifiche di regolarità contabile, monitoraggio dei conti finalizzati, tra l'altro, al controllo degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Revisione, da svilupparsi nel biennio 2019-2020, dei procedimenti istituzionali della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'attivazione del nuovo sistema di Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Gestione del Personale SAP-RER	Dirigenti e funzionari della sezione bilancio e ragioneria, Servizi regionali
Attività di formazione all'utilizzo del nuovo sistema di Contabilità SAP-RER anche in funzione dell'integrazione con sistema Cifra2 e Gestione del Personale	Operatori della sezione bilancio e ragioneria, Servizi Regionali
Derivazione, da attuale unica "Anagrafica soggetti Ascot", di 2 anagrafiche soggetti "Clienti" e "fornitori" con relativa individuazione di una classificazione per "Categorie" e successiva attribuzione della stessa classificazione ai soggetti di cui sopra	Clienti e fornitori della Regione Puglia, Servizi di spesa regionali, Organi di controllo
Attivazione della ricognizione dei pignoramenti registrati in banca dati (terzo pignorato Regione Puglia) non giunti a definizione da oltre un anno con la prevista ordinanza di assegnazione/estinzione del giudice dell'esecuzione, allo scopo di censire le estinzioni a vario titolo non notificate alle Regione comportanti la liberazione del terzo pignorato e l'eventuale sblocco delle somme pignorate	Clienti e fornitori della Regione Puglia, Servizi di spesa regionali
Monitoraggio periodico degli investimenti ai sensi dell'Art. 495 ter L. 232/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15.10.2018 in materia di concorso regionale alla finanza pubblica e rilancio degli investimenti, finalizzato ad agevolare il controllo sull'utilizzo degli spazi assegnati per l'anno di competenza	Servizi di spesa regionali, Dirigenti e funzionari della sezione bilancio e ragioneria, Organi di controllo
Individuazione dei procedimenti amministrativi per i quali è necessaria la conoscenza specifica da parte di due o più operatori e realizzazione di attività di affiancamento al fine della condivisione delle specifiche competenze	Dirigenti e operatori della sezione bilancio e ragioneria

<i>Sezione</i>	<b>Demanio e Patrimonio</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestione del Patrimonio immobiliare della Regione;</li> <li>✓ Attività di amministrazione, tutela, conservazione, valorizzazione e catalogazione del patrimonio immobiliare e di esercizio della funzione amministrativa del demanio marittimo.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Progetto sperimentale "Filiera Bosco - Legno - Energia" DGR 1147/2011 e DGR 707/2018	Enti di partenariato, Regione, Consorzio di bonifica, ARIF
Programmazione interventi edilizi sul patrimonio immobiliare regionale	Amministrazione regionale
Linee di indirizzo per la formazione del documento regionale di valorizzazione (art. 15 L.R. 4/2013)	Amministrazione regionale
Valutazione vulnerabilità sismica immobili regionali-DPCM 3274/2003 e DGR 1214/2011	Amministrazione regionale
Contrasto all'erosione costiera - Piano Regionale morfodinamico delle Coste - DGR n. 1694/2018	Amministrazione regionale
Realizzazione piattaforma telematica per accesso ai procedimenti di rilascio concessioni/locazioni immobili regionali	Utenti

*Sezione***Contenzioso Amministrativo***Mission  
istituzionale*

- ✓ E' titolare delle funzioni in materia di sanzioni amministrative nelle materie depenalizzate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689, per le quali la Regione riveste la funzione di "autorità competente", assicurandone la riscossione e la conseguente acquisizione al bilancio regionale, anche mediante il diretto svolgimento delle procedure esecutive.
- ✓ Provvede all'attività di recupero delle entrate patrimoniali e dei crediti della Regione Puglia mediante il ricorso alle procedure di cui al testo Unico 14 aprile 1910, n. 639 nonché a quelle di cui alla legge 23 dicembre 1986, n. 898.
- ✓ Coordina le precitate funzioni ed attività svolte, ai sensi della legge regionale 31 marzo 1973 n. 8, dai Servizi ubicati nelle sedi provinciali.
- ✓ Assicura l'attività defensionale, per il tramite dei funzionari delegati, nei giudizi di opposizione alle ordinanze-ingiunzione emesse sulla base dei provvedimenti sanzionatori notificati dagli organi verbalizzanti nelle materie depenalizzate.
- ✓ Svolge attività di elaborazione tecnico – giuridica, studio e ricerca nelle materie oggetto della funzione sanzionatoria, fornendo anche supporto e consulenza alle strutture regionali interessate.
- ✓ Cura le relazioni esterne con gli Enti preposti alla funzione verbalizzante anche al fine della migliore l'efficacia della propria attività sanzionatoria.

*Obiettivi**Stakeholders*

Redazione manuale operativo delle sanzioni amministrative articolato per materia	Amministrazione regionale
--	---------------------------

Razionalizzazione delle fasi amministrative e dematerializzazione atti. Archiviazione su piattaforma	Amministrazione regionale
--	---------------------------

"DIOGENE" dei fascicoli relativi alla irrogazione delle sanzioni amministrative ex L. 689/81 riguardante l'anno 2018	
--	--

<i>Sezione</i>	<b>Provveditorato Economato</b>	
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Razionalizzazione e semplificazione della normativa e delle procedure amministrative, in materia di finanze regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione;</li> <li>✓ Gestione dei servizi di vigilanza, valorizzazione del patrimonio, al fine del miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività svolte.</li> </ul>	
<i>Obiettivi</i>		<i>Stakeholders</i>
Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento" di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018 al fine di conseguire significativi margini di risparmio della spesa mediante la riqualificazione e rifunzionalizzazione degli uffici regionali		Dipendenti, Collettività
Sviluppo di sistemi informativi innovativi, secondo un approccio "distribuito", mediante la modellizzazione ed implementazione di procedure che consentano un'efficace ed efficiente armonizzazione contabile (Personale e Bilancio) nel rispetto della normativa specifica di riferimento.		Dipendenti
Utilizzo a regime dei nuovi impianti ad energia rinnovabile realizzati secondo standard di elevata efficienza energetica e mediante ricorso a politiche di green public procurement		Dipendenti, Collettività
Razionalizzazione e condivisione univoca delle risorse informatiche in uso negli uffici regionali (portali web, cartelle, applicativi ..) attraverso la realizzazione di un' active directory (dominio) amministrato secondo policy di sicurezza più efficaci		Dipendenti
Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale		Dipendenti, Collettività
Ottimizzazione delle spese di funzionamento e della spesa regionale per l'acquisto di beni, servizi e forniture, attraverso una migliore governance del procurement e nuove procedure di selezione dei fornitori, razionalizzazione e update dei capitolati di gara		Dipendenti
Attuazione e aggiornamento del "Piano di razionalizzazione logistica e contenimento delle spese di funzionamento", di cui alla D.G.R. n. 781 del 15/05/2018, attraverso l'ottimizzazione degli spazi e degli uffici regionali mediante la loro riqualificazione e ammodernamento anche in termini di sostenibilità ambientale		Dipendenti, Collettività

**Servizio "Ufficio Statistico"**

*Mission istituzionale* La Regione Puglia con L.R. n.34 del 17/12/2001 rende attuativo il D.Lgs. n. 322 del 06/09/1989, istituendo l'Ufficio statistico della Regione Puglia e il Sistema statistico regionale (SISTAR). All'Ufficio Statistico sono attribuite funzioni tecnico-scientifiche e il coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini dell'unicità di indirizzo tecnico e metodologico. L'Ufficio Statistico è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 322/1989, gli uffici di statistica del SISTAN promuovono e realizzano la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza. Nell'ambito del PSN, l'Ufficio Statistico assicura l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al PSN e ai protocolli d'intesa sottoscritti a livello nazionale.

Obiettivi

Analisi e diffusione dell'informazione statistica pugliese

Stakeholders

Cittadini, Imprese,  
Strutture regionali,  
Policy makers

Produzione di informazione statistica rilevante per il policy making

Cittadini, Imprese,  
Strutture regionali,  
Policy makers

#### 2.4.11 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA , OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

<i>Dipartimento</i>	<b>Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<p>Il Dipartimento governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, le politiche di pianificazione urbana, il governo del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, la promozione della mobilità sostenibile, la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attività industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia.</p> <p>Per il periodo 2019-2021 la Mission del Dipartimento darà continuità a quanto espletato sinora nei settori di propria competenza.</p> <p>In modo particolare:</p> <p>Si proseguirà con la realizzazione di tutte le attività necessarie a garantire la chiusura del Ciclo dei Rifiuti. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita rispetto ai fattori inquinanti verranno adottate iniziative specifiche per l'attuazione del Piano Amianto, si darà continuità al programma rivolto alla decarbonizzazione delle industrie locali e si punterà ad esercitare i compiti connessi alla Vigilanza Ambientale.</p> <p>Si continuerà a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, della qualità paesaggistica e urbana attraverso tutti gli strumenti e i processi di pianificazione a disposizione. In materia di rigenerazione urbana saranno attuate le strategie di sviluppo sostenibile attinenti alle seguenti aree tematiche: energia sostenibile e qualità della vita, adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi, tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, inclusione sociale e lotta alla povertà. Gli interventi saranno orientati al contenimento del consumo di suolo, alla mobilità dolce e alla contestuale incentivazione di pratiche di rigenerazione e riqualificazione dei sistemi insediativi sia da un punto di vista strutturale che sociale con particolare riguardo alle fasce più deboli.</p> <p>Si punterà alla valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato con attenzione sia alle aree soggette a fattori inquinanti che a rischio idrogeologico e sismico.</p> <p>Nell'ambito dei trasporti si punterà a potenziare e modernizzare il sistema ferroviario e i connessi sistemi di sicurezza ed ad incentivare la mobilità sostenibile. Si prevede altresì di migliorare le infrastrutture logistiche a servizio dei sistemi produttivi regionali, nonché di realizzare una politica integrata della portualità regionale</p>

attraverso la redazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica finalizzato ad accrescerne l'attrattività e la competitività, nonché ad ottenere un sistema dei trasporti interconnesso, funzionale, accessibile ed efficiente. Si punterà a promuovere la mobilità urbana sostenibile migliorando l'offerta del trasporto pubblico locale anche su gomma attraverso la diversificazione e l'integrazione del servizio. Con l'obiettivo di assicurare sempre l'efficacia dei servizi a tutela dei cittadini, nell'esecuzione di opere pubbliche e di pubblico interesse si favoriranno le azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi derivanti da calamità naturali, attraverso l'attuazione di interventi in materia di opere idrauliche e di acque pubbliche; si punterà a salvaguardare il territorio ed a migliorare il livello di sicurezza della popolazione, degli abitanti, delle infrastrutture, degli insediamenti produttivi e turistici, mediante interventi di difesa del suolo e di riduzione del rischio sismico nelle aree a maggiore pericolosità della Puglia. Per una maggior efficienza della macchina amministrativa si continuerà a garantire l'accelerazione di tutti i procedimenti autorizzativi e il perfezionamento delle attività di controllo.

*Sezione*

**Ciclo Rifiuti e Bonifiche**

*Mission  
istituzionale*

- ✓ Coordina l'attuazione di quanto previsto dalle normative di settore in materia di rifiuti, bonifiche e attività estrattive; Coordina l'attuazione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione regionale, d'intesa con il Dipartimento e con il supporto dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, dedicati al ciclo dei rifiuti urbani e speciali ed alla bonifica dei siti inquinati, contribuendo anche alla definizione degli indirizzi normativi e legislativi che disciplinano la materia; Coordina lo svolgimento dell'attività istruttoria e l'espressione dei pareri in materia di gestione del ciclo dei rifiuti e bonifiche ambientali;
- ✓ Cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura regionale, avvalendosi anche del supporto specialistico e giuridico dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti; - coordina il rilascio delle autorizzazioni di caratterizzazione e di bonifica dei siti inquinanti e rilascia pareri alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per le concessioni degli impianti soggetti a V.I.A. e A.I.A.;
- ✓ Contribuisce d'intesa con il Dipartimento alla programmazione degli interventi necessari per un corretto funzionamento del ciclo

integrato dei rifiuti; - contribuisce d'intesa con il Dipartimento alla programmazione degli interventi necessari per l'esecuzione delle opere di bonifica;

- ✓ Cura le politiche comunitarie di incentivazione in materia di raccolta differenziata e di recupero di materia; Coordina la pianificazione regionale in ordine agli interventi di caratterizzazione e bonifica, anche per quanto attiene particolari criticità di bonifica derivanti da attività di discarica; Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; Attua la programmazione nel settore estrattivo; Coordina i procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo; Provvede ad ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, al fine di elaborare programmi, proposte e pareri in materia di gestione integrata dei rifiuti; - offre supporto giuridico-amministrativo per implementare la capacità d'intervento valutazione e controllo della Sezione rispetto ai procedimenti e ai contenziosi amministrativi in cui è coinvolta e che gestisce in collaborazione con il Dipartimento;
- ✓ Coordina le attività di raccolta ed elaborazione dati, con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani e speciali pericolosi e non in ottemperanza a quanto previsto dall'art.10 della L.R. 36/2009 e ss.mm.ii.;
- ✓ Cura l'approfondimento tematico della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento agli aspetti applicativi legati al sistema tariffario ed al miglioramento della resa della raccolta differenziata o del recupero dei rifiuti;
- ✓ Coordina il supporto tecnico giuridico-amministrativo all'elaborazione e monitoraggio dei Piani di Gestione dei Rifiuti Speciali Urbani e di Bonifica dei siti inquinati;
- ✓ Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020;
- ✓ Contribuisce alla gestione e risoluzione di tutte le problematiche amministrative derivanti dall'attuazione dei Piani Regionali e dall'applicazione della normativa di settore;
- ✓ Vigila sull'applicazione della disciplina normativa in materia di affidamento della gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi e urbani, compresi quelli assimilati agli urbani, nei territori comunali della Regione Puglia.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Interventi finalizzati alla bonifica ambientale - Bando finanziato dalla risorse ex art. 3, L.549/1995 -Individuazione interventi di bonifica di siti contaminati. Bonifica dai manufatti contenenti amianto	Comuni, Enti Pubblici, Università ed Enti di Ricerca
Miglioramento del ciclo di gestione dei rifiuti urbani - localizzazione impiantistica; Sub Azione 6.1.2 - PO 2014-2020, finanziamento CCR	Comuni
Concessione acque minerali e termali di sorgenti regionali	Privati
Miglioramento della trasparenza amministrativa	Privati

*Sezione***Politiche abitative***Mission istituzionale*

- ✓ Svolge attività di supporto alla normazione in materia di edilizia residenziale pubblica;
- ✓ Partecipa all'elaborazione di programmi nazionali riguardanti le politiche per la casa;
- ✓ Cura lo sviluppo di politiche di riqualificazione degli ambiti urbani in coerenza con gli atti di pianificazione territoriale e di programmazione regionale e con le norme regionali sull'abitare sostenibile;
- ✓ Cura la promozione e lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica mediante formazione ed attuazione di programmi di intervento semplici e complessi rivolti a Comuni, ARCA, imprese, cooperative e privati, sperimentando anche la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale;
- ✓ Gestisce le attività relative alla ripartizione tra i Comuni del Fondo di sostegno alla locazione;
- ✓ Cura la determinazione dei limiti di costo dell'edilizia residenziale pubblica e dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica;
- ✓ Provvede alle attività di supporto nella nomina degli Organi ARCA e della Commissione assegnazione alloggi di edilizia sovvenzionata e l'utilizzo dei proventi per interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- ✓ Cura l'autorizzazione ai piani di vendita del patrimonio di edilizia sovvenzionata;
- ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio,

dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;

- ✓ Provvede alla programmazione delle risorse attribuite ai Piani di Edilizia Residenziale Pubblica.;
- ✓ Cura gli adempimenti regionali connessi all'attività costruttiva degli ARCA e ai programmi di riqualificazione urbana; Promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare (ai sensi della LR 13/2008);
- ✓ Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020.

#### *Obiettivi*

#### *Stakeholders*

Supporto ad un'efficace programmazione delle politiche abitative sulla base della conoscenza del disagio abitativo attraverso il popolamento completo delle banche dati patrimoniali delle ARCA sul sistema PUSH e avvio sperimentazione della sezione bandi	Cooperative, Imprese, ARCA – Agenzie regionali per la casa e l'abitare, Comuni
Incremento della disponibilità di alloggi di edilizia sociale attraverso il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei Comuni da offrire in locazione	Privati, Comuni
Riduzione del disagio abitativo attraverso l'incremento, il recupero e l'efficientamento del patrimonio di ERP anche con l'attuazione della procedura negoziale nell'ambito dell'Azione 9.13 e il "Programma Interventi CIS" per la riqualificazione del quartiere Tamburi e città vecchia del Comune di Taranto	Comuni, ARCA – Agenzie regionali per la casa e l'abitare, Terzo settore, Organismi sindacali di categoria

#### *Sezione*

#### **Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale**

#### *Mission istituzionale*

- ✓ In linea con le politiche e gli orientamenti in materia di trasporti, la Sezione favorisce la promozione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile;
- ✓ Nell'ambito della "mobilità dolce" e in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, promuove e sensibilizza l'utenza sul tema della sicurezza stradale, con particolare riferimento alla mobilità urbana e ciclabile, attivando d'intesa con il Dipartimento, i progetti europei all'uopo finalizzati e fornendo contributi di indirizzo nella prospettiva di una diffusione generalizzata di

- politiche alternative all'uso dell'auto e per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico nonché per l'affermazione di pratiche di risparmio energetico;
- ✓ Promuove interventi infrastrutturali a supporto della mobilità ciclistica e per lo sviluppo di itinerari a rilevanza turistico-paesaggistica;
  - ✓ Coordina e attua l'attività di vigilanza sui servizi di TPRL, con l'organizzazione di idonei programmi di ispezione, al fine di verificare il rispetto dei contratti di TPRL e di conseguire migliori standard di qualità e regolarità dei servizi stessi;
  - ✓ Verifica l'efficacia degli investimenti effettuati in termini di qualità dei servizi in coerenza ed ottemperanza con gli obiettivi contrattuali e le procedure imposte dalla normativa vigente.
  - ✓ Irroga sanzioni ai sensi della L.R. 18/2002 e in ottemperanza a quanto previsto nei contratti di servizio e prescrive interventi ordinari e straordinari ai gestori del servizio;
  - ✓ Cura l'attività di mobility-management avvalendosi di una figura specificatamente individuata nel Mobility Manager Aziendale;
  - ✓ Provvede a dare attuazione alla L.R. 1/2013;
  - ✓ Attua gli interventi previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e ne gestisce i relativi finanziamenti;
  - ✓ Programma e attua interventi in materia di infrastrutture rurali presenti sul territorio regionale in coordinamento con il Dipartimento e la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
  - ✓ Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020;
  - ✓ Predisporre atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza.

*Obiettivi**Stakeholders*

Attività di formazione rivolta agli Enti Locali per la predisposizione di Piani comunali per la mobilità ciclistica	Cittadini, Enti Locali
Attuazione degli interventi programmati nell'azione 4.4 del POR Puglia FESR 2014/2020 "Interventi per l'aumento della	Cittadini, Enti Locali

---

 mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"

Vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale

Cittadini, Società di  
trasporto ferroviario e  
automobilistico*Sezione***Trasporto pubblico locale e grandi progetti***Mission  
istituzionale*

- ✓ Programma e amministra i servizi di trasporto pubblico regionale locale, con qualsiasi modalità esercitati, non attribuiti agli ee.ll. e non dichiarati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 422/1997;
- ✓ Promuove gli Accordi di Programma per gli investimenti nel settore della mobilità delle persone e delle merci con priorità per quelli finalizzati all'intermodalità e alla salvaguardia dell'ambiente, nonché programma e alloca le risorse regionali, statali e comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di TPRL;
- ✓ Elabora il Piano Triennale dei Servizi per la determinazione dei servizi minimi di TPRL come definiti dall'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e la programmazione del servizio di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL) al fine di rapportare l'offerta alla effettiva domanda di trasporto, anche avvalendosi del supporto dell'AREM;
- ✓ Definisce e sottoscrive i Contratti di Servizio delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico del TPRL, di cui all'art. 19 della Legge Regionale n. 18/2002, al fine di garantire l'efficienza dei servizi resi alla collettività;
- ✓ Verifica la congruità economico-contabile dei contratti di servizio, nonché l'adeguatezza del livello di servizio reso;
- ✓ Svolge attività di indirizzo per una coerente politica del trasporto locale, provvedendo ad attribuire le risorse finanziarie per i Servizi Minimi degli EE.LL.;
- ✓ In coerenza con la programmazione politica ed economica regionale cura i c.d. "grandi progetti", relativi all'organizzazione e distribuzione delle merci (logistica) fornendo idee e soluzioni tecnico-progettuali sugli interventi infrastrutturali di raccordo e collegamento tra le aree portuali, retro-portuali, l'area metropolitana di Bari e le aree urbane ad alta densità, e per una efficace integrazione delle reti di trasporto regionali e trans regionali; Verifica lo stato di avanzamento dei Grandi Progetti,

così come definiti al punto precedente, in relazione ai finanziamenti erogati, ai quadri economici nonché ai cronoprogrammi approvati e contestualmente valuta l'ottemperanza dei procedimenti amministrativi ai regolamenti Europei ed alle procedure comunitarie di finanziamento;

- ✓ Elabora, d'intesa con il Dipartimento, il Piano Regionale delle merci e della logistica, anche avvalendosi del supporto dell'AREM;
- ✓ Ha la titolarità e responsabilità degli interventi infrastrutturali finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020, ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e delle Direttive Comunitarie in materia;
- ✓ Cura gli adempimenti connessi al D.P.R. 753/1980 finalizzati alla gestione delle infrastrutture ferroviarie;
- ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
- ✓ Predisporre atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza.

#### *Obiettivi*

#### *Stakeholders*

Rinegoiazione dei Contratti di Servizio in essere con le ferrovie concesse in conformità al mutato quadro normativo e regolatorio

Ferrovie concesse

Completamento realizzazione del programma di rinnovo del parco automobilistico destinato ai servizi di Trasporto Pubblico interurbano (eliminazione, nel biennio 2018/19, di n. 207 bus Euro 0, n. 13 bus Euro 1 e n. 158 bus Euro 2, fortemente inquinanti)

Imprese esercenti i servizi di TPRL

Definizione del bando di gara, dei criteri di aggiudicazione e del contratto di servizio tipo da sottoscrivere fra la Regione Puglia, i Comuni, le Province/Città Metropolitana e gli aggiudicatari delle gare di T.P.R.L.

Comuni, Province, Città metropolitana, Aggiudicatari gare TPRL

<i>Sezione</i>	<b>Vigilanza ambientale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Esercita compiti di controllo e vigilanza ambientale sulle funzioni amministrative di competenza regionale e quelli derivanti dalla riallocazione alla Regione delle funzioni non fondamentali oggetto di riordino (L.r. n.31/2015);</li> <li>✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Controllo e vigilanza in materia ambientale	Enti locali, Imprese, Cittadinanza
Accertamento illeciti amministrativi in materia ambientale	Enti locali, Imprese, Cittadinanza

<i>Sezione</i>	<b>Autorizzazioni ambientali</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attua quanto previsto dal Codice dell'Ambiente e dalle norme di settore di carattere regionale e nazionale;</li> <li>✓ Attua quanto previsto dalla L.r. n. 11/01 e dal D.lgs. n. 152/06 e dal D.P.R. n. 120/03 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza.</li> <li>✓ Cura, in qualità di autorità competente, le istruttorie ed i procedimenti amministrativi, rilasciando i conseguenti provvedimenti, in materia di Valutazione Ambientale Strategica regionale e in materia di VAS di competenza statale e interregionale;</li> <li>✓ Cura il monitoraggio ed il coordinamento delle attività delegate dalla Regione agli Enti locali in materia di VAS;</li> <li>✓ Cura, in qualità di autorità competente, le istruttorie ed i procedimenti amministrativi, rilasciando i conseguenti provvedimenti, in materia Autorizzazione integrata ambientale;</li> <li>✓ Cura l'attuazione della legge regionale 6/2008 e del D.L.vo 105/2015 in materia di incidenti rilevanti; Provvede al monitoraggio del Piano Energetico Ambientale Regionale e del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria;</li> <li>✓ Cura i rapporti con ARPA Puglia, in particolare per le attività di monitoraggio e controllo ambientale e ne verifica l'attuazione del</li> </ul>

piano annuale delle attività di ARPA Puglia

- ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
- ✓ Riveste il ruolo di Autorità Ambientale del PO FESR 2014/2020 della Regione Puglia, intervenendo nei processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente dello sviluppo sostenibile;
- ✓ Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020;
- ✓ Gestisce fondi comunitari, fondi FAS, fondi statali e regionali in materia di tutela ambientale.
- ✓ Cura, in particolare, l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente attraverso le risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Avvio/Chiusura procedimenti ai sensi del Dlgs 104/17 e Madia(PUAR,VIA-VINCA-VAS-AIA-RIR)	Imprese, Enti locali, Cittadinanza
Aggiornamento norme regionali in materia ambientale in attuazione della Dlgs. 104/17	Imprese, Enti locali, Cittadinanza
Monitoraggio e coordinamento Enti Comunali in attuazione della LR 17/2007, LR 33/2016 e Dlgs 104/17 e sommi	Imprese, Enti locali, Cittadinanza

*Sezione*

**Tutela e valorizzazione del paesaggio**

*Mission istituzionale*

- ✓ Attraverso l'Osservatorio del paesaggio, istituito con LR 20/2009 in adempimento al DLgs 42/2004 art. 133, svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela;
- ✓ Formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'articolo 137 del d.lgs. 42/2004;
- ✓ Favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio

- nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione;
- ✓ Promuove attività di sensibilizzazione della società pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico culturale e identitario anche attraverso l'attività degli Ecomusei di cui alla LR 15/2011;
  - ✓ Promuove e incentiva la tutela e valorizzazione delle opere di architettura moderna e contemporanea (anche ai sensi della LR 14/2008) integrandole nelle politiche di tutela attiva del paesaggio; Attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR;
  - ✓ Cura l'attuazione del piano paesaggistico regionale coordinando le attività inerenti: rilascio del parere di compatibilità paesaggistica nell'ambito del controllo di compatibilità dei piani urbanistici generali (PUG) e dei PTCP prevista dall'art 11 della L.R. n. 20/2001 partecipando alle Conferenze di copianificazione nonché alle conferenze per il superamento delle ragioni di non compatibilità;
  - ✓ rilascio del parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali; rilascio di pareri per gli adeguamenti degli strumenti urbanistici generali e territoriali al Piano Paesaggistico;
  - ✓ Coordina il rilascio dei pareri di compatibilità paesaggistica, per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi; rilascia autorizzazioni paesaggistiche anche ex post e accertamenti di Compatibilità Paesaggistica ove non delegate ai comuni;
  - ✓ Formula proposte alla giunta regionale di delibera per Autorizzazioni in deroga al PPTR; coordina la espressione di pareri di compatibilità paesaggistica in procedure speciali quali (conferenze di servizi, Autorizzazione unica per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, etc);
  - ✓ Formula proposte alla Giunta Regionale di delega dell'esercizio delle funzioni paesaggistiche a Comuni, Province, associazioni o unioni di comuni ed esercita attività di controllo sugli enti delegati e di supporto e affiancamento alle Commissioni Locali di paesaggio;
  - ✓ - coordina il rilascio autorizzazioni, e pareri ai sensi del previgente Piano Paesaggistico (PUTT) nei casi previsti dalla norma transitoria

- del PPTR (art 106 delle NTA del PPTR); Cura il contenzioso in materia di Paesaggio e conservazione della natura;
- ✓ E' responsabile della Rete Natura 2000 e, a tal fine, cura la promozione e la approvazione dei piani di gestione e il monitoraggio sullo stato di conservazione dei siti, anche mediante coordinamento con le unità organizzative competenti e con gli enti delegati.;
  - ✓ Cura le attività di attuazione della programmazione comunitaria e delle azioni del programma triennale dell'ambiente attinenti ai compiti sopra indicati, per la tutela della biodiversità anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale.
  - ✓ Cura le attività inerenti l'attuazione delle politiche della conservazione della natura, attraverso la rete delle aree protette regionali e costituisce coordinamento delle attività dei parchi nazionali e regionali.;
  - ✓ Ha la titolarità e responsabilità degli interventi di propria competenza finanziati con risorse del Programma Operativo Fesr 2014/2020, ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del manuale operativo del Programma e delle Direttive Comunitarie in materia; Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Rafforzare la governance dei siti Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale	Enti locali, Enti Gestori delle aree protette, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca
Incentivare la riqualificazione delle aree Naturali Protette, finanziando interventi volti al ripristino di infrastrutture danneggiate da incendi	Enti locali
Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche attraverso le Azioni del POR Puglia 2014/2020	Enti locali, Associazioni di categoria, Professionisti, Enti e Organizzazioni di studi e ricerca
Incentivare l'attuazione del PPTR e del suo scenario strategico, attraverso il sostegno agli Enti Locali per la tutela e il recupero delle "costruzioni in pietra a secco", per la	Enti locali, Associazioni di categoria, Soggetti privati, Enti e Organizzazioni di studi e

sistemazione delle aree verdi di valore storico e ricerca, Professionisti paesaggistico e per migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio, attraverso l'espletamento di concorsi di idee o di progettazione

*Sezione*

**Infrastrutture per la mobilità**

*Mission  
istituzionale*

- ✓ In coerenza con il Piano Generale dei Trasporti, programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali, individuati attraverso e all'interno del Piano Regionale dei Trasporti, nonché negli altri programmi regionali, con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato (Accordi di Programma, PON, ecc.);
- ✓ In coerenza con la programmazione politica ed economica regionale, cura i c.d. Grandi Progetti di carattere ferroviario, fornendo idee e soluzioni tecnico progettuali;
- ✓ Redige e aggiorna periodicamente il Piano Regionale dei Trasporti e i relativi Piani Attuativi, predispone i documenti tecnici necessari per la loro approvazione e, assieme all'Agenzia Regionale della Mobilità (AREM), utilizza gli strumenti modellistici di controllo e di previsione atti a garantirne l'attuazione e l'aggiornamento;
- ✓ Nell'ambito della pianificazione del sistema dei trasporti, garantisce l'integrazione fisica e funzionale delle reti infrastrutturali, con particolare riguardo ai nodi di interscambio passeggeri deputati all'integrazione modale e all'efficienza di ciascuna modalità trasportistica, individua gli investimenti e ne garantisce il monitoraggio, anche con l'eventuale ausilio dell'AREM;
- ✓ Gestisce i procedimenti amministrativi e le istruttorie tecniche e finanziarie degli investimenti infrastrutturali che rientrano nella programmazione regionale in coerenza con il P.R.T., e che afferiscono alla Sezione;
- ✓ Effettua studi e analisi circa la coerenza programmatica dei Piani del Traffico e della Mobilità ed eventualmente esprime i relativi pareri;
- ✓ Svolge ogni attività tecnico-amministrativa finalizzata alla gestione e conclusione dei procedimenti relativi alle materie in capo alla Sezione;
- ✓ E' responsabile delle liquidazioni verso i soggetti attuatori degli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti pubblici, e dei

- relativi stati di avanzamento lavori;
- ✓ Cura gli adempimenti connessi al D.P.R. 753/1980 finalizzati alla gestione delle infrastrutture ferroviarie; gestisce il trasferimento dei beni del demanio ferroviario;
  - ✓ Cura lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente e del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
  - ✓ Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020;
  - ✓ Predisporre atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza.

*Obiettivi**Stakeholders*

Programmazione, attuazione e gestione finanziario-amministrativa di interventi infrastrutturali (strade, ferrovie, aeroporti e superfici eliportuali) finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali	Enti locali, Enti pubblici, Privati, Aziende di trasporto pubblico, Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia spa, ANAS, ecc...)
Interventi tecnologici per la sicurezza ferroviaria	MIT, Società di gestione ferrovie concesse
Interventi infrastrutturali nelle aree interne	Province, Comuni
Utilizzo di nuove tecnologie per la standardizzazione dei procedimenti e per il monitoraggio del Piano regionale dei Trasporti (PRT)	Sezioni regionali, Amministrazioni pubbliche e privati

*Sezione***Difesa del suolo e rischio sismico***Mission istituzionale*

- ✓ Contribuisce alla programmazione di interventi strutturali per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo nell'ambito del territorio regionale da finanziarsi mediante fondi comunitari, fondi FSC, fondi statali e regionali;
- ✓ Contribuisce, in particolare, all'attività di selezione degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico da finanziarsi nell'ambito dei fondi comunitari in materia di difesa del suolo, e la gestione delle relative risorse;
- ✓ Cura la pianificazione e la programmazione di interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici di

- interesse strategico, delle opere infrastrutturali rilevanti e degli edifici privati, e la gestione delle relative risorse;
- ✓ Cura la gestione delle risorse relative agli interventi strutturali in materia di difesa del suolo, finanziati nell'ambito delle precedenti programmazioni con fondi statali e regionali, garantendo il trasferimento agli enti attuatori delle risorse finanziarie, assicurando la definizione dei procedimenti di realizzazione dei suddetti interventi e curando il monitoraggio ed il controllo dell'esecuzione degli stessi da parte degli enti attuatori; Contribuisce alla pianificazione in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla pianificazione di bacino in relazione alla definizione dei Piani di Assetto Idrogeologico;
  - ✓ Contribuisce alla programmazione delle azioni di indirizzo in materia sismica a livello regionale;
  - ✓ Propone strumenti normativi e regolamentari nell'ambito delle competenze regionali nelle materie indicate;
  - ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.
  - ✓ Ha la titolarità e responsabilità degli interventi di propria competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
POR Puglia 2014-2020 - Asse V - Azioni 5.1 "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" e 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico". Certificazione della spesa	Comuni pugliesi, Province pugliesi, Amministrazioni pubbliche
Programmazione 2014-2020 - Interventi strutturali contro il dissesto idrogeologico	Comuni pugliesi, Province pugliesi, Amministrazioni pubbliche
Programmazione delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico mediante istruttoria tecnica e selezione di interventi di riduzione del rischio sismico	Enti e istituzioni pubbliche, Comuni pugliesi, Istituti scolastici, Privati cittadini

<i>Sezione</i>	<b>Urbanistica</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Supporta gli atti di programmazione regionale attraverso la analisi delle politiche territoriali, redige e periodicamente aggiorna il documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla LR 20/2001;</li><li>✓ Promuove la pianificazione locale partecipando alle conferenze di co-pianificazione (per PUG e PTCP) previste dal DRAG e coordinando l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici generali comunali, delle loro varianti (varianti puntuali, varianti generali tematiche, ritipizzazioni a seguito di sentenze TAR, varianti normative, piani delle alienazioni, Turismo rurale etc.) e di alcuni strumenti attuativi (PIP, PEEP in variante), formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione e/o al controllo di compatibilità con gli strumenti sovraordinati, erogando contributi finanziari per la loro redazione; Coordina le attività di controllo sugli atti di pianificazione comunale (annullamenti, diffide, commissariamenti, etc);</li><li>✓ Coordina l'attività tecnico-amministrativa connessa al rilascio di pareri urbanistici nei procedimenti autorizzativi ambientali e per interventi nei centri storici;</li><li>✓ Emanando direttive per l'applicazione del D.P.R. 160/2010 in materia di localizzazione degli impianti produttivi e rilascia il previsto parere regionale nelle conferenze di servizi indette dai comuni;</li><li>✓ Coordina l'attività tecnico-amministrativa connessa agli accordi di programma di cui alla legislazione speciale statale e regionale ed alle intese Stato/Regione in materia di opere pubbliche in merito al rilascio di pareri per l'apertura di grandi strutture di vendita;</li><li>✓ Coordina le attività di contrasto all'abusivismo edilizio di competenza regionale; Supporta il Dipartimento e l'Avvocatura sul contenzioso in materia urbanistica;</li><li>✓ Formula pareri su richiesta delle amministrazioni locali in materia di urbanistica e governo del territorio;</li><li>✓ Coordina le attività di competenza regionale in materia di usi civici;</li><li>✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;</li><li>✓ Promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante piani ed interventi di rigenerazione urbana comunali e intercomunali (anche ai sensi della LR 21/2008) e di efficienza</li></ul>

energetica, piani di recupero insediamenti abusivi, varianti urbanistiche per l'Housing sociale, ricorrendo, tra l'altro, a forme di sperimentazione e incentivi;

- ✓ Coordina le procedure di attuazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali di cui ha titolarità e responsabilità.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Attivazione delle procedure di rotazione del personale su base territoriale e attuazione dei principi di delocalizzazione	Dipendenti
Riqualificazione urbana e periurbana attraverso la fase esecutiva del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), Azione 12.1 "Rigenerazione urbana Sostenibile"	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL., Cittadini
Informatizzazione dei processi di monitoraggio dell'abusivismo edilizio sul territorio	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL., Cittadini
Innovazione nei modelli di pianificazione delle città	EE.LL., Associazioni di categoria, Ordini professionali

#### *Sezione*

#### **Lavori pubblici**

#### *Mission*

#### *istituzionale*

- ✓ Programma interventi in materia di Opere e Lavori Pubblici;
- ✓ Attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti;
- ✓ Gestisce, monitora e controlla, gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale, in particolare viabilità provinciale e regionale, porti, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, lavori di somma urgenza, manutenzione e ristrutturazione edilizia di opere di culto, concessione di contributi in conto capitale a garanzia di mutui accesi presso la Cassa DD.PP, edilizia scolastica, risorse e reti idriche, porti regionali;
- ✓ Esecuzione, gestione, monitoraggio e controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni, esercitata in adempimento di specifico incarico della Giunta Regionale;
- ✓ Progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi;
- ✓ Attività preliminare consultiva su progettazione e realizzazione di

- opere pubbliche di interesse regionale (art. 11, LR 13/2001 e art. 2, LR 19/2013), con particolare riferimento ad edilizia ospedaliera, edilizia scolastica, strade ed altre infrastrutture;
- ✓ Ha la responsabilità di datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2008 per tutto il personale della Regione Puglia.
  - ✓ Assicura la vigilanza dei luoghi di lavoro dell'amministrazione regionale, la predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi, la Sorveglianza sanitaria; Autorità Espropriante prevista dal DPR n. 327/2001 e dalla LR n. 3/2005.
  - ✓ Dichiara la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, nonché di urgenza ed indifferibilità dei lavori; esperisce i procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi, nonché per le opere in diretta gestione;
  - ✓ Attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;
  - ✓ Autorità Idraulica in attuazione dell'art. 27 della L.r. n. 13/2001, nelle funzioni ascritte, in origine, ai dirigenti delle ex Strutture Tecniche Provinciali (ex Uffici del genio Civile). In tale ambito rilascia le autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale e vigila sull'esercizio delle stesse; finanzia opere di pronto intervento sui corsi d'acqua e lavori di pulizia dei canali; rilascia le autorizzazioni di opere idrauliche (art. 2 e 57 R.D. n. 523/ 1909) e le concessioni d' uso del suolo del demanio idrico (art. 59 del R.D. n. 523/ 1909), nonché le autorizzazioni e le concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi derivazioni (art. 6 del R.D. n. 1775/1933);
  - ✓ Effettua l' istruttoria tecnica per la nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche dei corsi d'acqua sulla base dei singoli diritti e concessioni;
  - ✓ Attuazione del D.M. n. 42/2013 sul censimento delle opere pubbliche di interesse regionale o nazionale incomplete o incomplete e approvazione dei piani regolatori portuali ex lege n. 84/1994;
  - ✓ Tenuta ed aggiornamento dell'elenco regionale prezzi;
  - ✓ Applicazione delle norme in materia di costruzioni in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177 del 23 febbraio 2010, esprimendo, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, pareri

sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati ed eventuali varianti, nonché, sui piani di lottizzazione urbanistici esecutivi dei Comuni pugliesi ai fini della verifica di compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio; svolgendo attività di vigilanza e controllo; Denuncia, deposito, rilascio autorizzazione e controllo in zona sismica relativi a costruzioni riguardanti interventi per i quali la Regione è stazione appaltante; Procedimenti in sanatoria, in attuazione del DPR 380/2001; Funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali; Funzioni operative in materia di protezione civile a supporto delle Prefetture, nonché per ogni esigenza cognitoria finalizzata alla concessione di finanziamenti; Partecipazione in Commissioni istituzionali nei quali sia richiesta la presenza di rappresentanti della sezione LL.PP. o dei cosiddetti ex Uffici del genio Civile;

- ✓ Funzioni operative in materia di protezione civile a supporto tecnico delle Prefetture, nonché per ogni esigenza cognitoria finalizzata alla concessione di finanziamenti, effettuando verifiche tecniche, accertamenti e stima di interventi e fabbisogni in caso di dissesti, eventi alluvionali e sismici, danni ad immobili in generale;
- ✓ Predisporre atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza; Ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020.

#### *Obiettivi*

Riduzione dei tempi di liquidazione degli interventi di recupero e riqualificazione degli istituti scolastici pugliesi mediante l'adeguamento alle norme di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, laboratori e infrastrutturazione tecnologica nonché degli interventi per la realizzazione di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali nonché di sistemi di separazione delle acque nere dalle bianche necessari alla difesa delle acque sotterranee, alla funzionalità degli impianti di depurazione dei reflui fognari nonché a proteggere gli abitati da allagamenti (finanziati con le risorse del POR - FESR 2014-2020 e del Fondo per lo

#### *Stakeholders*

EE.LL. (Comuni e Province)

sviluppo e la coesione)

Chiusura esecuzione lavori nuova sede del Consiglio e avvio lavori per la realizzazione del centro polifunzionale per l'infanzia e degli archivi presso la nuova sede unica regionale

Dipendenti regionali,  
Utenti dell'Ente

Adeguamento alle norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche delle sedi regionali ai fini della sicurezza e dell'accessibilità da parte dei dipendenti e degli utenti della Regione

Dipendenti regionali,  
Utenti dell'Ente

Prosecuzione censimento e mappatura delle opere idrauliche realizzate nella provincia di Foggia utilizzando un software GIS georeferenziando dati SIT Puglia (carta idrogeomorfologica, carta tecnica regionale, ortofotoetc), dati geometrici dwg del Consorzio di Bonifica della Capitanata, banca dati ISPRA del progetto ReNDiS) sfruttando dati vettoriali e raster

Regione Puglia

*Servizio*

**Progettazione, innovazione e decarbonizzazione**

*Mission*

*istituzionale*

- ✓ Svolge compiti di supporto e di integrazione delle funzioni proprie del Dipartimento in materia di progettazione, innovazione e investimenti per l'innovazione;
- ✓ Pianifica la strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici. Congiuntamente alle autorità competenti, gestisce le attività relative all'attuazione del Protocollo di Kyoto;
- ✓ Pianifica la riconversione industriale dei grandi impianti di combustione in accordo con le BREF e le BAT di settore e in coerenza con l'accordo " COP 21";
- ✓ Cura le attività connesse all'attuazione del Piano Energetico Ambientale regionale e il Piano della Qualità dell'aria regionale, d'intesa con le competenti Sezioni e Servizi regionali;
- ✓ Formula modelli matematici applicati alla valutazione ambientale strategica e sanitaria.
- ✓ Pianifica e progetta la rigenerazione delle aree industriali e la riconversione dei processi produttivi definendo gli obiettivi di bonifica ambientale delle aree inquinate.
- ✓ Programma gli interventi, il coordinamento e lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e dell'ambiente regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico con particolare riguardo agli strati informativi necessari per la pianificazione territoriale,

paesaggistica, urbanistica, infrastrutturale e ambientale, nonché il monitoraggio ambientale, territoriale.

- ✓ Cura e gestisce il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione nell'ambito delle attività di competenza del dipartimento e sviluppa sistemi informativi atti a favorire i processi digitali e interoperabili con i sistemi ad uso interno delle sezioni.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Implementazione di strumenti innovativi (nell'ambito del progetto Puglia Log-In:)	EE.LL., Sezioni regionali, Utenti Esterni, Agenzie Regionali
Redazione del Piano Energetico Ambientale Regionale	EE.LL., Sezioni regionali, Utenti Esterni, Agenzie Regionali

*Servizio*

**Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria**

*Mission*

*istituzionale*

- ✓ Cura la Pianificazione regionale dedicata al ciclo dei rifiuti urbani, speciali ed alla bonifica dei siti inquinati d'intesa con la sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e la sezione Autorizzazioni Ambientali. –
- ✓ Definisce la pianificazione regionale nel settore estrattivo d'intesa con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche. –
- ✓ Cura la pianificazione regionale Energetica Ambientale Regionale ed in materia di qualità dell'aria. –
- ✓ Promuove e coordina le attività per l'aggiornamento periodico del documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla LR 20/2001, d'intesa con la sezione con la competente sezione. –
- ✓ Cura le attività di aggiornamento periodico del piano paesaggistico territoriale regionale e della pianificazione d'area vasta e comunale, anche attraverso il monitoraggio compiuto dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti ed associazioni, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale e favorendo politiche perequative ai sensi della L.R. 20/2001 anche mediante specifici incentivi e sperimentazioni, d'intesa con la sezione con la competente sezione.
- ✓ Promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, integrandole con le politiche di tutela e valorizzazione del

paesaggio, mediante l'azione di indirizzo e coordinamento dell'attuazione delle norme sulla qualità delle opere di architettura e di trasformazione urbana (anche ai sensi della LR 14/2008) le politiche di sostenibilità dell'abitare (anche ai sensi della LR 13/2008), gli interventi di rigenerazione urbana comunali e intercomunali (anche ai sensi della LR 21/2008) e di efficienza energetica, ricorrendo, tra l'altro, a forme di sperimentazione e incentivi.

- ✓ Pianifica e programma, in collaborazione con la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Sezione Autorizzazioni Ambientali, gli interventi necessari alla corretta integrazione delle politiche infrastrutturali con i contesti territoriali particolarmente "sensibili".
- ✓ Partecipa alla programmazione degli interventi in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale e in relazione alle risorse finanziarie disponibili.
- ✓ Formula pareri in ordine a problematiche complesse interdisciplinari, nonché, su richiesta, verifica la legittimità dei procedimenti amministrativi di competenza.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Predisposizione atti finalizzati all'approvazione del PREQA ( Piano Regionale della Qualità dell'Aria) aggiornato	Uffici Regionali, Enti Pubblici e privati, Cittadini
Predisposizione degli atti finalizzati all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (attualmente adottato con DGR 1482/2018)	Uffici Regionali, Enti Pubblici e privati Cittadini
Predisposizione atti finalizzati all'adozione del piano Regionale delle attività estrattive aggiornato	Uffici Regionali, Enti Pubblici e privati, Cittadini

#### *Servizio*

#### *Mission istituzionale*

#### **Risorse finanziarie**

- ✓ Formula proposte relative al bilancio di previsione annuale e pluriennale, assestamento, variazioni al bilancio di previsione e leggi connesse.
- ✓ Supporta i Servizi afferenti al Dipartimento per le attività contabili e finanziarie.
- ✓ Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (S.I.E.) e della Cooperazione Territoriale Europea (C.T.E.) 2014/2020, promuove e attua progetti di sviluppo territoriale ed infrastrutturale finalizzati al perseguimento degli

obiettivi dettati dalla politica europea di coesione.

- ✓ Con riferimento alla pianificazione strategica, svolge analisi di contesto e approfondimenti di casi-studio a supporto del processo decisionale e per l'orientamento e la definizione delle scelte di policy, volte al superamento delle criticità e alla valorizzazione territoriale.
- ✓ Collabora alle attività di coordinamento e controllo della spesa relativa agli investimenti finanziati con risorse del PO-FESR per gli assi di competenza.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Supportare il Direttore di Dipartimento nella gestione degli aspetti contabili e finanziari, coordinare e curare i rapporti con la Sezione Bilancio e Ragioneria	Dipendenti, Sezioni, Utenti esterni
Supportare il Direttore di Dipartimento nelle attività connesse alla performance e al controllo di gestione	Dipendenti, Sezioni, Utenti esterni

*Servizio*

**Affari generali**

*Mission  
istituzionale*

- ✓ Svolge compiti di supporto e di integrazione delle funzioni proprie del Dipartimento in materia di comunicazione, di trasparenza, nonché il compito di supporto a tutte le strutture del Dipartimento concernenti lo sviluppo delle persone.
- ✓ Organizza e gestisce attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri.
- ✓ Cura i rapporti con le sezioni competenti al fine di garantire un supporto organizzativo e logistico della Direzione di Dipartimento.
- ✓ Cura i rapporti con le sezioni competenti al fine di garantire un supporto organizzativo e logistico della Direzione di Dipartimento.
- ✓ Compie analisi e approfondimenti giuridici relazionando al Direttore a fini di direzione, controllo e coordinamento dei dirigenti ex art. 18 D.P.G.R. 443/2015, in materia di V.I.A., V.A.S., A.I.A., Strumenti Urbanistici, Programmi Complessi, Accordi di Programma, Pianificazione Territoriale, Paesaggistica e Ambientale, Piani Settoriali, Abusivismo, LL.PP., Espropri, Contratti di trasporto (TPL e Ferrovie), Reti di Trasporto Gas, D.P.R. 327/01, Autorizzazioni Uniche D.Lgs. n. 387/03.
- ✓ Formula osservazioni giuridiche all'Avvocatura regionale sul contenzioso delle Sezioni del Dipartimento, previa relazione sui fatti di causa dei responsabili dei relativi procedimenti e dei dirigenti competenti.

- ✓ Cura i rapporti con gli uffici dell'Unione Europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio od organo.
- ✓ Cura i rapporti e formula pareri e proposte sugli schemi di decreti legislativi, leggi, regolamenti su richiesta del sistema delle Conferenze.
- ✓ Cura i rapporti con i Ministeri nell'ambito delle proprie funzioni

*Obiettivi**Stakeholders*

Coordinamento delle attività relative al gruppo di lavoro "Programmi e progetti europei"	Componenti del gruppo di lavoro, Enti pubblici e privati, Partner di progetto
Aggiornamento annuale del listino prezzi regionale delle Opere Pubbliche	Soggetti pubblici e privati

#### 2.4.12 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

<i>Dipartimento</i>	<b>Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Dipartimento cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura e le aree forestali e naturali; promuove lo sviluppo delle risorse per l'agricoltura;</li> <li>✓ Assicura altresì la gestione delle risorse idriche pugliesi e della tutela dei corpi idrici nonché delle risorse naturali e della biodiversità agraria;</li> <li>✓ Provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale;</li> <li>✓ Assicura l'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali;</li> <li>✓ Cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi.</li> <li>✓ Il Dipartimento possiede una visione globale dell'intero patrimonio rurale regionale, pertanto permette di gestire al meglio le politiche di tutela di quest'ultimo sulla base delle esigenze agricole, venatorie e di gestione del patrimonio naturale regionale.</li> <li>✓ Nel triennio di programmazione 2019/2021 il Dipartimento intende espletare il ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole, attraverso un'azione che migliori l'immagine della Regione Puglia a livello nazionale, dia una maggiore informazione, a livello regionale, dei provvedimenti normativi e delle strategie in elaborazione a livello nazionale sulle questioni agricole/rurali, rendendo la partecipazione della Regione Puglia alla definizione delle strategie nazionali e relativi provvedimenti più efficace, consapevole ed incisiva.</li> </ul>

<i>Sezione</i>	<b>Competitività delle filiere agroalimentari</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostenere la competitività delle filiere agroalimentari.</li> <li>✓ La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare viene rafforzata attraverso le forme di supporto alle imprese riferite ai loro rapporti con il mercato.</li> <li>✓ La qualificazione delle produzioni regionali viene perseguita mediante politiche di incentivazione di forme di aggregazione dell'offerta di prodotti agricoli e agroalimentari, di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP), nazionali e regionali (RQR), di politiche di sostegno o di supporto alle azioni di valorizzazione in settori determinati, di politiche per l'innovazione delle filiere.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Diffondere le innovazioni di prodotto, di processo nonché la loro applicazione nelle aziende agricole per incrementare la competitività e la sostenibilità, e migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	Aziende agricole, Associazioni di produttori, Università ed Enti pubblici di ricerca, Gestori del territorio rurale
Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti adottando tecniche rispettose dell'ambiente	Organizzazioni dei produttori, Imprese agricole singole e associate, Imprese agroalimentari, Tecnici delle filiere agroalim.
Sostenere lo sviluppo dei prodotti di qualità, dei processi produttivi, delle tecnologie e valorizzare i prodotti agroalimentari regionali	Imprese agricole singole e associate, Imprese agroalimentari, Imprese di commercializzazione, Organizzazioni dei produttori, Organismi di certificazione, Tecnici e Esperti delle filiere agroalimentari
Promuovere e valorizzare la filiera vitivinicola	Imprese agricole singole e associate, Imprese agricole vitivinicole, Cooperative vitivinicole, Organizzazioni professionali produttori vino, Consorzi riconosciuti, Associazioni
Garantire servizi per l'economia e la popolazione rurale, favorendo la diversificazione	Imprese agricole

- Sezione* **Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**
- Mission istituzionale*
- ✓ Valorizzare e salvaguardare l'ambiente forestale regionale e tutelare le aree soggette a dissesto idrogeologico e a rischio di incendio boschivo: Attività di tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo demaniale e regionale, realizzata con azioni di prevenzione dal dissesto idrogeologico, con interventi di contrasto agli incendi boschivi e incremento della redditività delle aziende forestali. Azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente naturale attraverso la pianificazione vivaistica volta alla conservazione della biodiversità.
  - ✓ Valorizzare le risorse faunistiche - venatorie-ambientali: protezione e tutela della fauna selvatica sull'intero territorio regionale. Programmazione, ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria, in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione del patrimonio faunistico, non arrecare danno effettivo alle produzioni agricole e di salvaguardare le esigenze produttive agricole mediante la regolamentazione dell'attività venatoria e un efficace controllo della fauna selvatica. Struttura Tecnica è il Centro recupero fauna selvatica in difficoltà (Osservatorio Faunistico Regionale) con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Valorizzazione dei boschi didattici riconosciuti in Puglia	Comuni, Privati
Incremento della superficie forestale in Puglia	Comuni, Privati
Tutela degli alberi monumentali forestali in Puglia	Comuni, Privati
Regolamentazione dell'attività faunistica venatoria nell'ottica della tutela della fauna selvatica e della protezione delle colture agricole, con l'implementazione dell'operatività dell'Osservatorio Faunistico regionale	Associazioni professionali di categoria, Enti Parco ed Enti pubblici, Università -facoltà di Veterinaria, Gruppi non organizzati Cittadini
Pianificazione delle attività di gestione delle Aziende regionali per la conservazione, miglioramento e valorizzazione delle specie/razze equine autoctone, attraverso l'impiego programmato dei riproduttori di proprietà regionale	Aziende zootecniche, Associazioni allevatori, ASL territoriali, Facoltà di Veterinaria, Gestori delle stazioni di fecondazione pubbliche e private
Attuazione -pianificazione per la tutela di specie ittiche a rischio di estinzione	Associazioni di Categoria

<i>Sezione</i>	<b>Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali nonché gli investimenti nelle aree forestali.</li> <li>✓ Miglioramento strutturale delle aziende agricole, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli.</li> <li>✓ Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione e la cooperazione in agricoltura nonché stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle aree rurali.</li> <li>✓ Favorire il ricambio generazionale in agricoltura.</li> <li>✓ Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura ed alla silvicoltura	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Imprese agricole e zootecniche, Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, Proprietari fondiari, privati e pubblici e loro consorzi, PMI forestali, Silvicoltori privati e pubblici, in forma singola o associata
Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione ed il sostegno ai marchi di qualità	Imprese agricole, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni di categoria, Intermediari finanziari
Favorire il trasferimento di conoscenze, l'innovazione, la cooperazione e l'associazionismo in agricoltura e stimolare le iniziative di sviluppo locale partecipativo nelle aree rurali	Organizzazione di formazione, Addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico, PMI, Operatori della ricerca e innovazione, Organizzazione di produttori, Prestatori di servizi di consulenza, GAL e attori locali

Favorire il ricambio generazionale in agricoltura	Giovani agricoltori, Organizzazione di categoria, Intermediari finanziari
Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici	Organizzazioni di categoria, Operatori della pesca e dell'acquacoltura

*Sezione***Risorse idriche***Mission**istituzionale*

- ✓ Potenziamento dei sistemi di raccolta e depurazione dei reflui civili e industriali ai fini del miglioramento della qualità degli effluenti e sviluppo del riuso dei reflui trattati
- ✓ Il sistema fognario-depurativo dei reflui necessita sia di sviluppare i servizi sul territorio per accrescere il livello di popolazione servita, sia di potenziare ed adeguare i presidi depurativi per migliorare la qualità dei reflui trattati ed immessi nell'ambiente. I reflui trattati possono costituire una risorsa aggiuntiva di risorsa idrica per usi irrigui, industriali e civili. Il necessario sviluppo del loro riuso contribuisce a determinare utili economie finanziarie e di uso della risorsa naturale.

*Obiettivi**Stakeholders*

Potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue civili	Comuni, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.A.
Incremento riuso delle acque reflue trattate	Comuni, Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese S.p.A.
Attuazione programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali	Soggetto gestore SII, Enti locali, Consorzi bonifica, ARPA, AdB, ARIF
Aggiornamento ed attuazione del Piano di Tutela delle Acque	Autorità di Bacino, Ministero Ambiente, Enti locali, Privati
Mantenimento ed implementazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei	Autorità di bacino, ARPA, ARIF
Mantenimento gestionale per attività inerenti Consorzi di Bonifica e ARIF e disciplina inerente le autorizzazioni al prelievo di acque sotterranee	Consorzi di Bonifica, ARIF, Soggetti privati

*Sezione*                    **Osservatorio Fitosanitario**

*Mission istituzionale*                    Il controllo fitosanitario del territorio e dei punti di entrata regionali costituisce lo strumento essenziale per evitare l'introduzione di organismi nocivi ai vegetali e contenere l'espandersi di eventuali infezioni provocate dai predetti organismi, come accade per il batterio di Xylella fastidiosa.

Inoltre, al fine di limitare l'impatto ambientale nelle pratiche fitosanitarie è essenziale promuovere e formare gli operatori professionali sull'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, inducendo un uso minore e più razionale dei principi attivi nelle aree agricole, nelle aree extra agricole (aree verdi urbane, strade, ferrovie, ecc..) e nelle aree naturali protette.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Protezione dei vegetali dagli Organismi Nocivi nell'attività vivaistica e sementiera mediante controlli e rilascio delle relative autorizzazioni (D.lgs 214/20015)	Imprese agricole, Unione europea, Vivaisti/produttori, Unione europea
Interventi di monitoraggio e profilassi per contenere la diffusione degli Organismi Nocivi previsti dalla normativa vigente	Imprese agricole, Ministero, Arif, Unione Europea, Ministero
Controllo fitosanitario del territorio regionale per contenere la diffusione della xylella fastidiosa	Imprese agricole, Ministero, Arif, Unione Europea, Istituzioni Scientifiche
Gestione tecnica amministrativa per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Agricoltori, Professionisti, Enti di Formazione, Centri di prova
Difesa Integrata per produzioni di qualità e predisposizione Disciplinari	Aziende Agricole singole e /o in forma associata, Professionisti
Gestione tecnico-amministrativa dei Controlli Fitosanitari Import ed Export	Imprese Agricole

<i>Sezione</i>	<b>Coordinamento dei servizi territoriali</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Espletamento del ruolo di Regione capofila per il sistema delle Regioni anche al fine di rafforzare l'immagine ed il ruolo della Regione in ambito delle politiche agricole.</li> <li>✓ L'attività consiste nel ruolo di coordinamento tecnico e politico del sistema delle Regioni e Province autonome rispetto alle preposizioni politiche e tecnico-legislative del Governo, sulla materia agricola in senso lato. In pratica, sulla scorta dei provvedimenti che il MiPAAF o il Governo intendono adottare, il sistema delle Regioni si riunisce in sede tecnica (coordinamento interregionale) al fine di approfondire il testo normativo e proporre eventuali emendamenti, poi le valutazioni tecniche vengono sottoposte alla valutazione politica in sede di Commissione Politiche Agricole, per essere ratificate in Conferenza Stato Regioni.</li> <li>✓ Dare attuazione operativa territoriale alle mission istituzionali delle altre Sezioni del Dipartimento.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Maggiore influenza della regione Puglia nelle risoluzioni nazionali delle varie problematiche agricole e maggiore penetrazione dell'offerta regionale nei mercati	Regioni, Province autonome, Aziende agroalimentari
Maggiore efficienza ed efficacia nelle misure di sostegno agli agricoltori	Aziende agricole
Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali, gli investimenti nelle aree forestali e per le infrastrutture necessarie all'agricoltura e alla silvicoltura	Agricoltori ed Associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Imprese agricole e zootecniche, Enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, Proprietari fondiari, privati e pubblici e loro consorzi, PMI forestali, Silvicoltori pubblici e privati, in forma singola o associata
Sostenere il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, finalizzato anche all'introduzione di attività di diversificazione, e favorire l'adesione e il sostegno di marchi di qualità	Imprese agricole, Organizzazioni di produttori, Organizzazioni di categoria, Giovani

	agricoltori Intermediari finanziari
Miglioramento strutturale delle imprese ittiche, di produzione e trasformazione dei prodotti ittici	Organizzazioni di categoria, Operatori della pesca e dell'acquacoltura
Promuovere e valorizzare le filiere vitivinicole	Imprese agricole, Cantine
Supportare le Organizzazioni di Produttori (OP) per favorire l'aggregazione dei prodotti e le capacità di commercializzazione delle aziende agricole e agroalimentari e per migliorare la qualità dei prodotti	Imprese agricole singole e associate, Imprese agroalimentari di trasformazione N. 70 organizzazioni dei produttori, Tecnici e esperti delle filiere agroalimentari , Organizzazioni professionali di categoria/ enti pubblici

#### 2.4.13 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

<i>Dipartimento</i>	<b>Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Dipartimento governa le politiche di attuazione del programma, di competitività dei sistemi produttivi, di sviluppo della ricerca, del sistema economico e dell'innovazione sostenibile e inclusiva.</li> <li>✓ Presidia le politiche di efficientamento energetico e dello sfruttamento delle energie rinnovabili.</li> <li>✓ Coordina l'attuazione delle politiche di tutela e promozione del lavoro, della formazione e delle politiche giovanili e della innovazione sociale.</li> <li>✓ Guida l'attuazione del sistema dell'istruzione scolastica ed universitaria ed il sostegno all'alta formazione verso un sistema che risponda ai fabbisogni dei cittadini pugliesi.</li> <li>✓ Presidia l'attuazione della Programmazione dei fondi comunitari.</li> <li>✓ Sostiene il processo di rafforzamento della Capacità istituzionale e della semplificazione amministrativa.</li> <li>✓ Concorre al potenziamento delle nuove tecnologie a servizio dell'amministrazione regionale per il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e alla tracciabilità dei procedimenti amministrativi.</li> <li>✓ Attua politiche di programmazione delle attività commerciali ed artigianali per favorire lo sviluppo della rete distributiva, valorizzando la funzione del commercio quale servizio al consumatore, qualificazione del territorio e sviluppo dei livelli occupazionali nel settore.</li> </ul>
<i>Sezione</i>	<b>Infrastrutture energetiche e digitali</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura e coordina la pianificazione, definizione e gestione delle politiche regionali a sostegno dello sviluppo economico, per la realizzazione ed il miglioramento delle reti di distribuzione e trasmissione di energia elettrica.</li> <li>✓ Cura la pianificazione, definizione e gestione delle politiche pubbliche a sostegno dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, ivi compreso il rilascio delle autorizzazioni alla loro realizzazione ed il monitoraggio degli impianti FER in esercizio.</li> <li>✓ Coordina la pianificazione e attua le politiche regionali in materia di efficienza energetica e manutenzione degli impianti termici e</li> </ul>

degli interventi di sostegno all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Cura la promozione e la programmazione degli interventi per la realizzazione, sviluppo e completamento delle infrastrutture digitali e di banda larga e ultra larga.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Garantire la coerenza tra domande di ICT ed il Piano Triennale ICT	Altre strutture regionali, Società in house, Agenzie regionali, AGID
Incremento qualitativo della digitalizzazione della PA e delle competenze digitali	Altre strutture regionali, Società in house, PAL
Promozione del raccordo degli interventi regionali, ivi inclusi quelli territoriali, con l'Agenda digitale nazionale ed europea	MISE, Società telecomunicazioni
Interventi per il potenziamento della domanda ICT dei cittadini e delle imprese	Enti locali, Imprese
Realizzazione interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici	EE.LL, Enti pubblici, Aziende sanitarie, Amministrazioni statali
Creazione di condizioni per nuove iniziative nel settore delle Energie Rinnovabili, proposte in aree idonee	Società FER, Altre strutture regionali, Enti locali, Enti statali, Agenzie regionali

#### *Sezione*

#### **Internazionalizzazione**

#### *Mission istituzionale*

- ✓ Cura la definizione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti produttivi e la promozione e l'attuazione di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale attraverso specifiche misure di potenziamento ed allargamento dei mercati, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, con l'obiettivo di sostenere la creazione ed il consolidamento di reti e sistemi di piccole e medie imprese stabilmente presenti sui mercati esteri.
- ✓ Coordina attività di promozione e l'attuazione di interventi rivolti a potenziali investitori esteri e mirati all' attrazione di nuovi investimenti esogeni, ai fini della maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale.
- ✓ Cura la programmazione e gestione di interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi di supporto

all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi e all'attrazione degli investimenti.

- ✓ Coordina i rapporti istituzionali con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Ambasciate, gli enti e gli organismi internazionali ai fini della realizzazione di eventi, incontri e opportunità di collaborazione e di scambi internazionali finalizzati alla promozione economica, al sostegno all'internazionalizzazione e a rafforzare i fattori di attrattività e competitività territoriali.
- ✓ Cura e coordina la definizione e gestione delle politiche di sostegno ai pugliesi nel mondo.

*Obiettivi*

*Stakeholders*

Rafforzamento di una governance integrata dell'internazionalizzazione attraverso l'attuazione di accordi e protocolli d'intesa con soggetti istituzionali o associazioni di categoria (ICE Agenzia, Sistema camerale, rete diplomatico-consolare, SACE, SIMEST, ecc) anche in sinergia con programmi nazionali per l'internazionalizzazione del sistema produttivo

Informatizzazione ed automazione di un sistema integrato di processi telematici gestiti sul portale web [www.internazionalizzazione.regione.puglia.it](http://www.internazionalizzazione.regione.puglia.it) e rivolti agli utenti destinatari delle politiche regionali in materia di internazionalizzazione, finalizzato a migliorare la circolazione delle informazioni di pubblica utilità e a garantire una più ampia platea dei partecipanti.

Attivazione di strumenti finanziari finalizzati all'erogazione di incentivi diretti alle imprese a supporto dell'internazionalizzazione

Consolidamento dei processi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese e promozione del sistema economico pugliese ai fini dell'attrazione di investimenti esteri

Realizzazione del coinvolgimento della rete di Associazioni dei Pugliesi nel mondo al fine di promuovere il sistema imprenditoriale pugliese

<i>Sezione</i>	<b>Politiche Giovanili e Innovazione Sociale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Coordina la definizione e attuazione delle politiche regionali per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale.</li> <li>✓ Cura la gestione integrata delle politiche giovanili in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali.</li> <li>✓ Promuove e attua interventi di innovazione sociale e educazione non formale per i giovani, finalizzati a diffondere il senso civico, a rispondere ai bisogni delle comunità locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilità e la creazione di impresa.</li> <li>✓ Promuove interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attività sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunità locali e mediante attività di animazione sociale e partecipazione collettiva.</li> <li>✓ Coordina l'attuazione delle azioni in materia di mobilità e cooperazione internazionale giovanile.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Incrementare la presenza dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'attivazione di servizi territoriali e misure di apprendimento ed educazione non formale	Associazioni giovanili, Imprese giovanili, Associazioni di categoria, Enti Locali, Giovani
Favorire processi di rigenerazione urbana attraverso la riqualificazione di spazi urbani e interventi di innovazione sociale	Enti Pubblici, Gestori spazi, Giovani, Organizzazioni del terzo settore
Accrescimento della capacità informativa e di trasparenza della PA mediante la pubblicazione su piattaforme informatiche dei contenuti delle progettualità finanziate e riduzione dell'esposizione al rischio corruzione	Cittadini

<i>Sezione</i>	<b>Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole.</li> <li>✓ Presiede la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive.</li> <li>✓ Cura la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese e la definizione, gestione e coordinamento delle attività di sviluppo della ICT previste nell'ambito della strategia regionale Crescita Digitale. Cura la promozione di progetti di innovazione tecnologica per l'integrazione dei sistemi informativi esistenti e lo sviluppo dell'interazione telematica con le altre amministrazioni pubbliche e con i cittadini.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Aumento dell'accesso al credito attraverso misure di sostegno alle PMI pugliesi e finanza innovativa	PMI, Beneficiari, Partenariato
Aumento del montante degli investimenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese. Puglia 4.0: investimenti in R&S	Micro, piccole, medie e grandi imprese, Partenariato
Strategia integrata di riqualificazione delle aree industriali: governance condivisa e sostenibilità del business	PP.AA, ASI
Impresa e sfide sociali: miglioramento del rapporto tra indicatori sul territorio e politiche regionali di sostegno	Micro, piccole, medie e grandi imprese, Partenariato

<i>Sezione</i>	<b>Istruzione e Università</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura e coordina l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione, la pianificazione e degli interventi in materia di diritto allo studio; la programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione, la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente.</li> <li>✓ Sovrintende alla programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione, la programmazione degli interventi di edilizia universitaria, la valutazione di progetti e adempimenti in materia di ricerca di eccellenza;</li> </ul>

- ✓ Cura la programmazione interventi di edilizia scolastica e la programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere educativo e culturale di rilevanza regionale, per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni, la promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche e culturali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Potenziamento di un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità durante tutto l'arco della vita, in coerenza con i fabbisogni formativi delle filiere produttive del territorio	Istituzioni scolastiche autonome, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni comunali, MIUR, Studenti, Famiglie, Docenti
Miglioramento della sicurezza, dell'efficientamento energetico, dell'attrattività e della fruibilità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari	Istituzioni scolastiche autonome, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni comunali, MIUR, Università degli studi pugliesi, Studenti, Famiglie, Docenti
Efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio	Istituzioni scolastiche autonome, Amministrazioni Comunali, Studenti, Famiglie, Docenti, Università degli studi pugliesi
Maggiore trasparenza nella gestione amministrativa, riduzione dell'esposizione al rischio corruzione e potenziamento della capacità di informazione pubblica, attraverso l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi	Enti locali, Enti pubblici, Amministrazioni statali, Collettività

<i>Sezione</i>	<b>Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura la manutenzione e il monitoraggio delle strategie regionali della Smart Specialization, della Crescita digitale, delle infrastrutture info-telematiche e di ricerca, coordinando le politiche di ricerca e innovazione in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali;</li> <li>✓ Assicura il coordinamento dei rapporti con le Agenzie regionali e nazionali, i Ministeri e le istituzioni europee, con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza e la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale, anche attraverso percorsi partecipativi e di rafforzamento della capacità istituzionale.</li> <li>✓ Promuove delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto (H2020, COSME, ecc.), di concerto con le competenti Autorità di Gestione regionali.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Promozione delle sinergie tra gli interventi regionali in materia di R&I connesse alla Smart Specialization Strategy e i Programmi europei di tipo diretto e indiretto. Gestione dei rapporti con il partenariato internazionale. Attività di analisi e attuazione di Progetti comunitari	Paesi Membri UE, Partenariato istituzionale, Ministri, CE, Agenzie e Società in house
Crescita e consolidamento del sistema innovativo e della ricerca regionali	Partenariato socio economico ed istituzionale, Agenzie e Società in house, Enti pubblici e privati di ricerca, Sistema produttivo, Pubblica amministrazione locale
Nuove iniziative di sostegno all'innovazione, in attuazione e coerenza della Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (S3)	Partenariato Socio economico e istituzionale, Imprese, Associazioni di categoria, Organismi di ricerca, Università

*Sezione***Attività Economiche artigianali e commerciali***Mission**istituzionale*

- ✓ Favorisce la pluralità delle forme distributive mirando allo sviluppo del commercio come servizio al consumatore, quale funzione sociale e strumento di sviluppo del territorio. Le politiche di sviluppo del commercio saranno basate sull'approvazione dei regolamenti attuativi del Codice (l.r. 24/2015) e di programmazione, accompagnando i Comuni verso una programmazione strategica della rete distributiva in grado di mitigare l'impatto della Direttiva Bolkestein. Per le medesime finalità si continuerà a favorire i progetti di infrastrutture a servizio delle attività economiche e del territorio.
- ✓ Saranno previsti benefici per l'evoluzione del sistema fieristico pugliese, per le imprese, negozi, botteghe storiche con particolare riguardo ai mercati come centri commerciali naturali, ai negozi localizzati nell'ambito dei distretti del commercio o in forme associative che integrino la funzione del commercio con l'artigianato, l'agricoltura e il turismo.
- ✓ In coerenza con tali obiettivi e per affrontare la crisi dei consumi sarà perseguita una politica di tutela dei consumatori soprattutto con riguardo all'educazione al consumo consapevole e al commercio equo e solidale.

*Obiettivi**Stakeholders*

Accrescere il livello d'informazione all'utenza attraverso il sito istituzionale con pubblicazioni di risoluzioni, pareri modulistica, linee guida e diffusione di atti normativi e circolari utili alle imprese e amministrazione regionale	Comuni, Camere di Commercio, Associazioni di categoria
Potenziare il sistema infrastrutturale dei mercati e delle attività economiche in genere attraverso l'apertura di nuovi cantieri e la chiusura, anche sul piano contabile, dei cantieri aperti di finanziamenti concessi	Enti Locali, Puglia Valore Immobiliare
Proseguire e aggiornare l'attività di monitoraggio della rete distributiva diffondendo alle imprese e ai comuni attraverso il sito istituzionale le statistiche elaborate sui dati acquisiti	Comuni, Associazioni di categoria
Divulgazione delle attività svolte dai Distretti Urbani del Commercio (DUC) iscritti al registro Regionale	Comuni, Associazioni di categoria

<i>Sezione</i>	<b>Promozione e tutela del lavoro</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura la valorizzazione di tutte le potenzialità della regione, risorse umane, sistemi e strutture, sostenendo e rafforzando la loro capacità propulsiva anche in situazioni di crisi.</li> <li>✓ Coordina la progettazione delle politiche regionali di sostegno all'occupazione, all'emersione ed alla lotta al lavoro nero.</li> <li>✓ Cura la pianificazione del complesso delle politiche attive per il lavoro e coordinamento delle azioni a sostegno dei servizi per il lavoro.</li> <li>✓ Coordina le attività propedeutiche alla concessione/ riconoscimento degli ammortizzatori in deroga e la definizione delle politiche regionali in favore dei sistemi di cooperazione.</li> <li>✓ Cura e coordina il raccordo con le Consigliere di Parità ed il sostegno organizzativo e funzionale a garanzia dello svolgimento della loro azione istituzionale.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Aggiornamento del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove disposizioni in materia	Cittadini, Imprese, Operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati
Implementazione del modello di governance dei servizi pubblici per il lavoro (e della gestione degli ammortizzatori sociali) a seguito della transizione in capo alla Regione delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro	Cittadini, Imprese, Operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati
Raggiungimento di target di spesa qualificati sulle azioni del POR FESR/FSE 2014-2020 e sulla Nuova Garanzia Giovani	Cittadini, Imprese, Amministrazioni pubbliche
Programma di incentivazione alla stabilizzazione dei LSU a seguito di assegnazione di risorse ministeriali	Amministrazioni pubbliche, Lavoratori socialmente utili

<i>Sezione</i>	<b>Programmazione Unitaria</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura e coordina l'integrazione della programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo;</li> <li>✓ cura e coordina la programmazione negoziata e dell'intesa istituzionale di programma;</li> <li>✓ cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di gestione, con esclusione dei Fondi in materia di sviluppo rurale e della pesca, e dei fondi nazionali (Fondo di sviluppo e coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'unione Europea e delle amministrazioni centrali dello stato;</li> <li>✓ cura e coordina le strutture regionali competenti per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi FESR, FSE, interregionali, Transfrontalieri e FAS FSC;</li> <li>✓ cura e coordina i rapporti con le amministrazioni centrali dello stato per le attività inerenti i programmi di sviluppo nazionale e le relative ricadute sul territorio regionale;</li> <li>✓ cura e coordina le relazioni con i territori regionali interessati all'attuazione dei programmi Operativi regionali e dei FAS del FSC;</li> <li>✓ cura e coordina il supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica investimenti pubblici della Regione Puglia.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Rafforzamento del dialogo tra istituzioni e i partenariati economico e sociale nell'attuazione dei programmi operativi	Strutture regionali, Partenariato Istituzionale, Partenariato socio-economico
Implementazione di misure di contenimento di procedimenti esposti al rischio di corruzione	Strutture regionali di commissione Europea, Beneficiari esterni Cittadini
Coordinamento dell'avanzamento del programma operativo regionale e rimodulazione delle risorse per il conseguimento degli obiettivi previsti	Strutture regionali di commissione Europea, Beneficiari esterni, Cittadini
Programmazione regionale (FONDI SIE e FSC) e raccordo con la programmazione nazionale e pianificazione territoriale	Strutture regionali di commissione Europea, Beneficiari esterni
Implementazione e gestione del sistema informativo unico per	Strutture regionali di

il monitoraggio di programmi operativi FESR 2015-2020 e FSC	commissione Europea, Beneficiari esterni, Cittadini
---	---

*Sezione***Aree di Crisi industriale***Mission  
istituzionale*

- ✓ Cura l'elaborazione di proposte e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, in collegamento con le altre strutture regionali;
- ✓ Coordina la gestione di vertenze, rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l'attività di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo.
- ✓ Propone percorsi formativi e di accompagnamento ad interventi di outplacement e ricollocazione dei lavoratori, di concerto con le strutture regionali competenti e in diretto rapporto con l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.
- ✓ Propone misure di prevenzione e contrasto della crisi attraverso iniziative per l'attrazione degli investimenti, interventi per la formazione e di politiche attive del lavoro.
- ✓ Svolge studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sulle situazioni di crisi industriale.

*Obiettivi**Stakeholders*

Monitoraggio delle crisi e dei processi di riconversione e reindustrializzazione presenti sul tavolo del SEPAC	Organizzazioni sindacali, Organizzazioni datoriali Istituzioni locali
Aggiornamento della rilevazione dello stato delle crisi industriali del territorio pugliese	Cittadini, Associazioni di categoria, Lavoratori

<i>Sezione</i>	<b>Formazione Professionale</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cura la progettazione delle politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale, in coordinamento con le strutture regionali competenti ed in particolare con le Sezioni Promozione e tutela del lavoro e Istruzione e università.</li> <li>✓ Coordina l'attuazione degli interventi regionali previsti dalla programmazione regionale e dal Piano Operativo a Fondi integrati FESR-FSE, con attinenza alle materie di competenza.</li> <li>✓ Cura e coordina le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività proprie di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale;</li> <li>✓ Cura e coordina i rapporti con i Ministeri e le organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali, con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Interventi ricognitivi e di aggiornamento dei requisiti degli organismi formativi accreditati e/o riconosciuti al fine di garantire la trasparenza e il miglioramento dell'accessibilità alle informazioni e agli atti amministrativi	Sindacati e associazioni di categoria, Organismi formativi
Favorire l'acquisizione di elevati livelli di competenza professionale della cittadinanza pugliese al fine di un suo migliore posizionamento nel mercato del lavoro, con particolare riguardo per le fasce deboli della popolazione (giovani e giovanissimi, immigrati, detenuti in istituti di pena, cittadini espulsi ovvero a rischio espulsione dal lavoro) e mediante l'orientamento dell'offerta formativa a settori strategici e innovativi, la qualificazione ultraspecialistica, l'aggiornamento e riqualificazione, l'alta formazione	Organismi formativi, Imprese e distretti produttivi, Sindacati e associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Università, Altre Sezioni regionali
Promozione e sostegno finanziario di progetti di formazione continua sulla base delle necessità evidenziate dalle imprese pugliesi e nei settori strategici indicati nella Smart Specialization Strategy Puglia 2014-2020, per lo sviluppo del sistema-Puglia, con particolare attenzione per le iniziative di internazionalizzazione	Organismi formativi, Esperti di settore Imprese e distretti produttivi, Sindacati e associazioni di categoria

#### 2.4.14 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

<i>Dipartimento</i>	<b>Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Dipartimento promuove la crescita dell'attrattività del territorio regionale, curando la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico, promuovendo le iniziative culturali e di spettacolo, nonché attuando le opportune politiche di marketing territoriale.</li> <li>✓ Favorisce, inoltre, lo sviluppo del settore turistico pugliese, al fine di accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia nel contesto internazionale, facendo del vasto patrimonio culturale pugliese, tangibile e intangibile, una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Implementare e gestire i progetti ammessi e avviati nell'ambito dei Programmi CTE e presentarne nuovi sulla base di idonei partenariati nazionali e internazionali	Enti Locali, Autorità di Gestione, Società partecipate, Agenzie Regionali, Università, Partner di progetto esteri
Favorire la promozione e la divulgazione sul territorio regionale delle strategie di valorizzazione del patrimonio turistico, naturale e culturale e aumentare la diffusione dei relativi avvisi pubblici, al fine di garantire la massima partecipazione dei soggetti portatori d'interesse	Enti Locali, Enti Ecclesiastici, Istituti Scolastici, Imprese locali, Teatri, Editori pugliesi
Favorire la messa in rete dei Poli Biblio-Museali provinciali, ai fini della costituzione del Polo Biblio-Museale Regionale, e la realizzazione del Polo Regionale Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante, in connessione con la valorizzazione dei grandi attrattori turistico-culturali di proprietà regionali presenti nel tessuto urbano, con particolare riferimento al Teatro Kursaal Santalucia	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Enti Ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali, Cittadini
Ottimizzare, anche in cooperazione con le Agenzie regionali e gli Enti partecipati, i processi informativi e partecipativi tra Amministrazione regionale, EE.LL. e il complesso sistema regionale, pubblico e privato, della cultura e del turismo in attuazione dei Piani Strategici del Turismo "Puglia365" e della Cultura "PiiiLculturainPuglia"	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Enti Ecclesiastici, Imprese locali, Associazioni culturali
Effettuare il monitoraggio e il controllo dell'attuazione delle azioni 3.4, 6.7 e 6.8, per assicurare la piena realizzazione della Policy Cultura e Turismo nell'ambito della strategia del P.O.R. 2014-2020	Beneficiari delle Azioni, Enti pubblici, Associazioni, Enti partecipati e controllati, Fondazioni

Assicurare la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia e sui siti web di settore degli atti e dei documenti inerenti alle attività del Dipartimento, anche al di là degli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti	Enti Locali, Società partecipate, Agenzie Regionali, Imprese locali, Associazioni culturali, Università, Musei, Biblioteche, Teatri, Cittadini
---	--

*Sezione***Turismo***Mission**istituzionale*

- ✓ Presidiare la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori privati del settore;
- ✓ Programmare gli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
- ✓ Provvedere alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività riferiti a infrastrutture turistiche, vigilanza sulle strutture ricettive, abilitazioni professioni turistiche;
- ✓ Indirizzare, coordinare, monitorare e controllare le attività e gli obiettivi di risultato dei servizi afferenti alla Sezione Turismo e dell'agenzia regionale Puglia Promozione;
- ✓ Assicurare il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne e con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

*Obiettivi**Stakeholders*

Assicurare l'immissione sul mercato del lavoro delle Guide e degli Accompagnatori Turistici abilitati	Associazioni di categoria, Comuni, Imprese turistiche
Aumentare l'attrattività del territorio pugliese mediante interventi di valorizzazione, miglioramento dell'accessibilità e della fruizione degli attrattori turistici delle amministrazioni locali	Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni
Aumentare la competitività del Settore turistico pugliese	Associazioni di categoria, Imprese turistiche
Implementazione Bando Ospitalità diretto ai Comuni Annualità 2019	Enti Pubblici
Implementazione Piani attuativi dell'accordo di cooperazione Puglia Promozione Annualità 2018/2019	Enti Pubblici, Operatori Turistici
Programmazione eventi di promozione e comunicazione	Operatori turistici

*Sezione* **Economia della cultura**

*Mission istituzionale* Favorire l'attrattività del territorio pugliese mediante la valorizzazione del patrimonio artistico identitario e la promozione della cultura e dello spettacolo, realizzando azioni di supporto all'innovazione delle imprese e delle amministrazioni locali nell'ambito delle attività culturali.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Processo di innovazione ordinamento giuridico in materia di spettacolo e cultura	Associazioni di categoria, Operatori del settore, Enti Università, Enti Strumentali
Velocità di analisi valutazioni rendiconti in materia di spettacolo e cultura	Associazioni di categoria, Operatori del settore, Enti Strumentali
Gradimento servizio offerto Mediateca-Digital Library	Utenti, Prestatori di contenuti
Avanzamento della programmazione FESR 2014-2020 Azione 3.4	Assegnatari dei benefici

*Sezione* **Valorizzazione territoriale**

*Mission istituzionale* Promuovere la conservazione, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, potenziandone le relazioni fra i singoli istituti e luoghi e favorendo processi di sviluppo.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Individuazione dei soggetti beneficiari di finanziamenti per interventi sui beni del patrimonio culturale - Procedure di evidenza pubblica e/o negoziali	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac
Pubblicazione degli atti del Forum nazionale sugli Ecomusei: "Ecomusei e territorio: quale futuro?"	Enti locali, Mibac, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale
Implementazione di interventi per la gestione e il funzionamento della Carta dei Beni Culturali finalizzati alla promozione del patrimonio culturale pugliese e diffusione della sua conoscenza (Enti locali, Associazioni, Fondazioni,	Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Università, Direzione Regionale, Mibac

Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale Mibac); Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato ed attivazione di nuovi servizi culturali, a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC), su risorse APQ e Risorse Liberate ( e sugli altri programmi gestiti dalla Sezione): Musei, Archivi, Biblioteche, Teatri storici, Beni architettonici e archeologici, Ipogei e Habitat rupestri, Polo Bibliotecario, Azioni di accompagnamento agli enti beneficiari, Ecomusei, organi antichi e beni mobili nelle chiese pugliesi, conoscenza del patrimonio culturale dei bambini, percorsi sulle tratte ferroviarie della Puglia dismesse, archeologia industriale

Restituzione alla fruizione pubblica del patrimonio culturale identitario e di pregio riqualificato e valorizzato ed attivazione di nuovi servizi culturali, a valere su risorse FSC nell'ambito dell'APQ "rafforzato" "Beni e Attività Culturali 2007-2013, su risorse del Programma Operativo Convergenza (POC), su risorse APQ e Risorse Liberate ( e sugli altri programmi gestiti dalla Sezione): Musei, Archivi, Biblioteche, Teatri storici, Beni architettonici e archeologici, Ipogei e Habitat rupestri, Polo Bibliotecario, Azioni di accompagnamento agli enti beneficiari, Ecomusei, organi antichi e beni mobili nelle chiese pugliesi, conoscenza del patrimonio culturale dei bambini, percorsi sulle tratte ferroviarie della Puglia dismesse, archeologia industriale

Istruttoria per la valutazione delle domande di riconoscimento e/o di rinnovo della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale" in seno alla Consulta regionale degli ecomusei di cui alla l.r. 15/2011, per l'ampliamento dell'offerta di servizi territoriali a base culturale a favore delle comunità pugliesi e dei turisti

Attuazione dell'Az. 6.7a del POR 2014-20 per la realizzazione degli interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese. Contributo alla certificazione attraverso l'acquisizione all'Az. 6.7 del POR 2014-20 degli interventi "retrospettivi"

Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Università, Direzione Regionale Mibac

Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Università, Istituzioni scolastiche, Direzione Regionale, Mibac

Enti locali, Associazioni, Fondazioni, Diocesi, Direzione Regionale, Mibac

#### 2.4.15 DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

<i>Dipartimento</i>	<b>Politiche per la salute, del benessere sociale e dello sport per tutti</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Obiettivo primario perseguito dal Dipartimento Promozione della Salute e del benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse.</li><li>✓ Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che questo Dipartimento intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguite e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti.</li><li>✓ Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi.</li><li>✓ Sempre con riferimento all'assistenza, il Dipartimento intende proseguire nei progetti di potenziamento della rete assistenziale specializzata, attraverso l'implementazione del polo oncologico, che ha dimostrato di poter garantire una risposta completa e di alto profilo ai pazienti oncologici, ed attraverso l'istituzione del polo pediatrico, che già a partire dal gennaio 2019 intende fornire una risposta concreta in termini di assistenza specialistica pediatrica ai cittadini pugliesi. Tali obiettivi legano fortemente tra di loro le Sezioni del Dipartimento, in quanto se da un lato coinvolgono le Sezioni impegnate nella programmazione delle attività di assistenza e riorganizzazione ospedaliera, dall'altro richiedono il giusto potenziamento delle infrastrutture, delle tecnologie informatiche, del personale specializzato. Il tutto nell'ottica di una gestione isorisorsa che impone da un lato una corretta gestione contabile e dall'altro un sempre più adeguato</li></ul>

ricorso alle risorse comunitarie.

- ✓ Nel parametrare gli interventi del Dipartimento alle reali esigenze della popolazione pugliese, non può non emergere come le richieste di assistenza sanitaria e socio sanitaria provengano sempre più spesso da parte di una popolazione "anziana". Sviluppare politiche di "activeaging" è uno degli obiettivi che questo Dipartimento intende perseguire, garantendo al contempo il ricorso alla prevenzione, all'assistenza ospedaliera e territoriale, alle politiche per il benessere psico – fisico della persona anziana.
- ✓ Gli obiettivi sopra esposti possono vedere coinvolti stakeholders esterni alla Regione quali le Aziende Sanitarie, i Comuni, ma anche privati. In tale ottica viene garantita la possibilità per questi soggetti di proporre specifici programmi ed azioni il cui finanziamento sarà garantito, in linea con la mission di questo Dipartimento, dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DIEF).

*Sezione*

**Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali**

*Mission*

*istituzionale*

- ✓ Sul piano più prettamente sociale, nell'ambito delle azioni che il Dipartimento promuove, la Sezione monitora tutte le azioni per l'attuazione della Strategia regionale per la lotta alla povertà, assicurandone il coordinamento interno e il coordinamento intersettoriale, con riferimento alle misure di sostegno al reddito (Rel e ReD), alle misure del pronto intervento sociale nella programmazione sociale dei Comuni, agli interventi per la lotta agli sprechi alimentari.
- ✓ Inoltre, alla Sezione è assegnata l'attività di controllo e monitoraggio per le organizzazioni di volontariato e promozione sociale, nonché l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, la promozione dell'innovazione sociale a integrazione del welfare consolidato, e lo sviluppo dell'economia sociale con specifico riferimento all'attuazione della riforma delle imprese sociali.
- ✓ Di fondamentale importanza è poi il ruolo rivestito dalla Sezione nell'ambito del coordinamento, programmazione e utilizzo delle risorse dei Fondi UE per l'attuazione della strategia regionale per l'infrastrutturazione sociale e sanitaria, rivolta all'ampliamento della rete di strutture e servizi e alla riqualificazione e riconversione dell'offerta esistente.

*Obiettivi*

*Stakeholders*

Implementare una rete regionale di interventi e servizi per il      Ambiti territoriali e

contrasto alla povertà integrata con la rete del welfare locale	Comuni, OOSS, Terzo Settore, Cittadinanza attiva
Costruire una rete regionale omogenea di servizi per l'assistenza specialistica degli alunni disabili	Ambiti territoriali e Comuni, Province, Associazioni di rappresentanza dei disabili e delle famiglie
Conclusioni sperimentazione ReD e messa a regime ReD 2.0	Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, INPS, Partenariato socioeconomico, Ambiti Territoriali e Comuni
Attuare la misura regionale a sostegno degli investimenti per infrastrutture sociali e sociosanitarie (APQ "Benessere e Salute" - POR Puglia 2014-2020)	Ambiti Territoriali e Comuni, Soggetti privati non profit beneficiari, ASL, OOSS
Implementare i cambiamenti necessari per la messa a regime della misura "Progetti per la Vita Indipendente" e attuazione della L. n. 112/2016 "Dopo di Noi"	Associazioni di rappresentanza dei disabili, Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Tavolo regionale Associazioni per la disabilità
Mettere a regime la misura dei Buoni Servizio per l'accesso a ciclo diurno e domiciliare per persone fragili (con estensione territoriale ADI)	Ambiti Territoriali e Comuni, Unità di offerta – Soggetti gestori, Associazioni di rappresentanza di utenti e famiglie, OOSS
Attuazione del Piano regionale per l'innovazione e l'economia sociale	EELL, Terzo Settore e Imprese Sociali, Cittadinanza Attiva, Altre Agenzie pubbliche

*Sezione***Strategie e Governo dell'Offerta (SGO)***Mission istituzionale*

- ✓ La Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, nell'ambito delle competenze del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, è impegnata in particolare nelle seguenti attività:
- ✓ Programmazione e monitoraggio in materia di definizione della rete ospedaliera pubblica e privata accreditata e della rete integrata dell'emergenza-urgenza, nonché in materia di

- organizzazione di nuovi modelli assistenziali e di costruzione di percorsi assistenziali integrati ospedale-territorio, delle reti cliniche per patologia di cui al D.M. 70/2015;
- ✓ Definizione e aggiornamento del sistema tariffario delle prestazioni sanitarie, nonchè dei tetti di spesa degli erogatori pubblici e privati accreditati;
  - ✓ Programmazione e monitoraggio in materia di volumi ed appropriatezza dell'assistenza ospedaliera, dell'offerta di assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare;
  - ✓ Progettazione, regolamentazione e monitoraggio delle reti sanitarie territoriali a favore di soggetti non autosufficienti (anziani, persone affette da demenza), disabili fisici, psichici e sensoriali, pazienti cronici e sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
  - ✓ Programmazione e controllo nell'ambito della medicina generale e della specialistica ambulatoriale interna; Gestione graduatorie MMG/PLS e graduatorie Specialisti ambulatoriali interni, in materia di assistenza protesica (D.M. 332/99), assistenza alla disabilità ed erogazione dei relativi contributi (art. 26 L. 833/78; art. 27 L. 104/92; Art. 38 L.R. 26/06).
  - ✓ Programmazione e monitoraggio accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie private accreditate;
  - ✓ Programmazione, organizzazione e monitoraggio dell'assistenza in materia di assistenza e riabilitazione psichiatrica ed in materia di dipendenze patologiche.
  - ✓ Implementazione percorsi di autonomia, miglioramento della qualità della vita e integrazione per le persone in condizioni di fragilità e per pazienti terminali.
  - ✓ Programmazione e gestione in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private in applicazione;
  - ✓ Programmazione e gestione dei procedimenti di nomina, valutazione e revoca degli organi di governo e di indirizzo delle Aziende ed Enti del S.S.R. e dell'IZSPB;
  - ✓ Definizione politiche di governo del personale delle Aziende e gestione delle relazioni sindacali in materia di personale S.S.R. ;
  - ✓ Programmazione ed adempimenti connessi all'organizzazione e gestione del Corso triennale di Formazione specifica in Medicina generale e gestione dei rapporti della Regione con le Università degli Studi di Bari e di Foggia.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Adeguamento degli atti amministrativi regionali alle previsioni dell'art. 3 D.Lgs. 171/2016 s.m.i. in materia di conferimento degli incarichi di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti S.S.R.	Aziende ed Enti del S.S.R
Definizione ed implementazione delle modalità di predisposizione del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale (PTFP) di cui al D.Lgs. 75/2017 da parte delle Aziende ed Enti del S.S.R., in applicazione delle direttive ministeriali in materia	Aziende ed Enti del S.S.R.
Nuova regolamentazione settore Socio-sanitario - Determinazione tariffe - Determinazione Fondi unici regionali - Determinazione Schemi di Contratto (Aziende Sanitarie Locali); Definizione modello Aggregazioni MMG con particolare riferimento alle Aggregazioni funzionali territoriali e UCCP e rapporto con la Assistenza territoriale di base	Aziende Sanitarie Locali
Definizione modello Aggregazioni MMG con particolare riferimento alle Aggregazioni funzionali territoriali e UCCP e rapporto con la Assistenza territoriale di base	Aziende sanitarie locali
Attuazione rete ospedaliera pubblica e privata riveniente dal nuovo piano di riordino di cui al R.R. n. 3/2018	Strutture sanitarie
Completamento della rete di assistenza delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità	Strutture sanitarie
Attivazione della rete assistenziale territoriale delle strutture dedicate ai disturbi dello spettro autistico ( <i>Strutture sanitarie</i> ); Determinazione per il triennio 2019-2021 del fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) di cui al RR 9/2016	Aziende Sanitarie Locali, Associazioni di Familiari, Utenti
Determinazione per il triennio 2019-2021 del fabbisogno dei Servizi della Rete di assistenza per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) di cui al RR 9/2016	Aziende Sanitarie Locali, Associazioni di Familiari, Utenti
Reti per patologia e reti cliniche	Aziende sanitarie, Associazioni pazienti, Società scientifiche, Università

*Sezione**Mission  
istituzionale***Amministrazione Finanza e Controllo (AFC)**

- ✓ Nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute, la Sezione svolge un ruolo di coordinamento economico-finanziario tra tutte le Sezioni del Dipartimento e tra il sistema sanitario regionale nel suo complesso, ivi compresi le Aziende ed Enti del SSR, e la finanza regionale, attraverso le interrelazioni con la Sezione Bilancio e ragioneria e la Corte dei Conti.
- ✓ Le attività della Sezione sono specificamente volte alla programmazione degli obiettivi di carattere economico – finanziario e convergono poi nelle attività di monitoraggio e controllo tanto del raggiungimento degli obiettivi quanto del contenimento della spesa a fronte di determinati livelli di assistenza.
- ✓ Tra i compiti principali della Sezione rientra la contabilità della Gestione Sanitaria Accentrata ed il Consolidamento dei Bilanci Sanitari ai sensi del D.Lgs 118/2011 –Titolo II.
- ✓ Fondamentale per la Sezione è l'adempimento che riguarda l'applicazione dell'art. 1 comma 174 della L. 311/204 e smi, coordinato dal Tavolo Adempimenti e Comitato LEA presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ✓ Inoltre, attraverso opportuni sistemi informativi che si stanno implementando, e grazie anche alle relazioni con le Aziende e con altre Sezioni a livello dipartimentale e regionale, la Sezione è altresì impegnata nella corretta implementazione della contabilità analitica e supporto alla programmazione e controllo delle attività delle strutture ospedaliere attraverso il sistema activity – basedfunding e costi standard, che grazie al nuovo Servizio "Monitoraggio e Controllo di Gestione", in fase di implementazione potrà garantire un livello di verifica sempre maggiore. Ciò consentirà di garantire un'analisi dei costi utile ad assicurare un utilizzo più corretto delle risorse, in un periodo di scarsità, un maggior contenimento della spesa specie con riferimento ai farmaci ed ai dispositivi, un migliore impiego del personale e di conseguenza un livello di assistenza sempre più qualificato.
- ✓ Ciò nell'ottica di garantire il rispetto dei LEA in coerenza con gli obiettivi di equilibrio economico – finanziario e di superare gli obiettivi posti con il Piano Operativo.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Adozione di linee guida alla contabilità analitica e del controllo di gestione quale strumento volto a garantire la confrontabilità dei dati a livello regionale e la puntuale definizione di un sistema di reporting uniforme tra tutti gli Enti ed Aziende del SSR	Aziende del SSR
Monitoraggio trimestrale dei pagamenti, calcolo degli indici di tempestività e Progetto NSO	Aziende del SSR, Fornitori del SSR, MEF

*Sezione***Promozione della salute e del benessere***Mission**istituzionale*

- ✓ La Sezione PSB si occupa di una serie di problematiche attinenti il Welfare, la Famiglia, le politiche di prevenzione, lo sport. Obiettivo primario è quello di garantire la promozione di corretti stili di vita, attraverso politiche di prevenzione, benessere sociale, pari opportunità, contrasto alla violenza e non da ultimo sicurezza alimentare, il tutto integrato dalle politiche volte alla diffusione dello sport come sistema di approccio ad uno stile di vita sano.
- ✓ La Sezione intende accompagnare il cittadino lungo tutto il percorso di vita, dalla tutela all'infanzia, alle politiche di integrazione nel corso dell'adolescenza, alle attività di diffusione di sport e buone pratiche salutari, ed alle attività di screening che consentono di intervenire per tempo in caso di patologie, allungando la vita media ed il benessere psico fisico della persona. Inoltre, la stessa Sezione intende garantire un'assistenza particolare alla popolazione anziana che consenta ai cittadini di poter accedere ad una serie di servizi dedicati, che non siano di mera assistenza ma di coinvolgimento e di inclusione.
- ✓ Non vanno poi dimenticate le politiche per la sicurezza alimentare e la veterinaria che completano il quadro della situazione.

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Aggiornamento del Piano regionale Integrato dei Controlli	AA.SS.LL., Operatori del settore Alimentare
Linee guida in materia di nutrizione	AA.SS.LL., Strutture Sociosanitarie
Aggiornamento anagrafe vaccinale regionale	AA.SS.LL., INNOVAPUGLIA SPA
Piano regionale per le famiglie	Enti Locali, Associazioni

<i>Sezione</i>	<b>Risorse Strumentali e Tecnologiche (RST)</b>
<i>Mission istituzionale</i>	<p>La Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, nell'ambito delle competenze del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ cura la programmazione in materia di assistenza farmaceutica (convenzionata territoriale, distribuzione diretta e consumi ospedalieri) ed assistenza integrativa;</li> <li>✓ cura e gestisce l'accordo con le farmacie convenzionate territoriali per la distribuzione per conto dei farmaci;</li> <li>✓ assicura la programmazione in materia di dispositivi medici;</li> <li>✓ gestisce e innova le infrastrutture informative e digitali del settore sanitario e sociosanitario, assicurando al contempo gli adempimenti in materia di obblighi informativi nei confronti delle Amministrazioni centrali ai sensi dell'Intesa Stato Regioni del 23/3/2005;</li> <li>✓ assicura tutti gli adempimenti in materia di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale;</li> <li>✓ programma, gestisce e monitora tutti gli investimenti sanitari in conto capitale per l'adeguamento ed il potenziamento infrastrutturale e tecnologico del patrimonio edilizio e delle dotazioni tecnologiche delle Aziende del SSR;</li> <li>✓ coordina la programmazione degli acquisti di beni e servizi del SSR in collaborazione con il soggetto aggregatore regionale;</li> <li>✓ è responsabile della programmazione regionale in materia di Health Technology Assessment (HTA).</li> </ul>

<i>Obiettivi</i>	<i>Stakeholders</i>
Adeguamento infrastrutturale degli ospedali a valere sulle risorse Patto per la Puglia (FSC 2014/2020)	Aziende ed Enti del SSR
Potenziamento della dotazione tecnologica della sanità territoriale a valere sulle azioni 9.12 POR Puglia 2014/2020	Aziende ed Enti del SSR
Incremento del numero di fascicoli elettronici attivati	Aziende ed Enti del SSR, Innovapuglia S.p.A.
Potenziamento centralizzazione acquisti	Aziende ed Enti del SSR, Soggetto Aggregatore Regionale
Rafforzamento strumenti di monitoraggio	Aziende ed Enti del SSR
Rafforzamento indirizzo in materia di appropriatezza prescrittiva	Aziende ed Enti del SSR

### Siti di interesse e approfondimento

OCSE - Interim Economic Outlook:

<http://www.oecd.org/eco/outlook/economic-outlook/>

FMI - World Economic Outlook (WEO):

<https://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2018/01/weodata/index.aspx>

Commissione Europea - Summer Forecast:

[https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-performance-and-forecasts/economic-performance-country/italy/economic-forecast-italy\\_en](https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-performance-and-forecasts/economic-performance-country/italy/economic-forecast-italy_en)

ISTAT – Conti economici trimestrali:

<https://www.istat.it/it/archivio/220583>

DEF 2018:

[http://www.mef.gov.it/inevidenza/article\\_0352.html](http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0352.html)

MEF – Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NADEF) 2018:

[http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2018/NADEF\\_2018.pdf](http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2018/NADEF_2018.pdf)

ISTAT - Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana:

[https://www.istat.it/it/files//2018/10/notamensile\\_set18\\_fin1.pdf](https://www.istat.it/it/files//2018/10/notamensile_set18_fin1.pdf)

UPB - Nota sulla congiuntura

<http://www.upbilancio.it/nota-sulla-congiuntura-luglio-2018/>

Istat – Conti economici territoriali, Anno 2016 :

[https://www.istat.it/it/files//2017/12/Conti-regionali\\_2016.pdf](https://www.istat.it/it/files//2017/12/Conti-regionali_2016.pdf)

ISTAT - Andamento dell'economia agricola:

<https://www.istat.it/it/archivio/215285>

ISTAT - Risultati economici delle aziende agricole (Indagine Rica-Rea):

<https://www.istat.it/it/archivio/8313>

Istat - Conti e aggregati economici territoriali:

<http://dati.istat.it/>

Bes:

<https://www.istat.it/it/archivio/207259>;

Dati e news socio-economiche sulla Puglia

[www.regione.puglia/ufficiostatistico](http://www.regione.puglia/ufficiostatistico)

PSR 2014-2020:

<http://svilupporurale.regione.puglia.it/>

<http://psr.regione.puglia.it/psr-puglia-2014-2020>

Banca d'Italia - L'economia della Puglia:

<http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0016/index.html>

POR Puglia FESR FSE 2014-2020:

<http://por.regione.puglia.it/>

Risorse forestali e naturali:

<http://foreste.regione.puglia.it/>

Emergenza Xylella:

[http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale\\_gestione\\_agricoltura](http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura)

Sistema sanitario pugliese:

<https://www.sanita.puglia.it/homepugliasalute>

Sistema informativo sanitario territoriale:

<http://www.sist.puglia.it/opencms/opencms/portale/index.html>

Osservatorio politiche sociali:

<http://www.osservatoriosocialepuglia.it/>

Pari opportunità:

<http://www.pariopportunita.regione.puglia.it/>

Politiche sociali:

<https://pugliasociale.regione.puglia.it/>

Programma P.I.P.P.I.:

<https://www.minori.it/it/il-programma-pippi>

Strategia family friendly:

<http://family.regione.puglia.it/>

Mobilità:

<http://mobilita.regione.puglia.it/>

A.S.S.E.T. Regione Puglia:

<http://asset.regione.puglia.it/>

Politiche giovanili:

<http://pingiovani.regione.puglia.it/>

Lavoro, Formazione Professionale, Energia, Attività Economiche, Artigianali e Commerciali, Insediamenti Produttivi, Cooperazione Istituzionale:

[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

Internazionalizzazione:

<http://internazionalizzazione.regione.puglia.it/>

Istruzione:

<https://www.dirittoallostudiopuglia.it/>

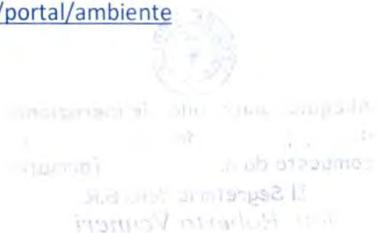
Formazione:

<http://formazione.regione.puglia.it/>

Ambiente:

<http://www.regione.puglia.it/web/ambiente>

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente>

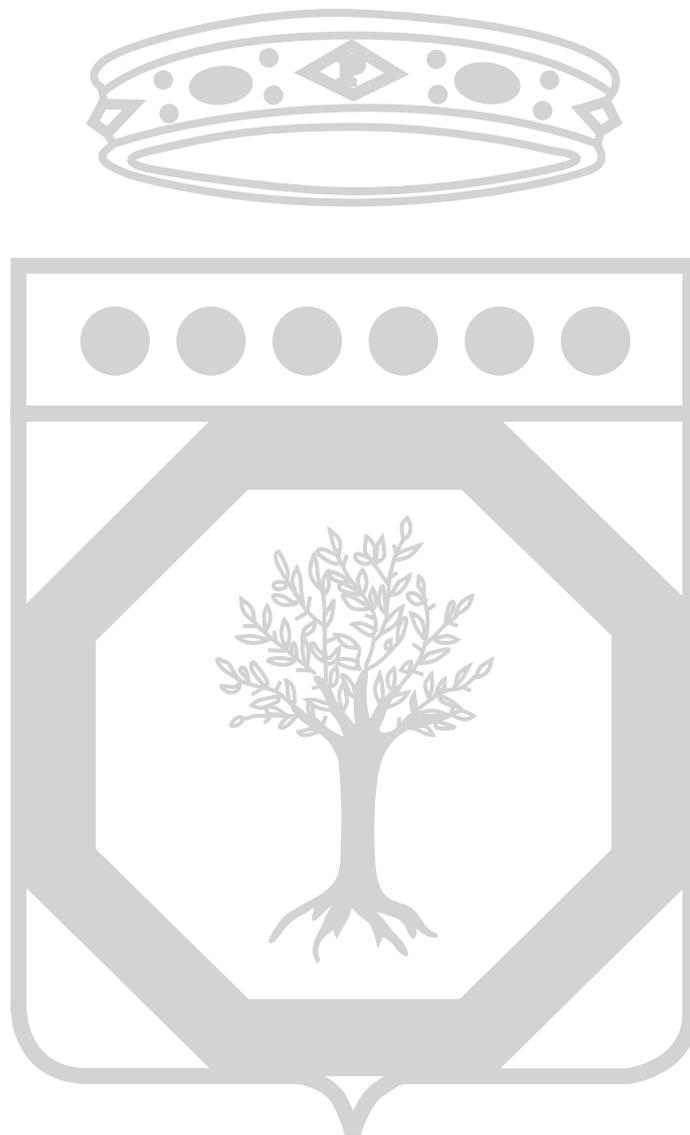


**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**

Il presente allegato è composto da

n. 343 #        fasciate

**IL DIRIGENTE**  
**SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**  
**- Dott. Nicola PALADINO -**



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)